S. Fran.co di Sales

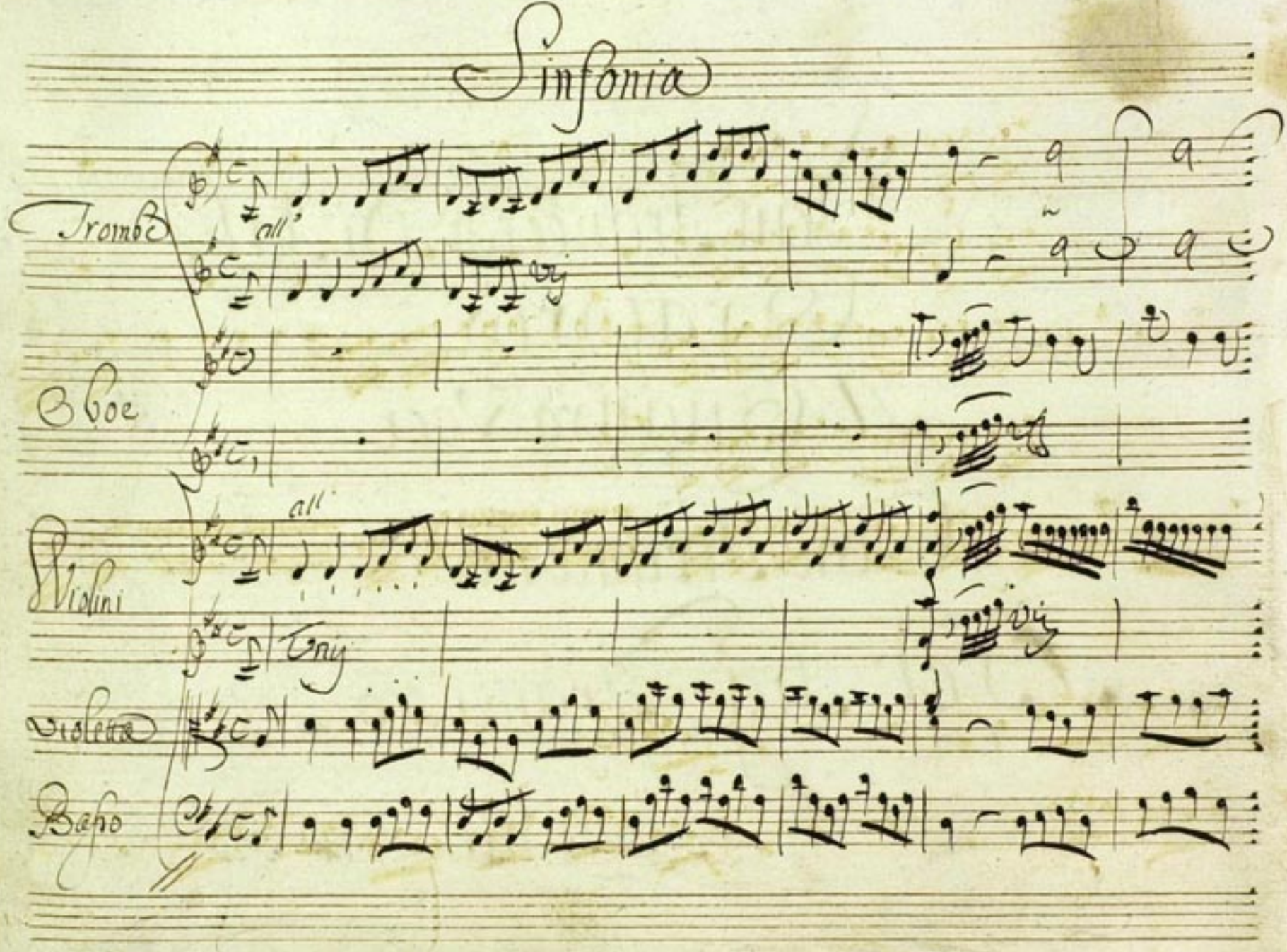
Parte Prima

I-Vsmc 32.a

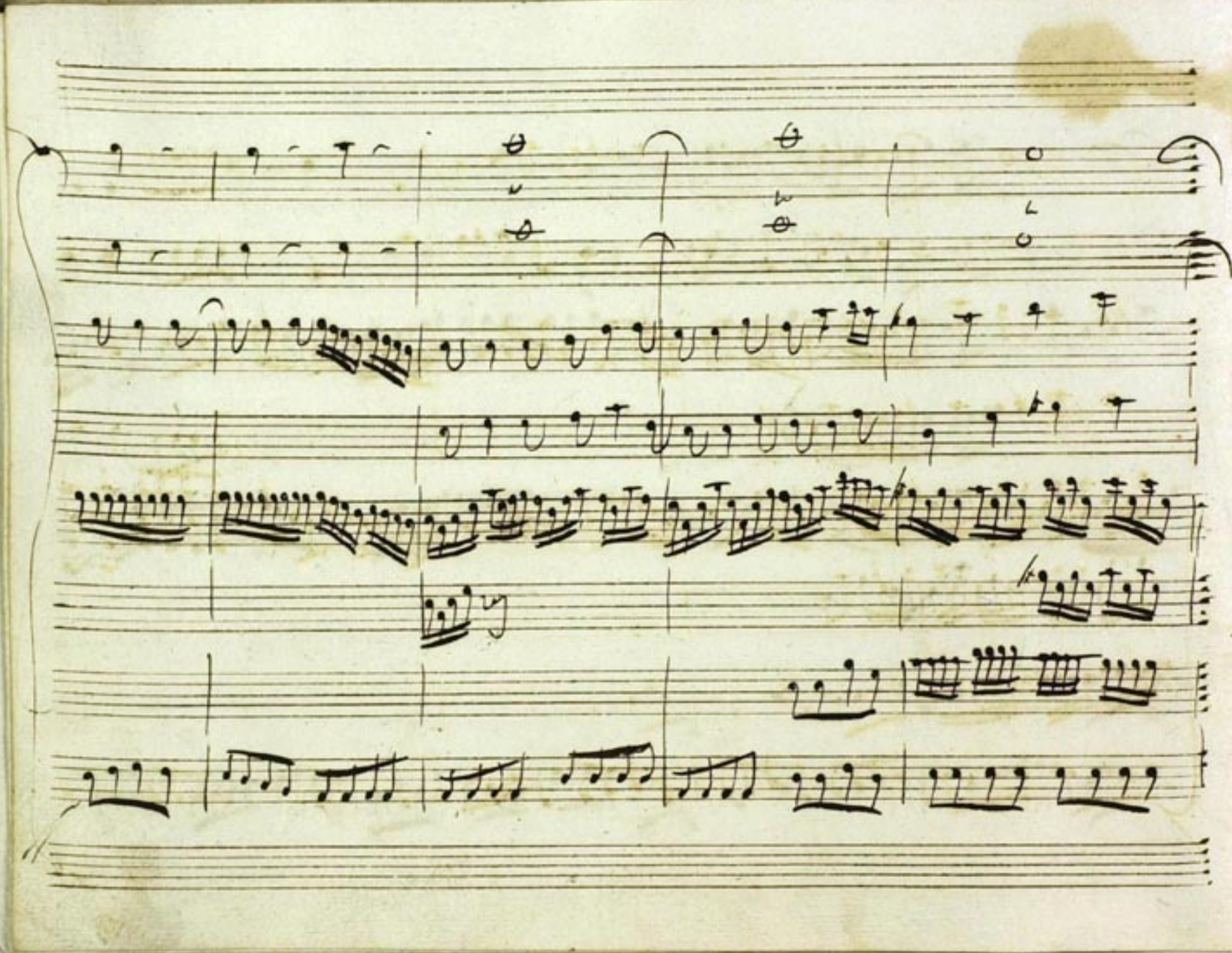
Un Trauerbrief
Oratorio
A 5 Quattro Voci
Con Istromenti
Del Sig. Francesco

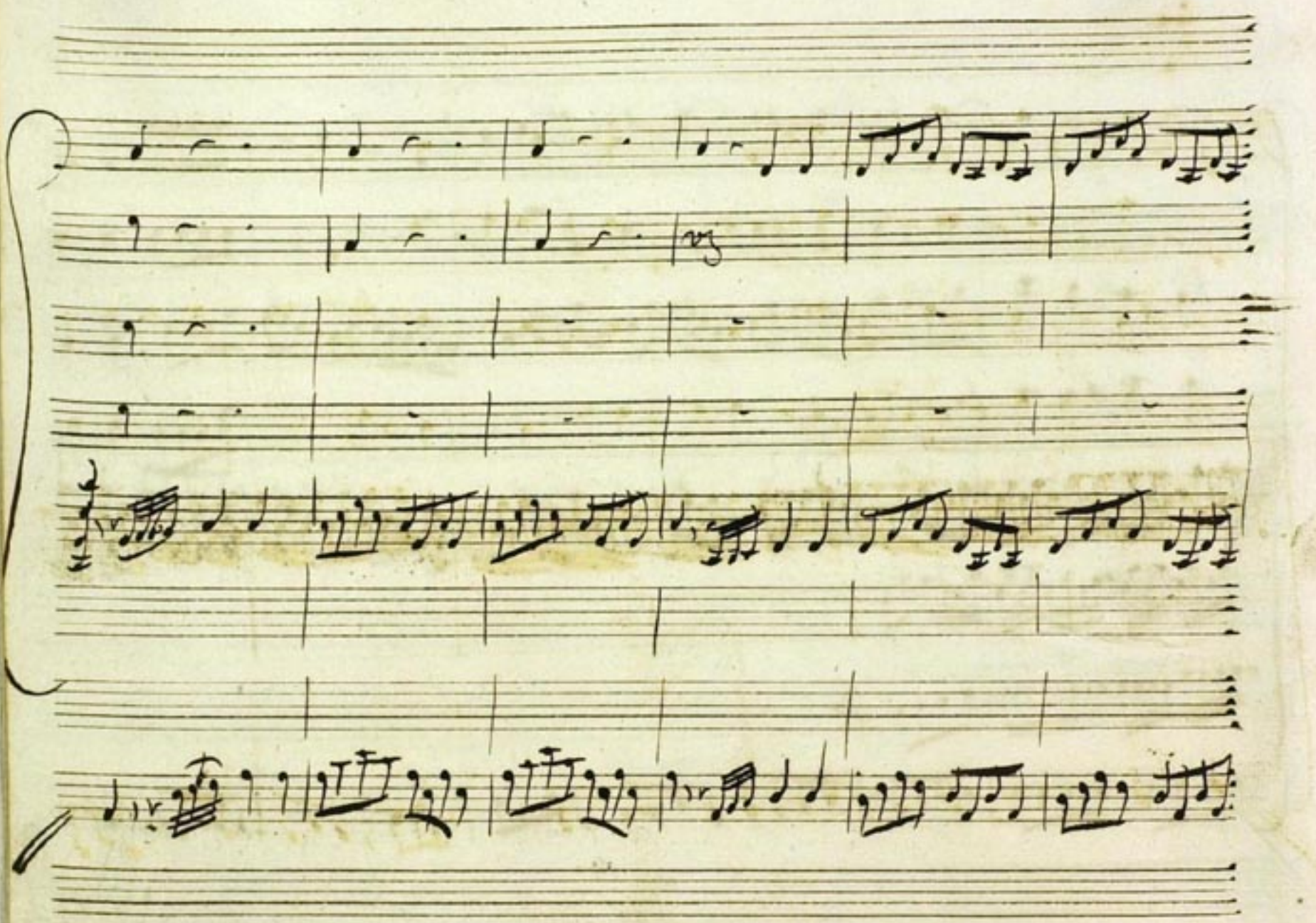
San Francesco Di Sales
Oratorio
A 4 Quattro Voci
Con Strumenti
Del Sig: Francesco Feo =

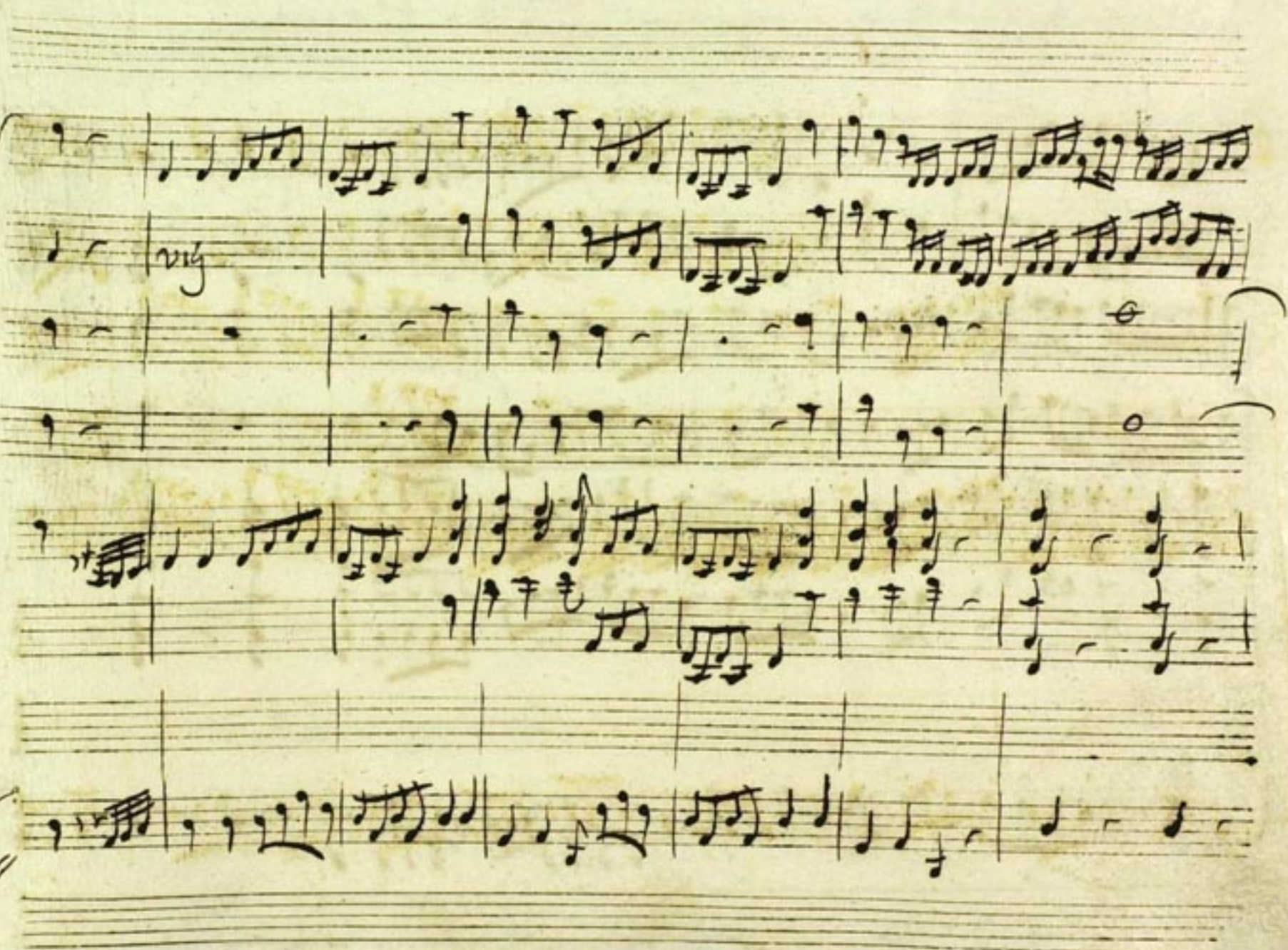
Sinfonia

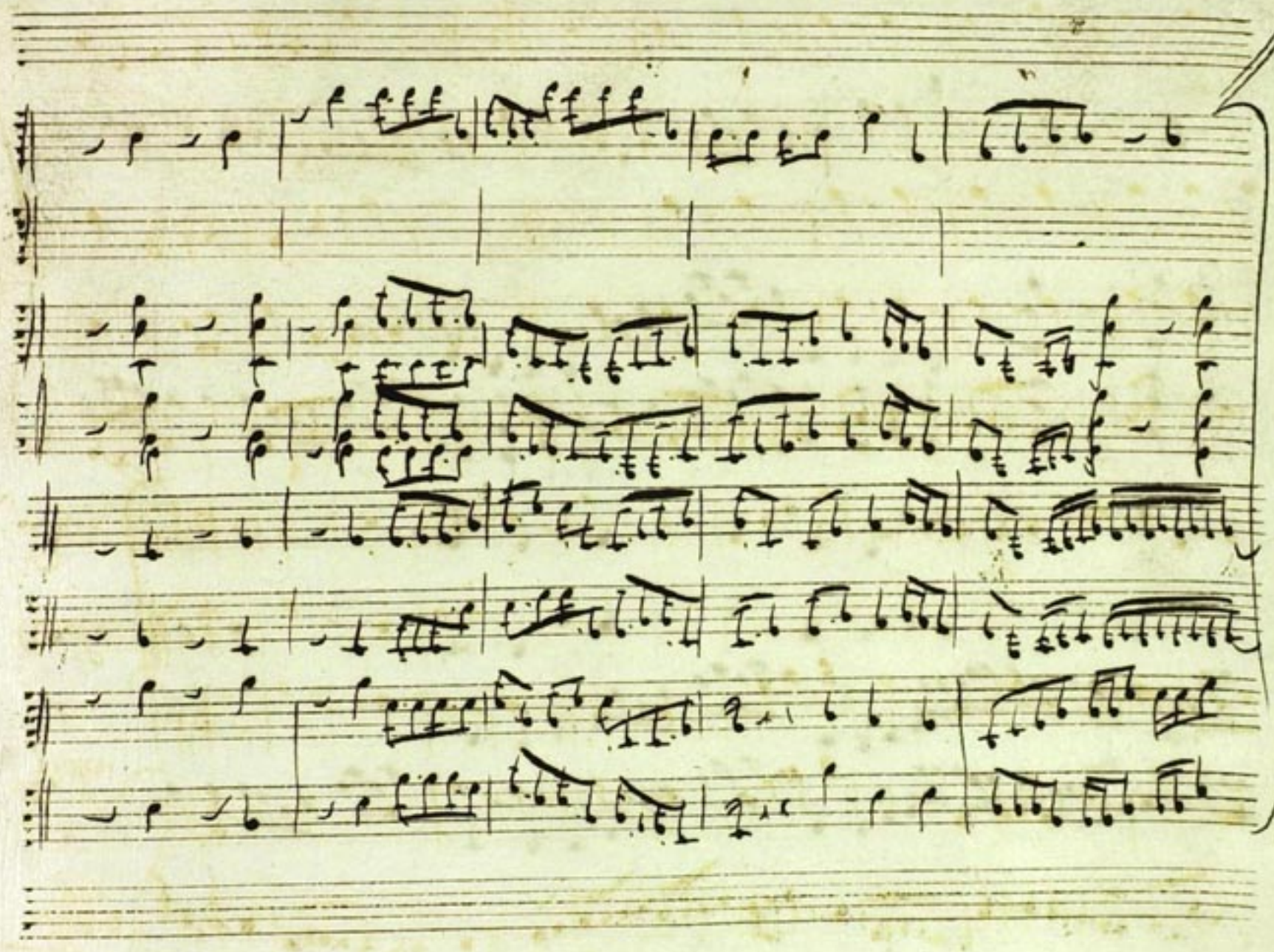


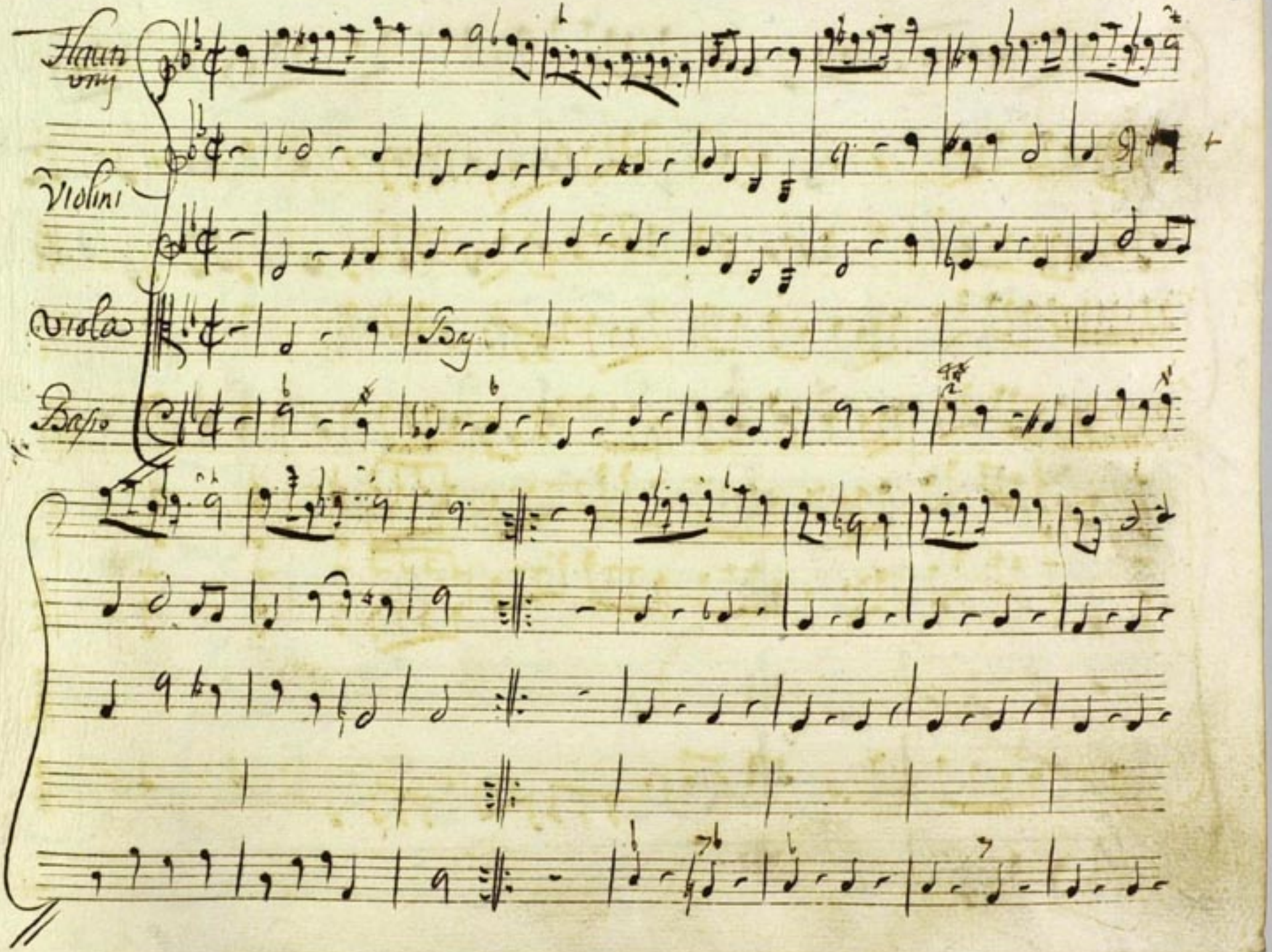
Bgn.

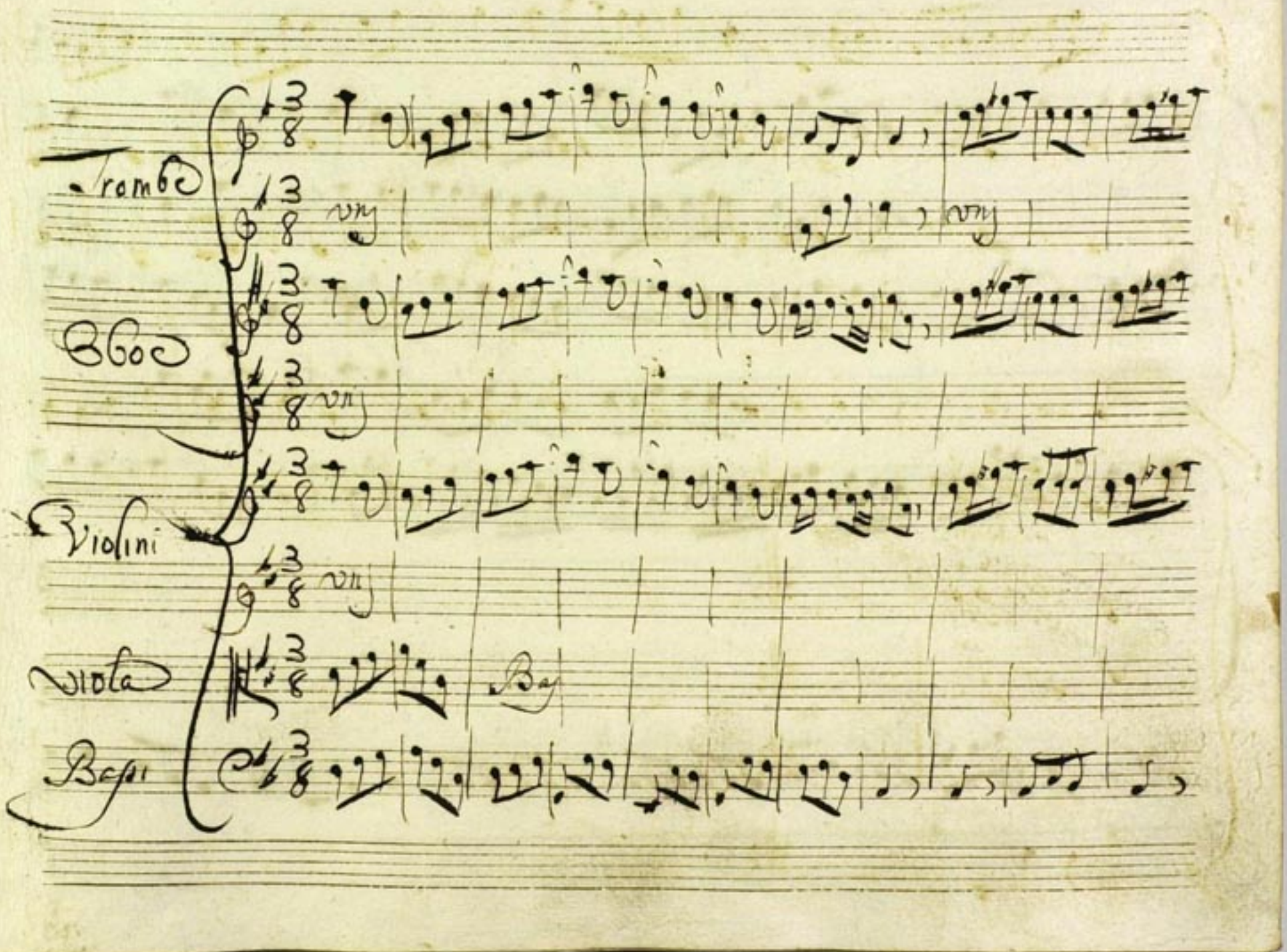


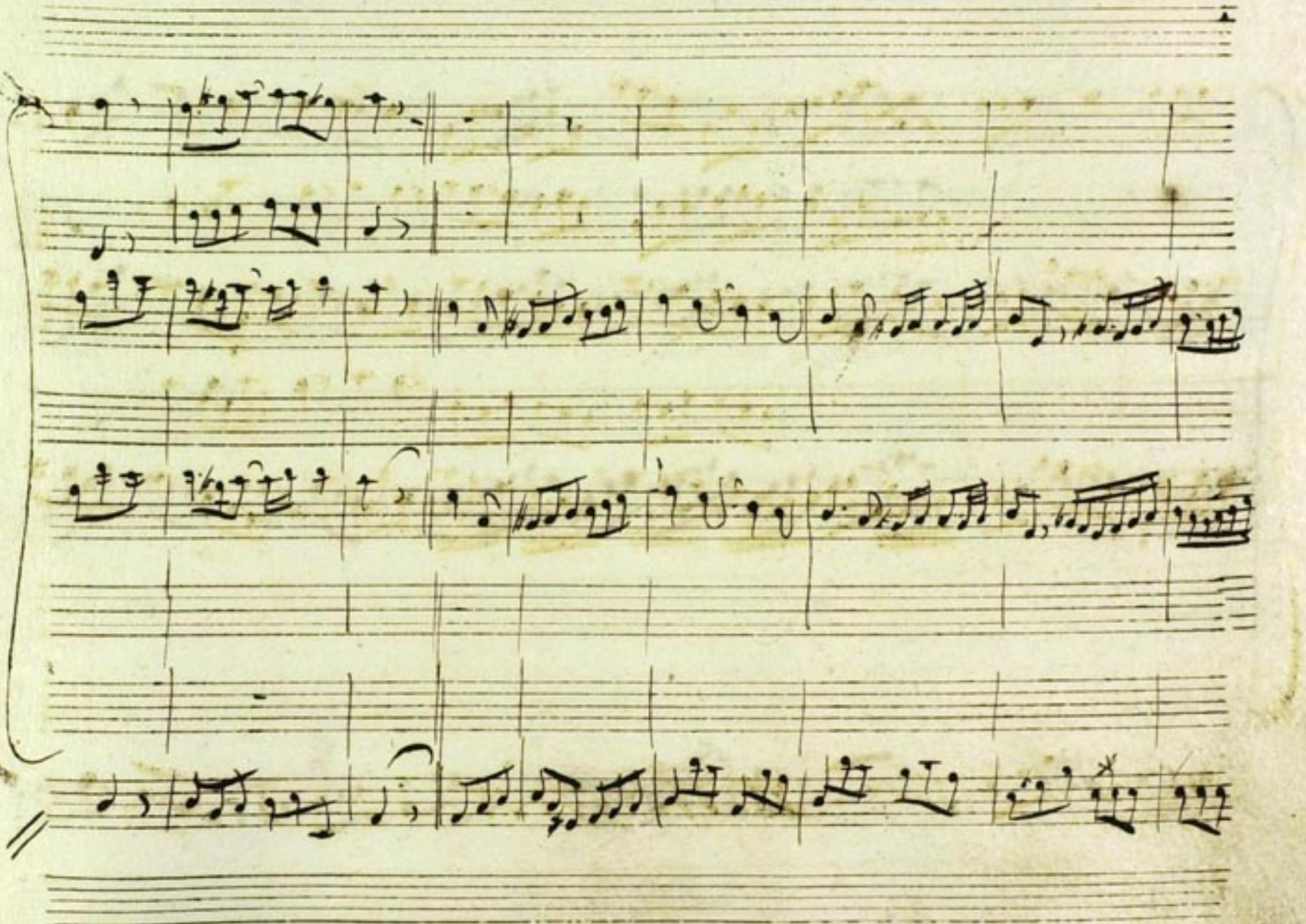


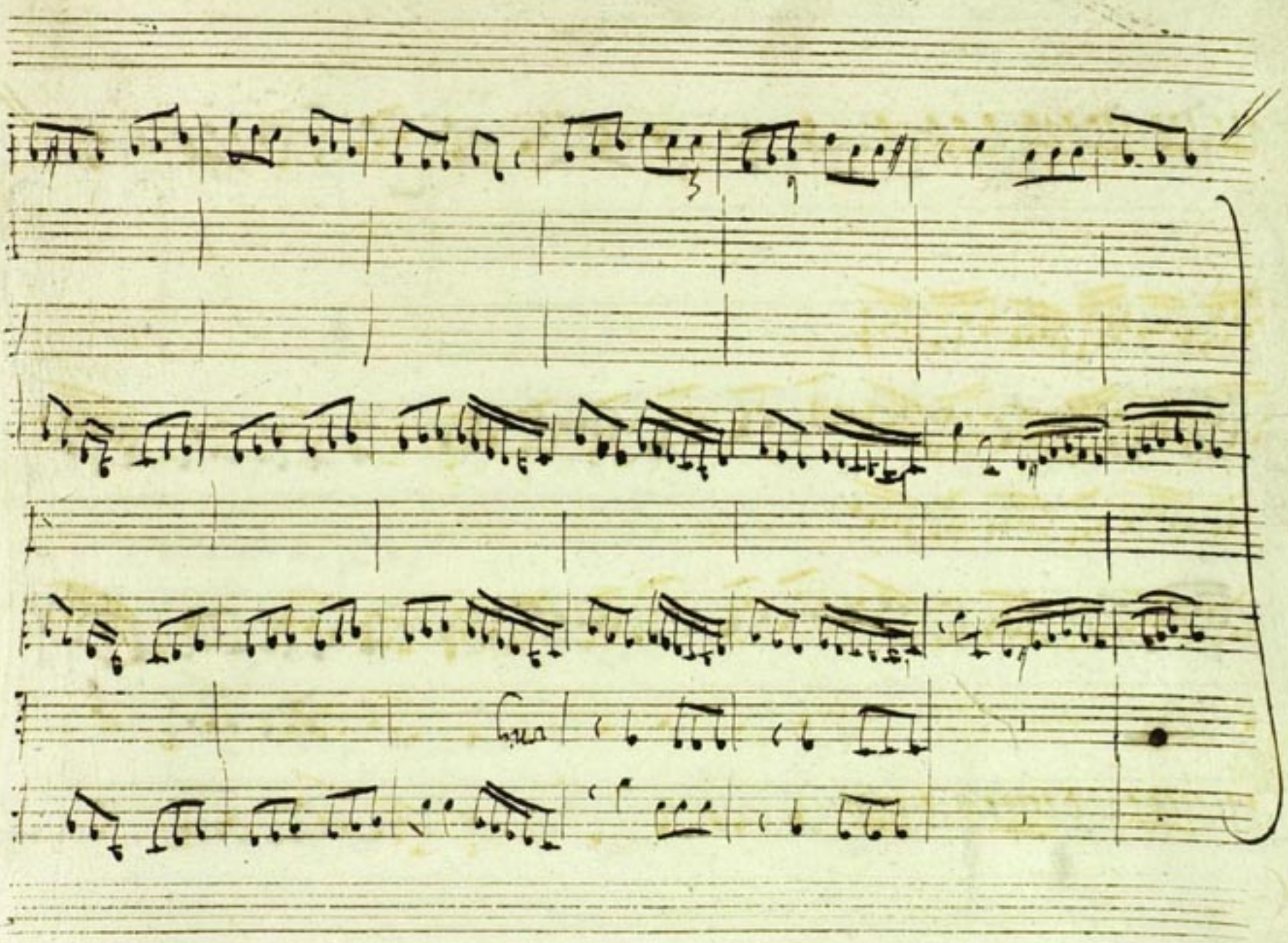


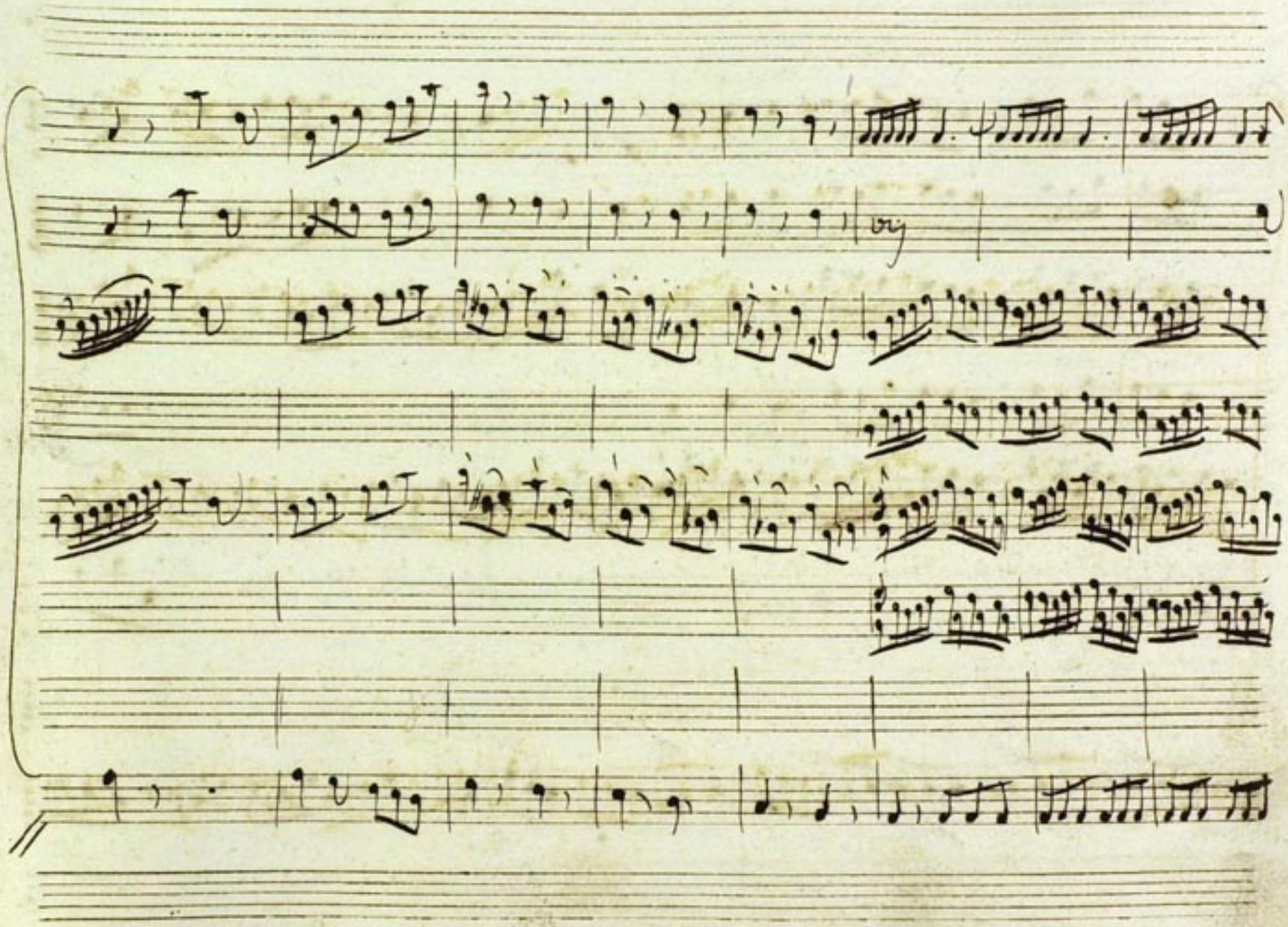


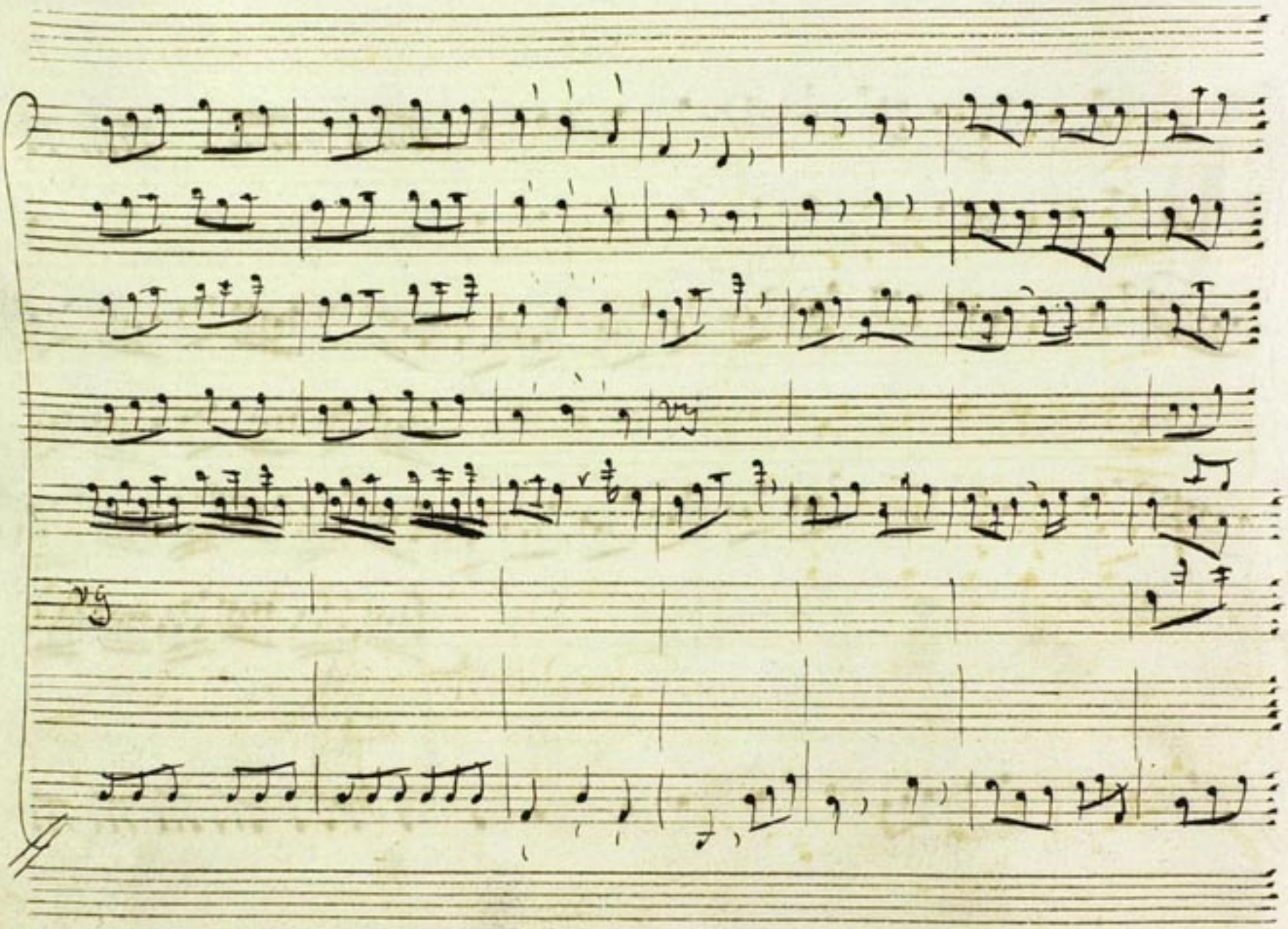

Hautboy
Violini
Viola
Basso

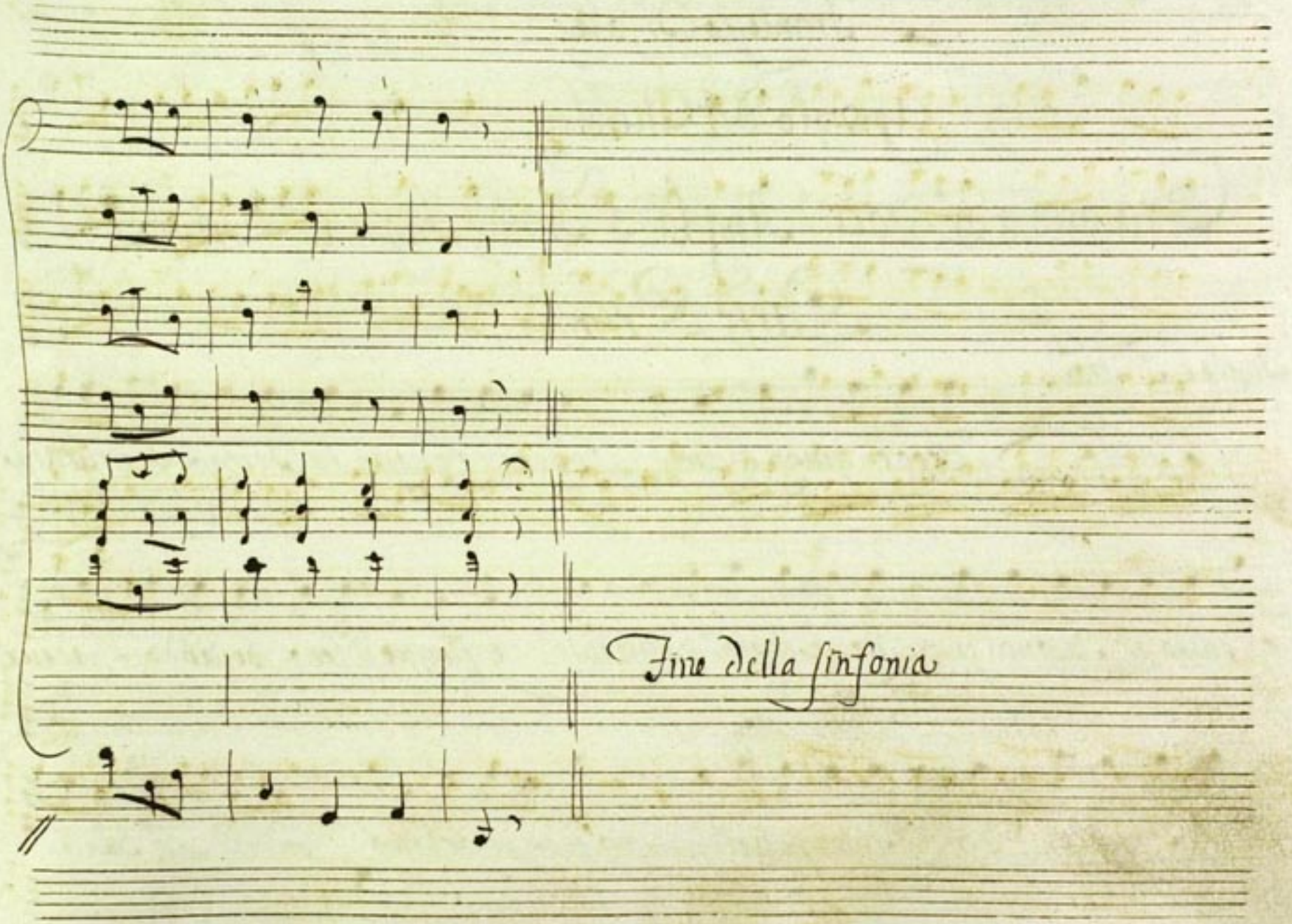

Tromb
Obo
Violini
Viola
Bassi










Fine della sinfonia

S: Francesco Di Sales

Apostolo del Chablej

Oratorio a 4 voci, Angelo, S. Fran.; Inganno, Eresia

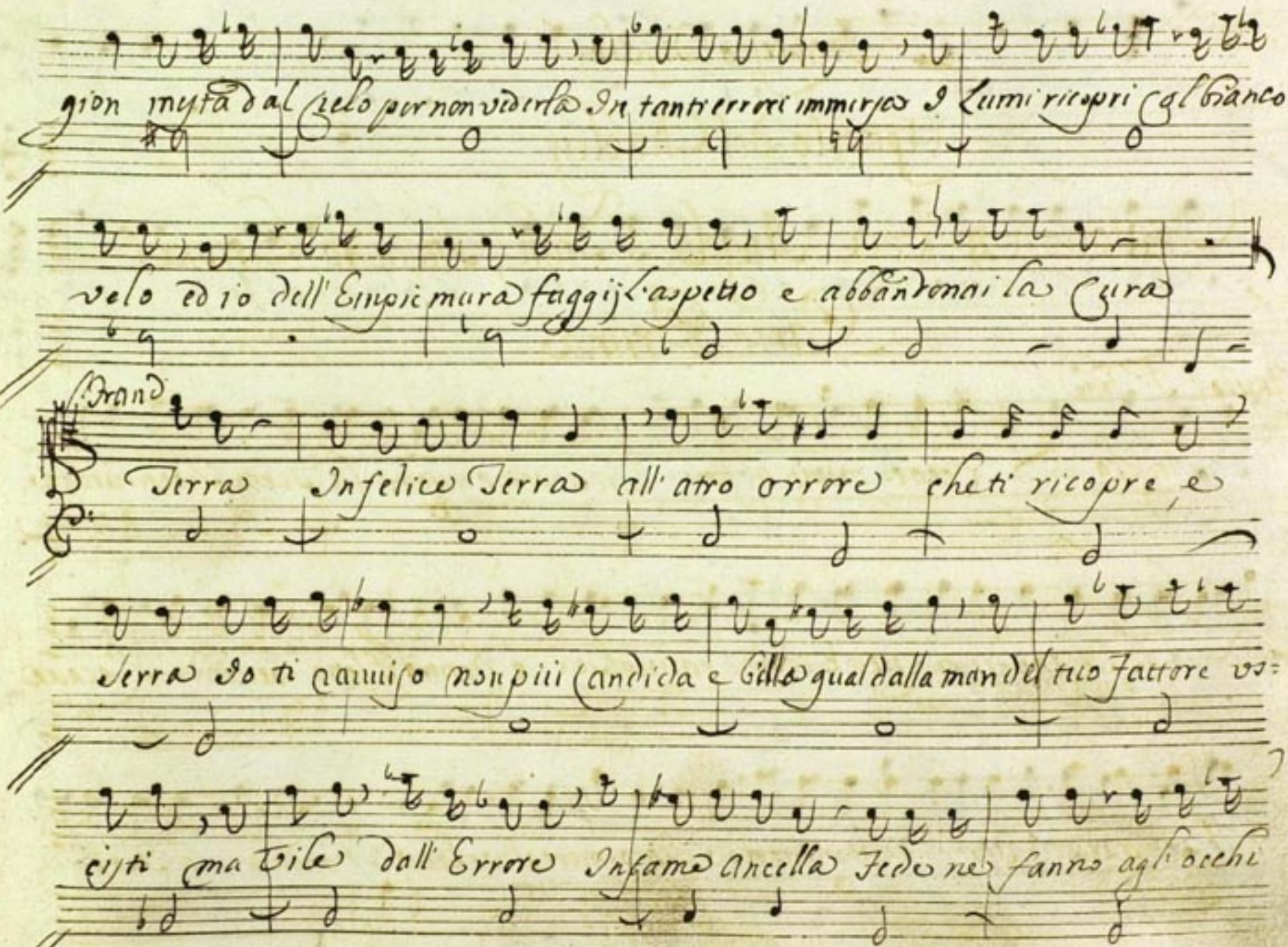
Parte Prima

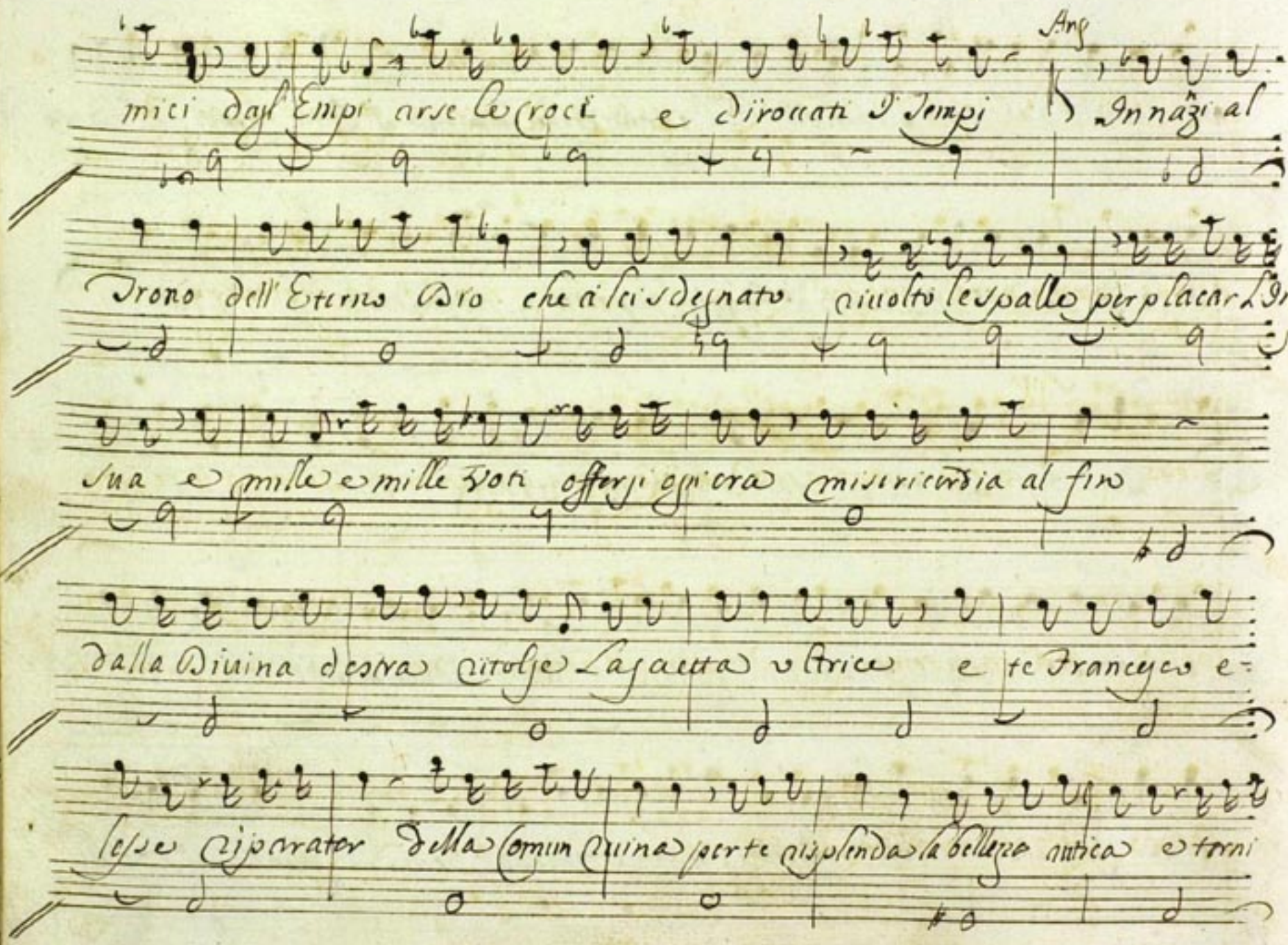
Angelo e S. Fran.

Angelo — Eccoci giunti al fin. La Terra è questa la Terra sventurata

ch'entro gl'Inganni suoi cieca Eresia raunolse e dentro il seno bevendo l'acque

dell'Impura Fonte Tutto raccolse il suo mortal veleno onde La Reli-


gion mesta dal cielo per non vederla In tanti errori immerso I Lumi ricopri col bianco
velo ed io dell'Empio mura fuggij l'aspetto e abbandonai la Cura
Grand
Terra Infelice Terra all'atro orrore che ti ricopre e
Terra Io ti lasciai non più candida e bella qual dalla man del tuo fattore us-
cisti ma vile dall'Errore Infame ancella Fede ne fanno agli occhi


Arg
mici dagl'Empi arse le croci e diroccati i Tempi Innãzi al
Trono dell'Eterno Dio che a lei s'degnato rivolto le spalle per placar l'Ira
sua e mille e mille Voti offerti gli era misericordia al fin
dalla Divina destra ritolse la sacrata vittrice e te Francesco e-
lesse riparator della Comun Ruina perche risplenda la bellezza antica e torni

S. Fra

L'Empia al suo Signore amica Già per la gran'impresa io sento il cor di

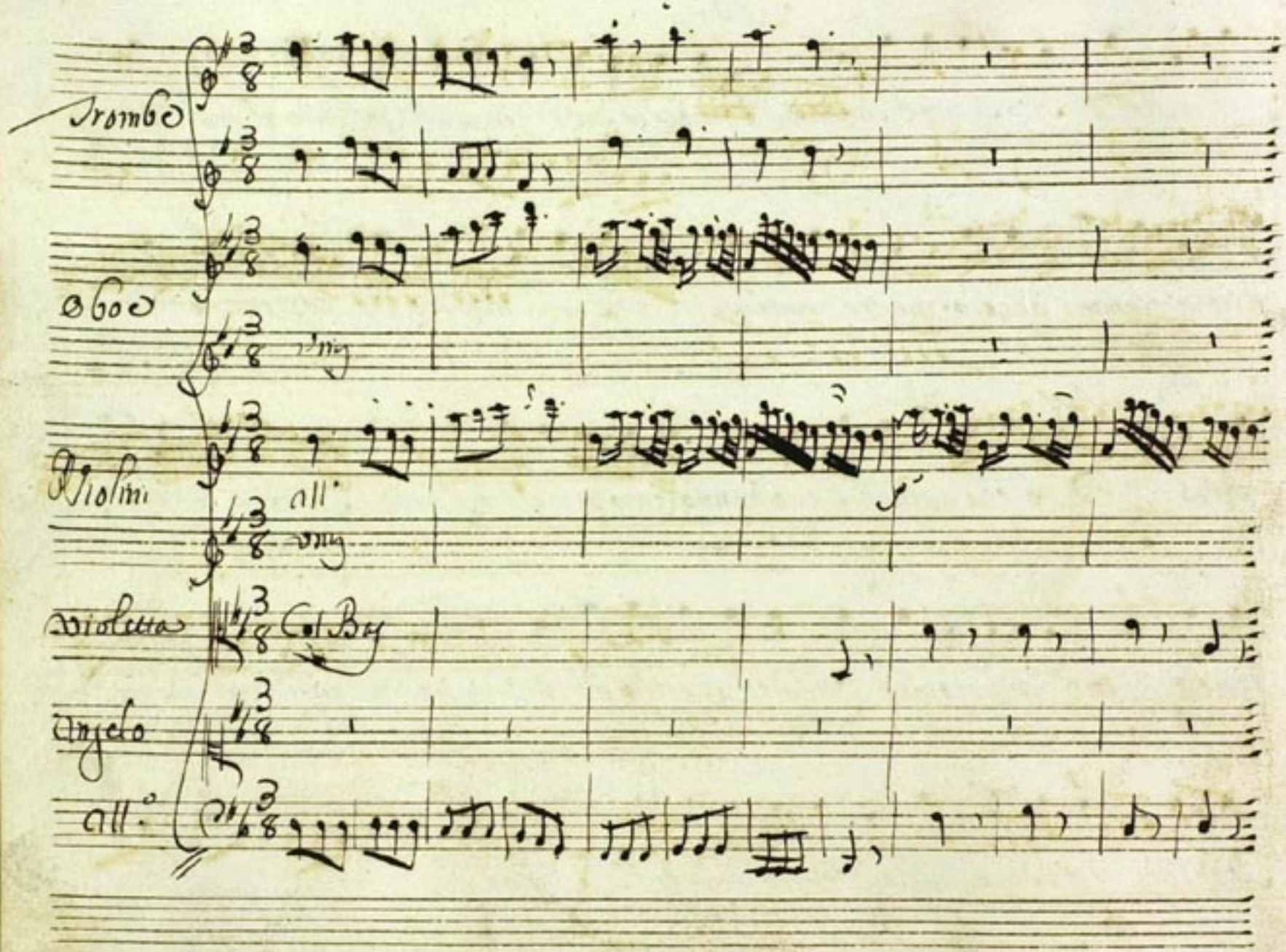
nitroso fiamma accesa ma fra' tanti perigli Forza non hò da sostenere il

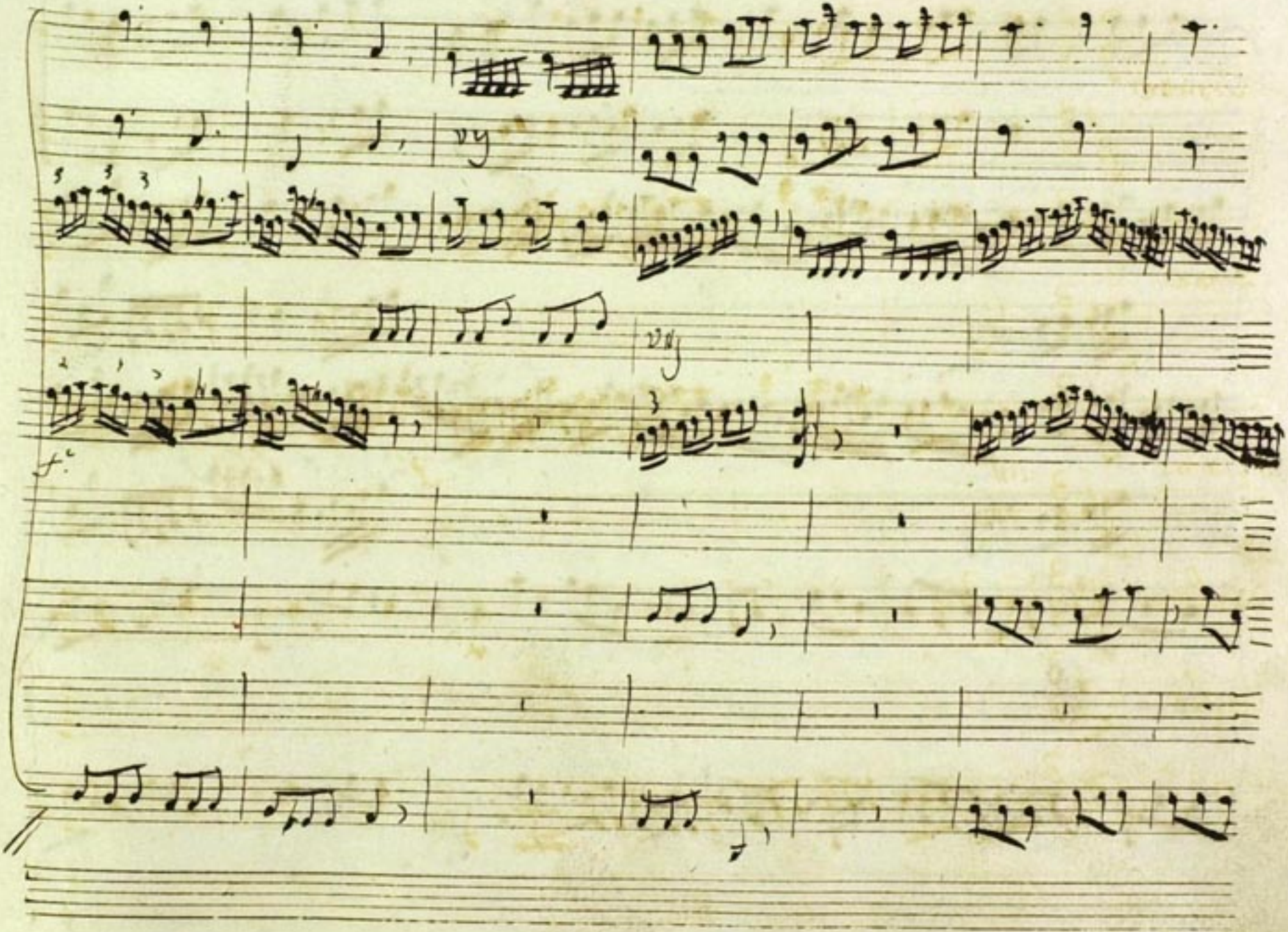
Ang

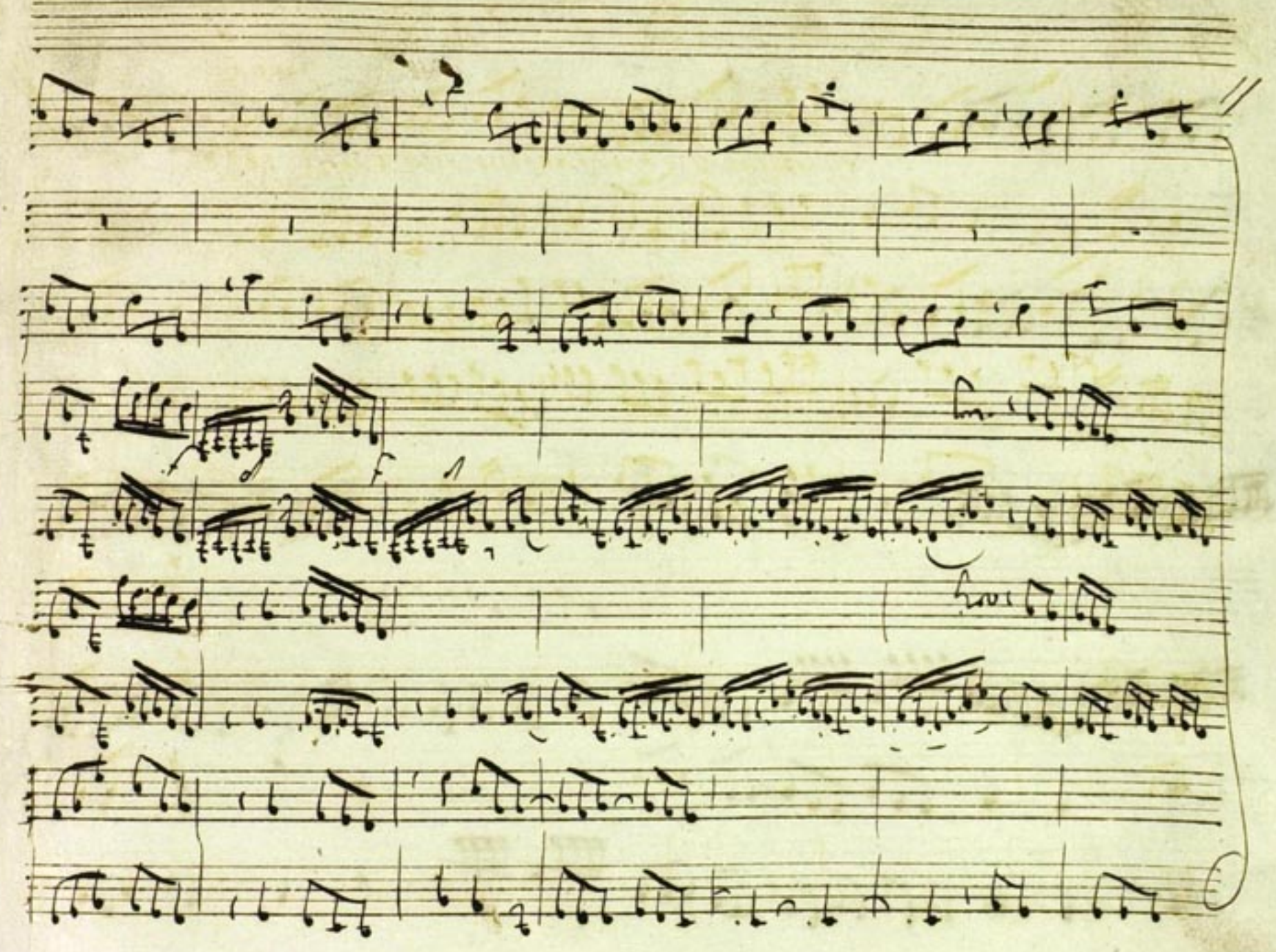
peso Sò che arinati a' tuo danno cento perigli ogn'ora Intorno à te sta=

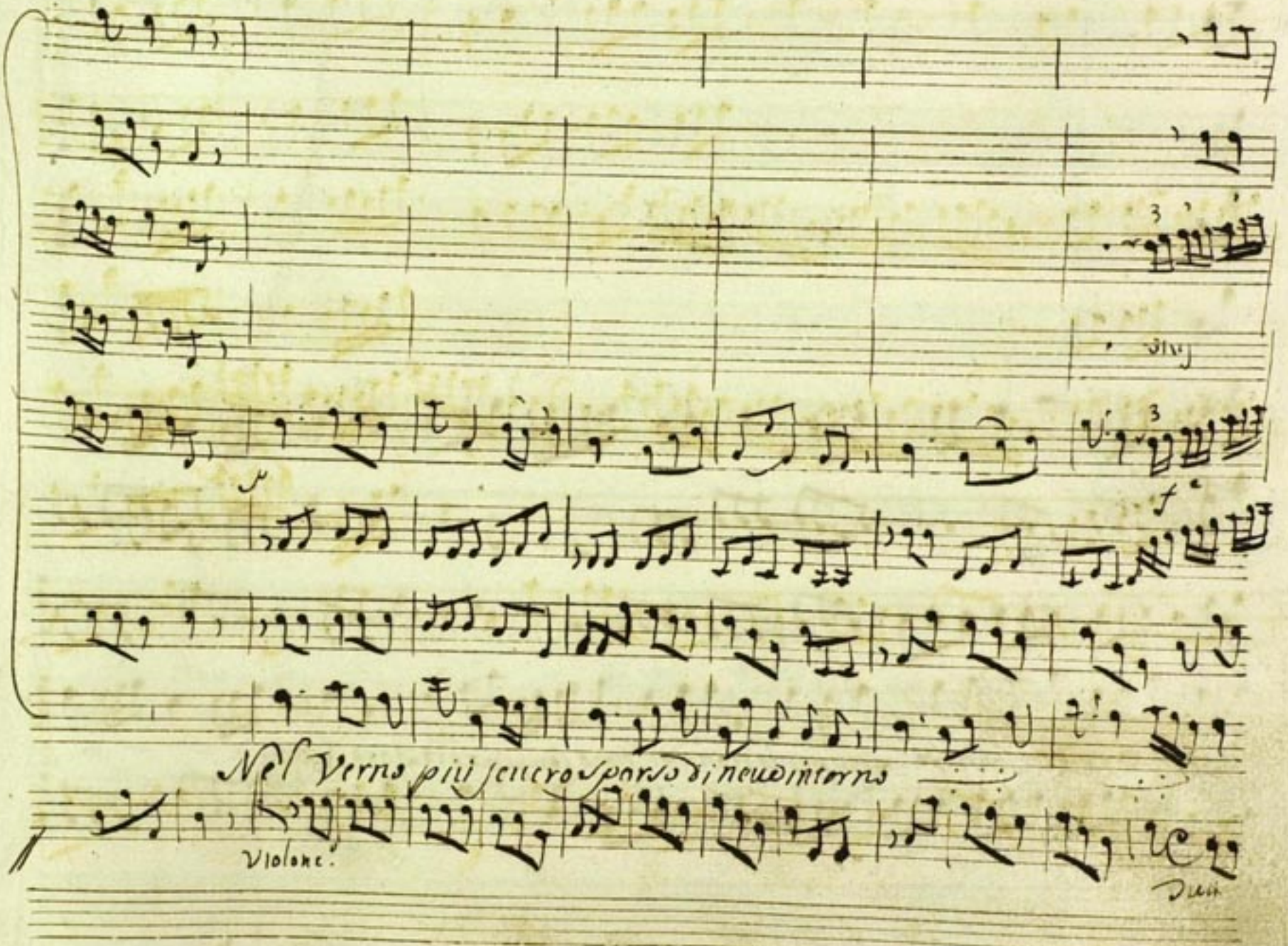
ranno : ma' non temer che del perisso à fronte e ne travagli tuoi giamai non

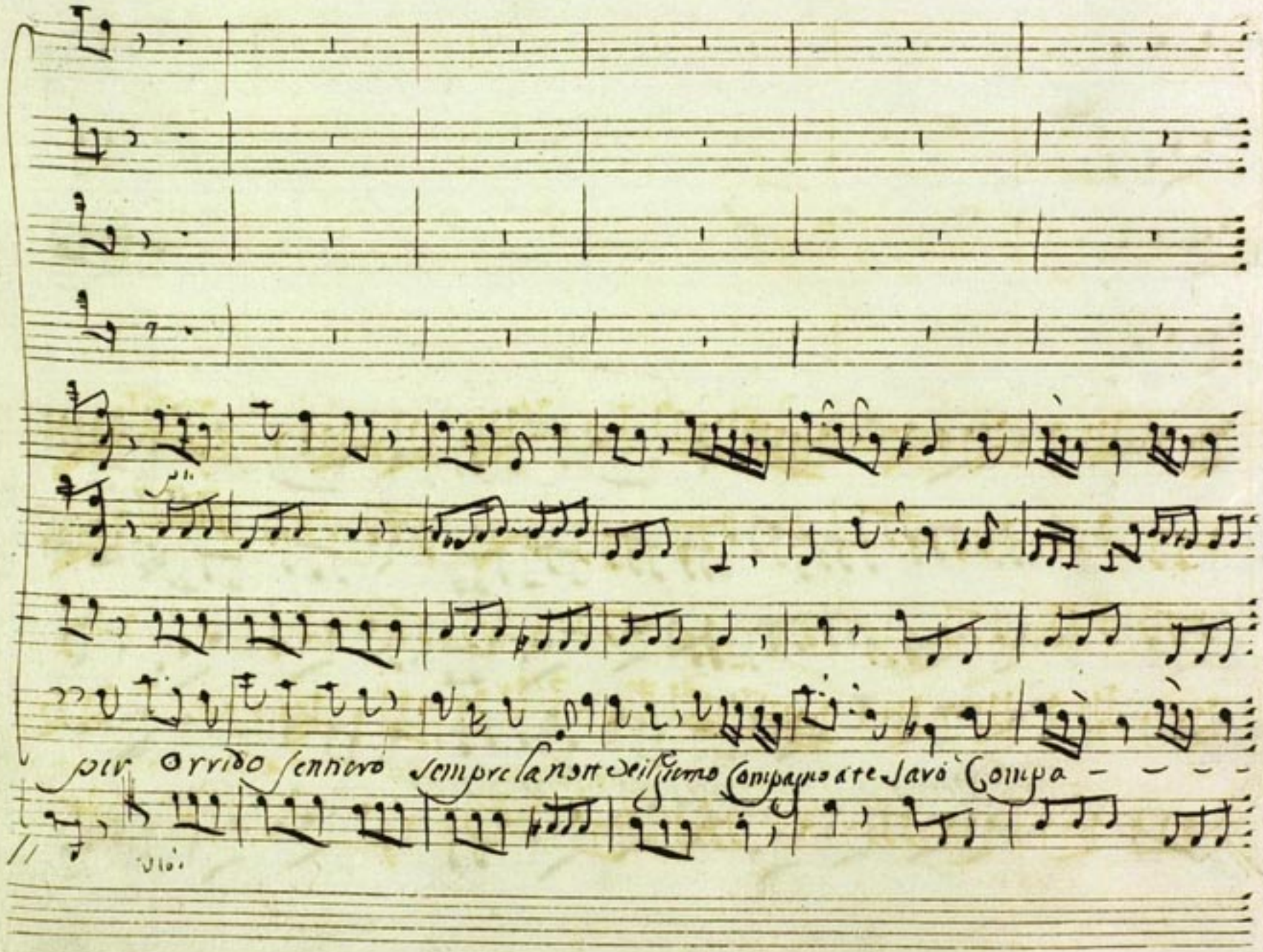
Stanco sempre m'aurai scorta fedele al fianco Segue l'aria

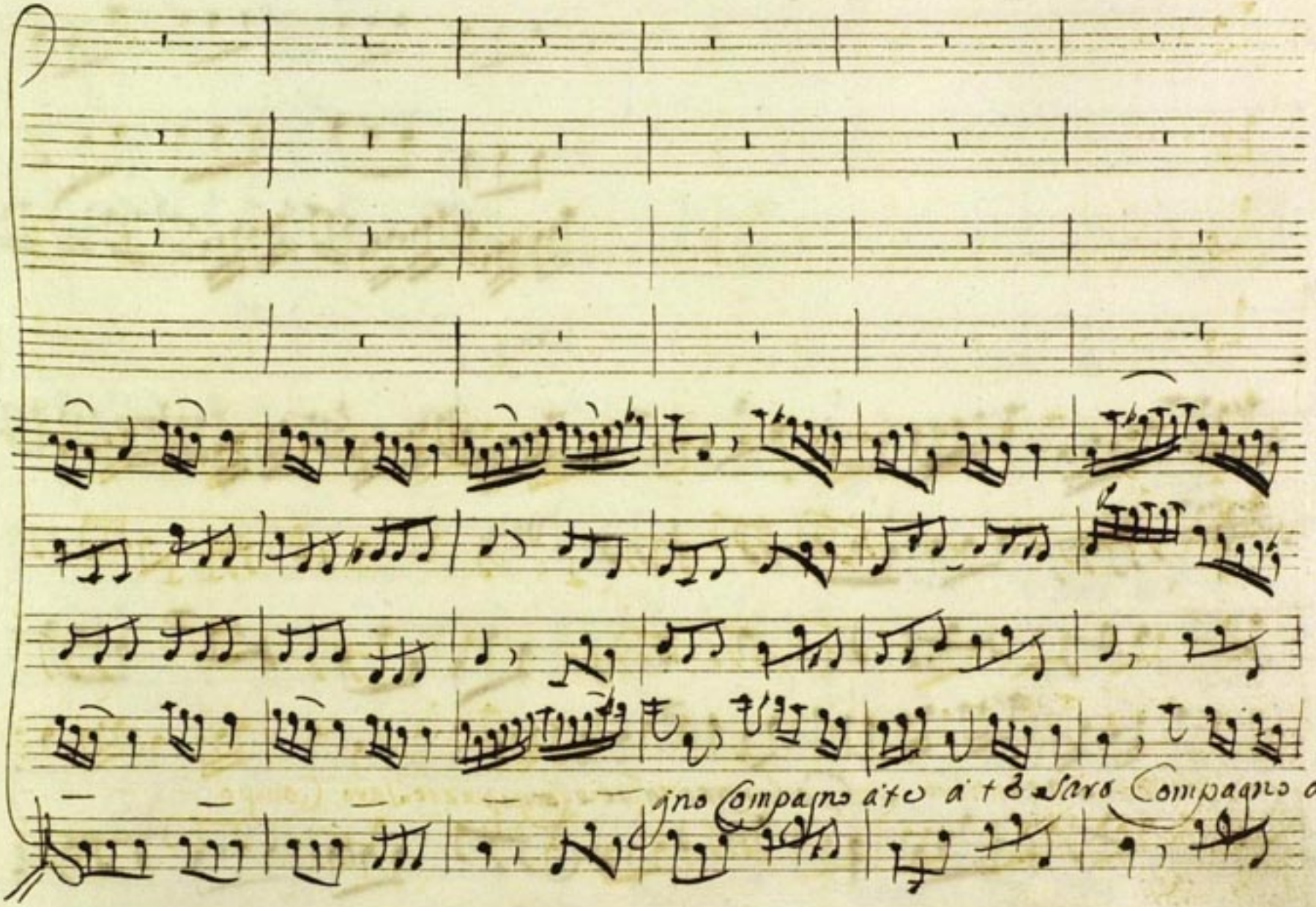

Tromba
Oboe
Violini
all'
unis
Violetta
Col Bo
Angelo
All.o

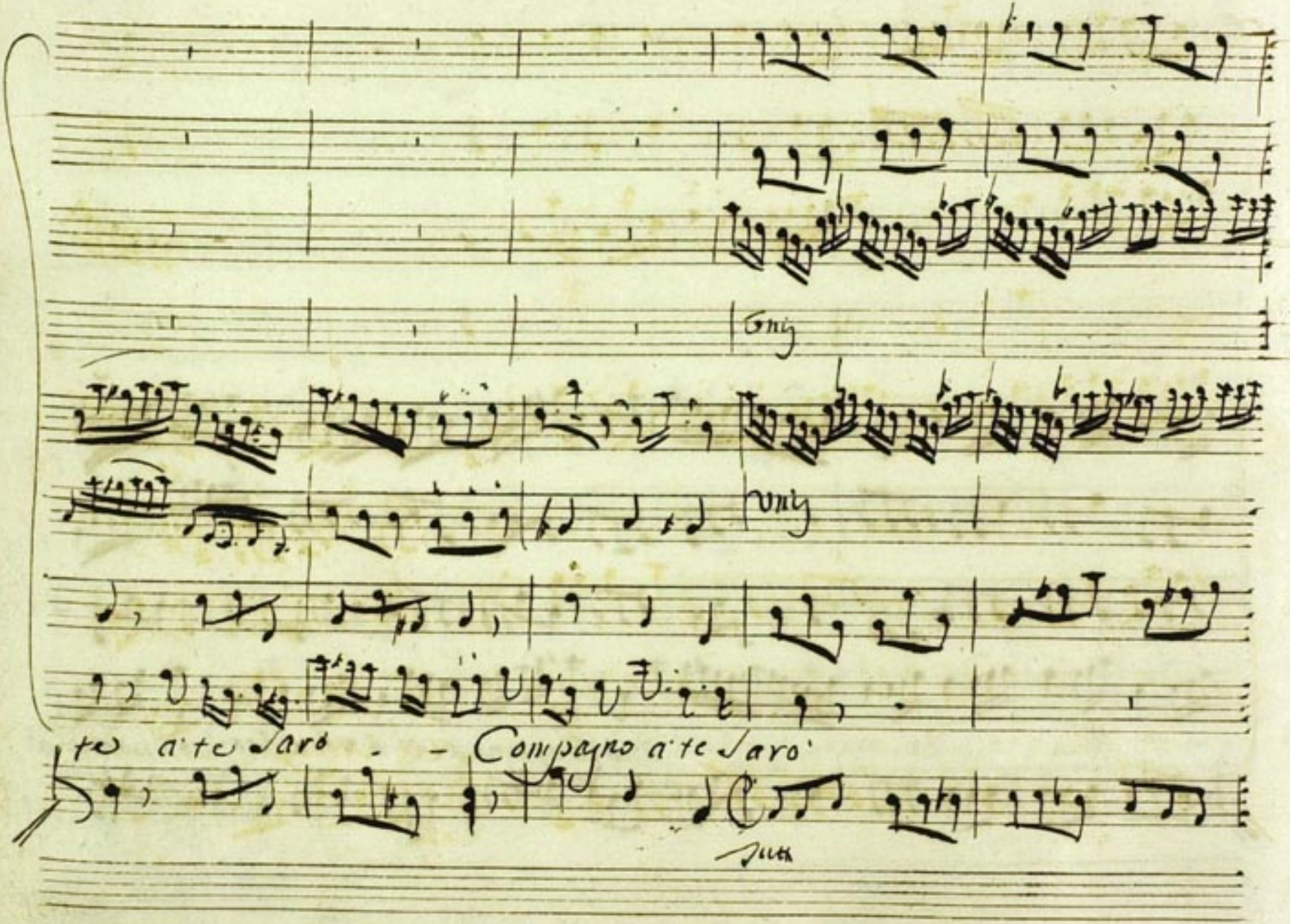


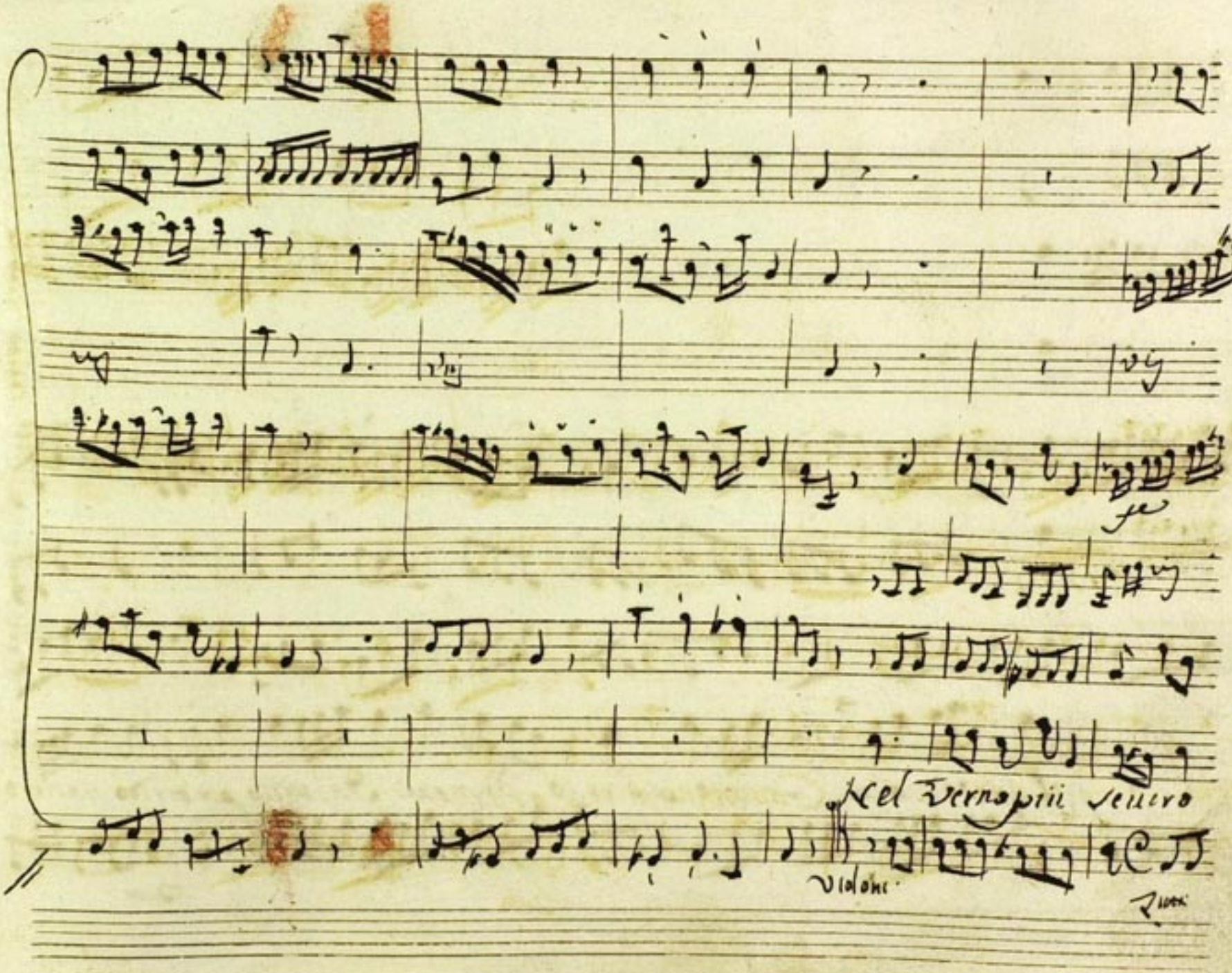


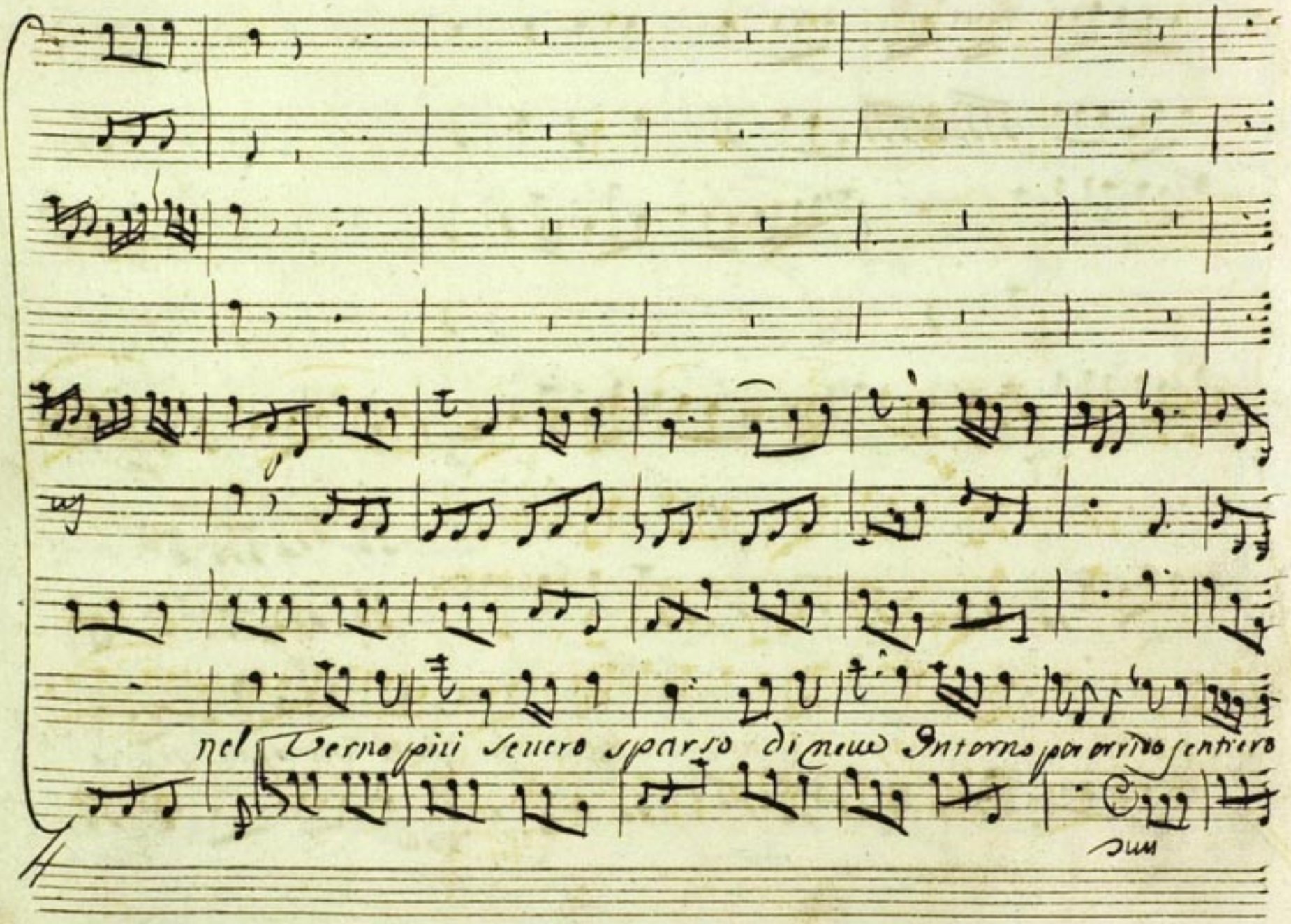

Nel Verno più fellero sparso di neue interno
Violone.

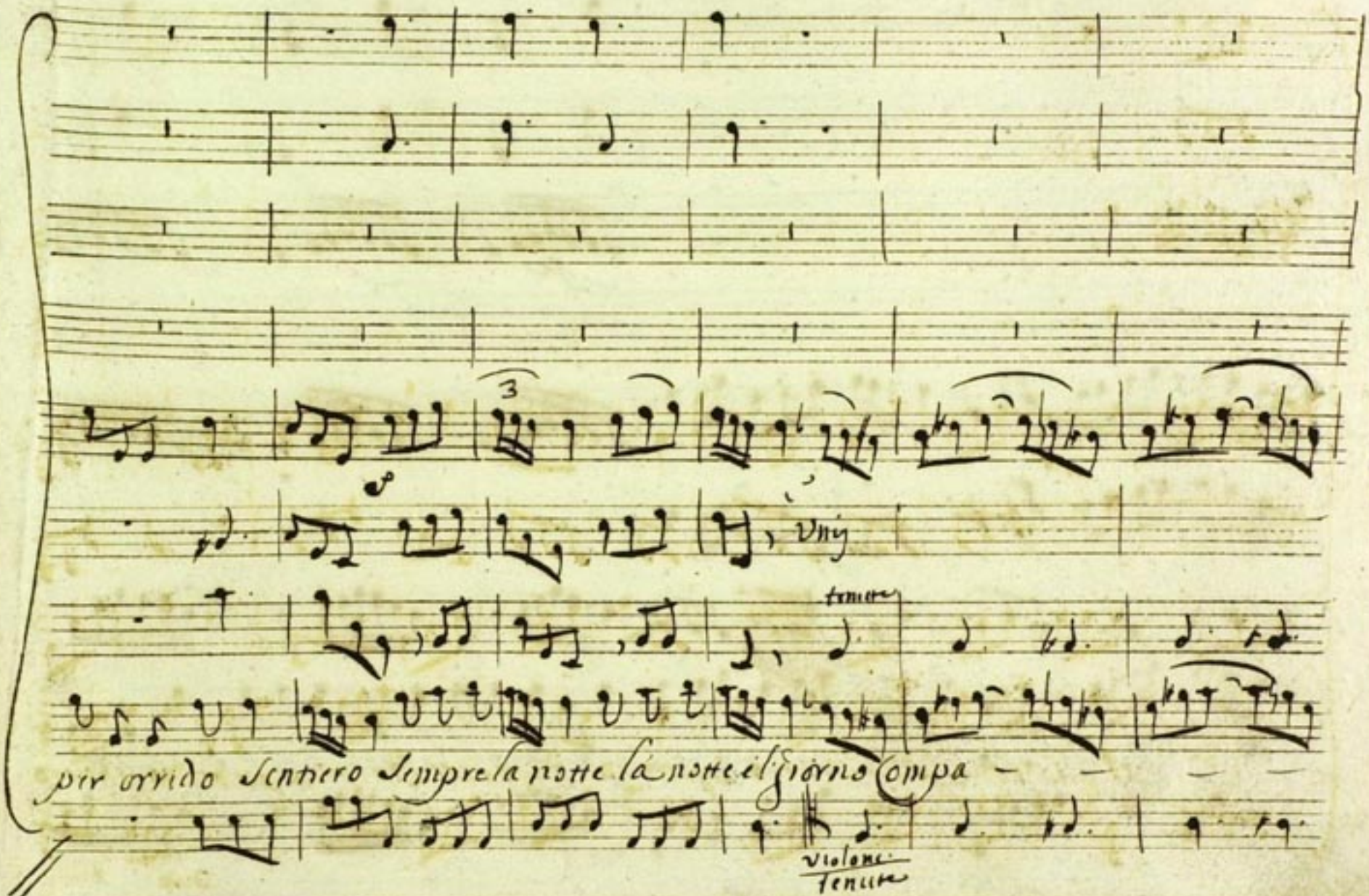

per orrido sentiero sempre la mia dell'istesso Compagno a te Javò Compa - - - -

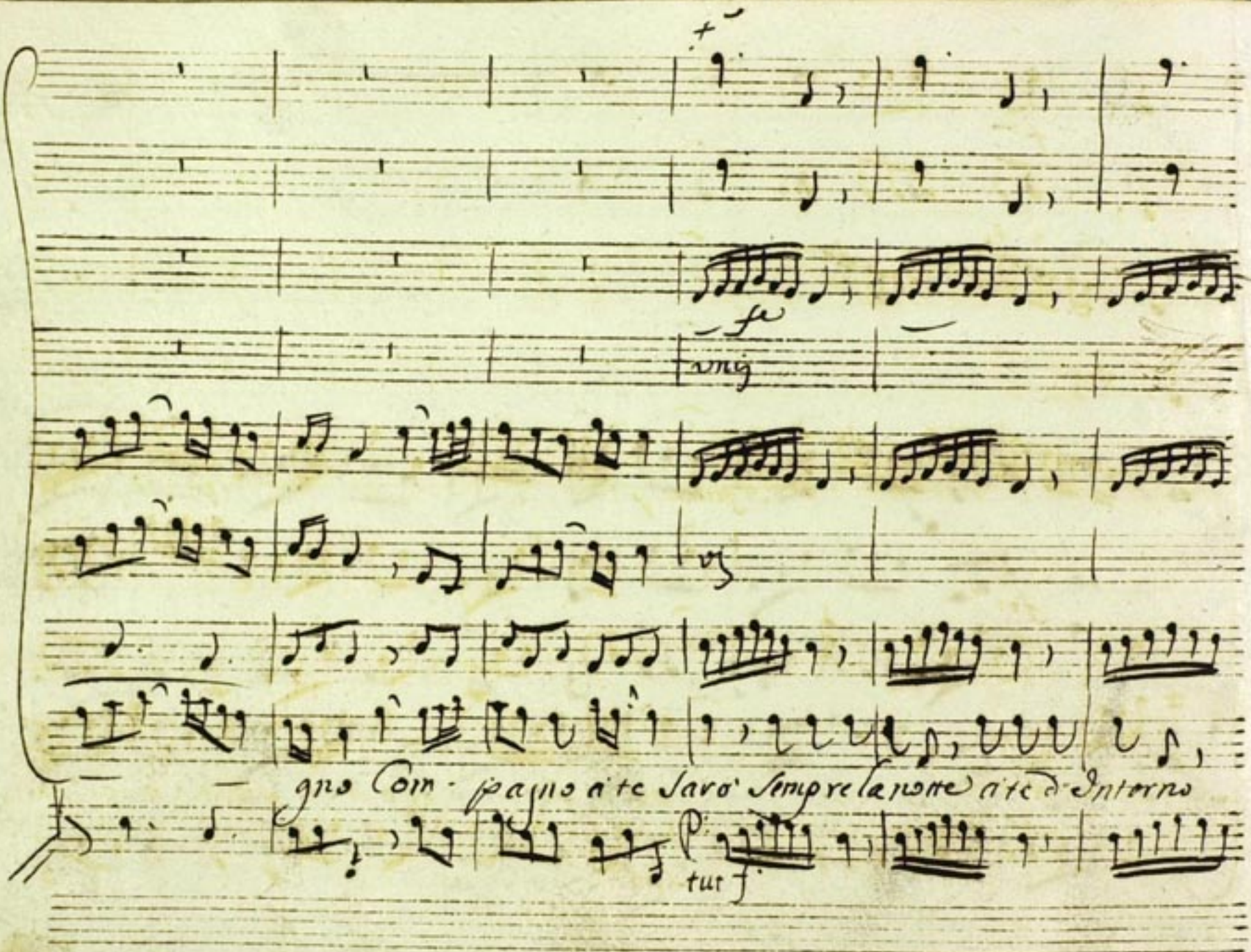

gno Compagno a'to a' t & Sero Compagno a'

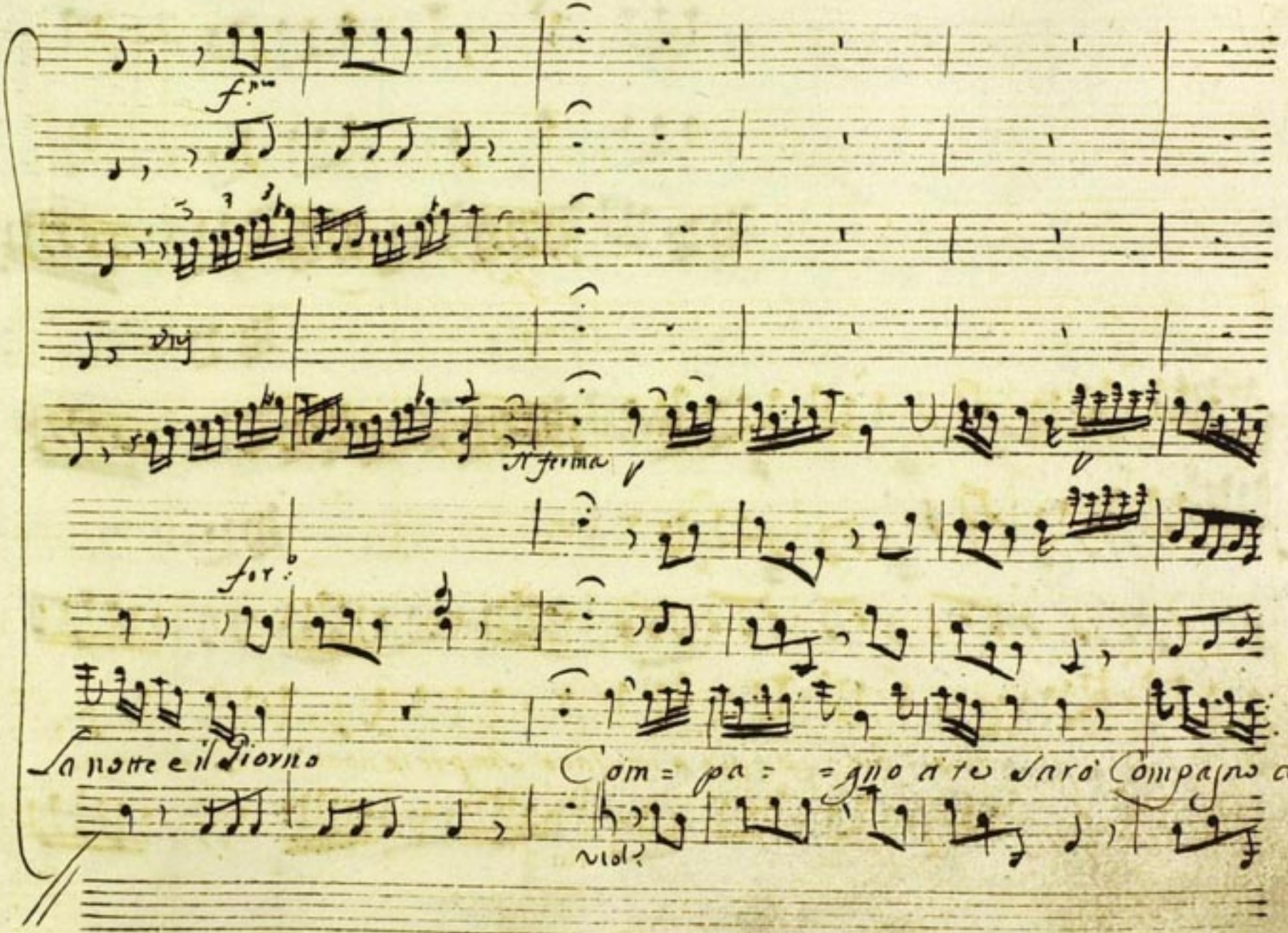

te a' te sarò - Compagno a' te sarò

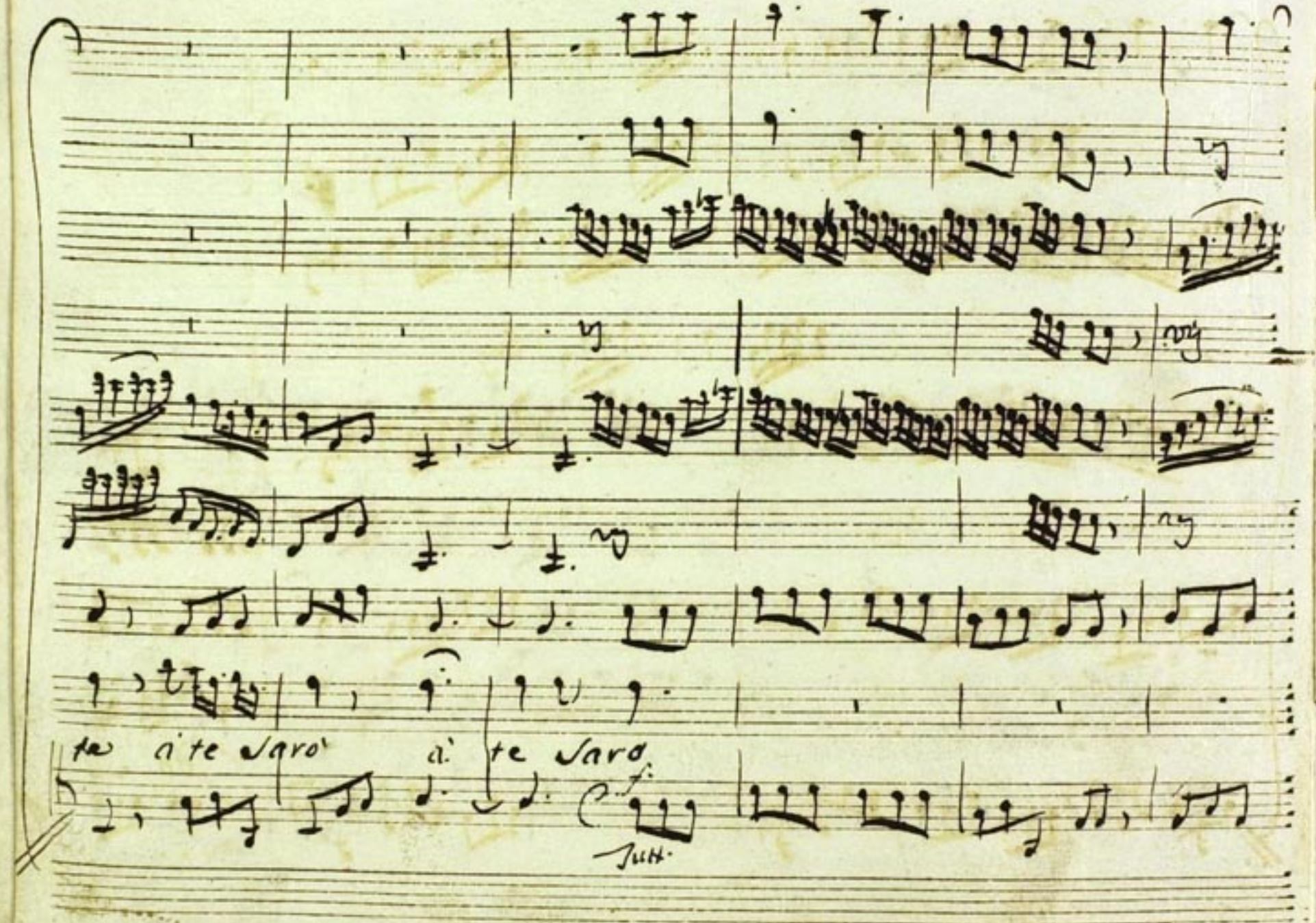

Del Vernoprii Sellero
Violoni.


nel Verno più severo sparso di neve Intorno per orrido sentiero


per orrido sentiero sempre la notte la notte e il giorno compa
Violoncelli
Tenuti

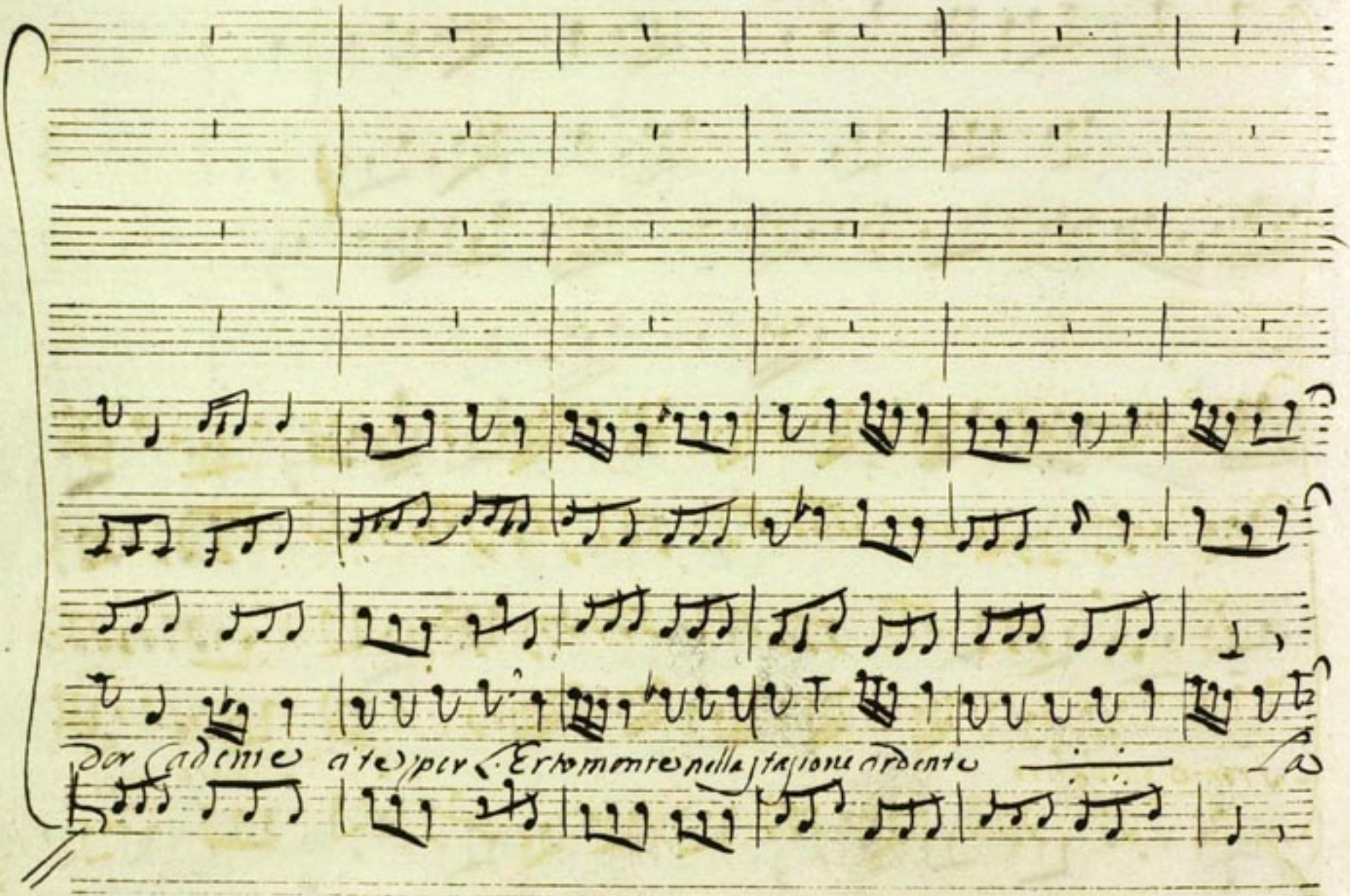

f
f
ong
gno Com · pagno a'te Saro' Sempre la notte a'te d'Intorno
tur
f

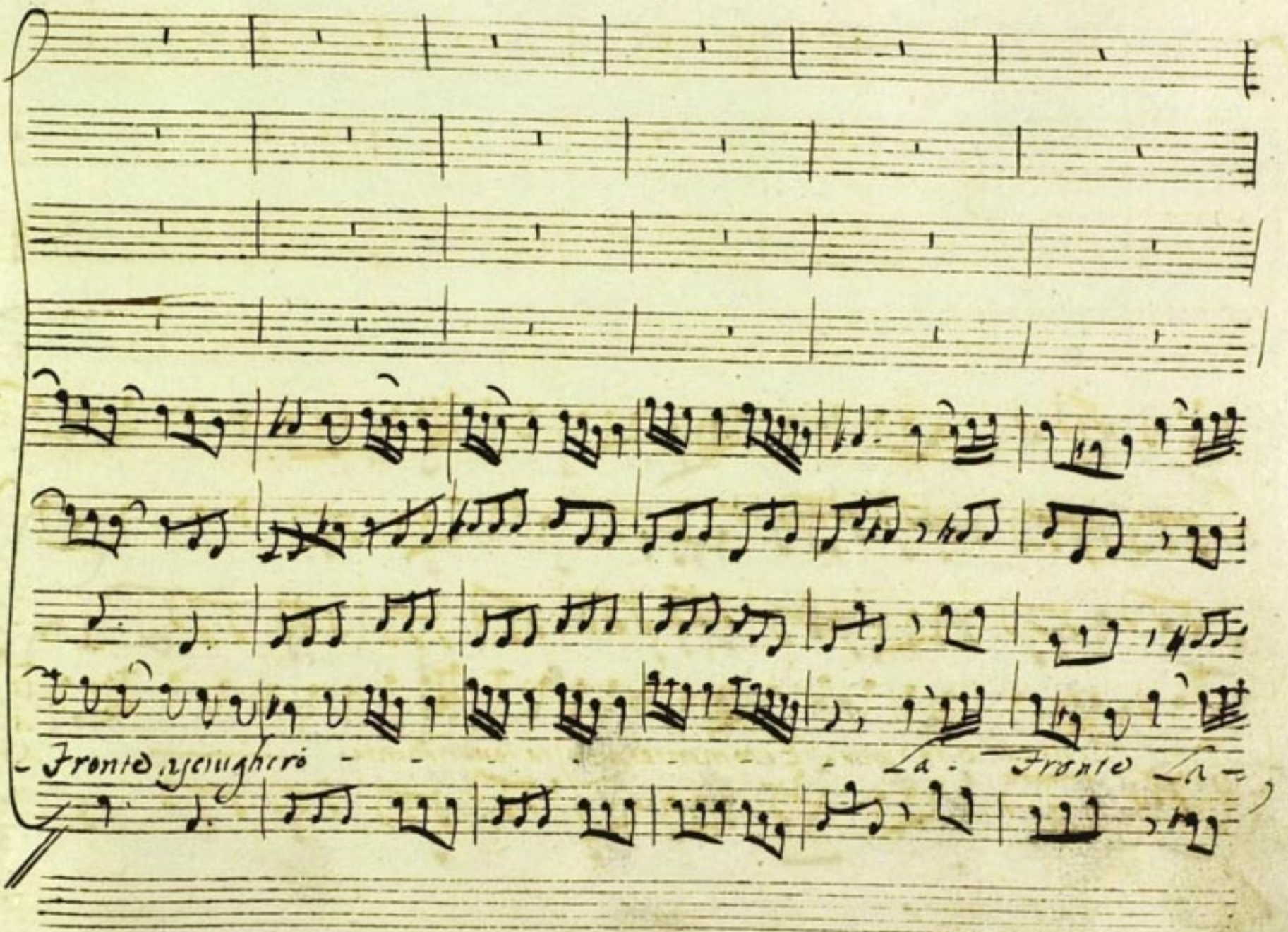

f:m
si ferma
for:
la notte e il giorno
Com = pa = = gno a te sarò Compagno a'
viol:

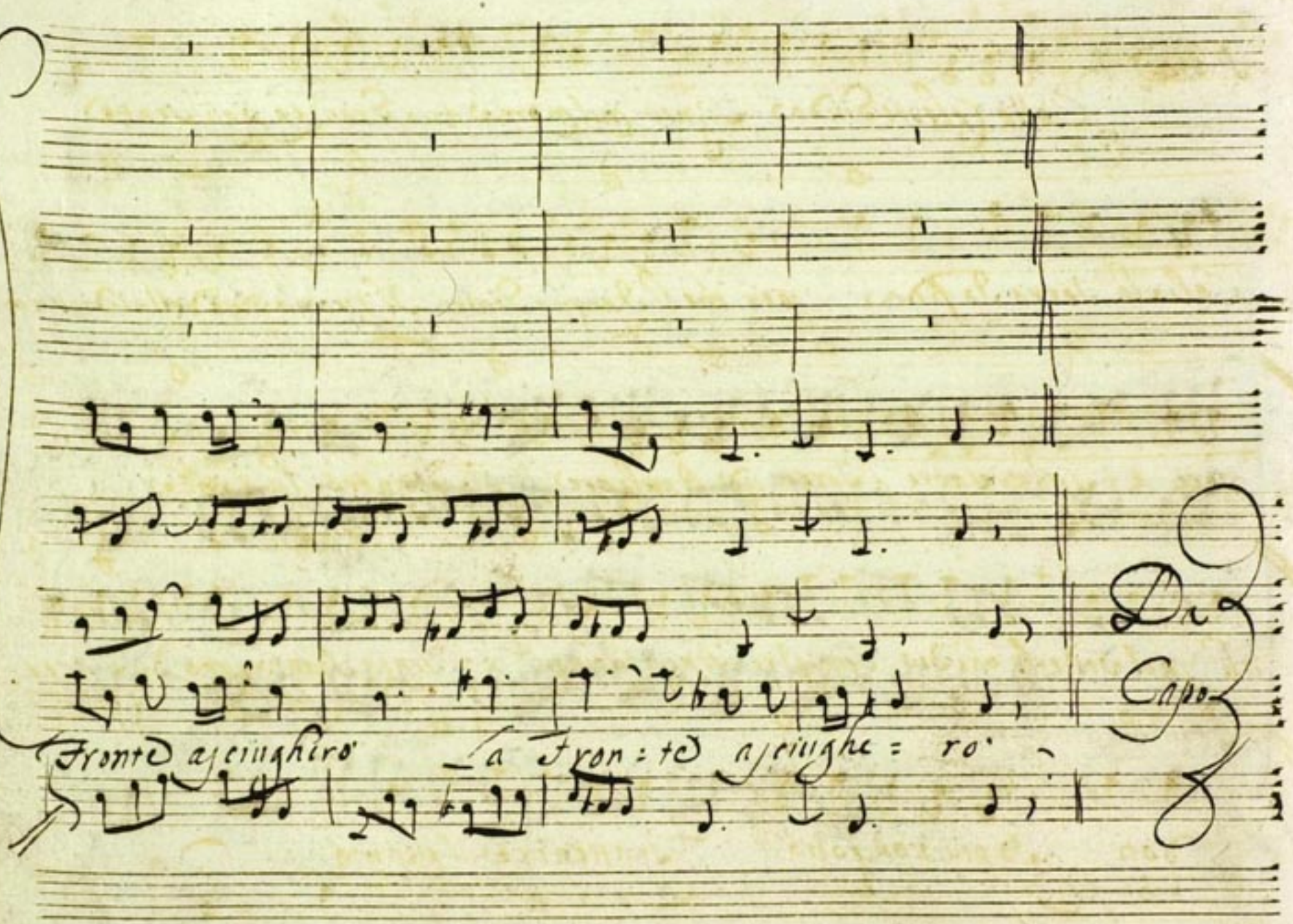

te a'te sarò
a' te sarò
Jul.

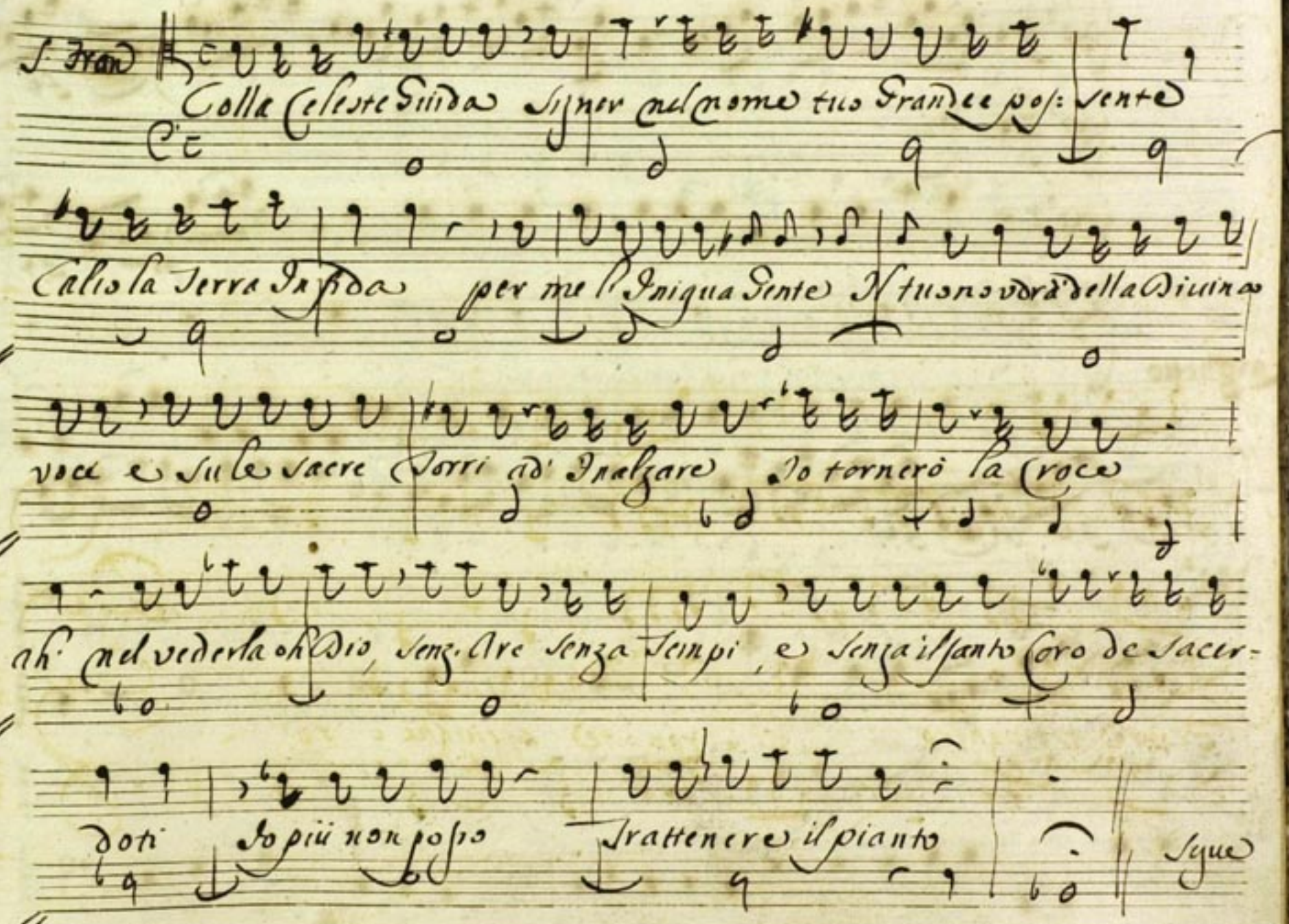
Violoncello

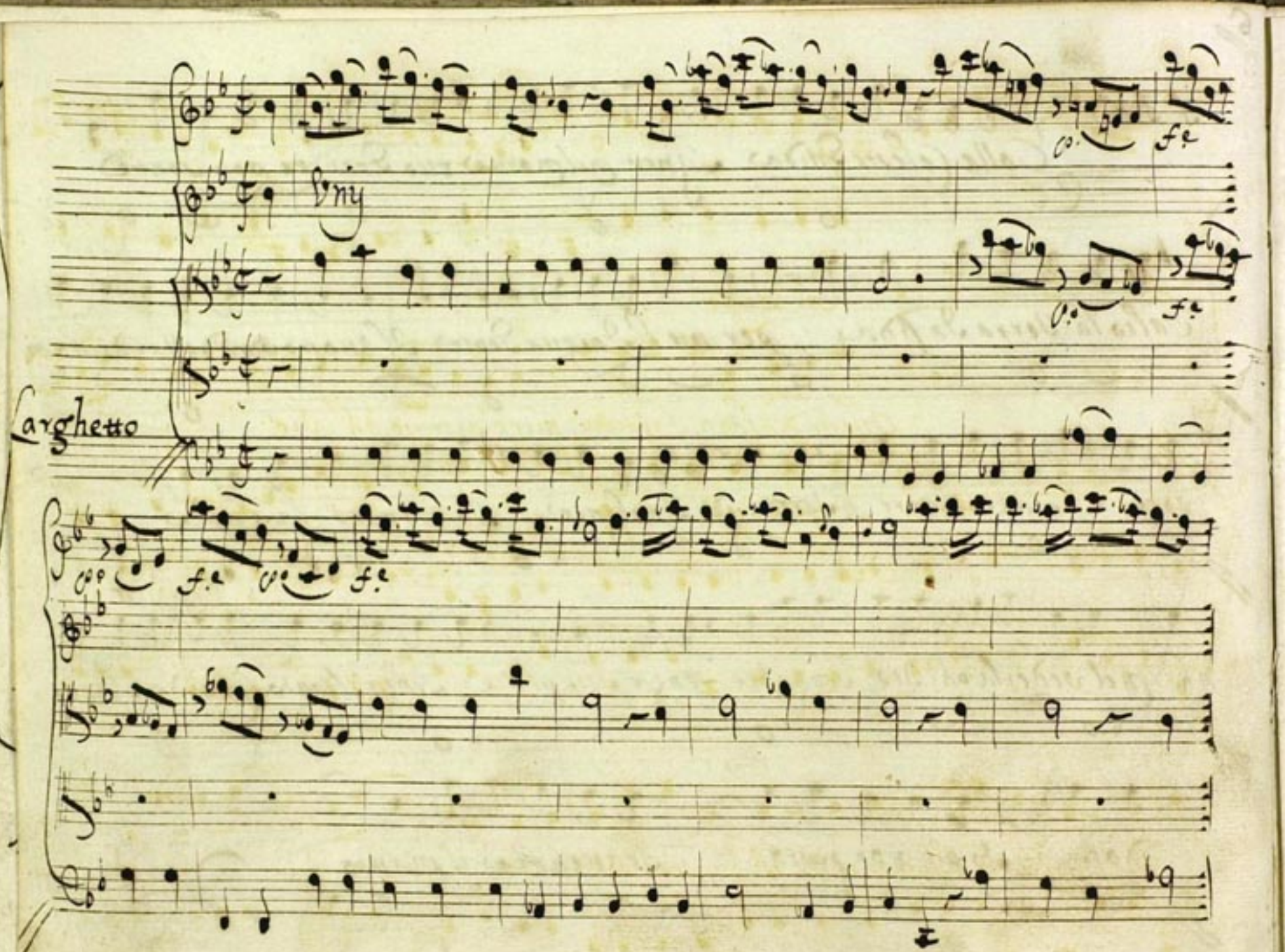
Da Capo

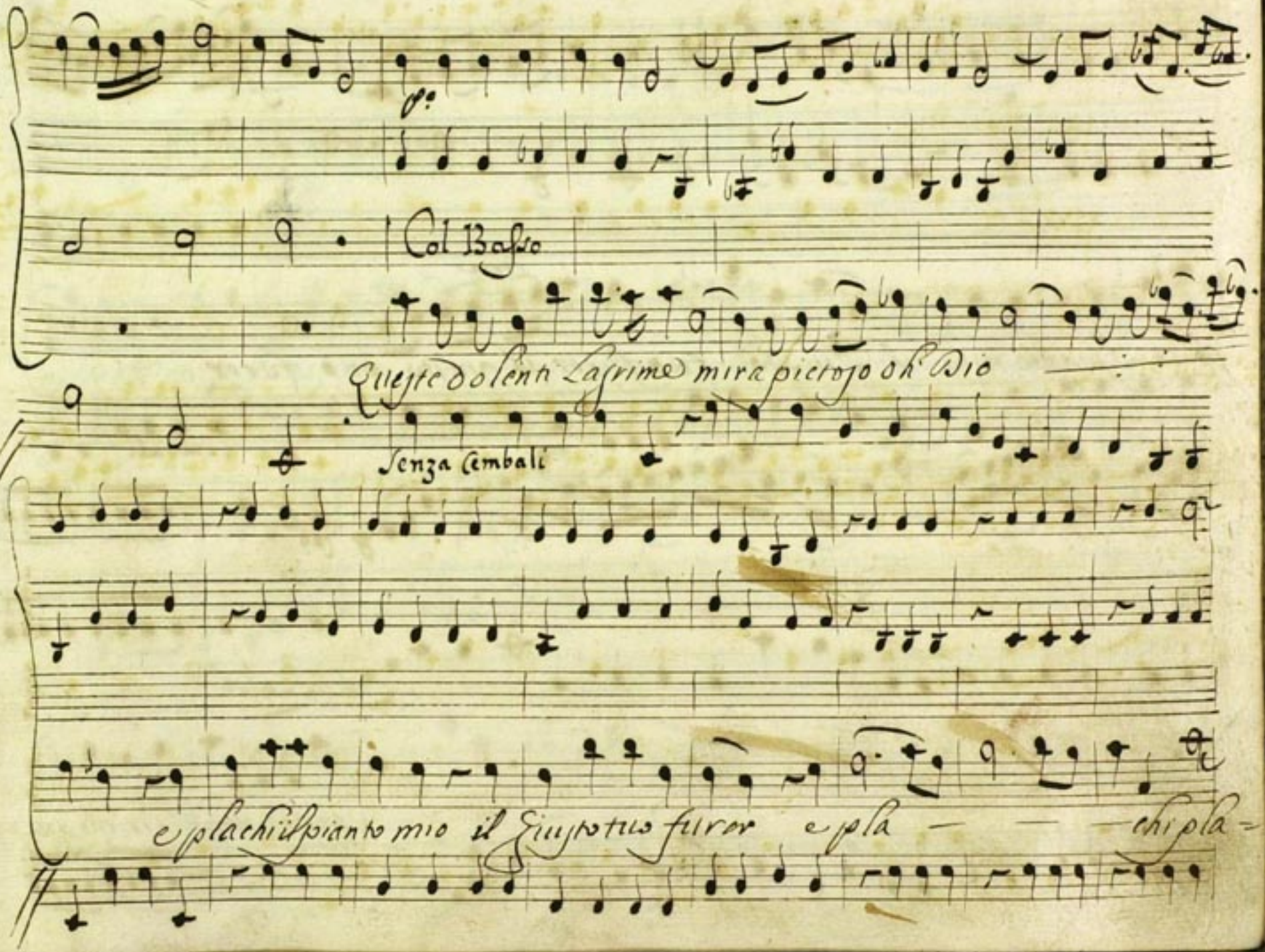

per Cadenze a tempo per l'Ermonia nella stagione ardente

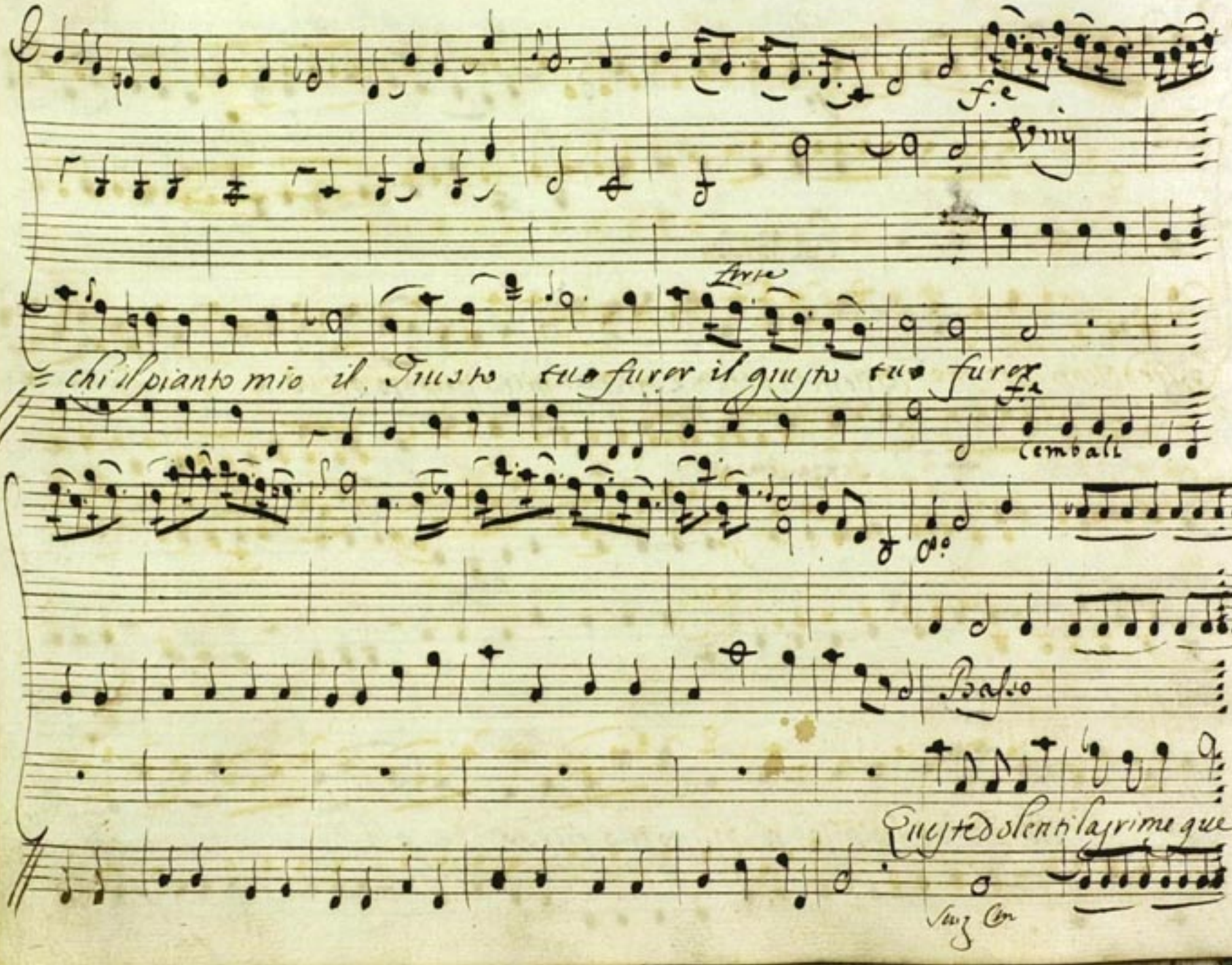

Fronte serenghero
La. Fronte La.

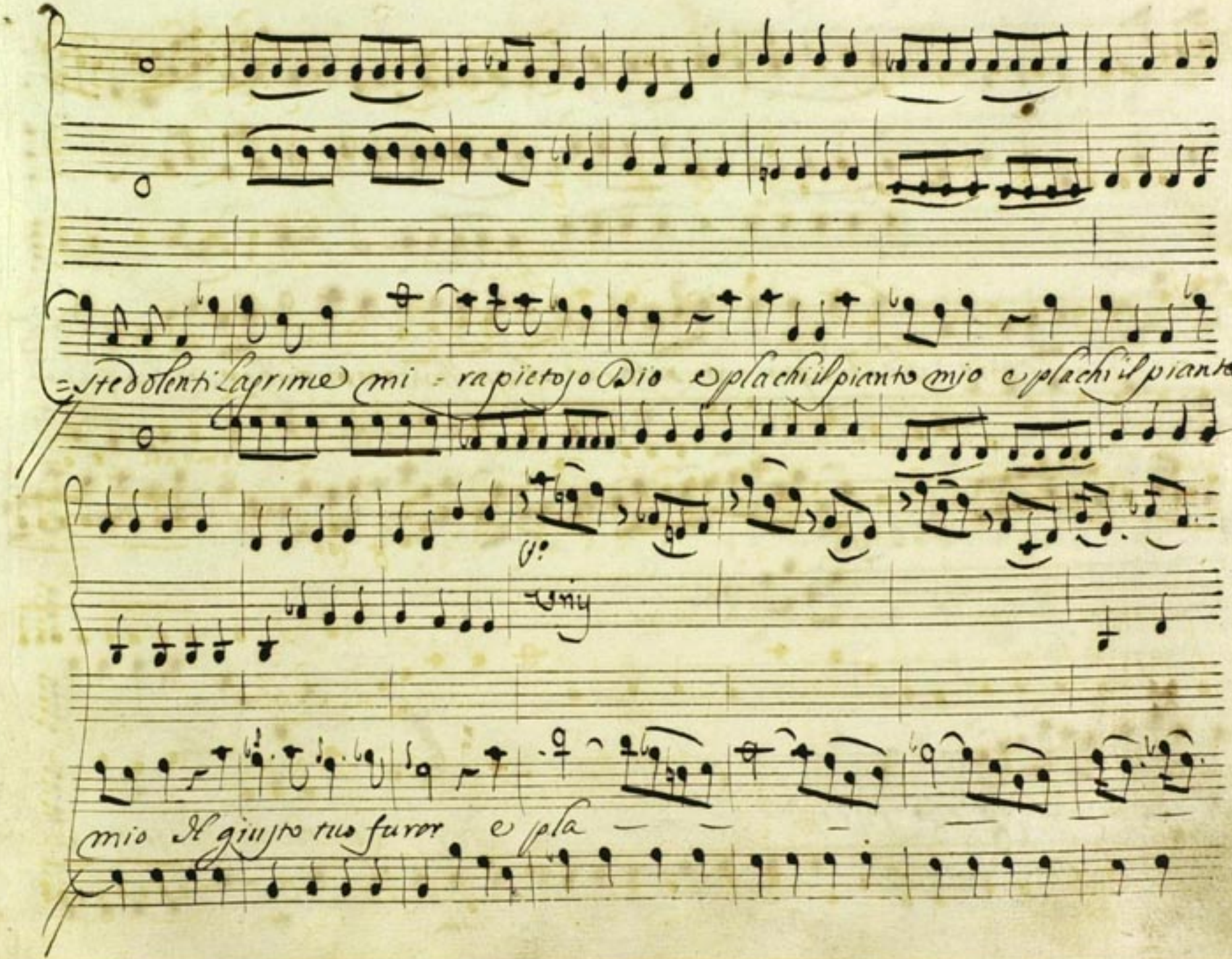

Fronte ascinghiro
la fron:te ascinghe=ro
Da
Capo

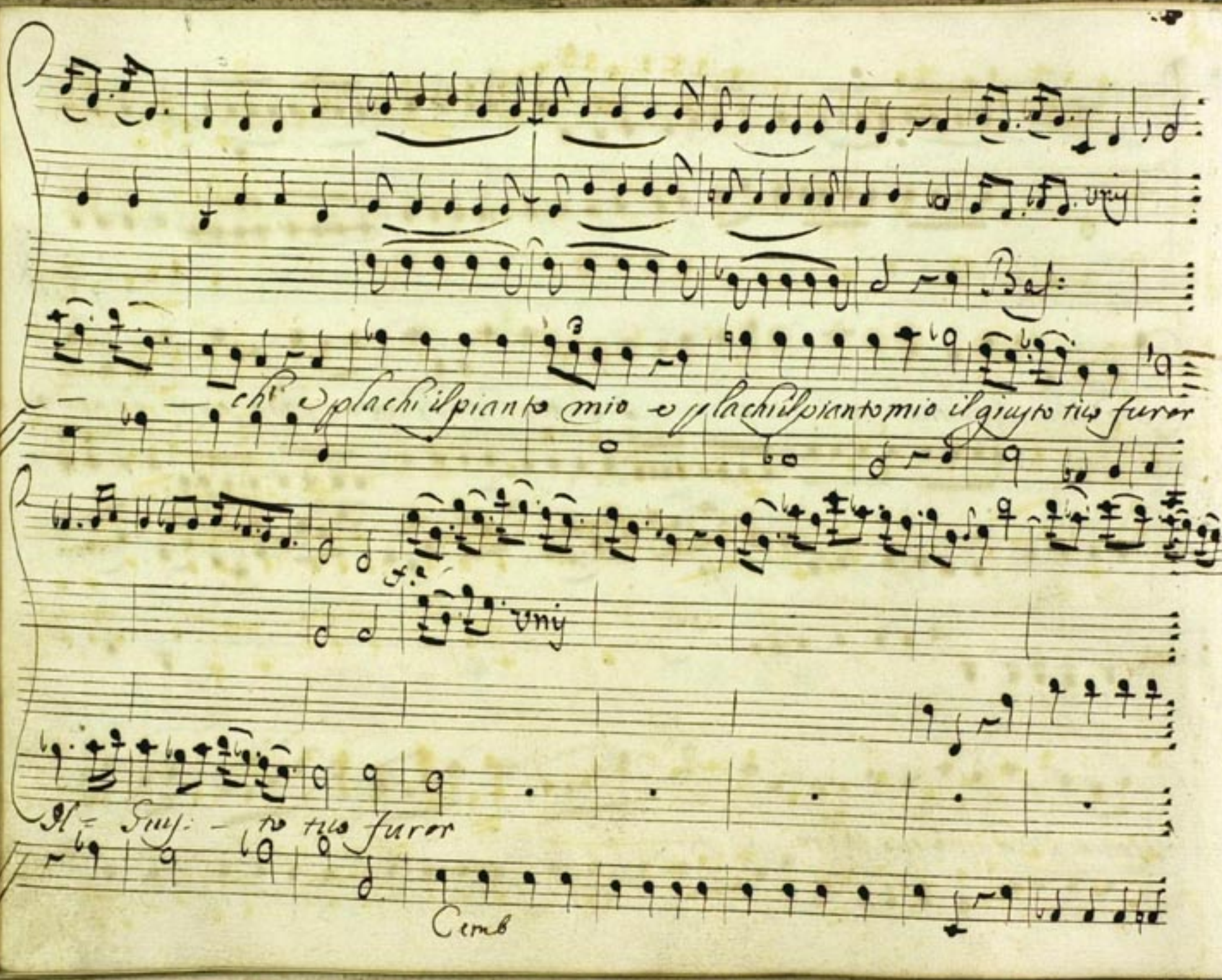

S. Fran
Colla Celeste Sfida Signor col nome tuo Francesco pos: vento
Calis la Terra Rapida per me l'Iniqua Gente Il tuono udrà della Divina
voce e sulle sacre Porti ad' Inalzare Io tornerò la croce
ah! col vederla oh Dio, senz. Ave senza Tempi, e senza il santo Coro de Sacer-
doti Io più non posso Trattenere il pianto
Segue

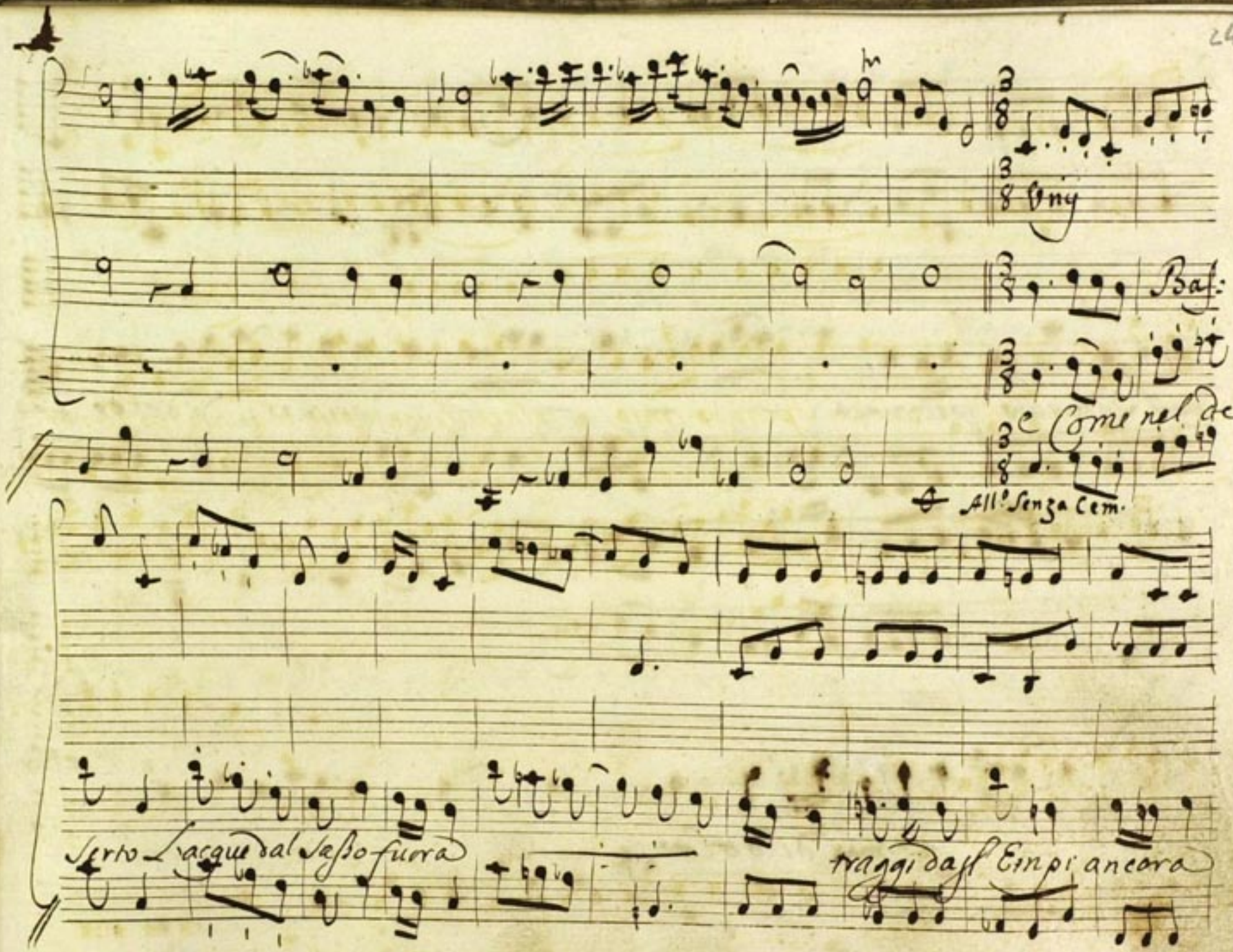

Larghetto

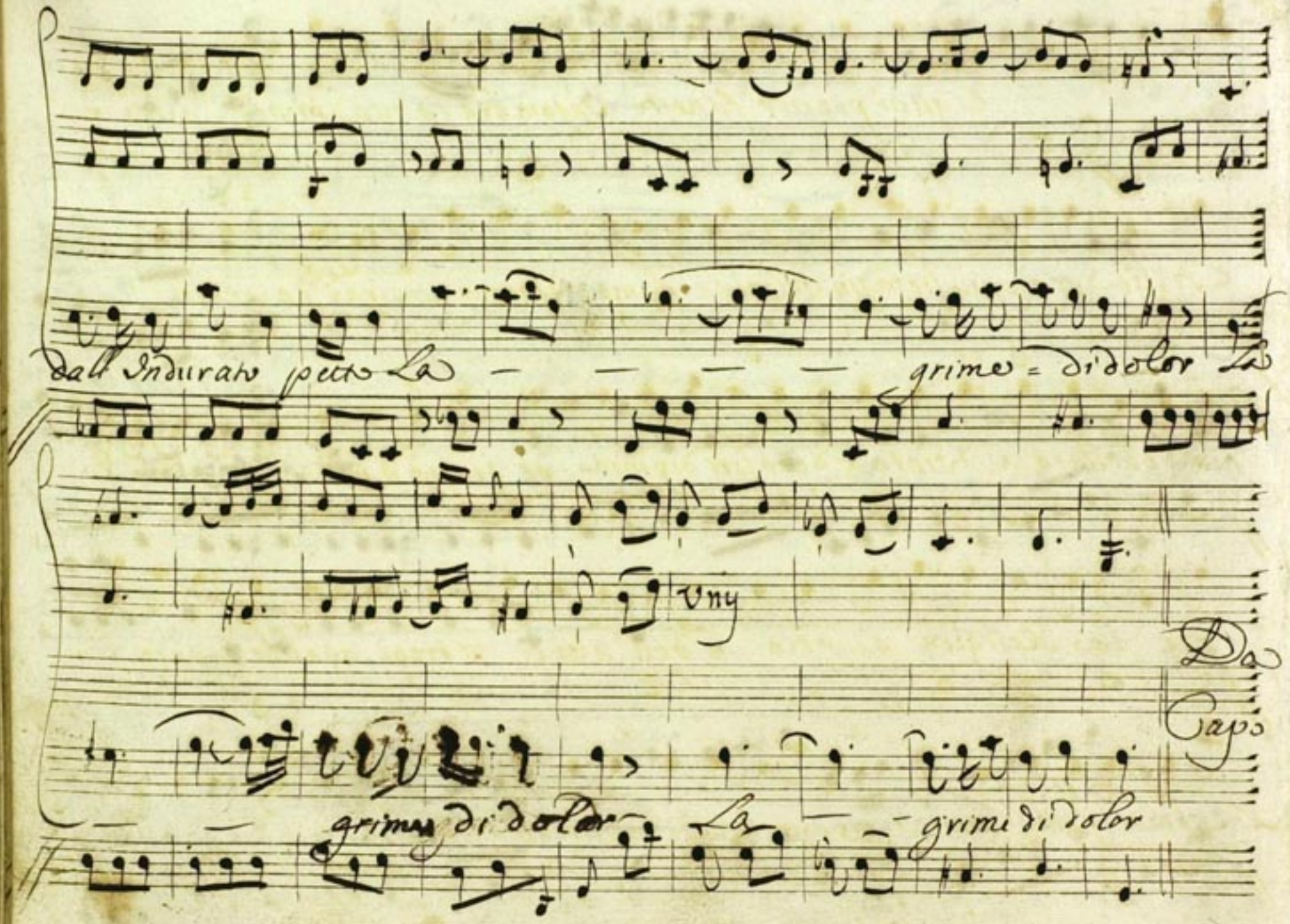

Col Basso
Queste dolenti Lagrime mira pietoso oh Dio
Senza Cembali
e plachi il pianto mio il giusto tuo furor e pla — — — chi pla-

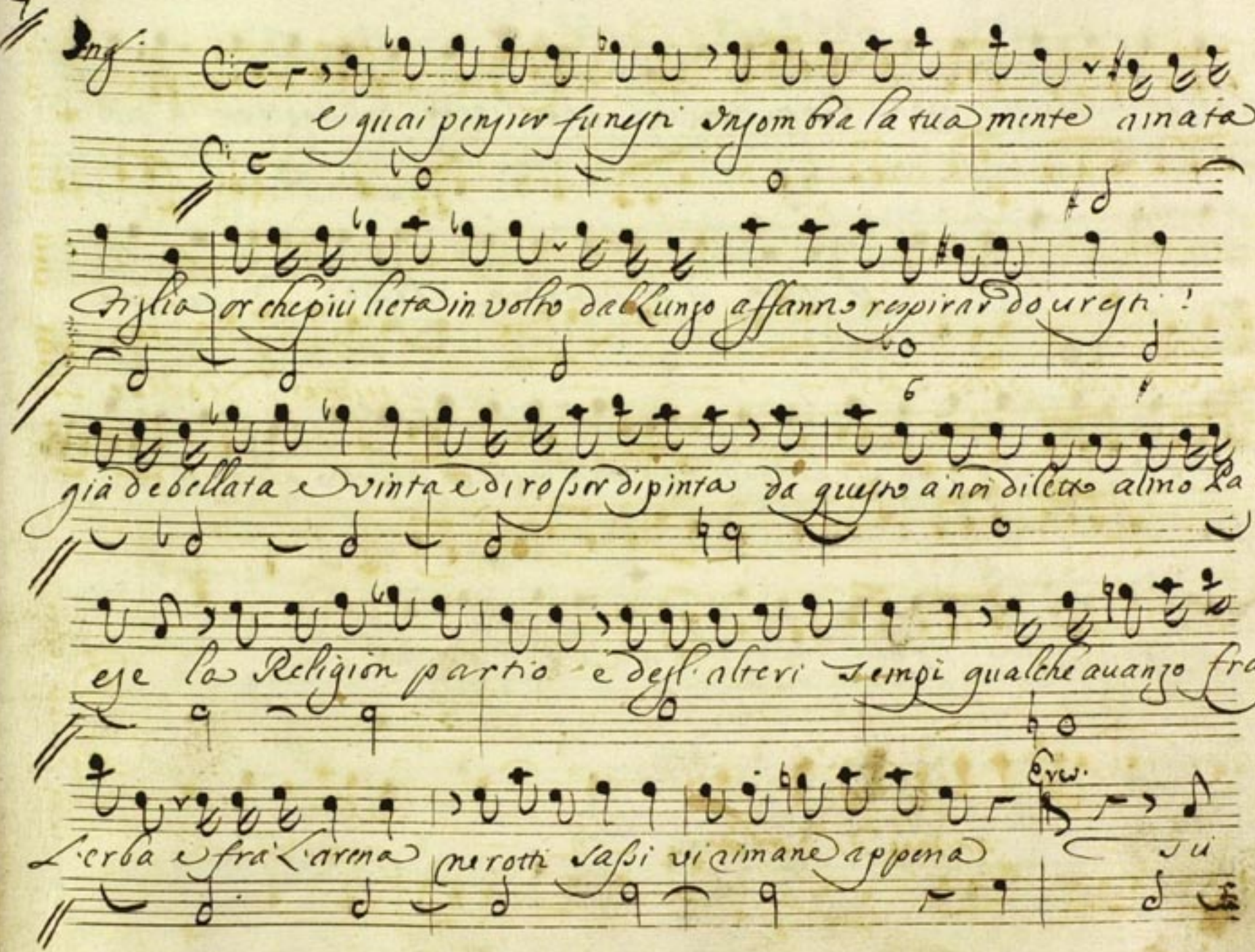

f.e
Viny
Arie
= chi il pianto mio il Giusto tuo furor il giusto tuo furor
f.e
Cembali
Basso
Questo dolenti lagrime que =
Susg Cor

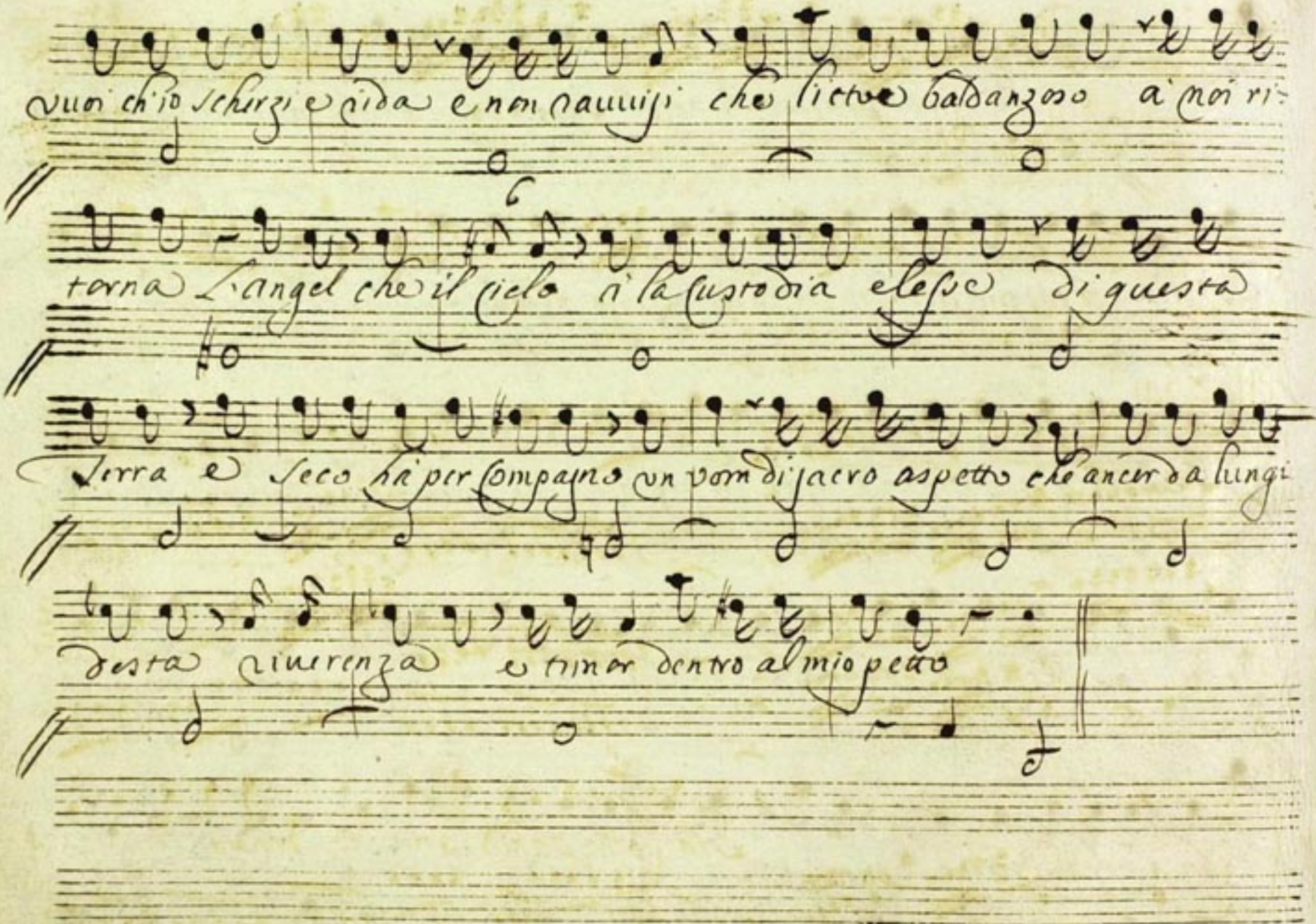

=Ste dolenti Lagrime mi - ra pietoso Dio e pla chi il pianto mio e pla chi il pianto
V:
mio Il giusto tuo furor e pla

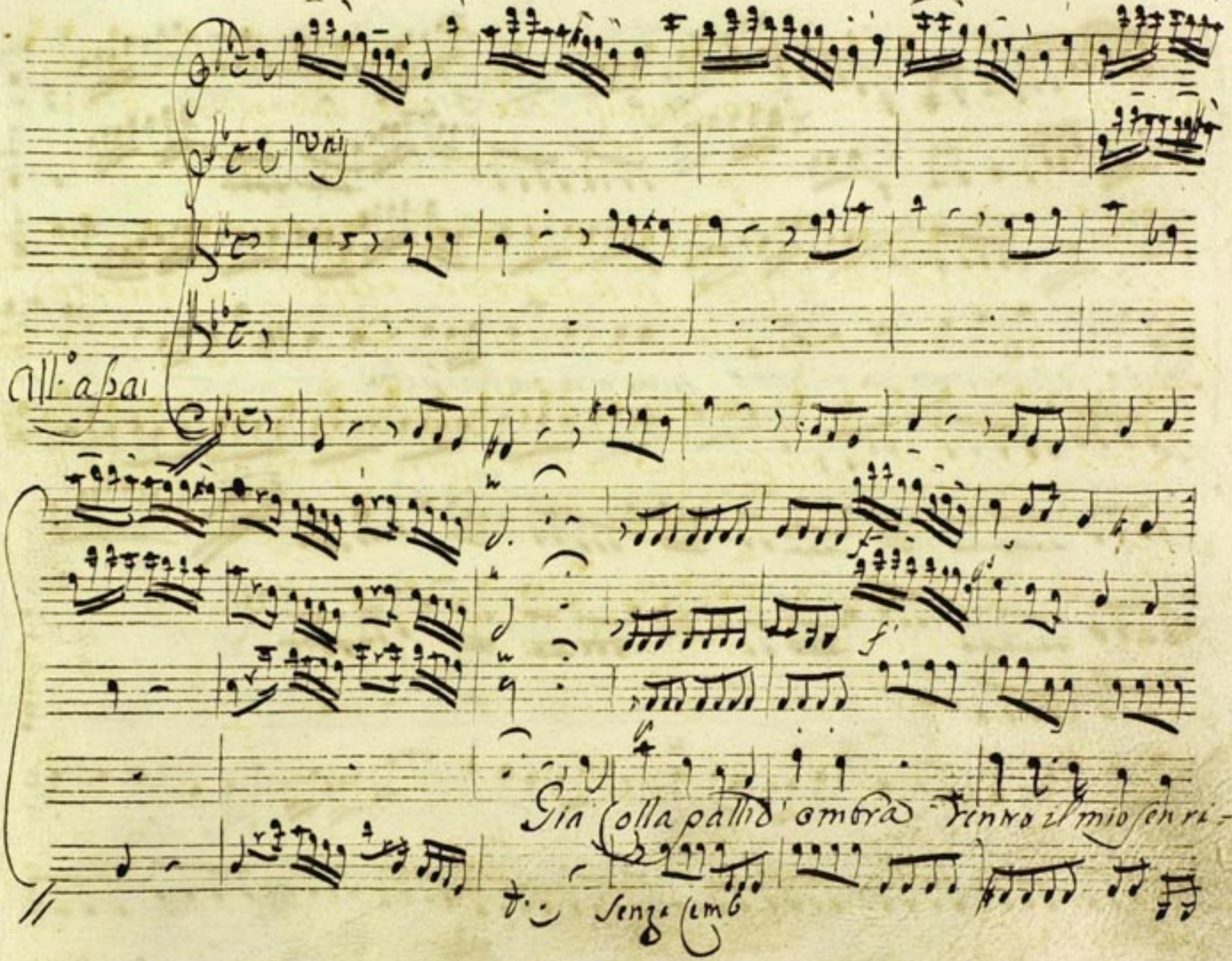

Bel:
Ch' Splachi il pianto mio e splachi il pianto mio il giuro tuo furor
f:
vnj
Sinj: - ro tuo furor
Cemb

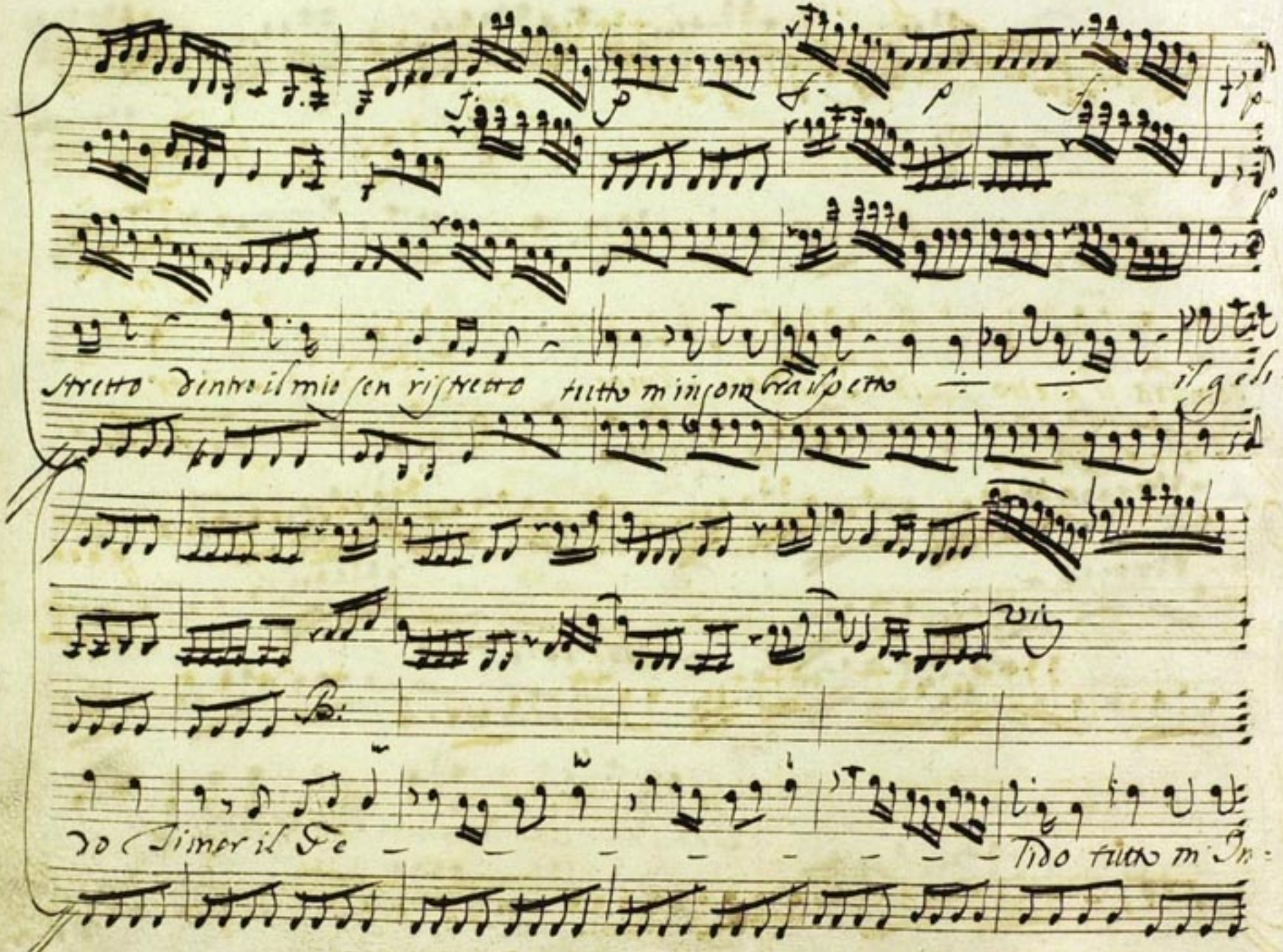

Bny
Bas:
3e Come nel 2e
All.o Senza Cem.
Sorto L'acque dal Sasso furra
traggi dall' Empi ancora

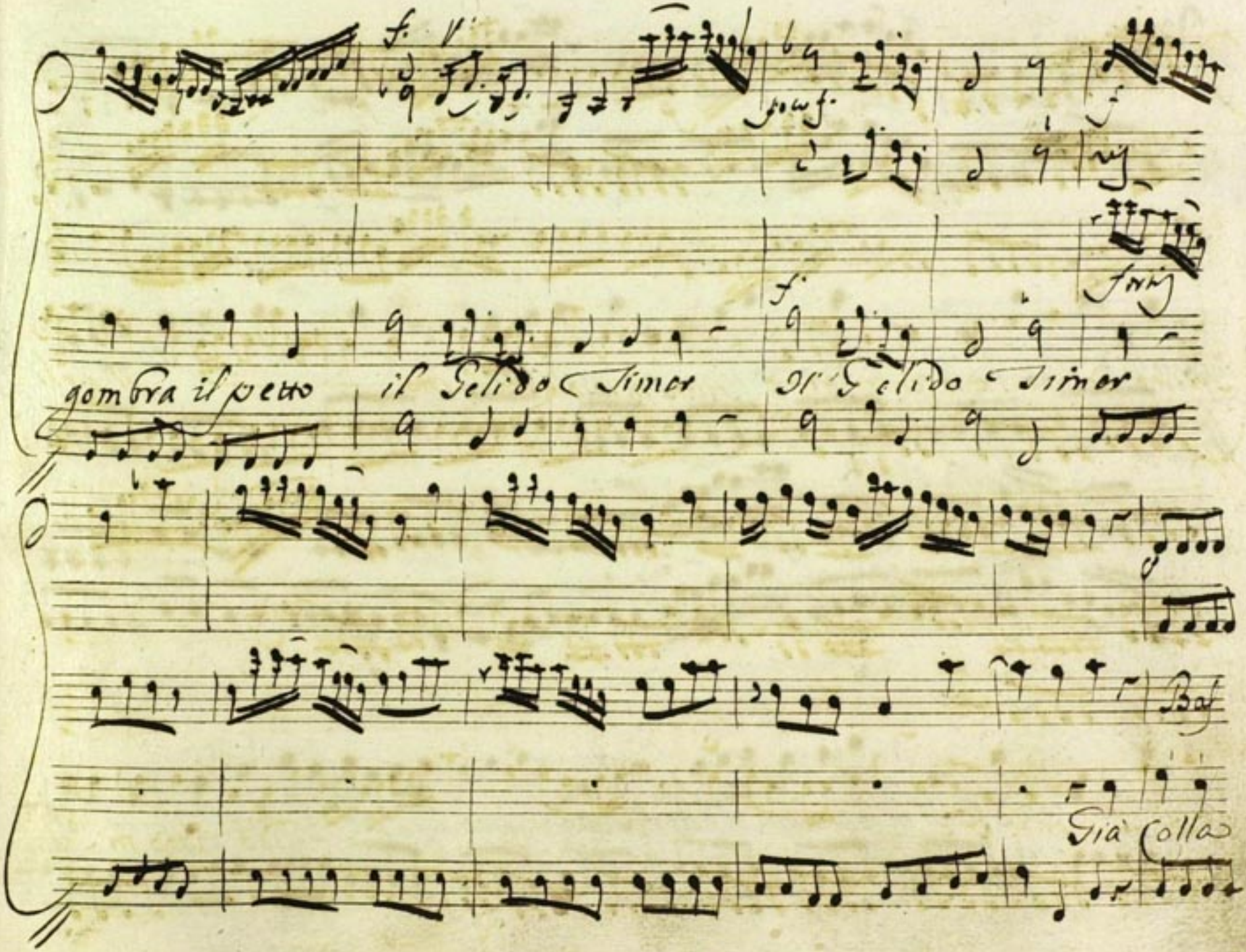

dall Indurato petto La — — — — grime = di dolor
vny
Da
Capo
— — grime di dolor La — grime di dolor

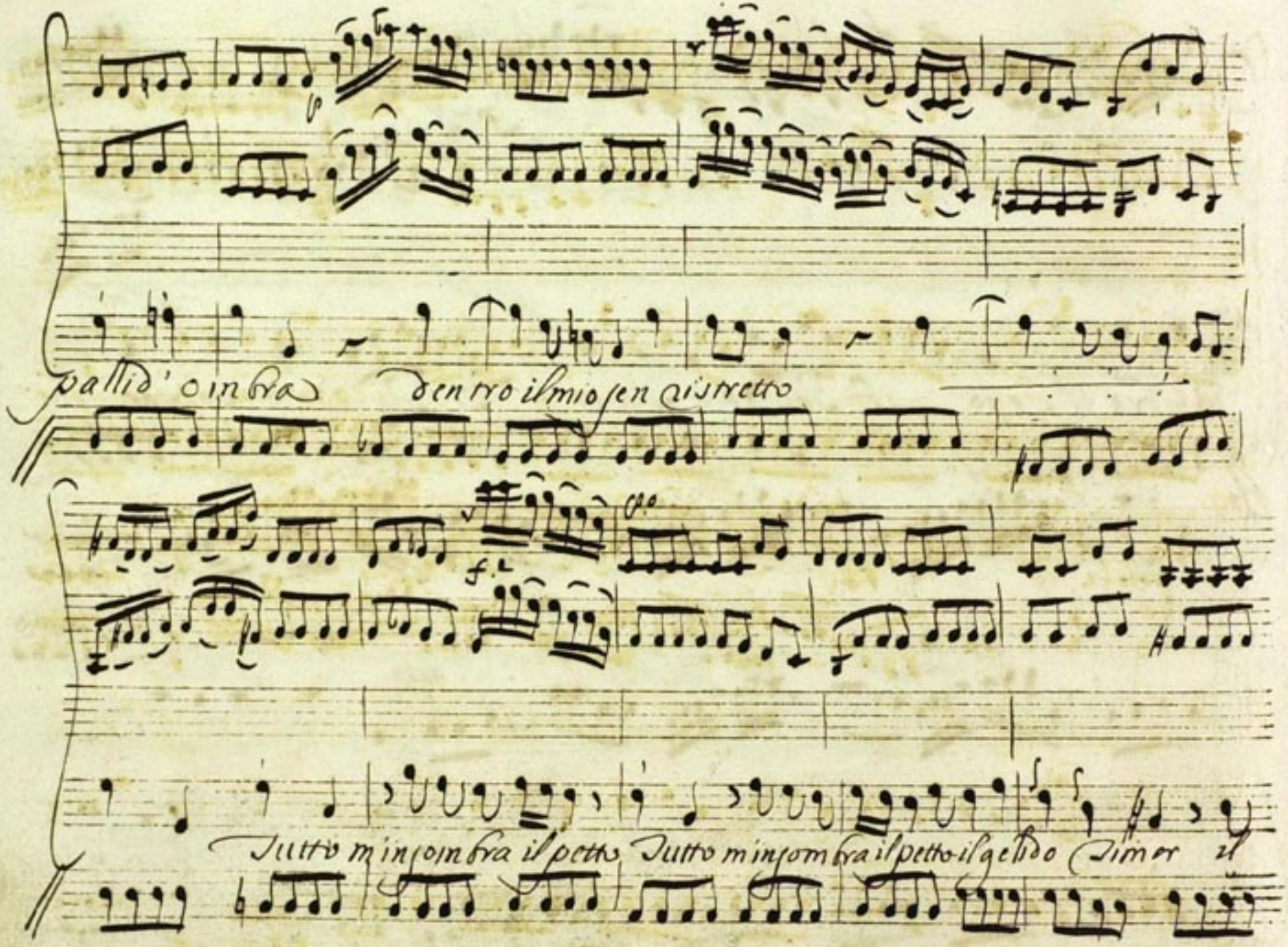

Ing.
e guai pensier funesti Ingombra la tua mente alinata
figlia or che più lieta in volto dall'lungo affanno respirar dovresti!
già debellata e vinta e di rossor dipinta da quello a noi diletto almo La=
ge la Religion partio e dell'alteri Tempi qualche avanzo fra
l'erba e fra l'arena pur rotti sassi vi scimane appena
Ten.
Ju

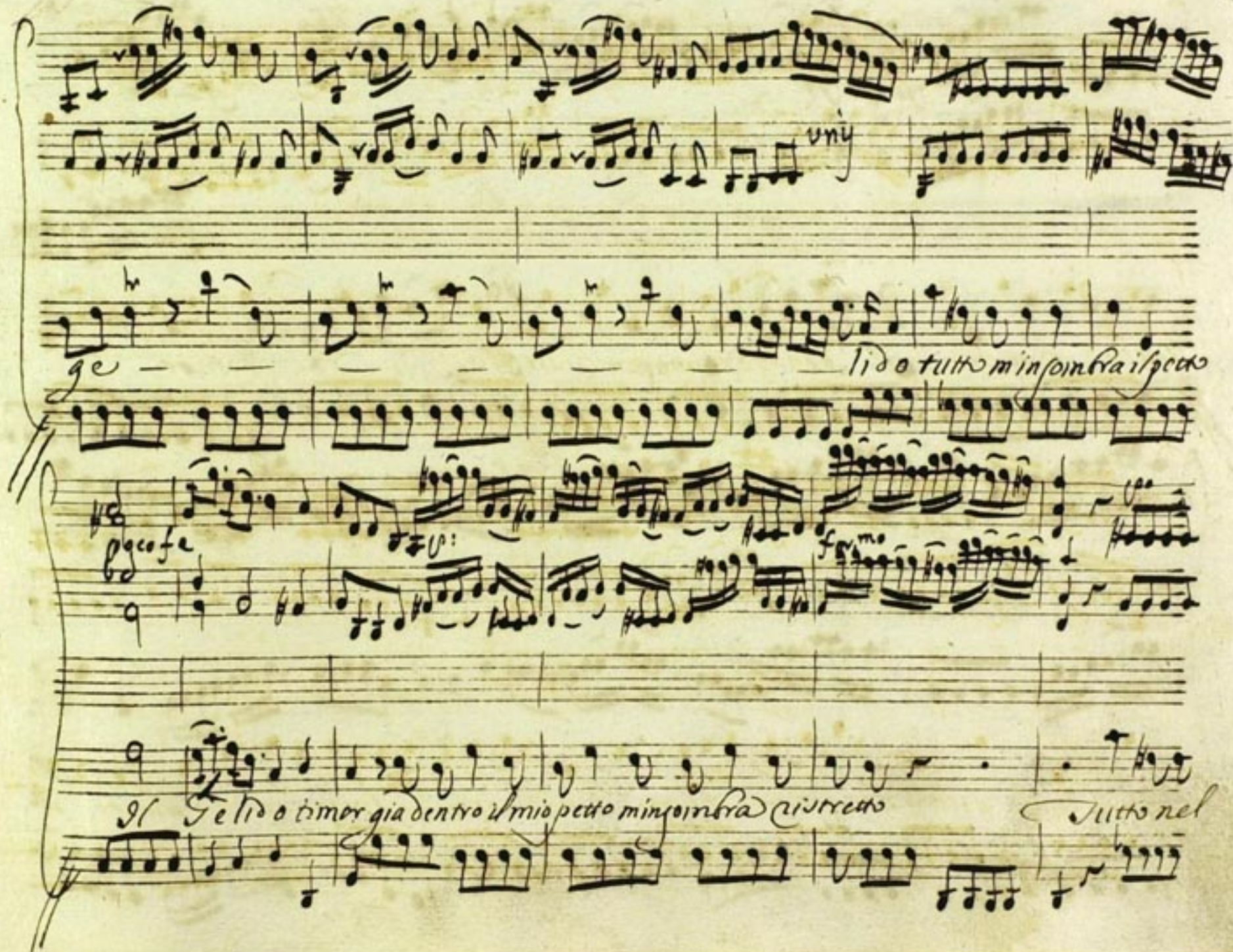

vuoi ch'io schirzi e rida e non saumiji che lictor baldanzoso a noi ri-
torna l'angel che il cielo a la custodia elesse di questa
terra e seco ha per compagno un vom di jacro aspetto che ancor da lungi
desta riverenza e timor dentro al mio petto

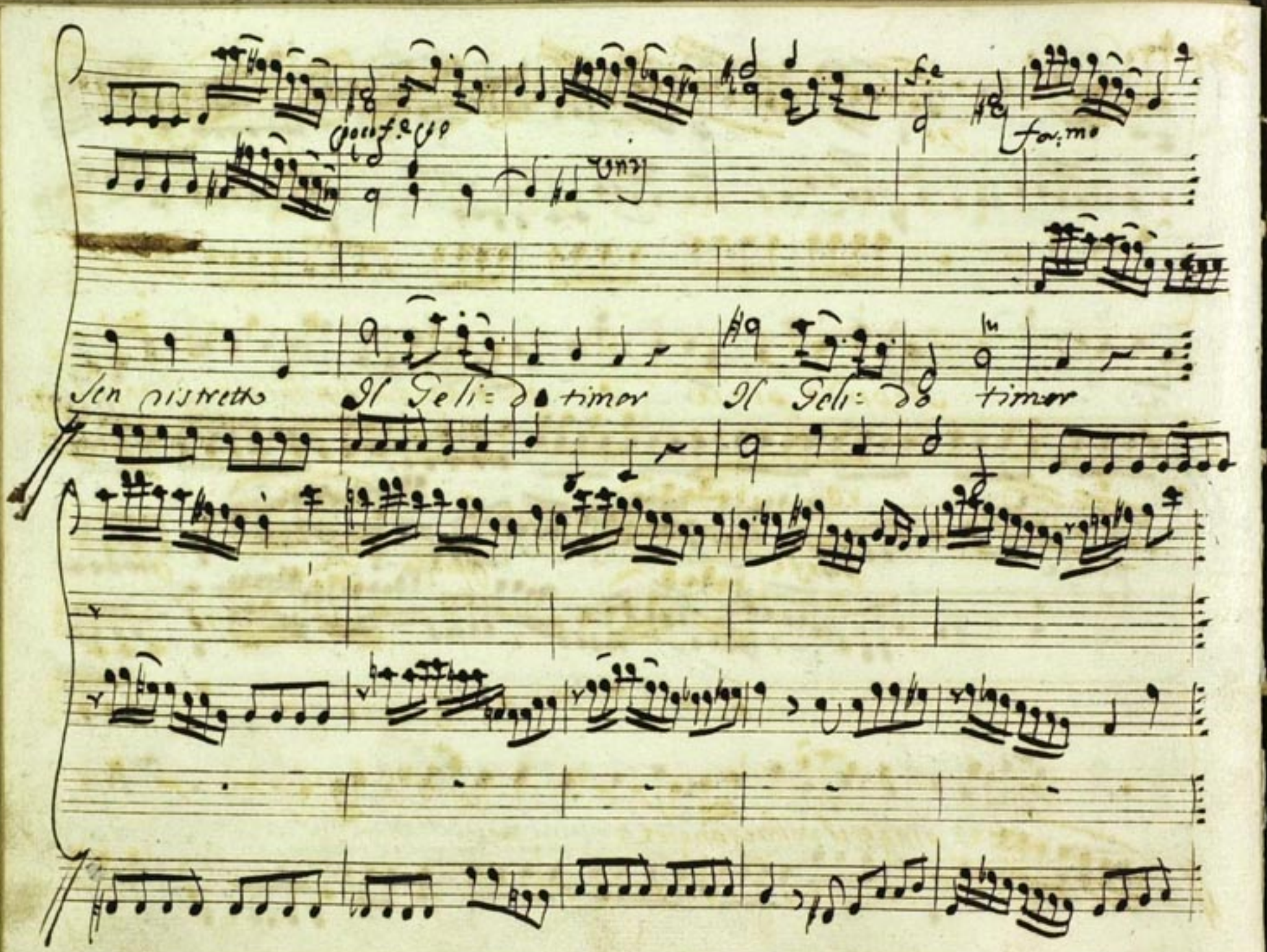

All.o assai
Già colla pallid'ombra
Senza Cemb.

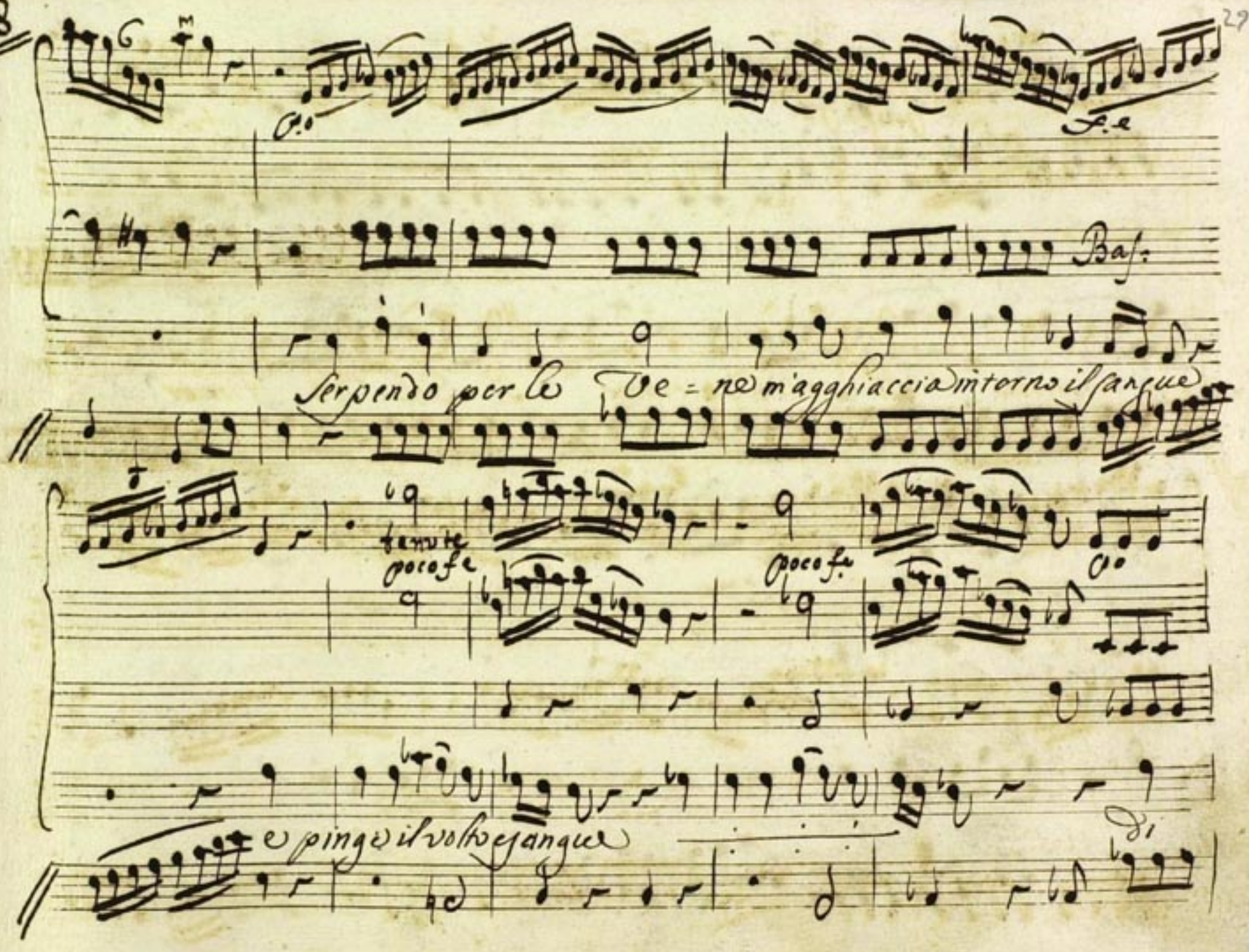

Stretto dentro il mio sen ristretto tutto m'infondi rispetto
B.

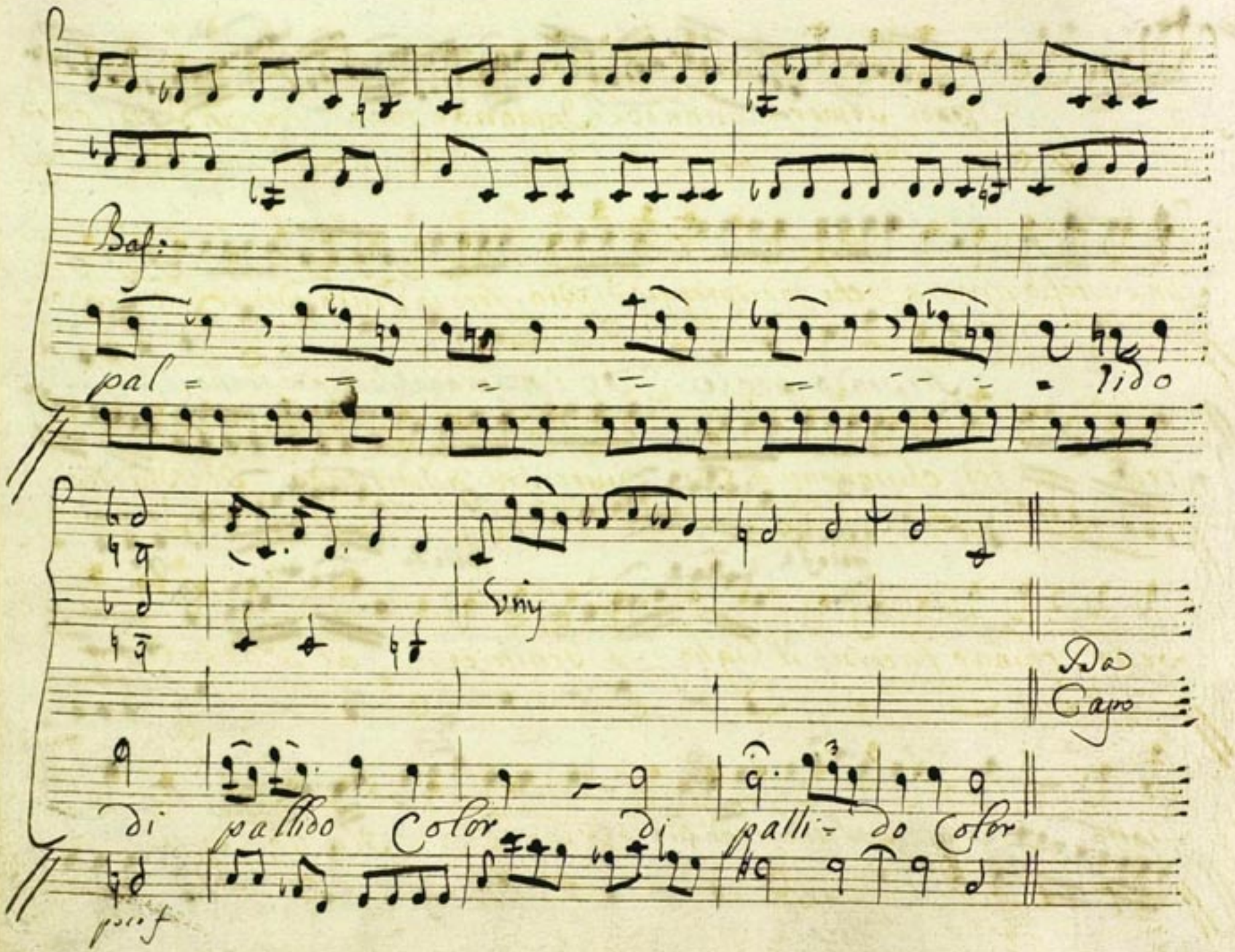

f.
gomb.
f.
f.
gombra il petto
il Gelido Timor
il Gelido Timor
Bas
Già Colla

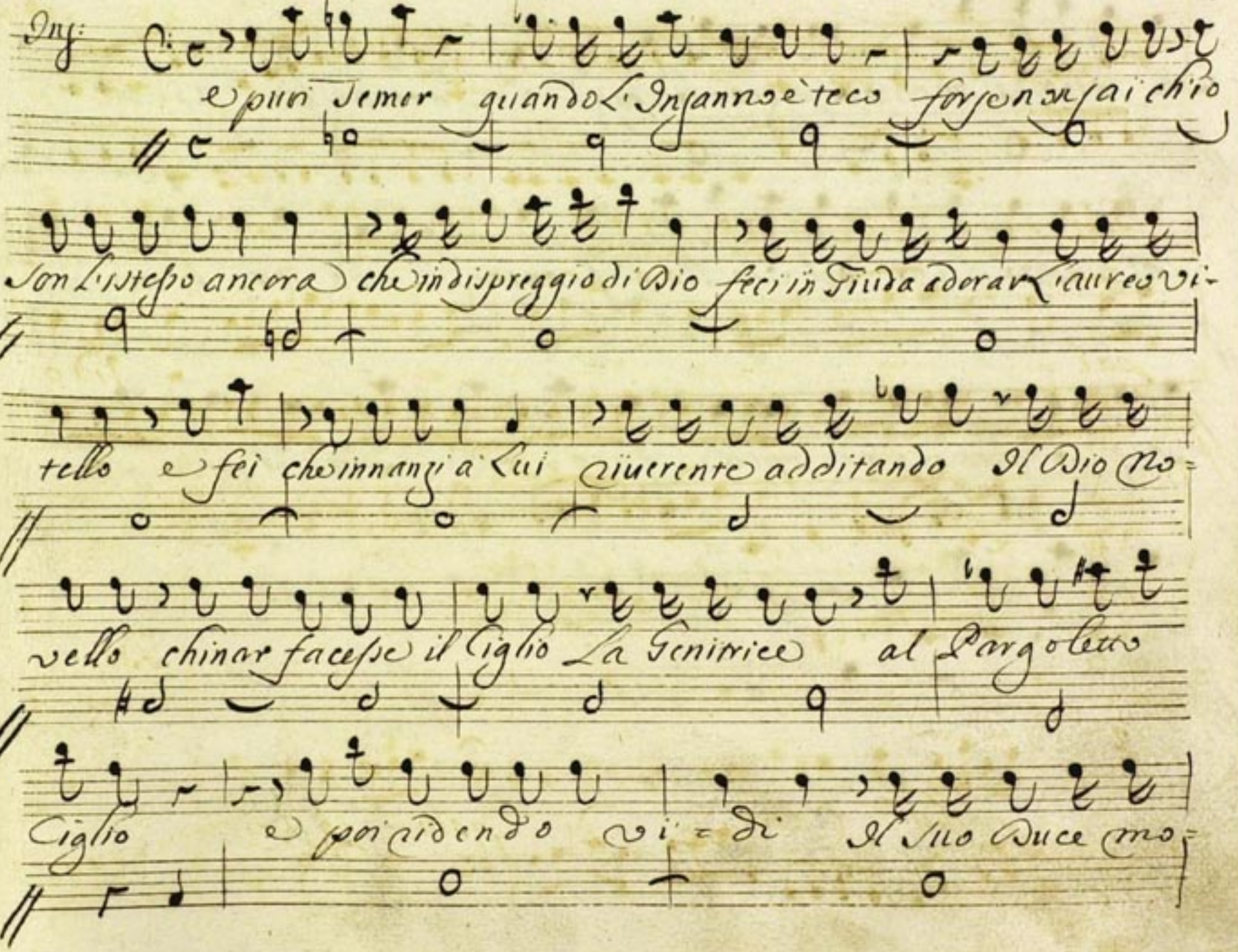

pallid'ombra dentro il mio sen ristretto
Tutto m'ingombra il petto Tutto m'ingombra il petto il gelido timor

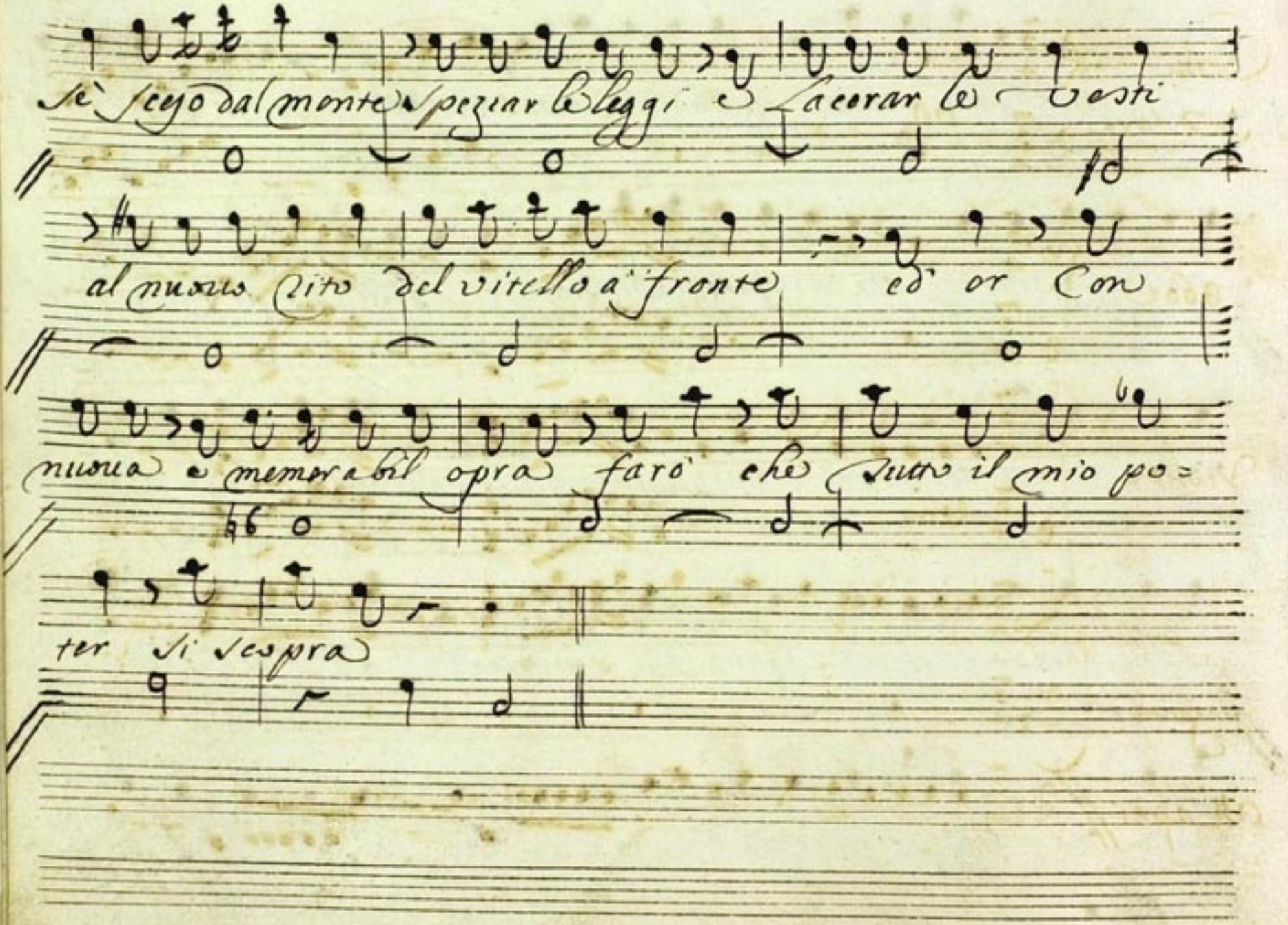

unis
qe
lido tutto m'ingombra il petto
p
cresce
f
fermo
Il Gelido timor gia dentro il mio petto m'ingombra ci[vrecto]
Tutto nel

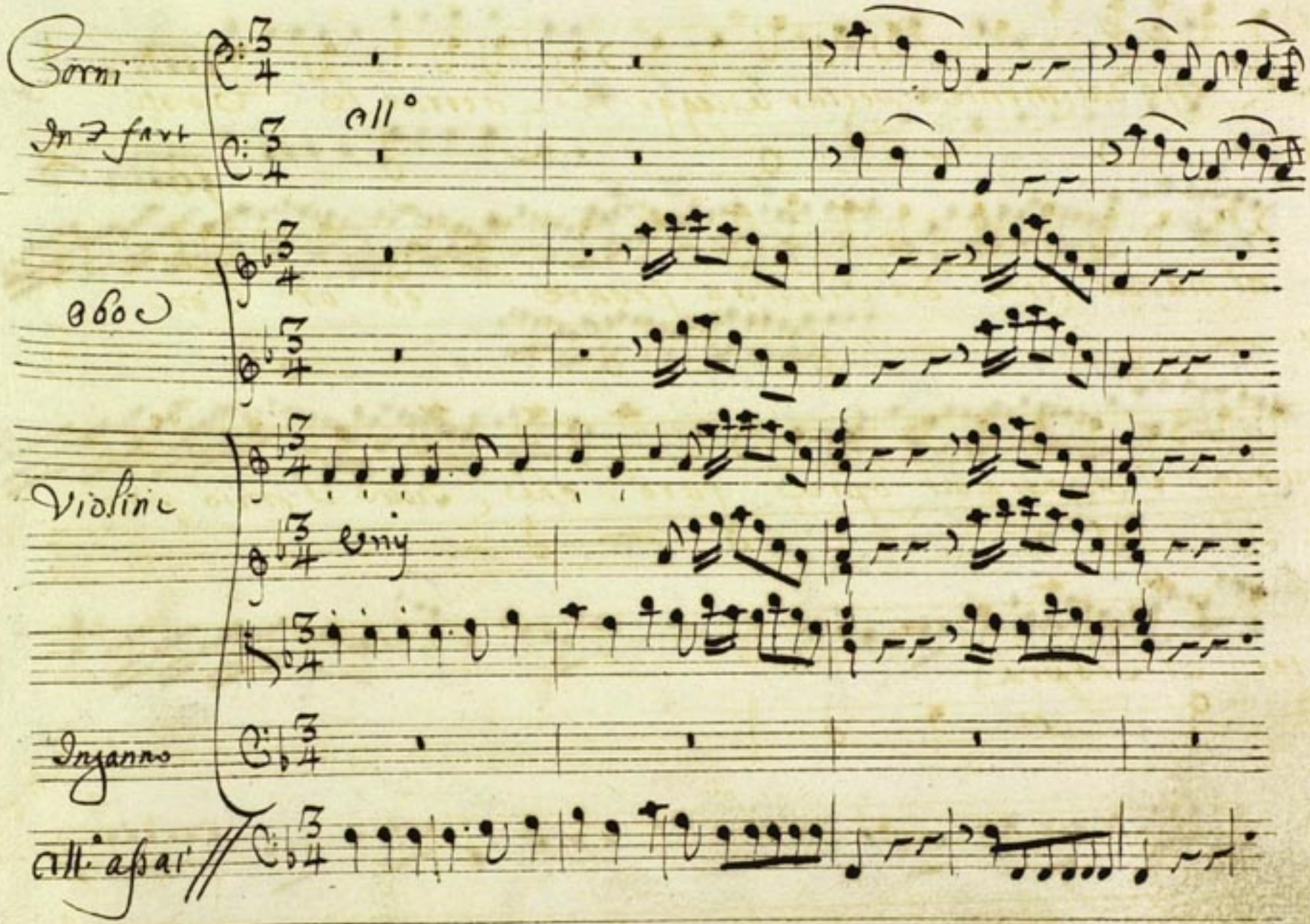

Sen
Il Geli: do timor
Il Geli: do timor


Bas:
Serpendo per le Ve = ne m'agghiaccia intorno il sangue
tenute
poco fe
poco fe
e pinge il volto e sangue

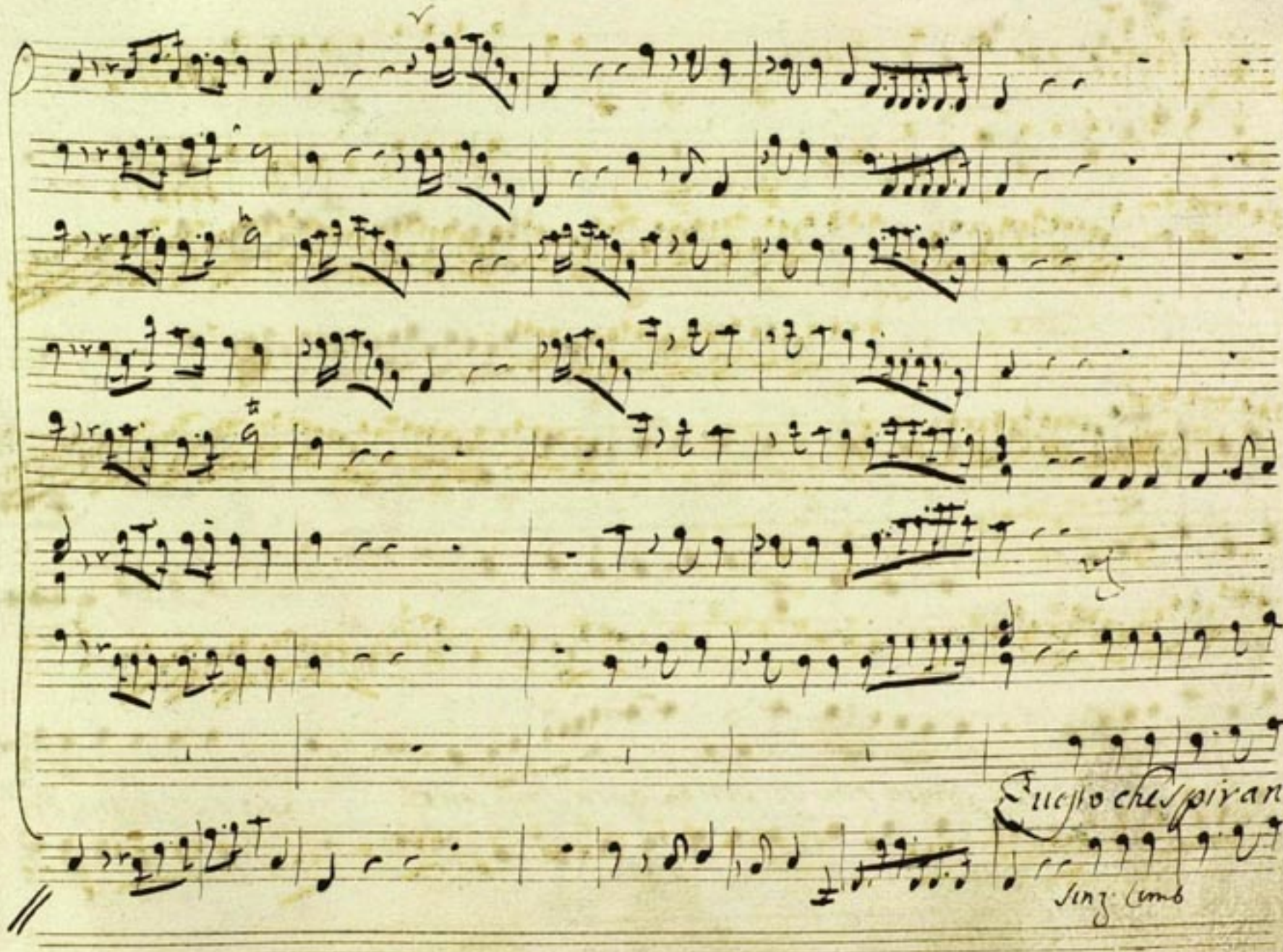

Bas:
pal = = = = = = = lido
Smy
Da Capo
di pallido Color di palli- do Color
pouf

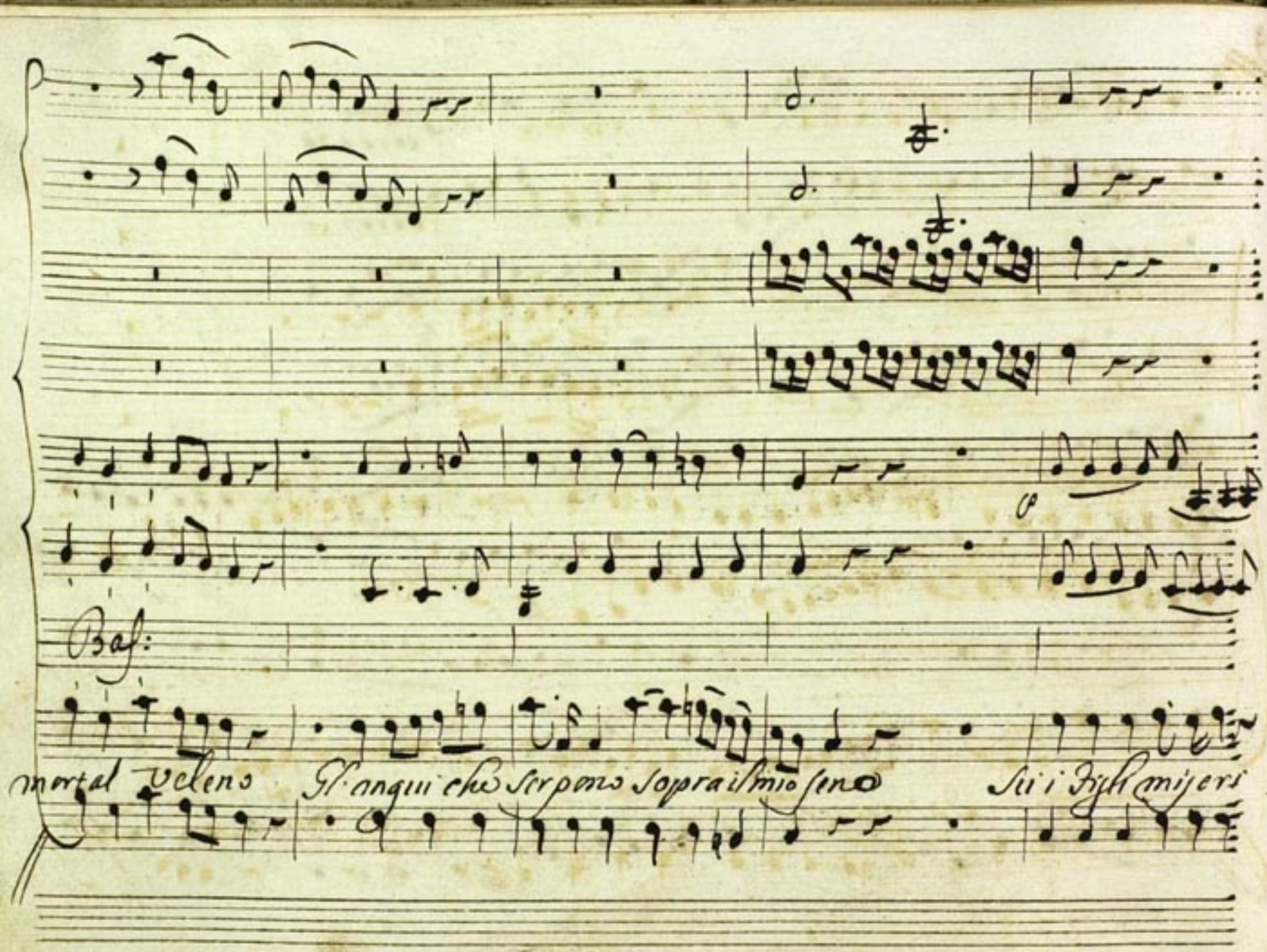

Ing:
e pur Temer quando l'Ingannno è teco forse non sai ch'io
Son l'istesso ancora che in dispreggio di Dio feci in Giuda adorar l'altreo vi-
tello e fei che innanzi a Lui giurente additando Il Dio no-
vello chinar facesse il Ciglio La Genitrice al Pargoletto
Ciglio e poi ridendo vi-di Il suo Duce mo-

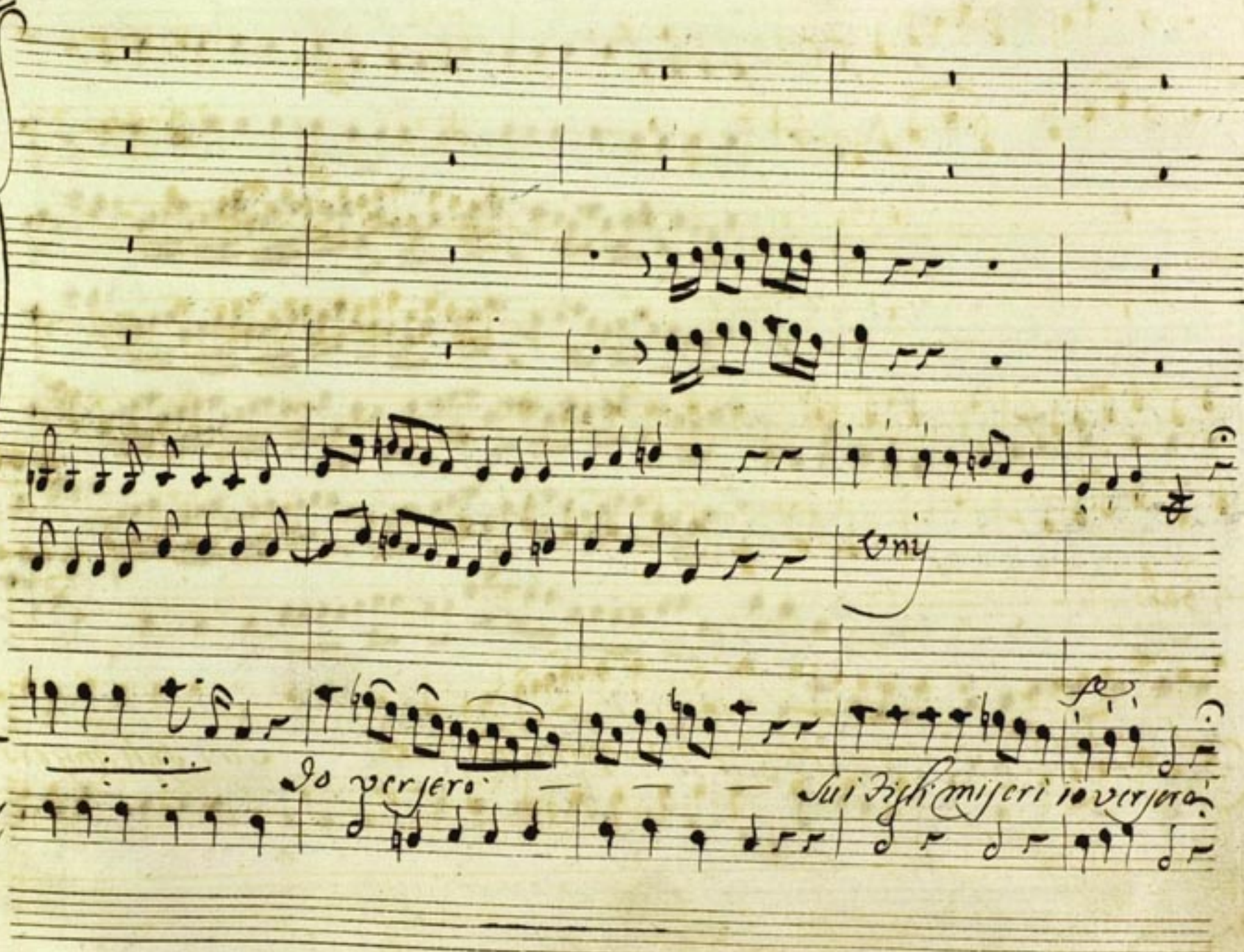

Se scego dal monte spezzar le leggi lacerar le vesti
al nuovo rito del vitello a fronte ed or con
nuova e memorabil opra farò che tutto il mio po=
ter si scopra

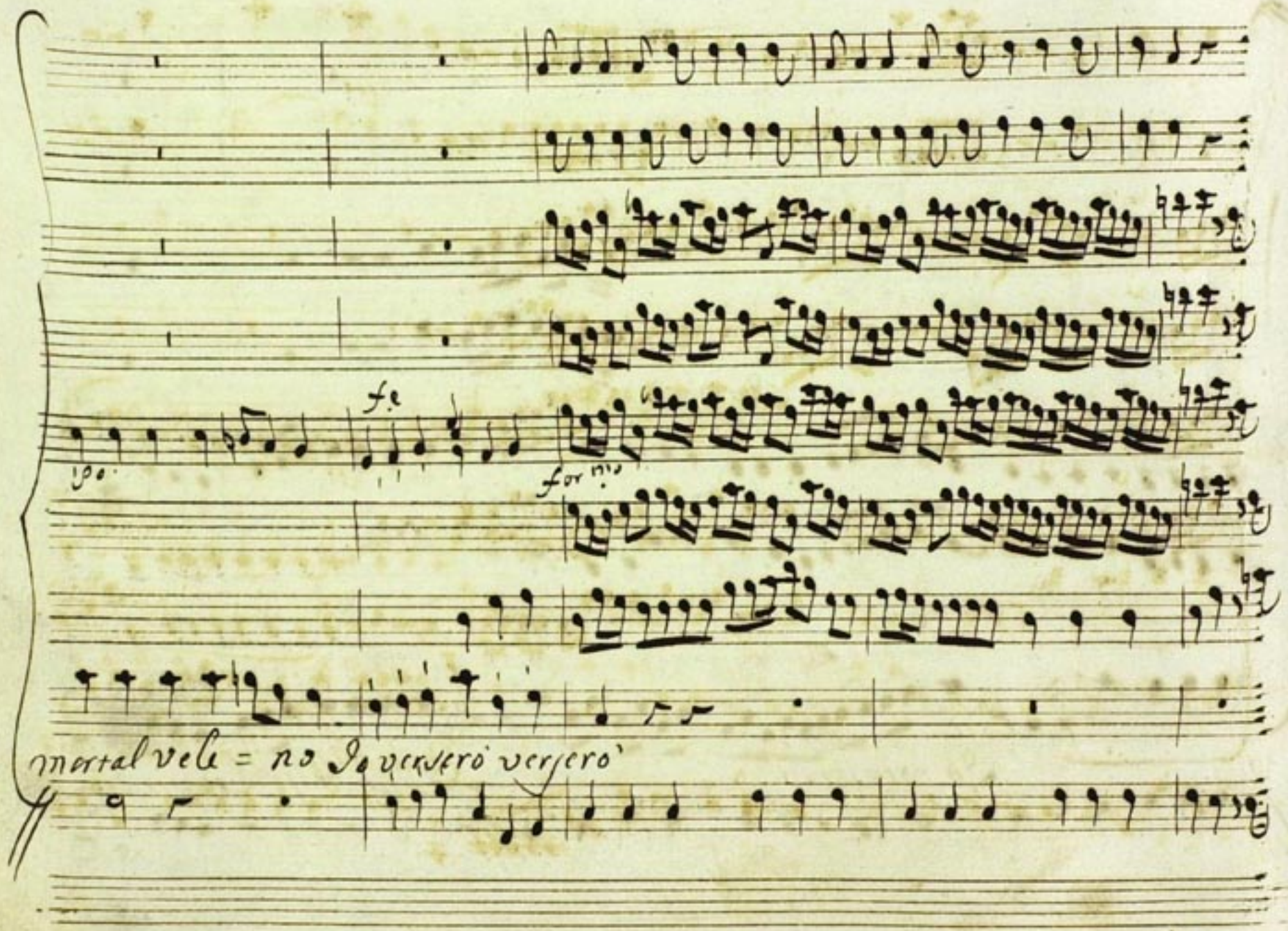

Corni
In F fa ut
all°
Oboe
Violini
Unis
Inganno
all. assai

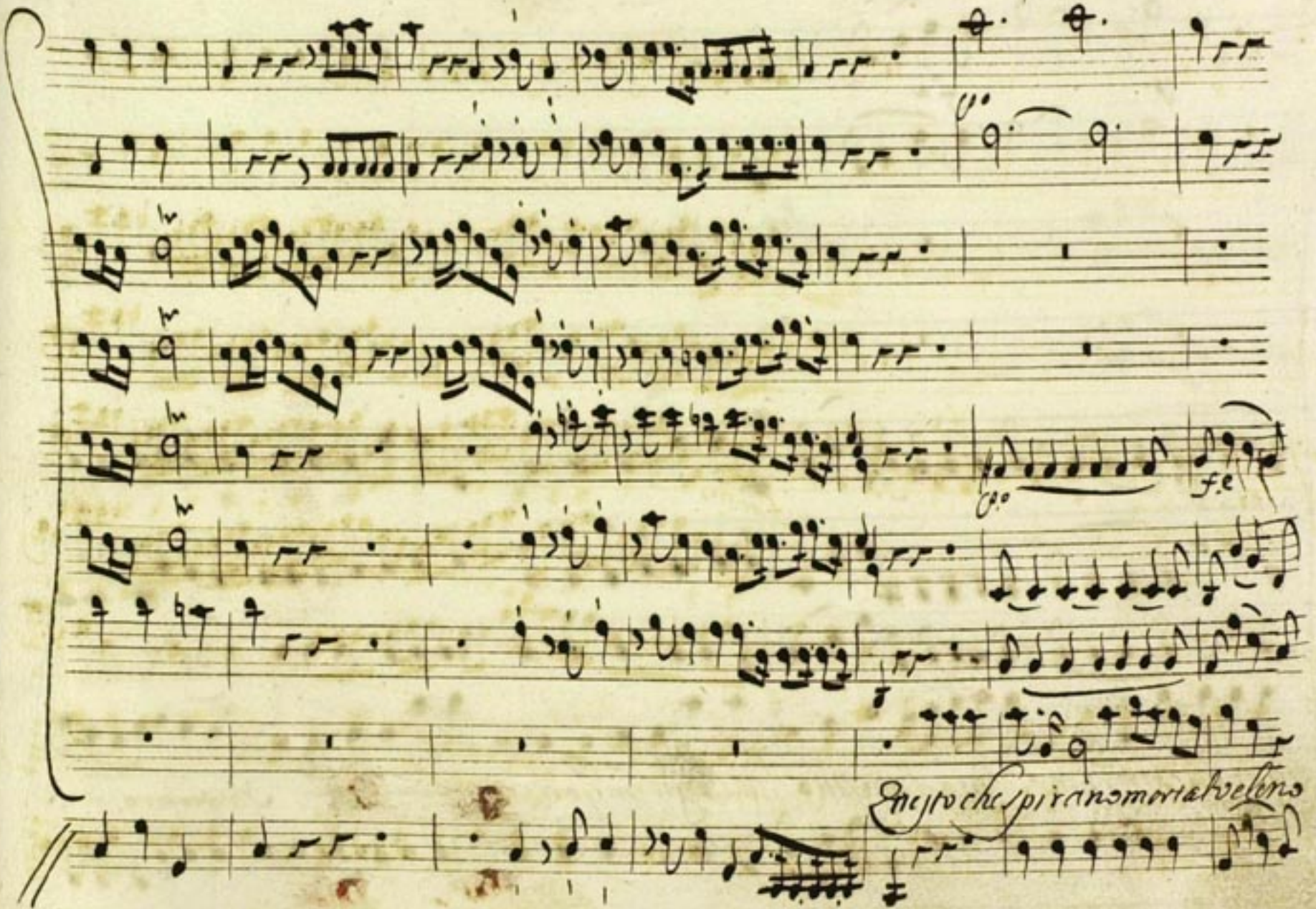
Solo

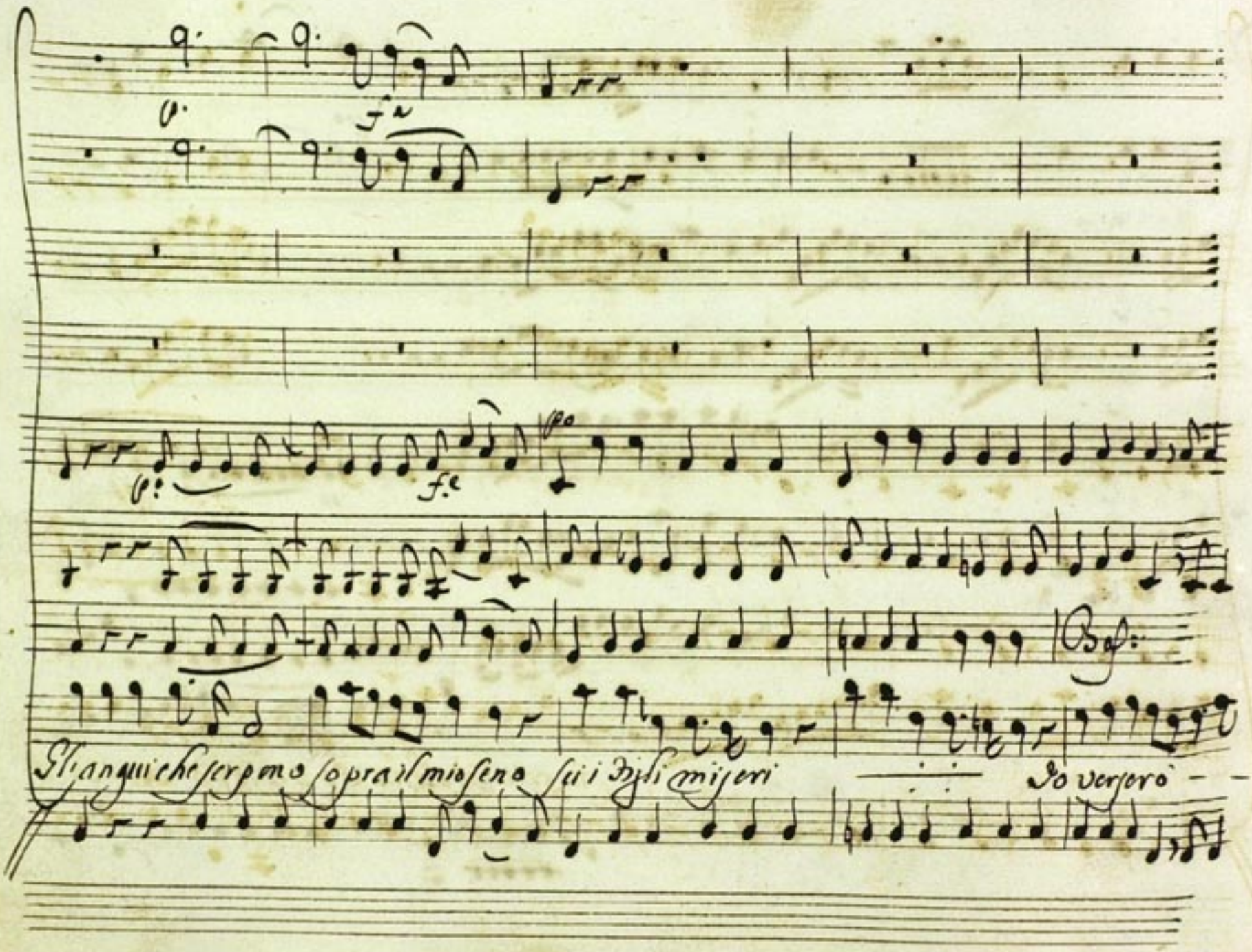

Tutto che spiran o
Sinz. Lamb

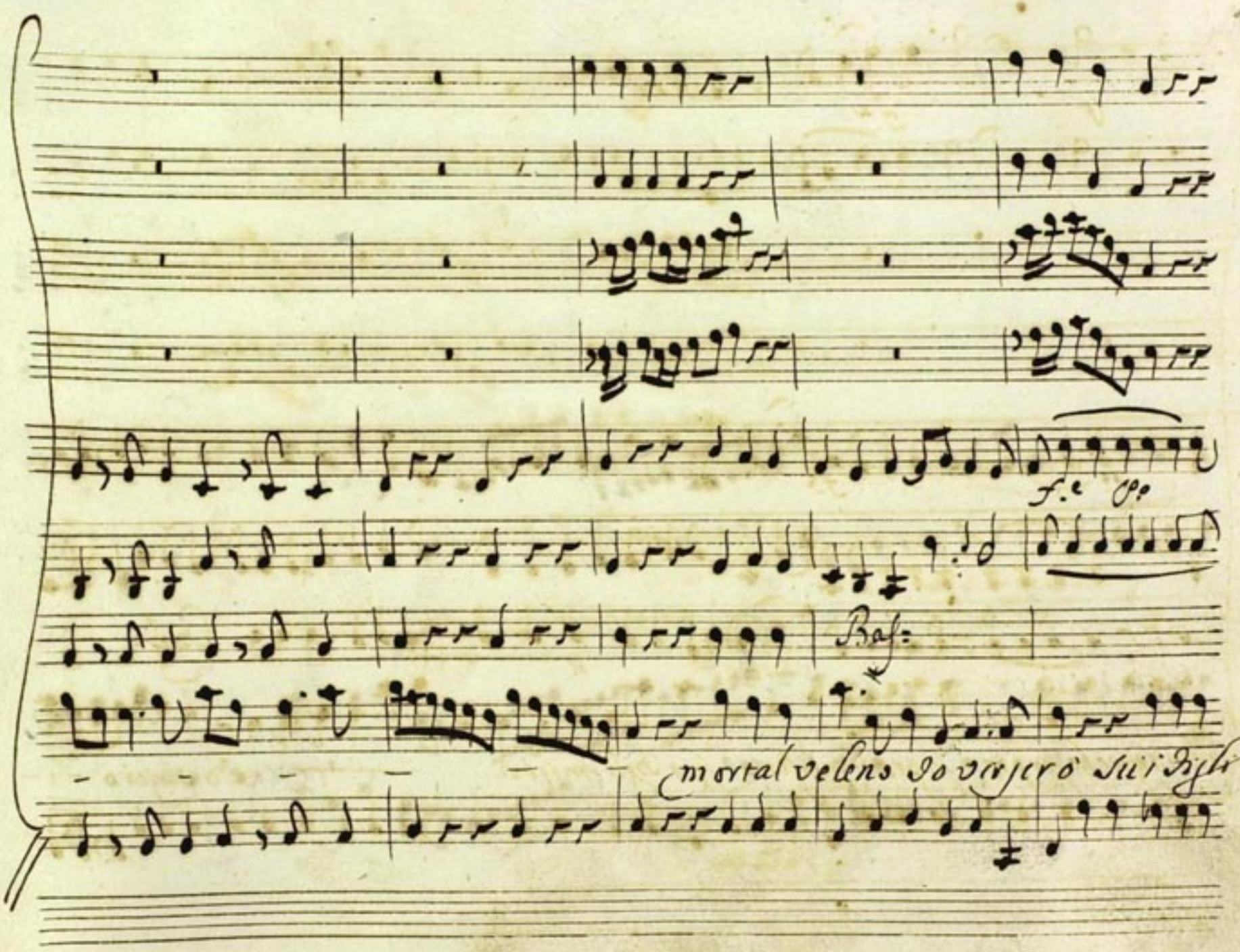

Bas:
mortal Veleno
Gl'anguii che Serpono Sopra il mio seno
Sii i Figli miei

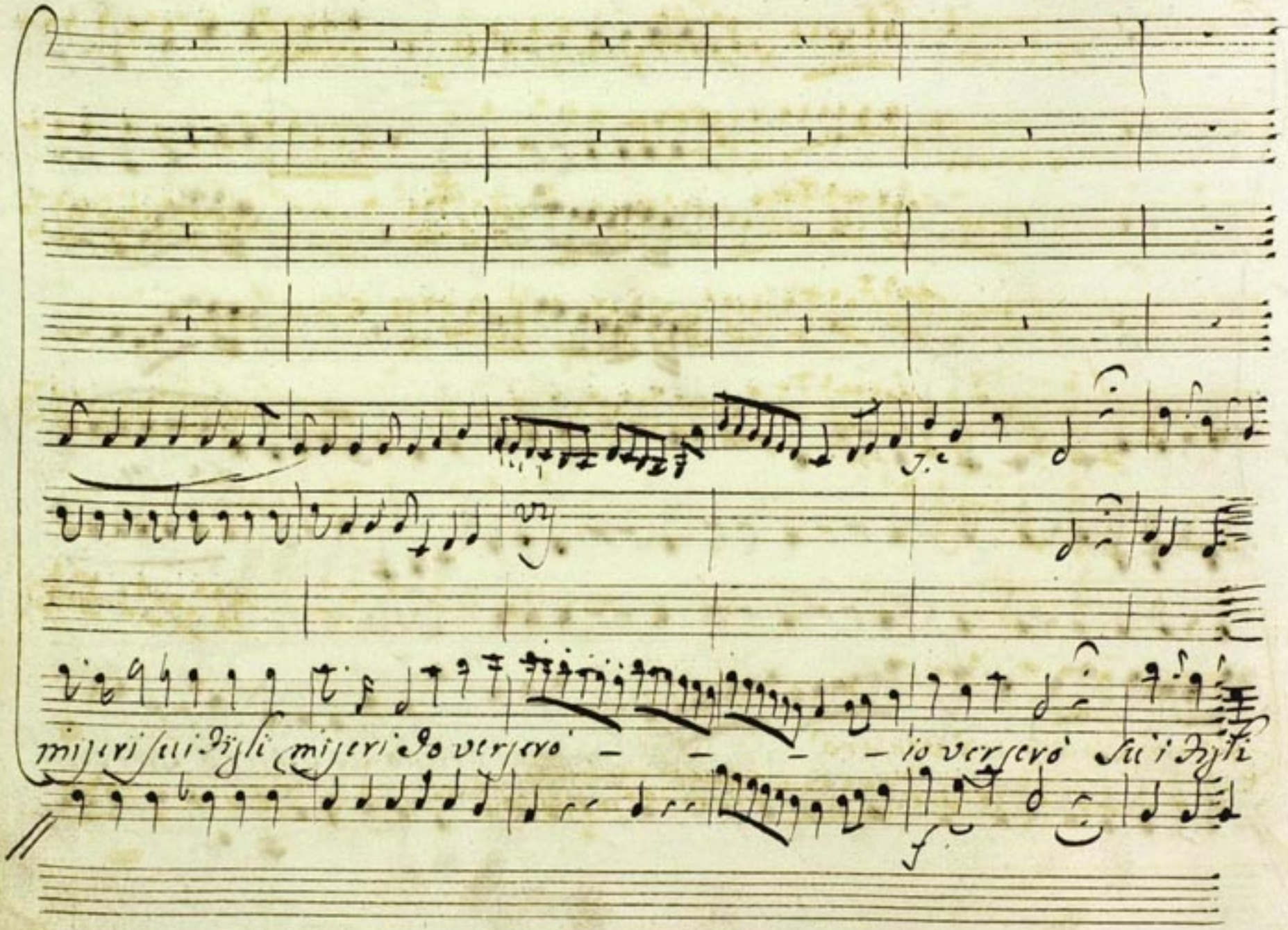

Vny
Io verjero
Sui Zichi miseri io verjero

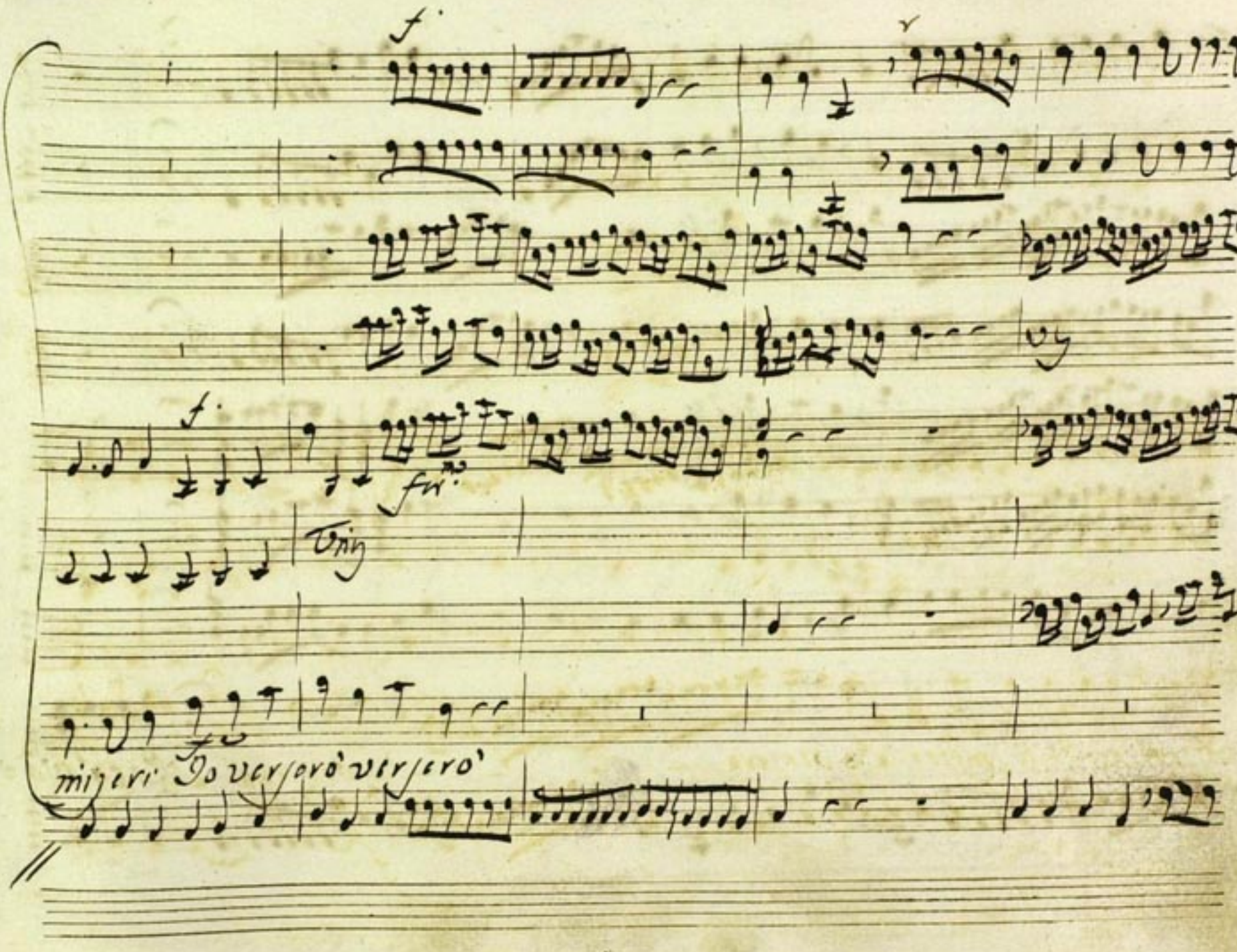

fz
fz
mortal vele = no Io vedero vedero

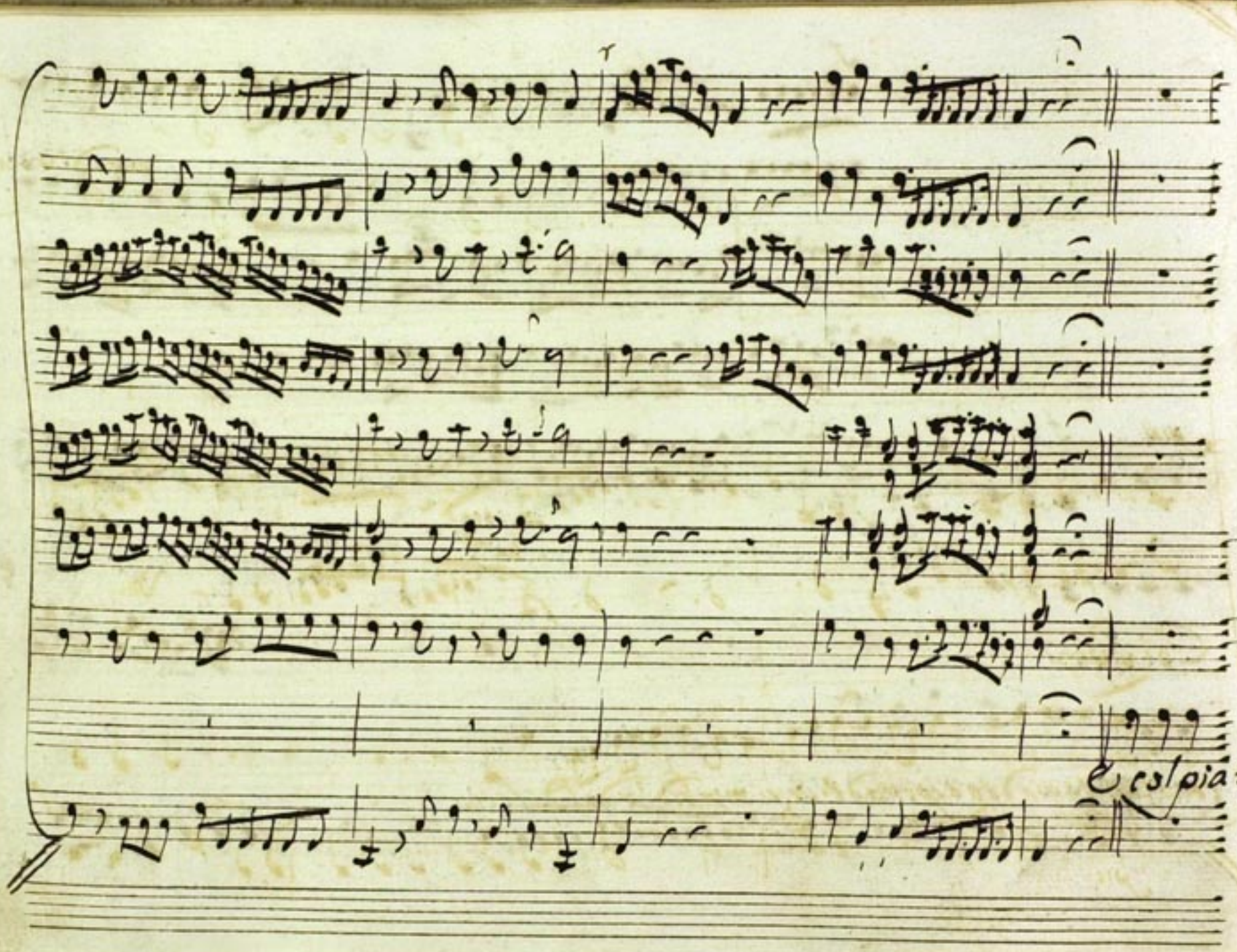

f.e
Ne[y]o che spiran no[n] mortal velen

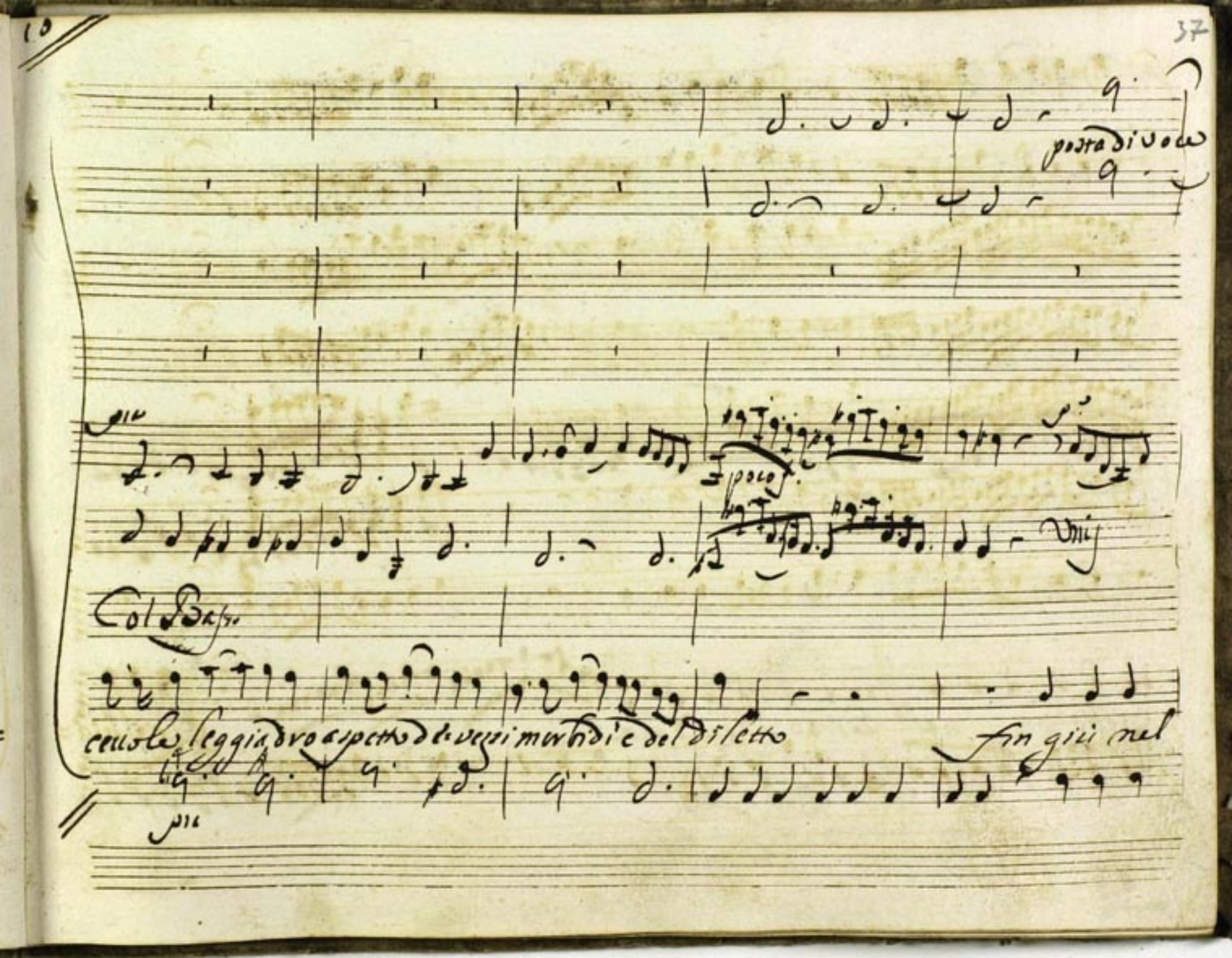

fz
fz
fz
Bgf:
Gli angui che serpono sopra il mio seno sii i Dij sì miseri
Io verserò

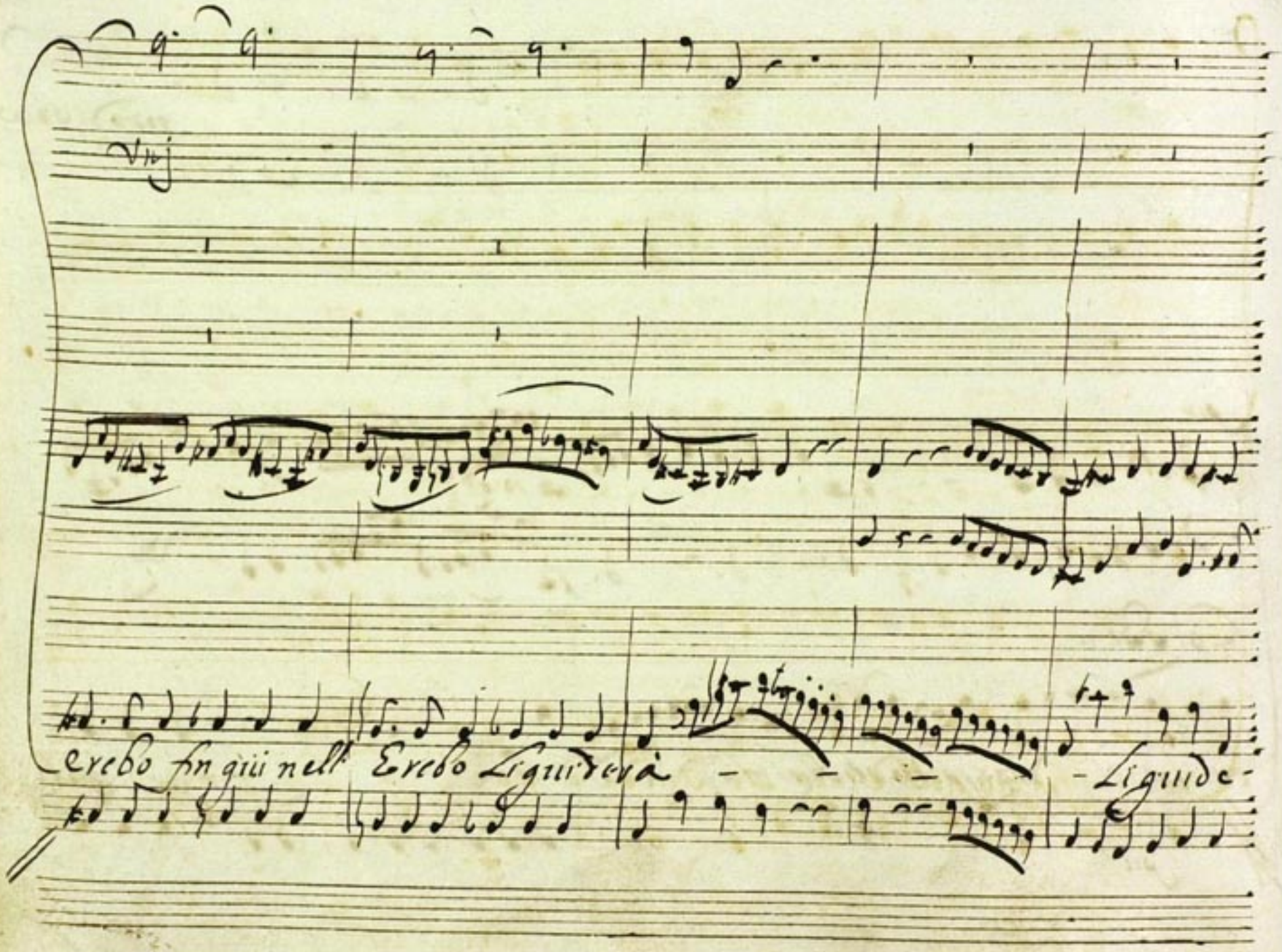

f. e. pp.
Bas:
mortal velens Jo vrsero Sui Bysh

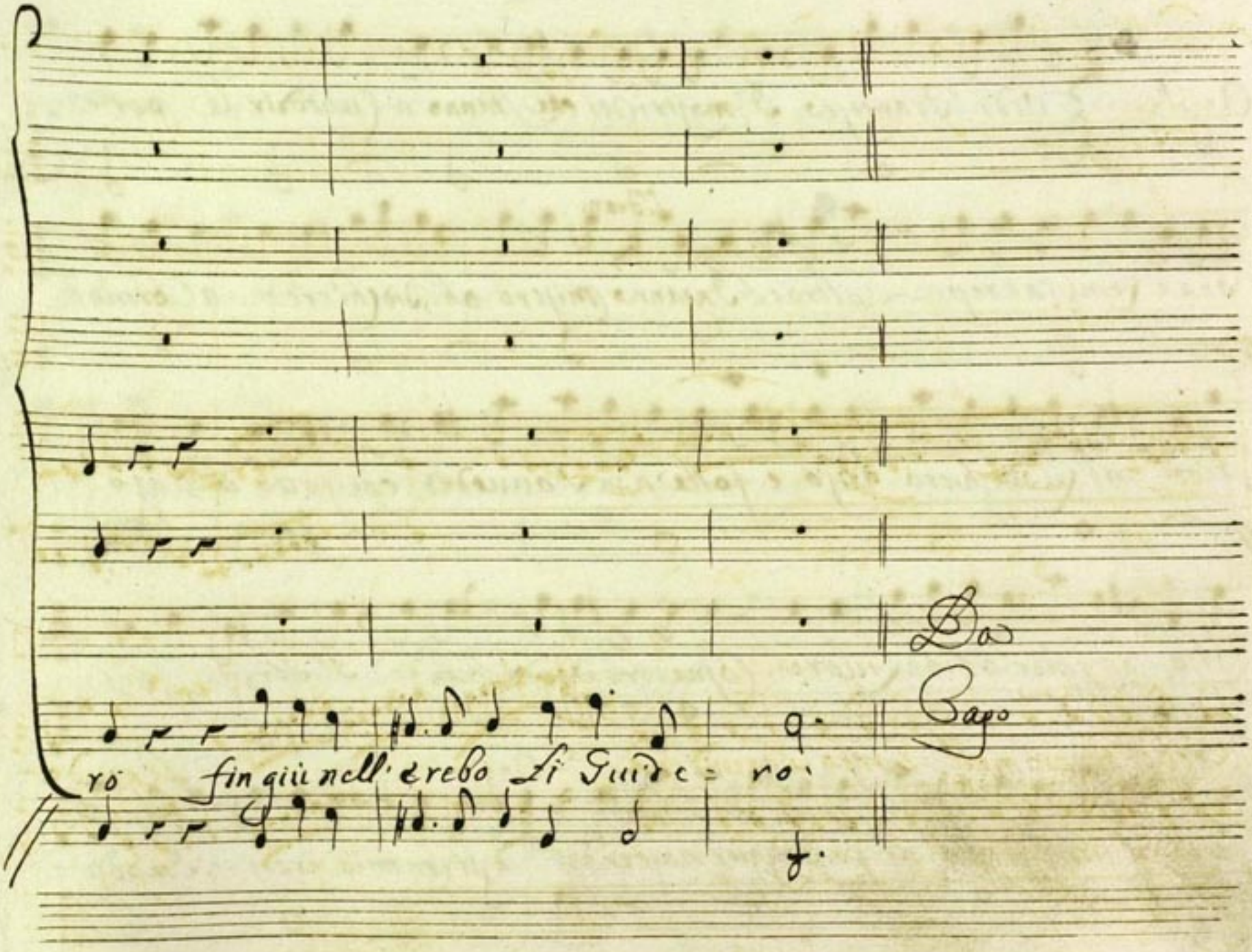

miseri sui figli miseri Io versero — — — — io versero sui figli

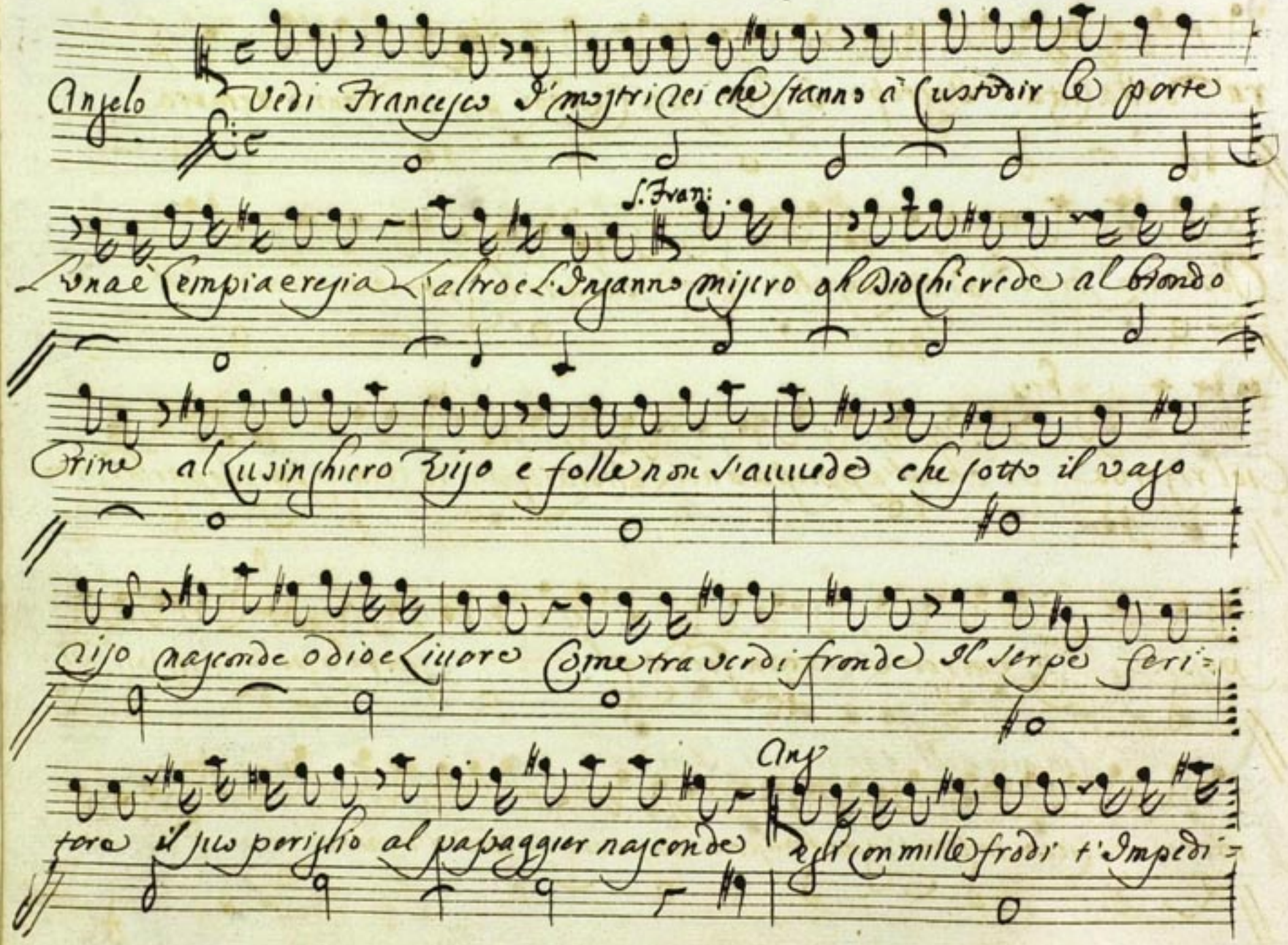

f.
f.
fz
Trio
fz
mi ser. Do ver/sero' ver/sero'

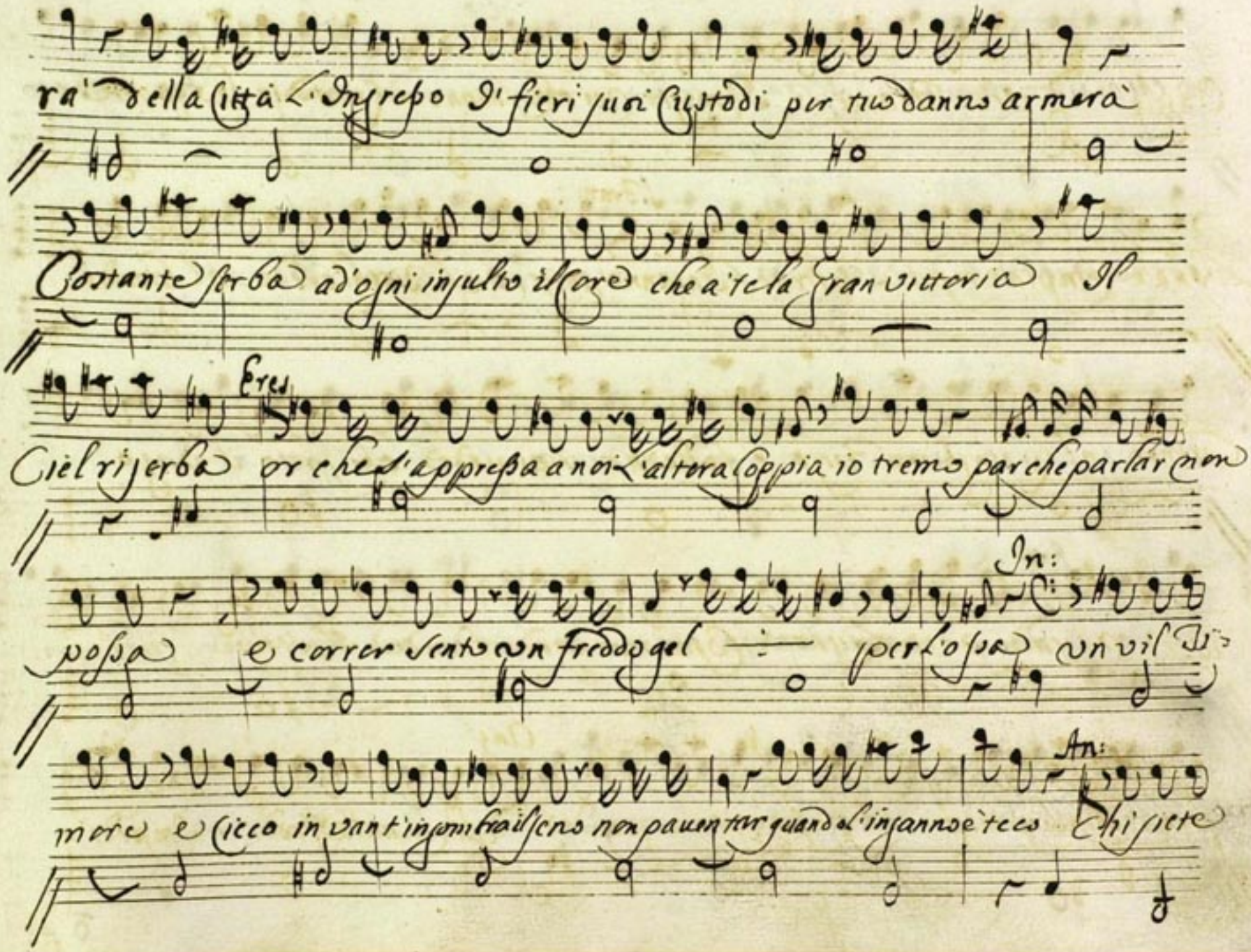

espia=

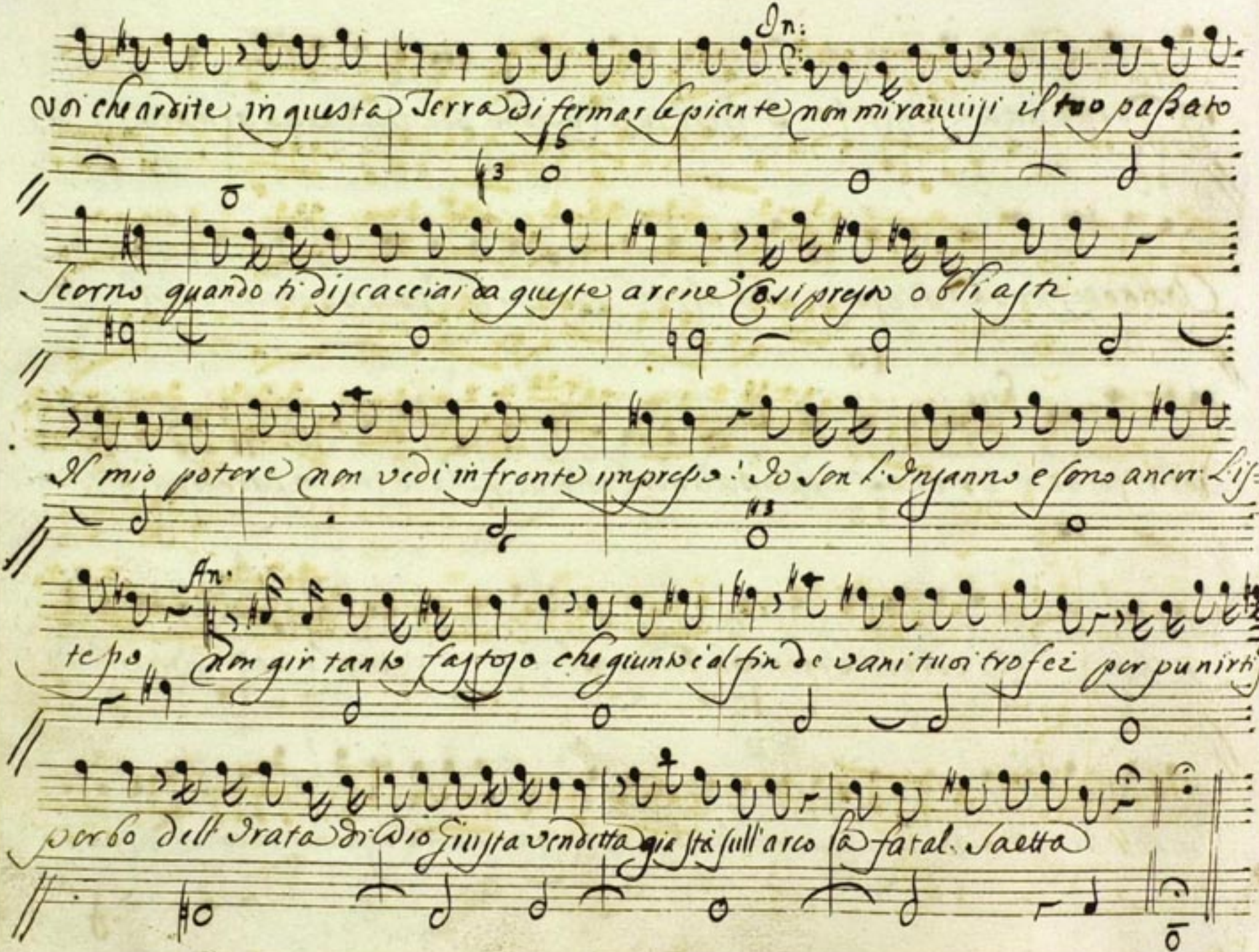

posta di voce
Col Basso
Fin gli nel

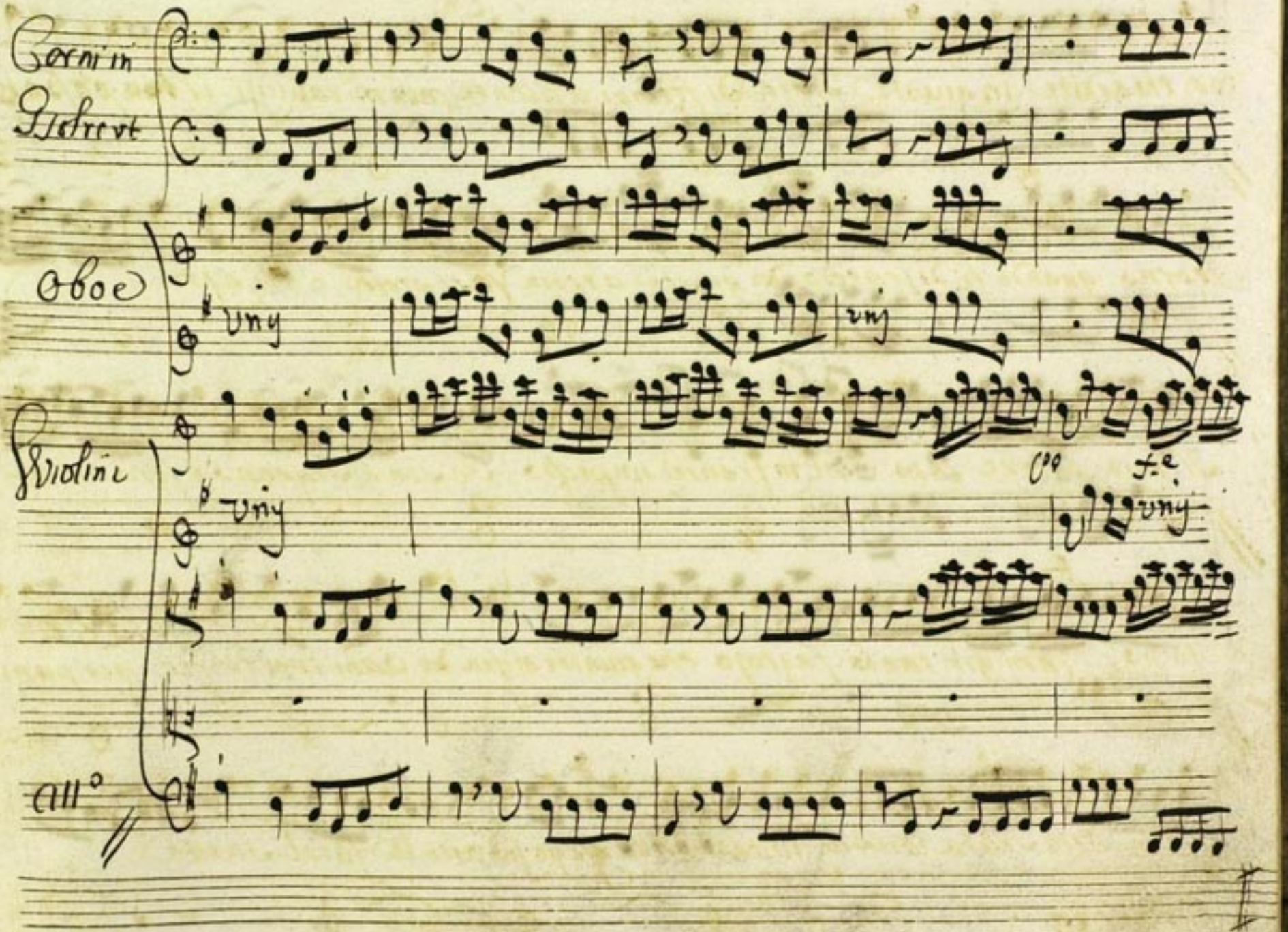

Vnj
Erebo fin giù nell' Erebo Liguidevà - - - Liquide-


Do
Bajo
ro fin giù nell'Erebo Li Giudi = ro.


Angelo
Vedi Francesco d'mostri rei che stanno à custodir le porte
S. Fran:
vnae empia eresia
altro che l'Inganno mistro gli Dio chi crede al Mondo
Prima al lusinghiero Viso e folle non s'auuede che sotto il vago
Viso nasconde odio e furore Come tra verdi fronde il Serpe feri=
Ang
toro il suo perisso al passaggier nasconde
egli con mille frodi t'Impedi=


ra' della Città L'Ingresso D'fieri suoi Custodi per tuo danno armerà
Costante serba ad'ogni insulto il core che a'te la gran vittoria Il
Ciel riserba or che s'appresa a noi l'altora Coppia io tremo par che parlar non
In:
posa e correr sento un freddo gel per l'ossa un vil Ti-
An:
more e cieco in vano t'ingombrai sens non pauentar guardo l'inganno è teco Chi sete


Dn:
Voi che ardite in questa Terra di fermar le piante non mirauiiji il tuo passato
Scorno quando ti discacciai da giuste arene Così prego obliasti
Il mio potere non vedi in fronte impresso: Io son l'Inganno e sono ancor Liss=
An:
tesso non gir tanto lastogo che giunto al fin de vani tuoi trofei per punirti
sorbo dell'Irata Dio Giusta vendetta già stà sull'arco la fatal Saetta

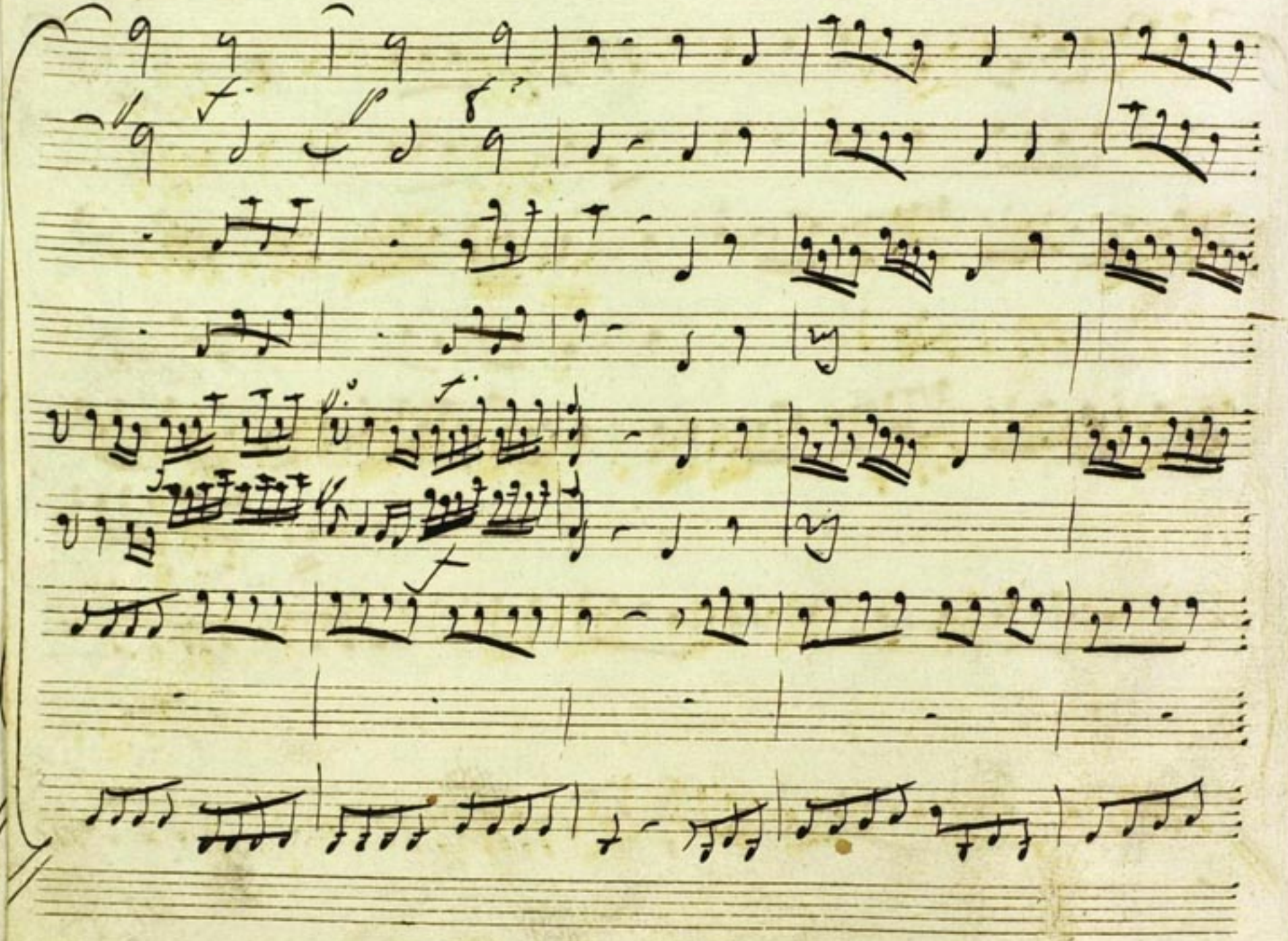

Corni in
Sidrevt
Oboe
Violini
All°

unis

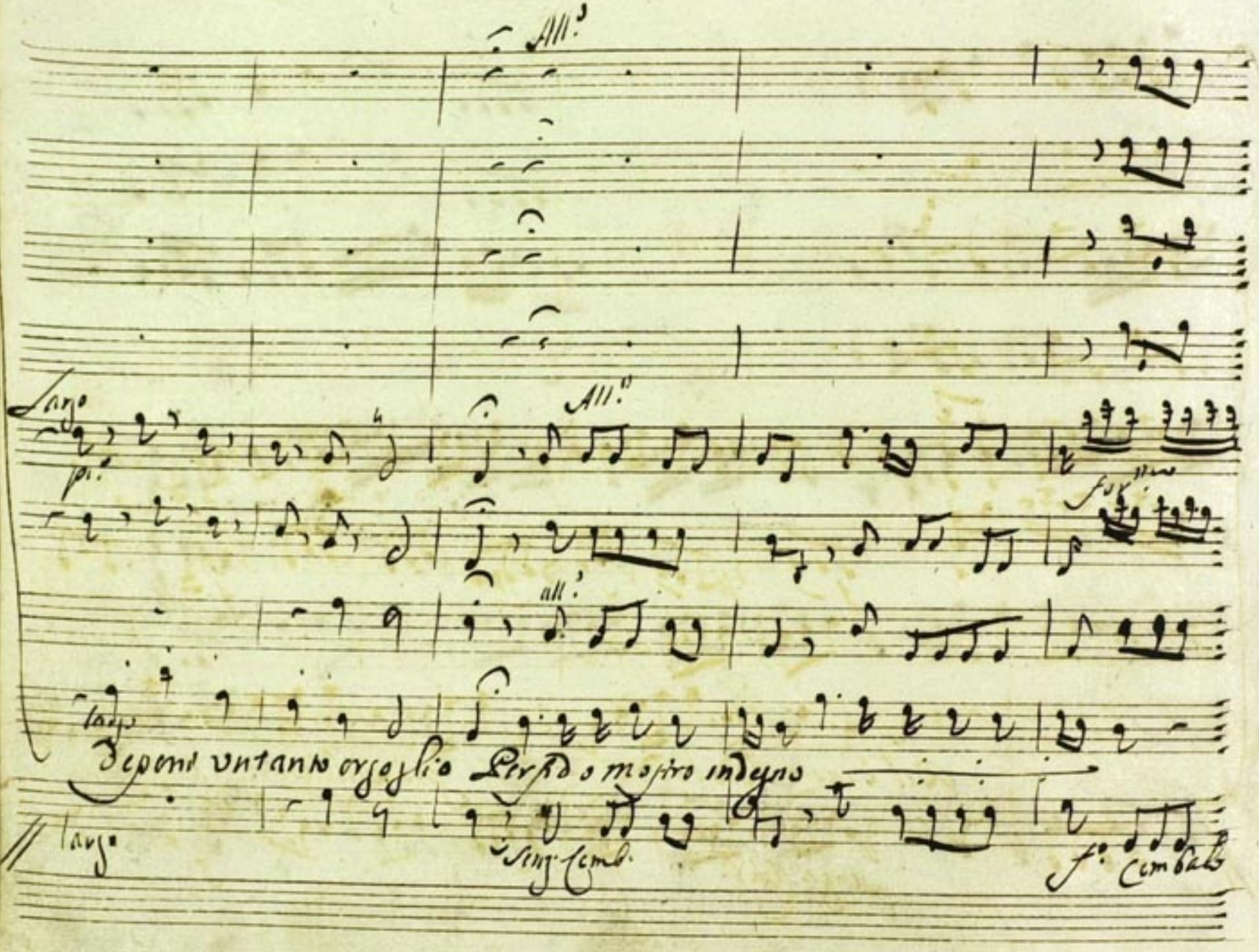
unis

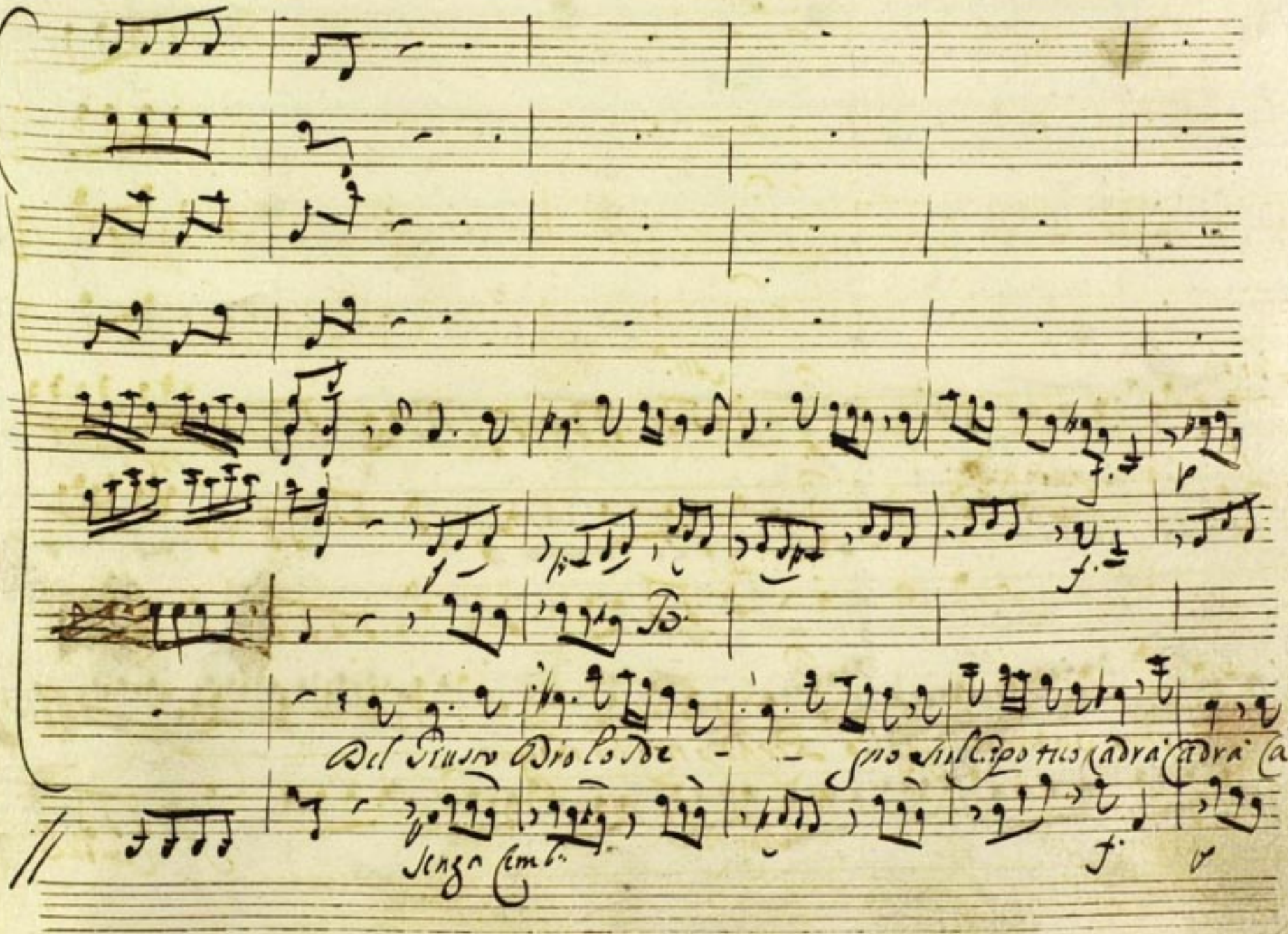
unis

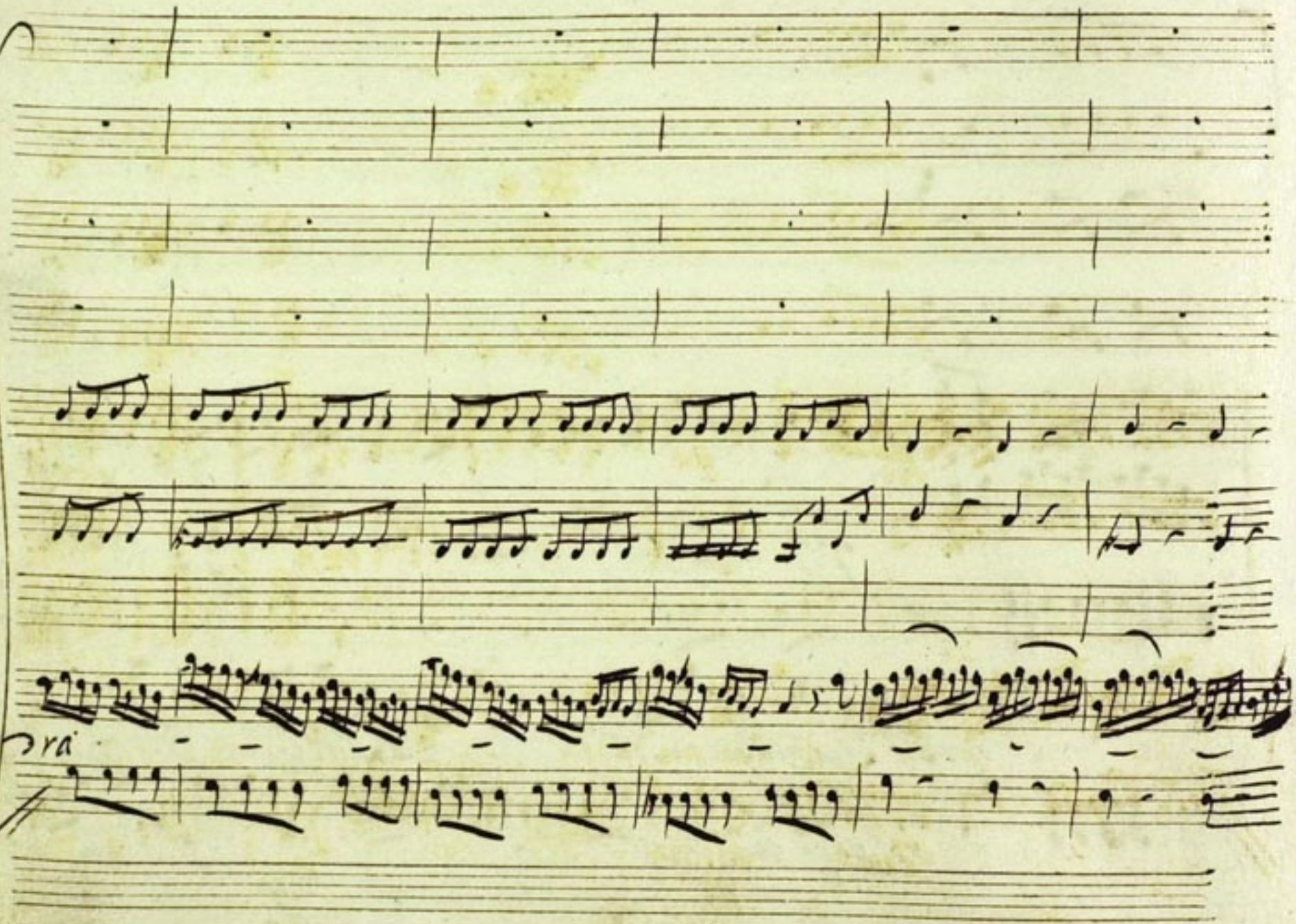
f.c

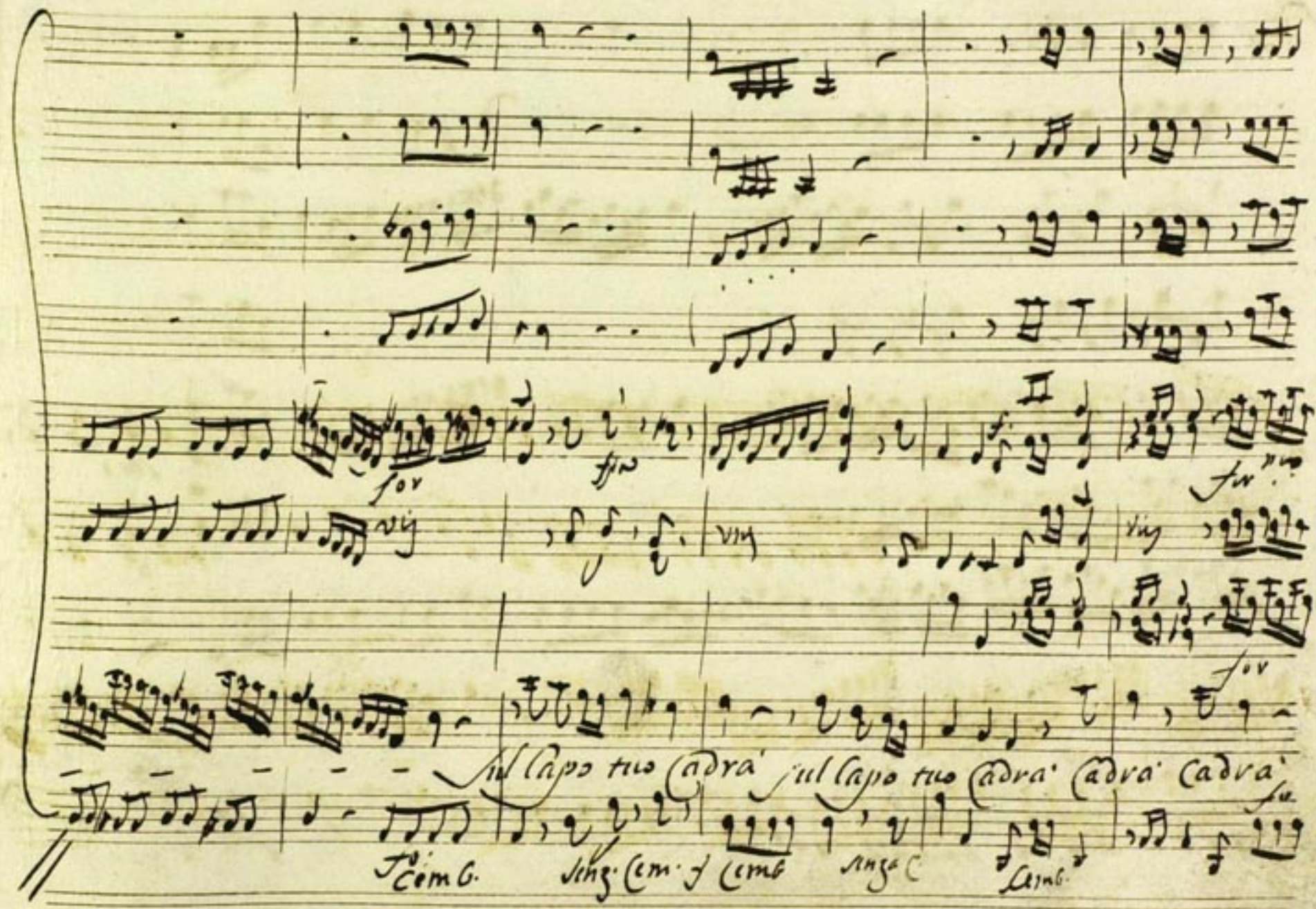


Deponi


All.o
Largo
All.o
p.
f.
all.o
Largo
Segoni vntanno orgoglio Sirfe o mostro indegno
Largo
Sing. Comb.
f. Comb.


Del Signor Orlando
Senza Cem.




sul capo tuo cadrà sul capo tuo cadrà cadrà cadrà

Largo

Deponi vn

All.

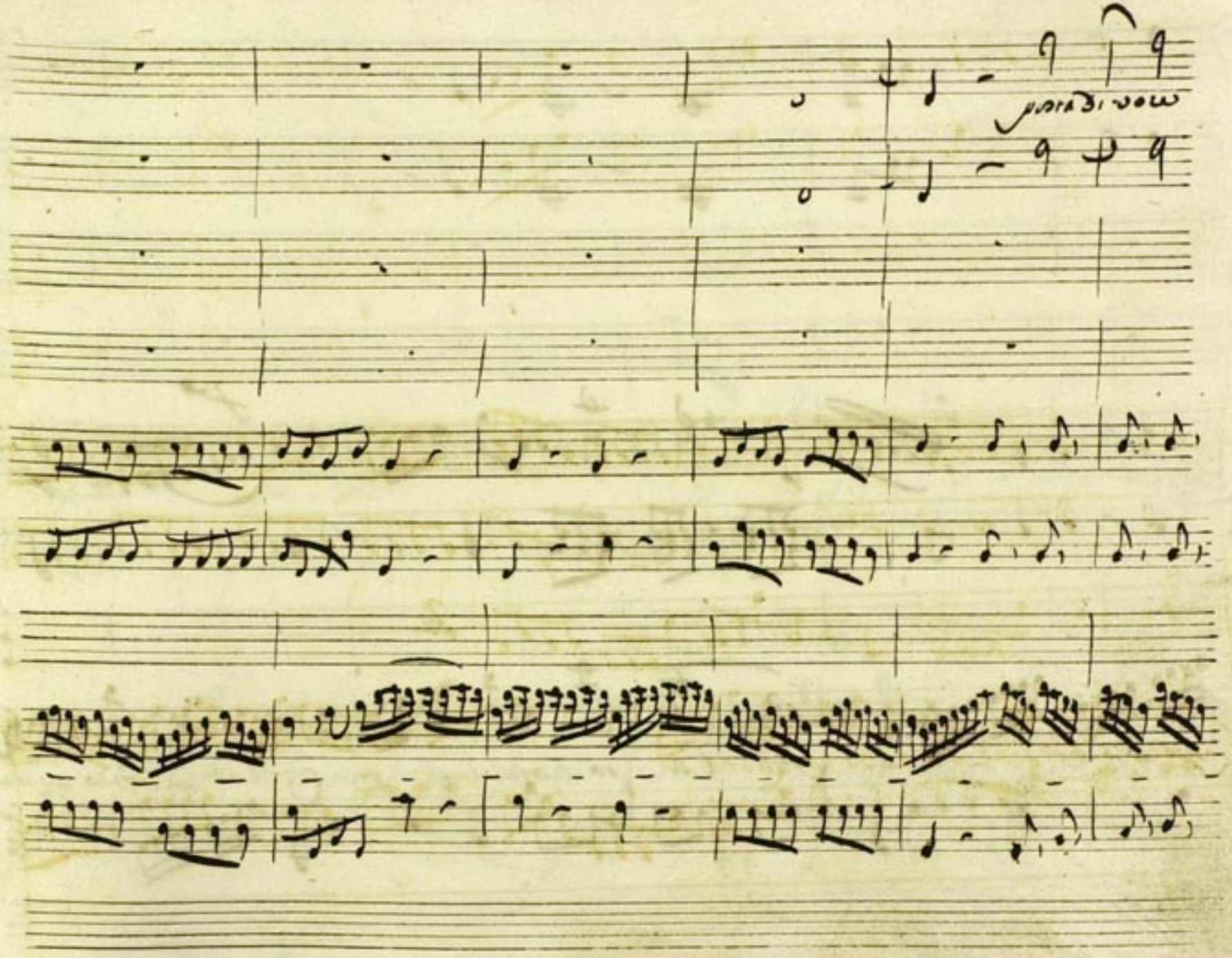
All.

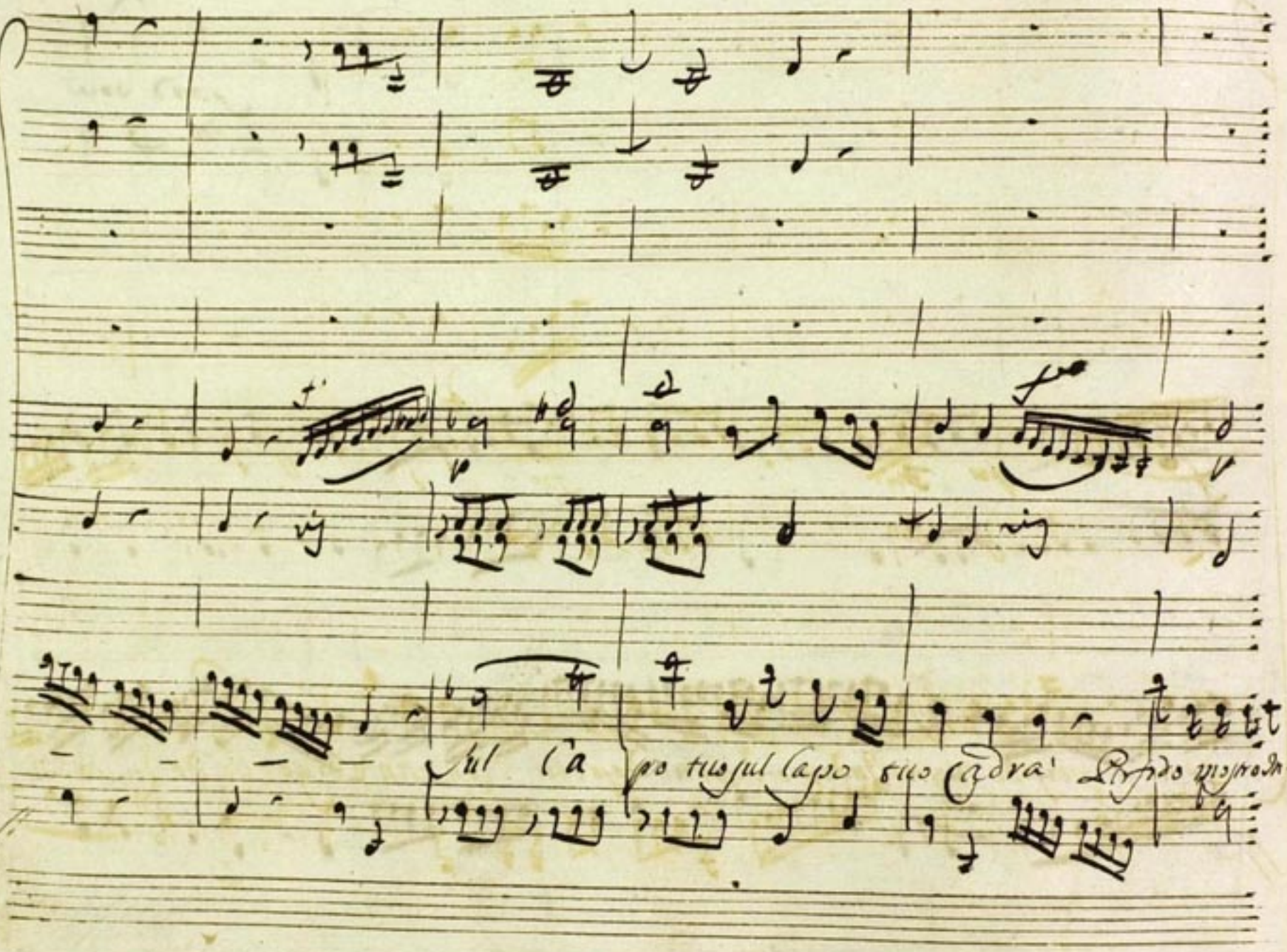
tanto orgoglio per = Sto Mostro indegno

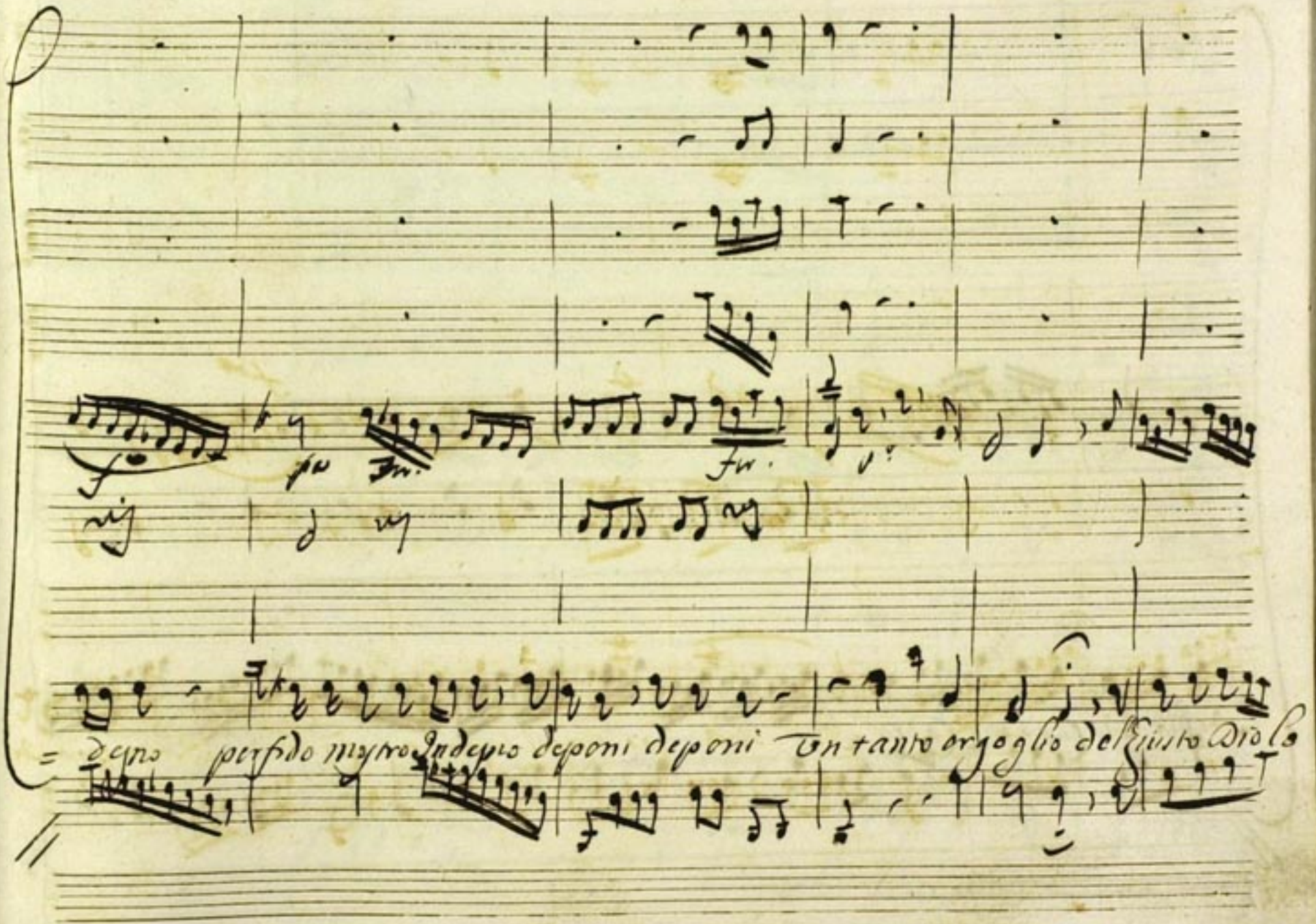
All.

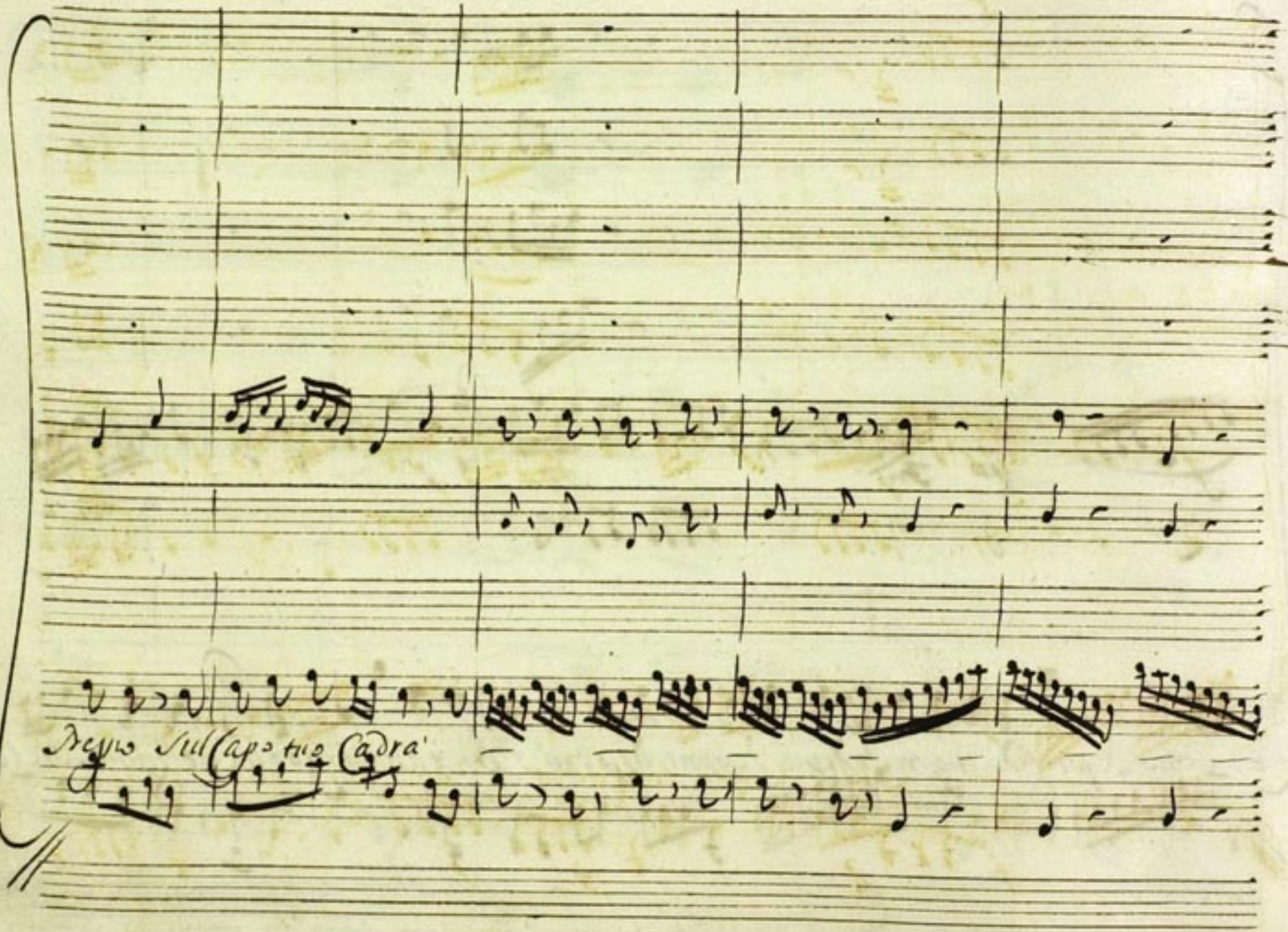
B.

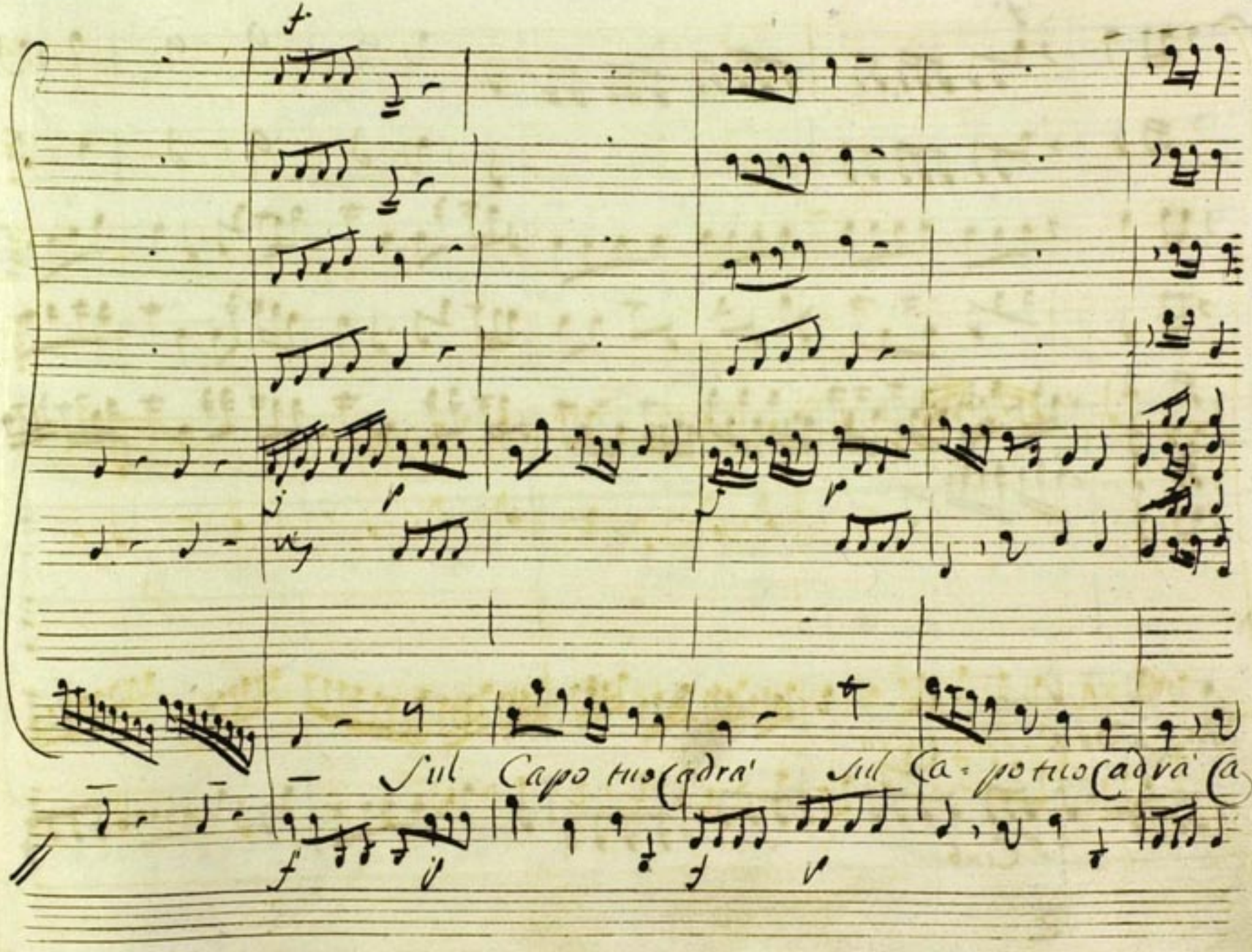
Sul capo tuo cadrà

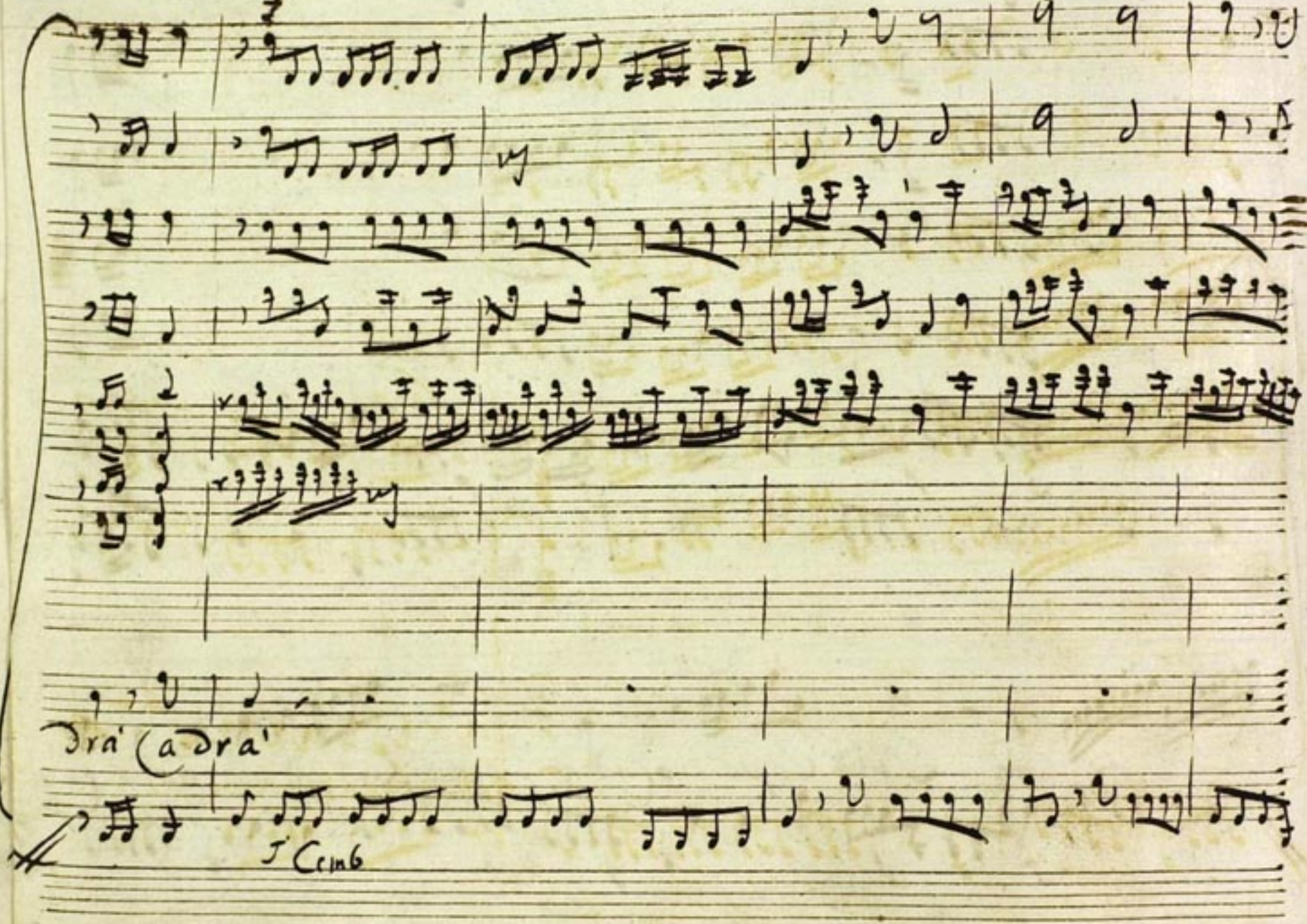


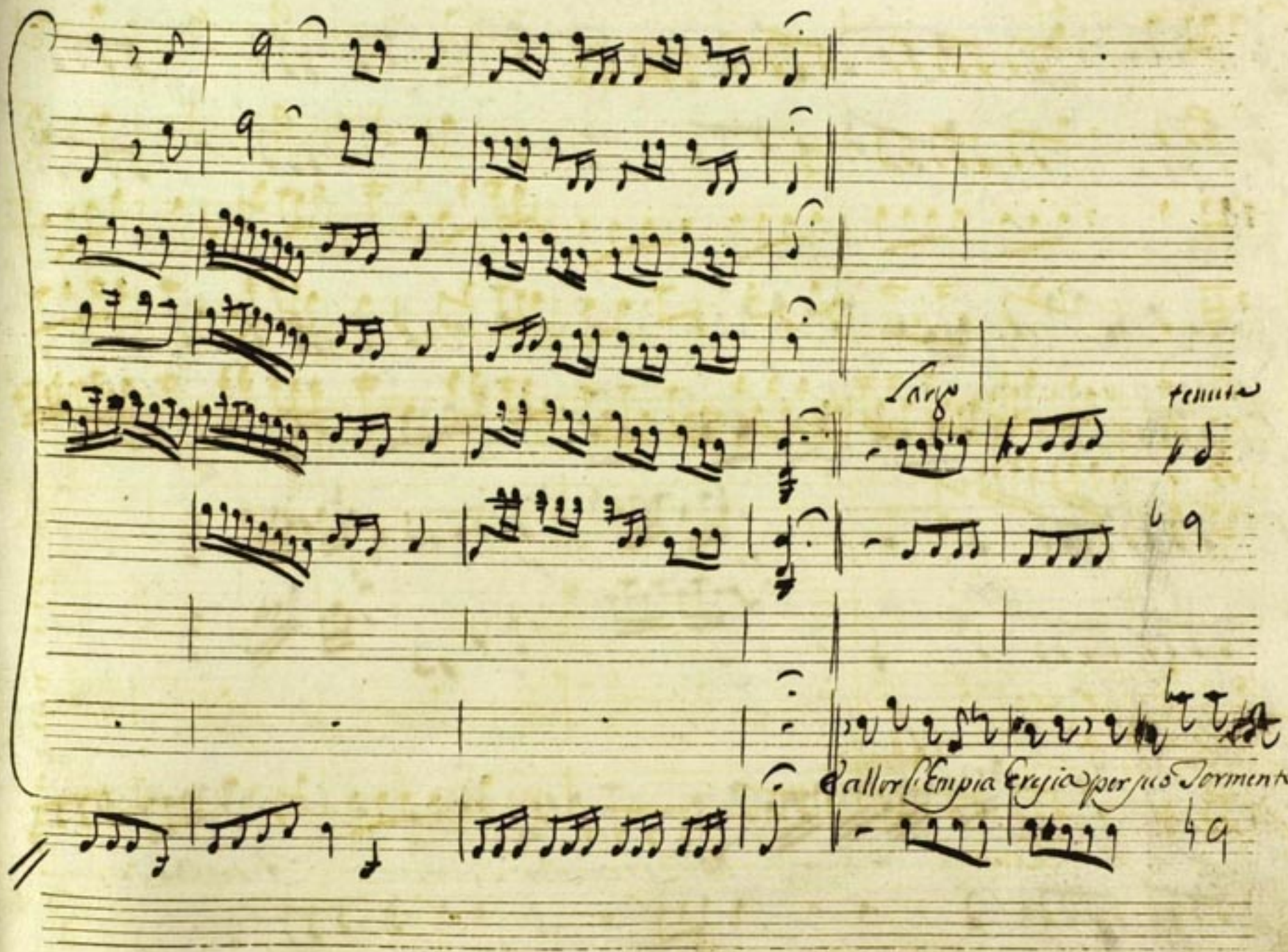

Jul (a
po tuo jul lapso tuo cadra' Lapsu

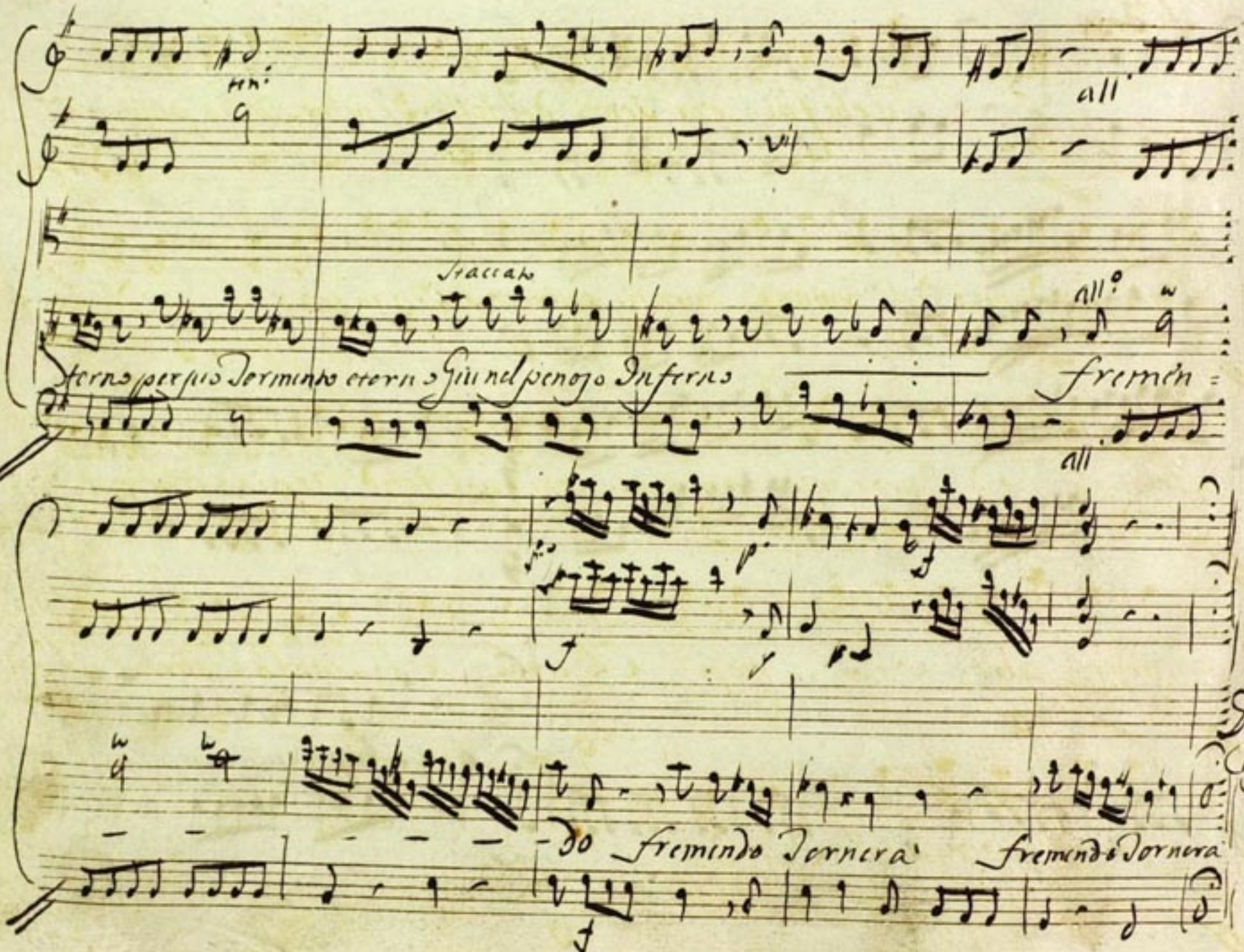

f
mf
fz.
fz.
= degno perfido mostro indegno deponi deponi Un tanto orgoglio dell'Empio Dio lo


Segue sull'Capo fino Cadra'

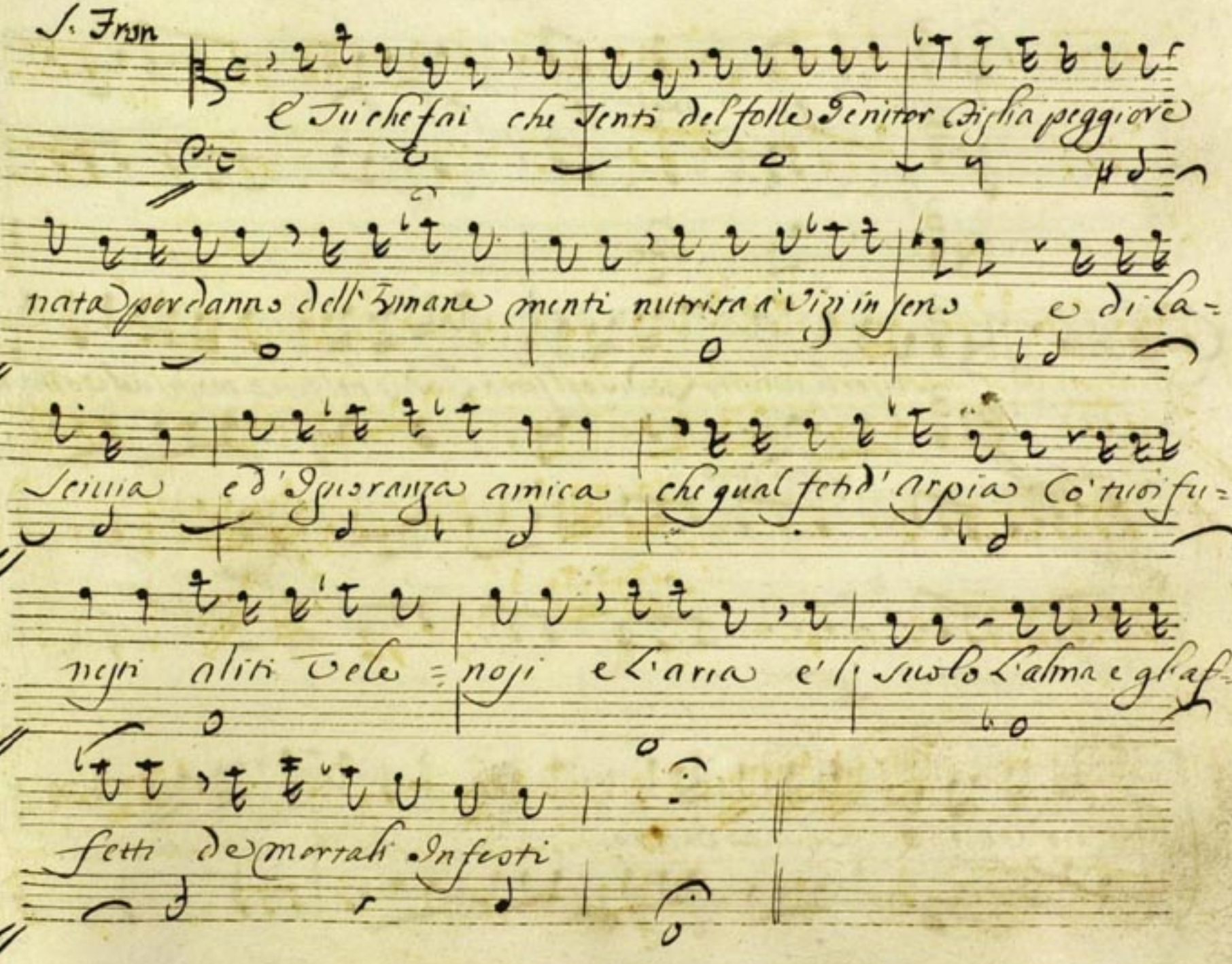

f
Sul Capo tuo cadrà Sul Ca = po tuo cadrà Ca =

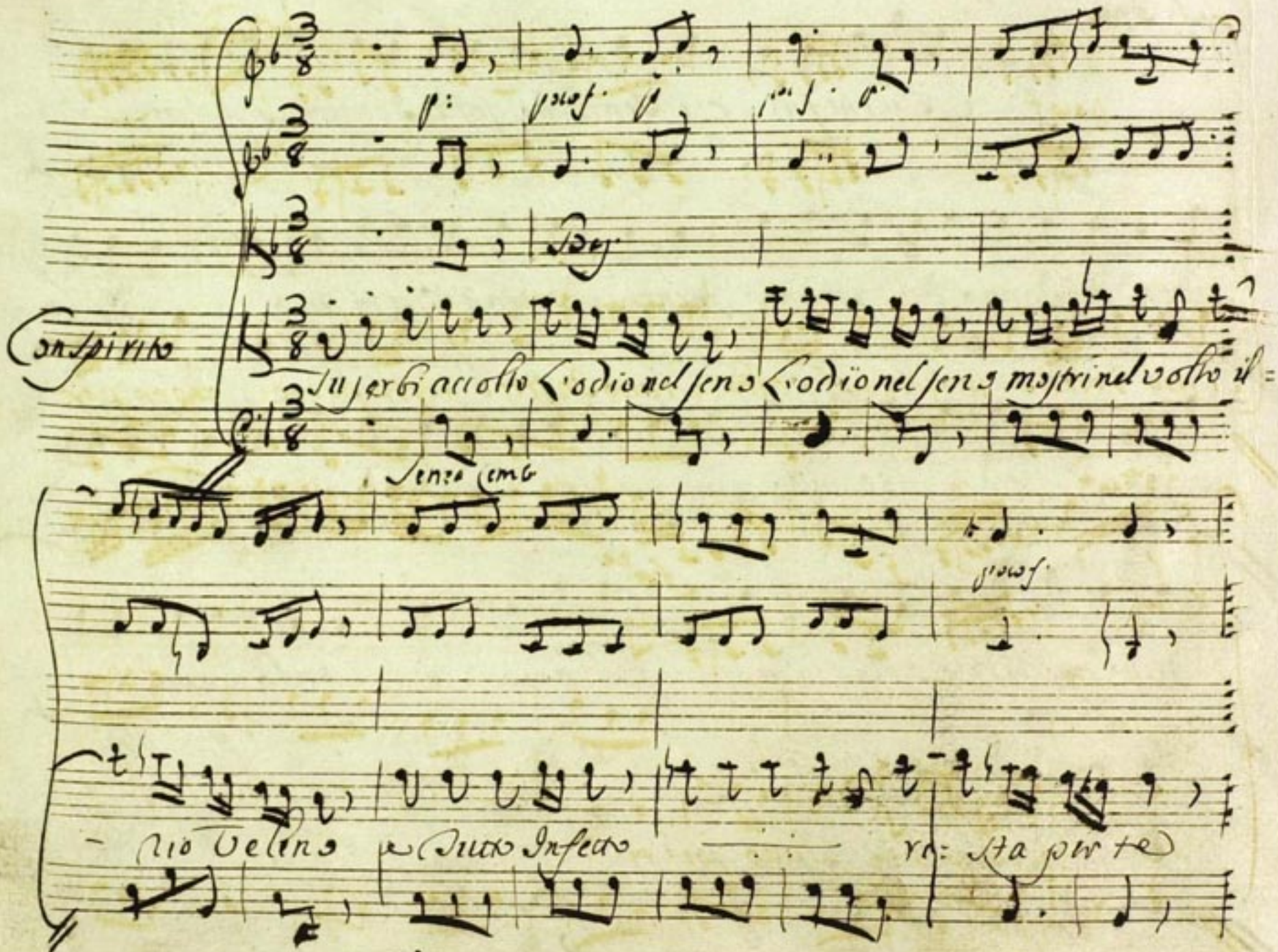

Dra' (a Dra'
J Cemb

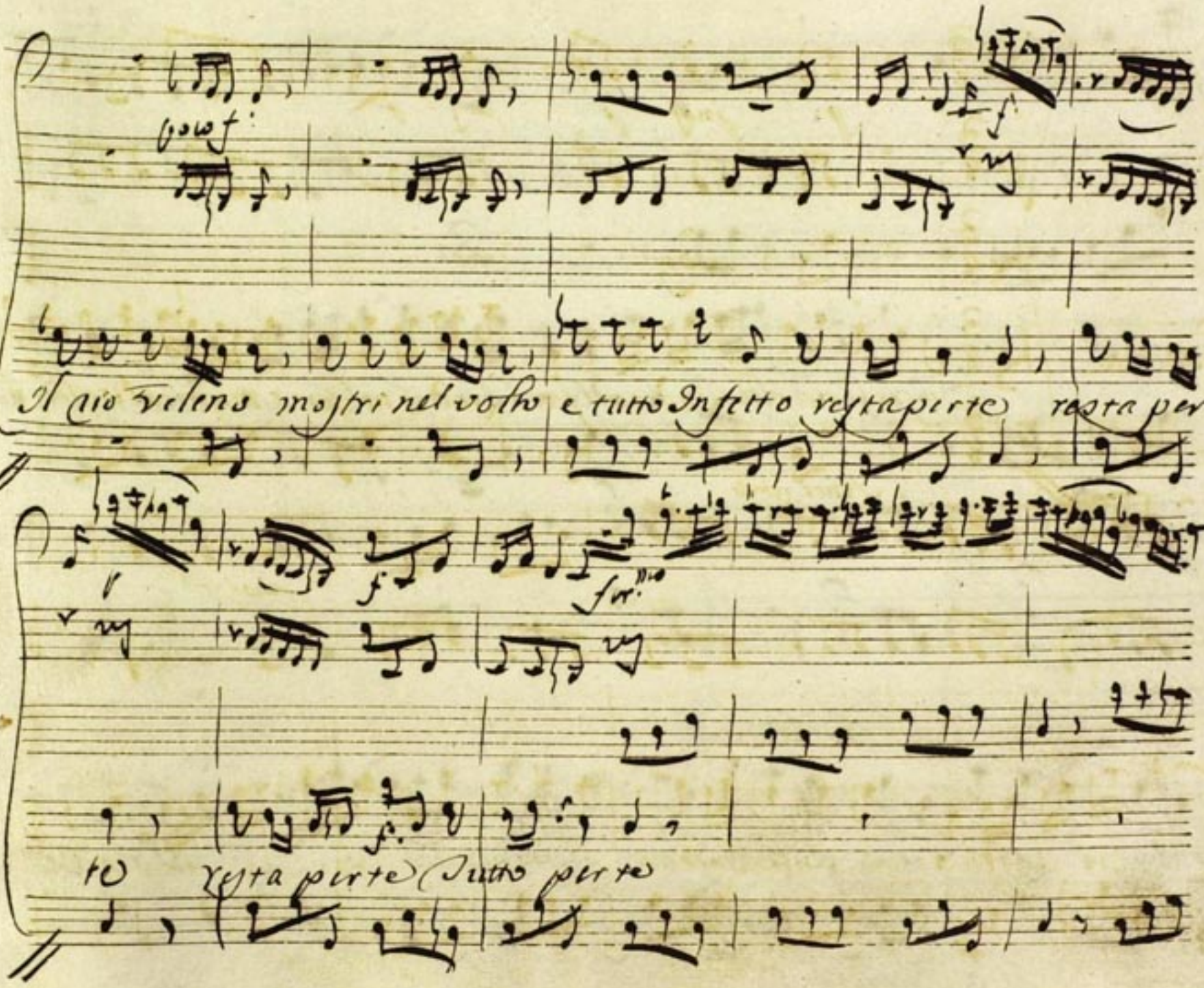

Largo
tenuto
Dall'or l'Empia Eresia per sus Tormento E

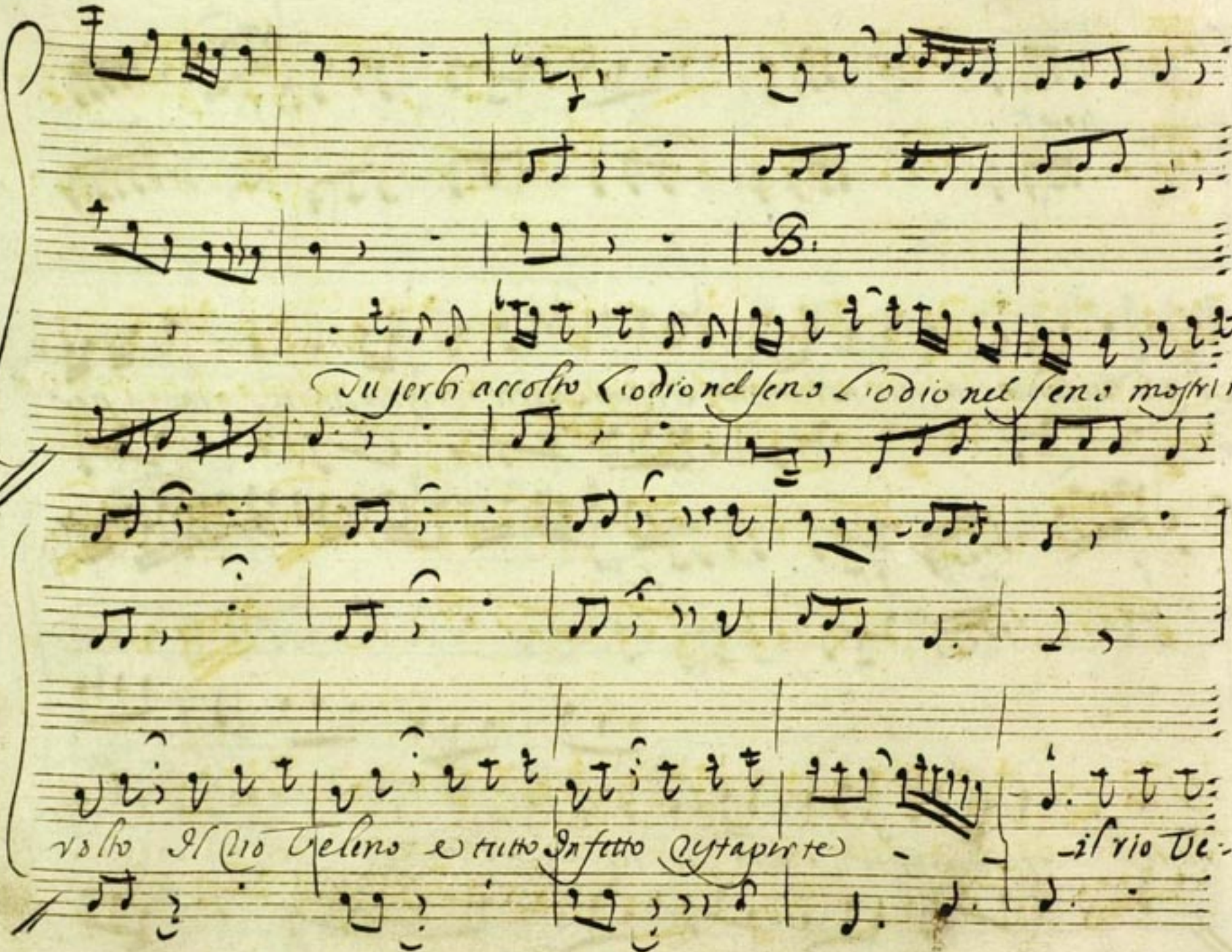

all
Staccato
all°
ferno per più Termino eterno Giù nel penoso Inferno
fremen
all
-do fremendo Tornerà
fremendo Tornerà

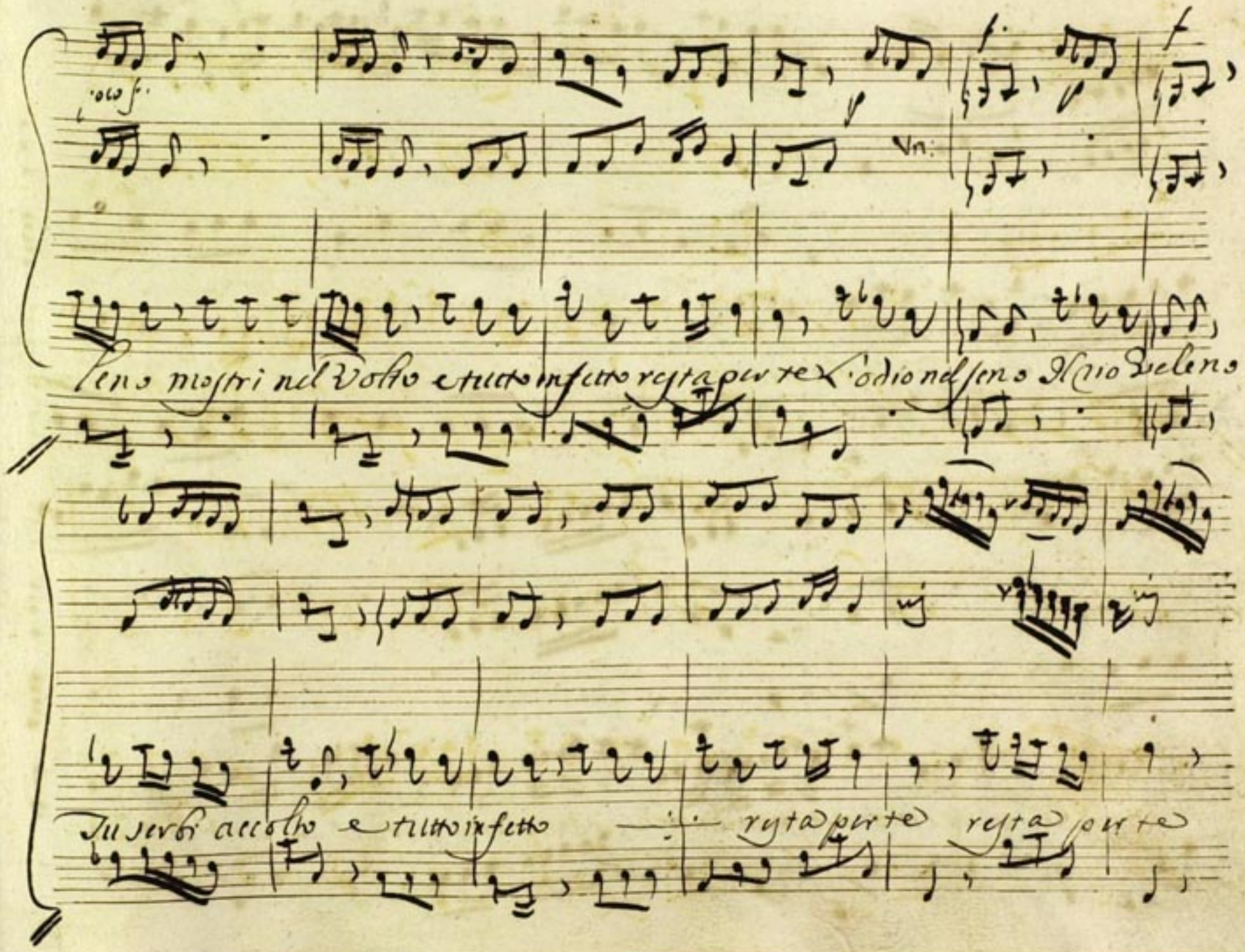
S. Fran

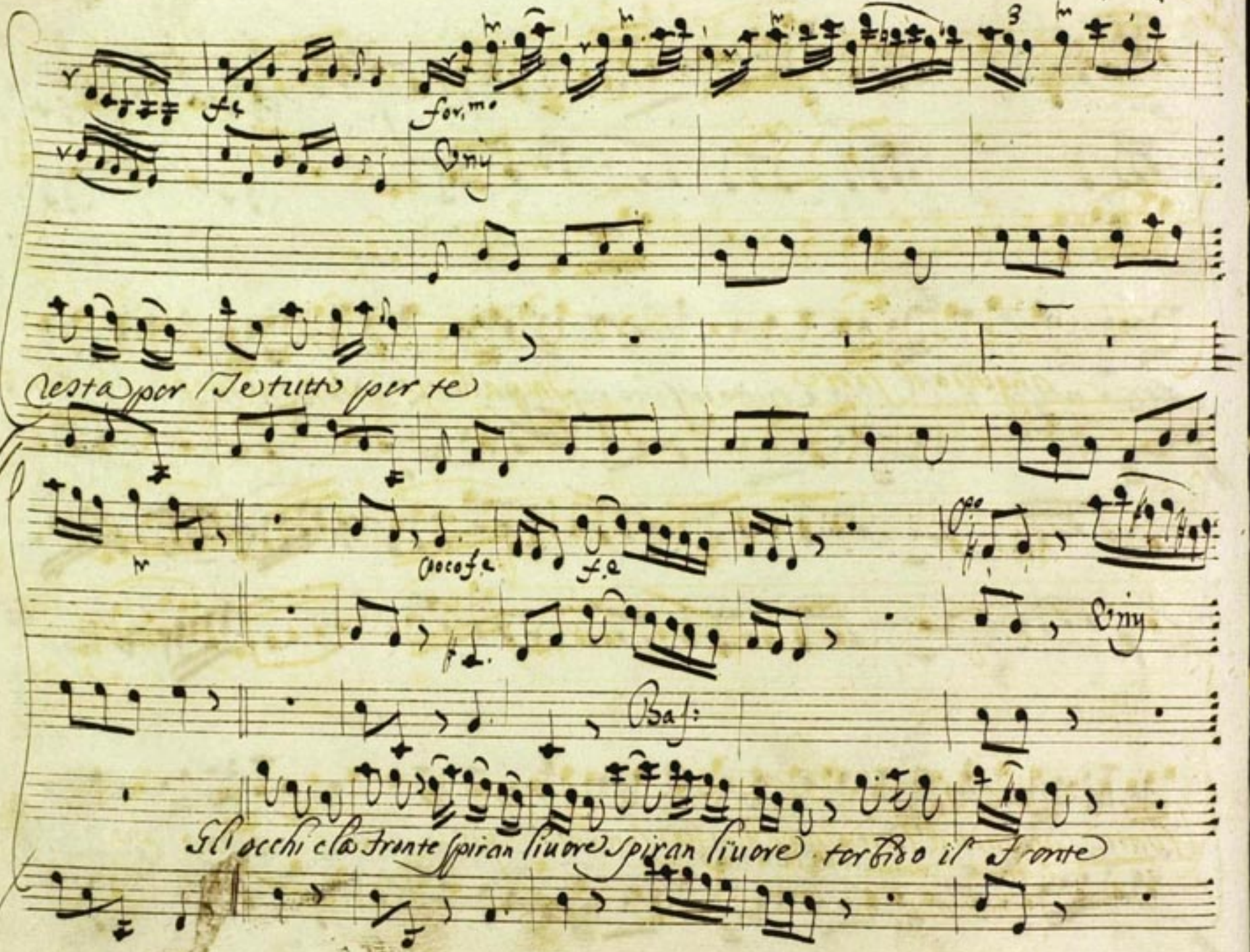

E Tu che fai che senti del folle Cenitor Bisia peggiore
nata per danno dell'Umane genti nutrisa a'vizi insens e di la-
scivia ed'Ignoranza amica che qual fetid'Arpia co'tuoi fu-
negri alitti vele noi e l'aria e'l suolo l'alma e gli af-
fetti de mortali Infesti

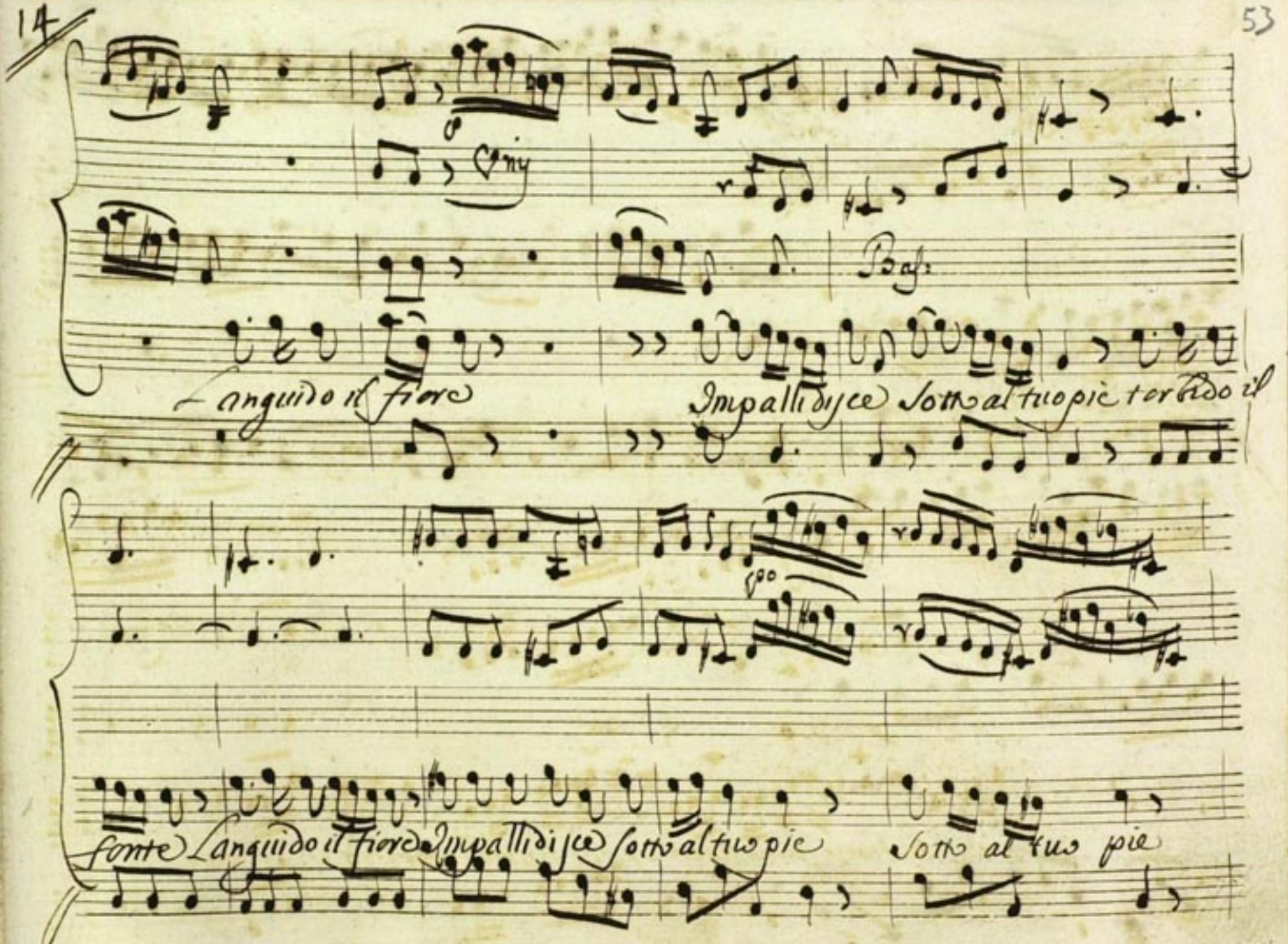

Con spirito
Superbi accolto l'odio nel seno l'odio nel seno mostrinel volto il =
Senza cemb
- rio Velino Truce Infesto
re: Ita parte

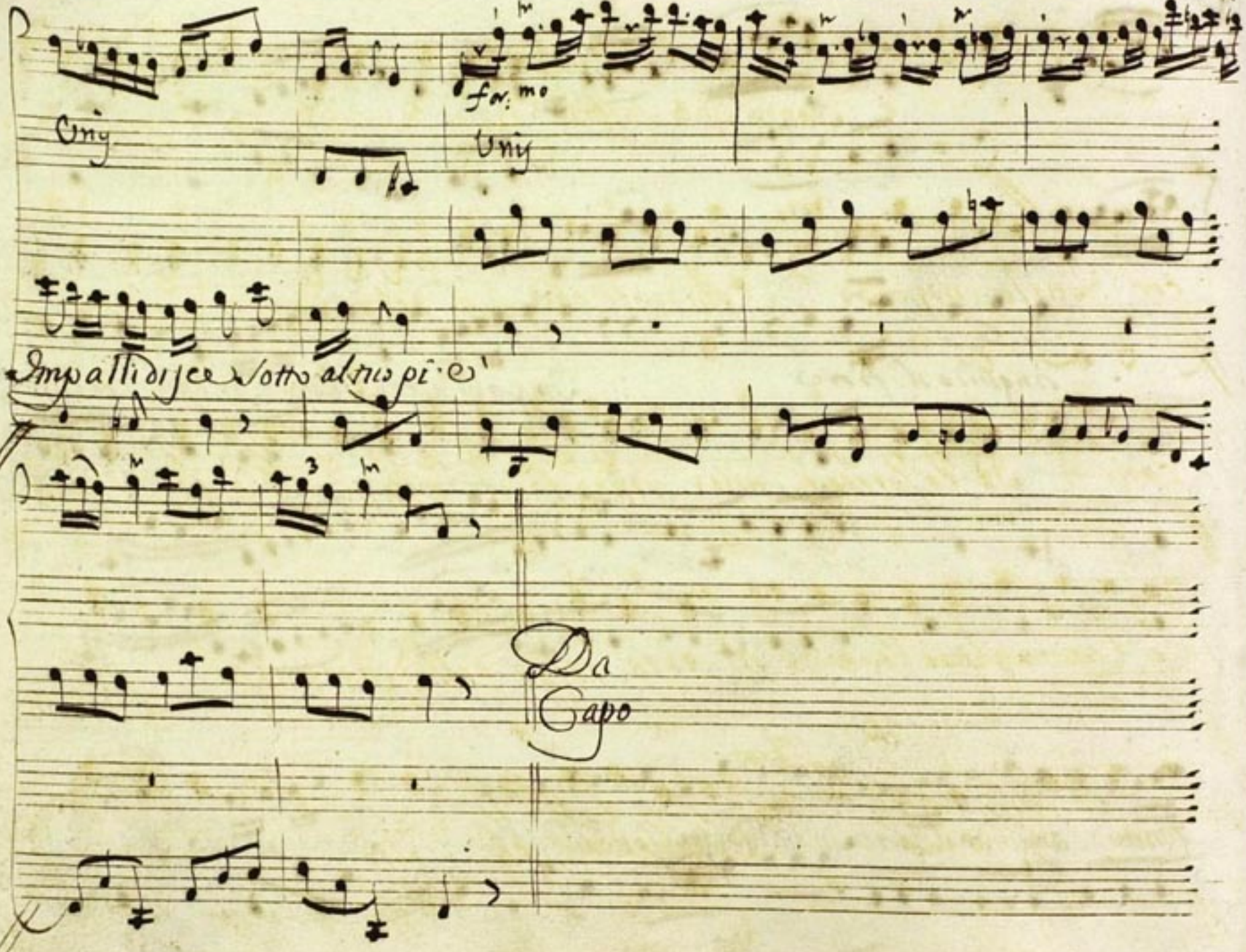

Il mio Veleno mostri nel volto e tutto Infetto resta per-
to resta per te tutto per te

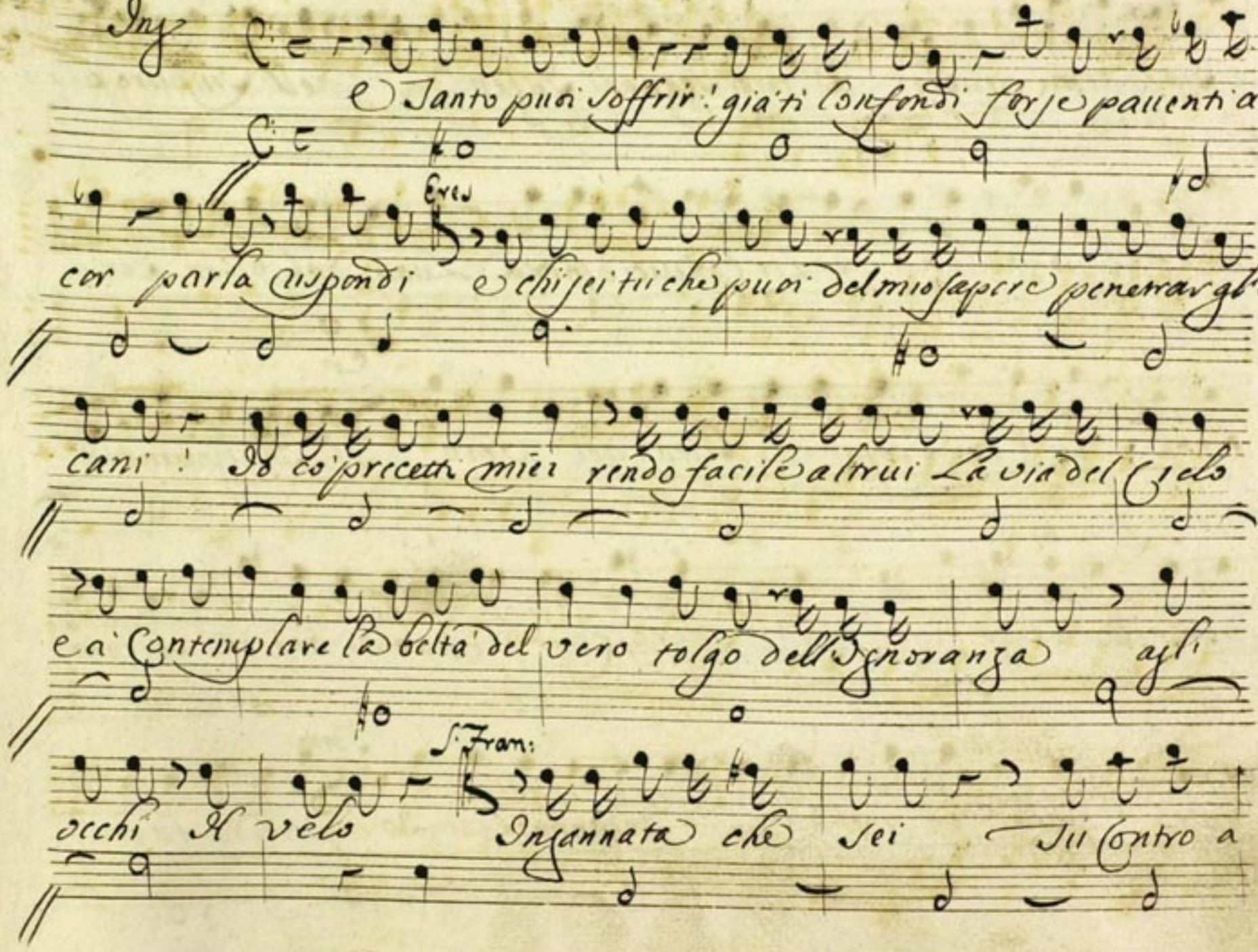

Tu ferbi accolto L'odio nel seno L'odio nel seno mostri nel
volto Il rio veleno e tutto Infetto asconderte
il rio Ve-

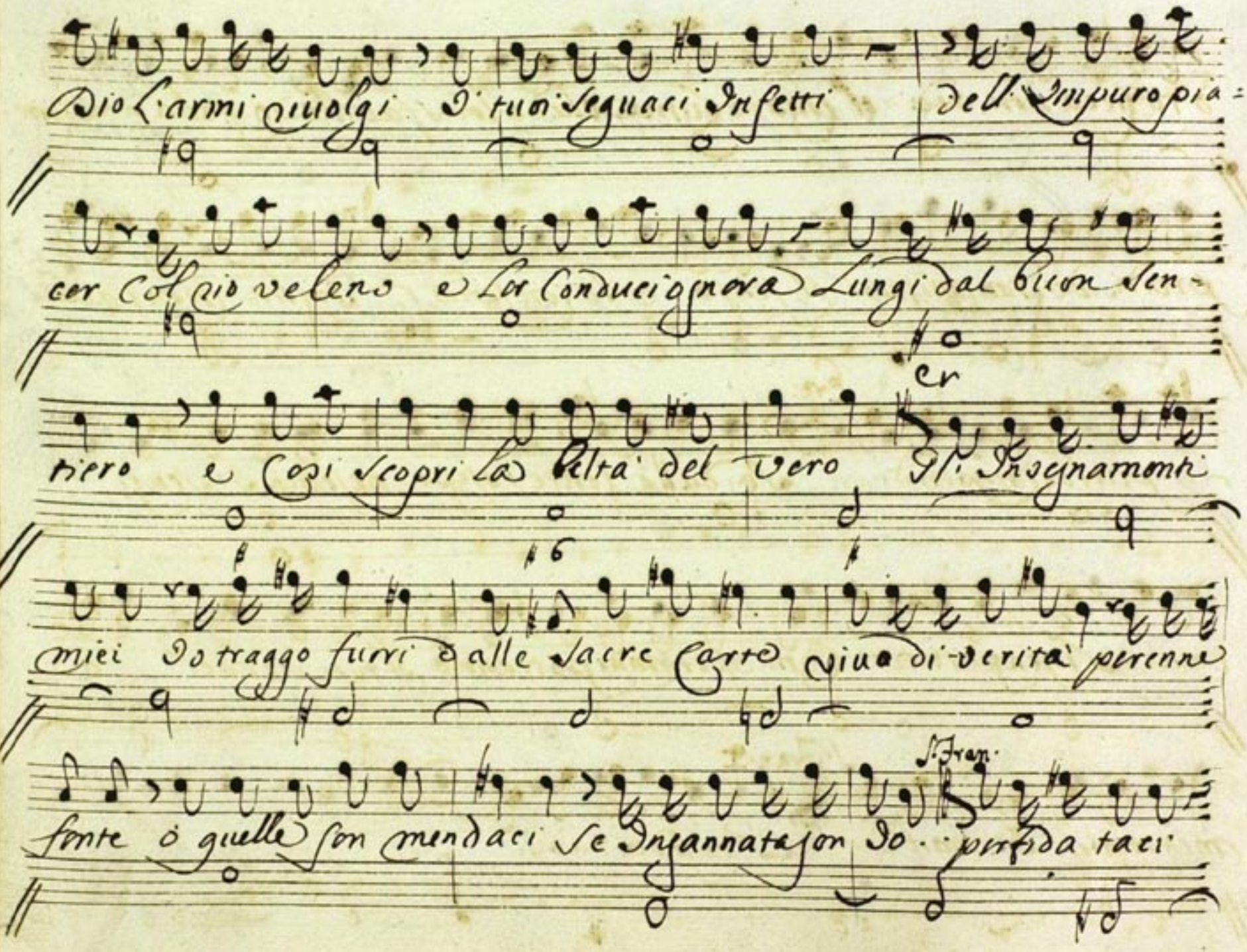

f
Vn.
Pieno mostri nel Volto e tutto infetto regna per rea l'odio nel seno Il rio Veleno
Tu servi accolto e tutto infetto regna per te regna per te

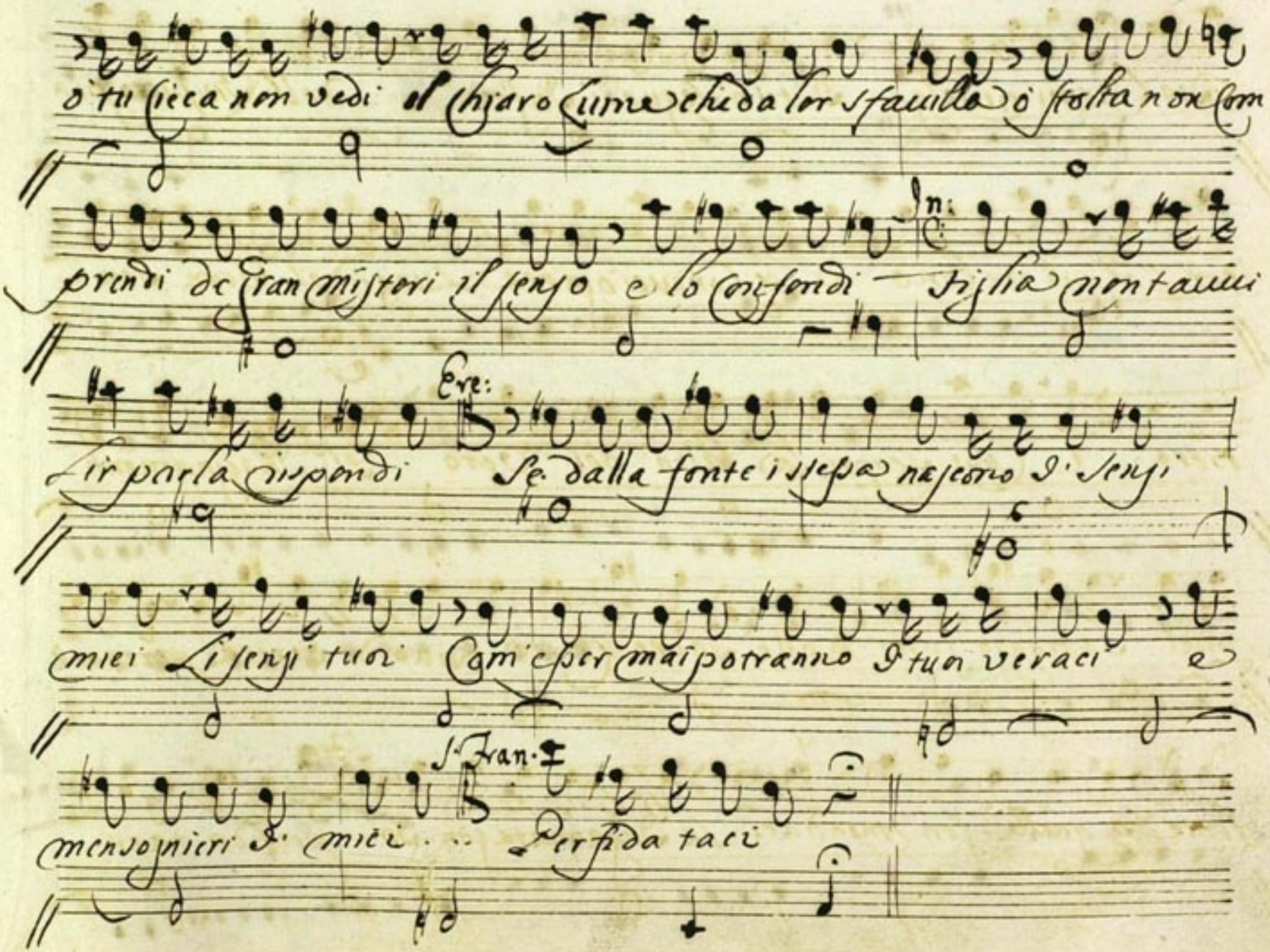

For.mo
Orq
questa per tutto per te
Oboe
Orq
Bajo
Gli occhi e la fronte spiran sdegno spiran sdegno torbido il fronte

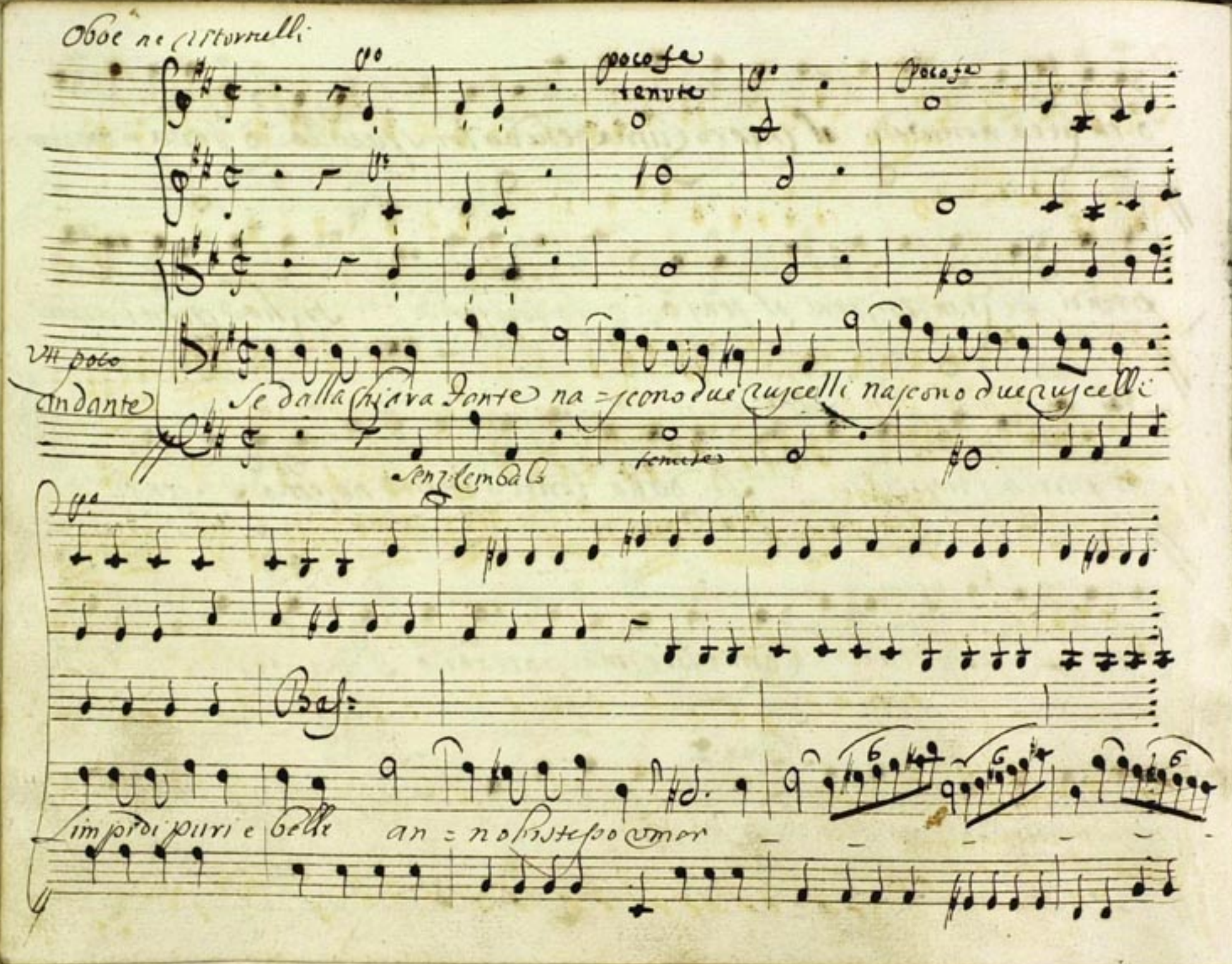

Cruy
Bass
Languido il fiore
Impallidisce sotto al tuo pie torbido il
fonte Languido il fiore Impallidisce sotto al tuo pie
Sotto al tuo pie

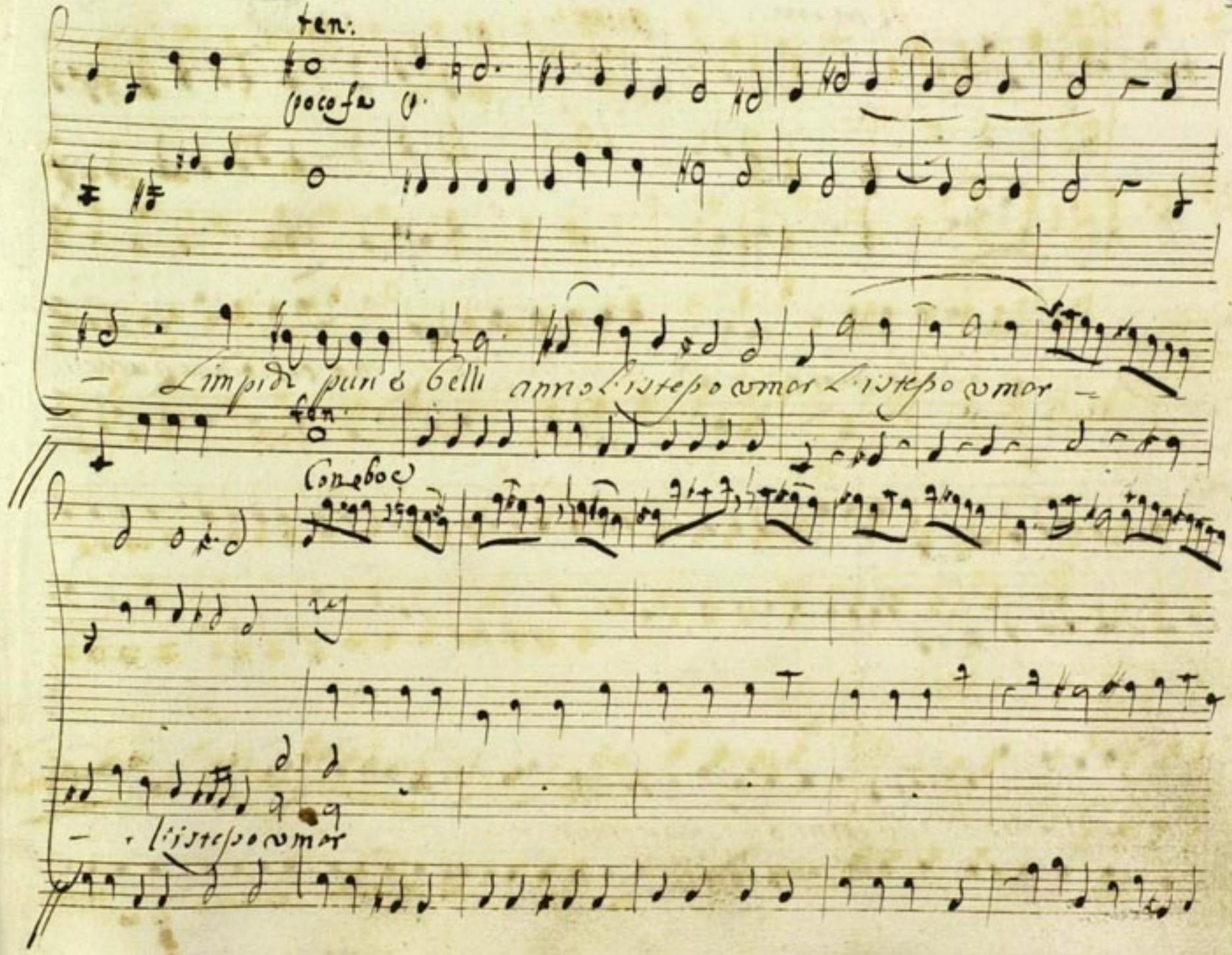

fortmo
Unis
Unis
Impalli dijce Sotto altro pi·o
Da
Capo

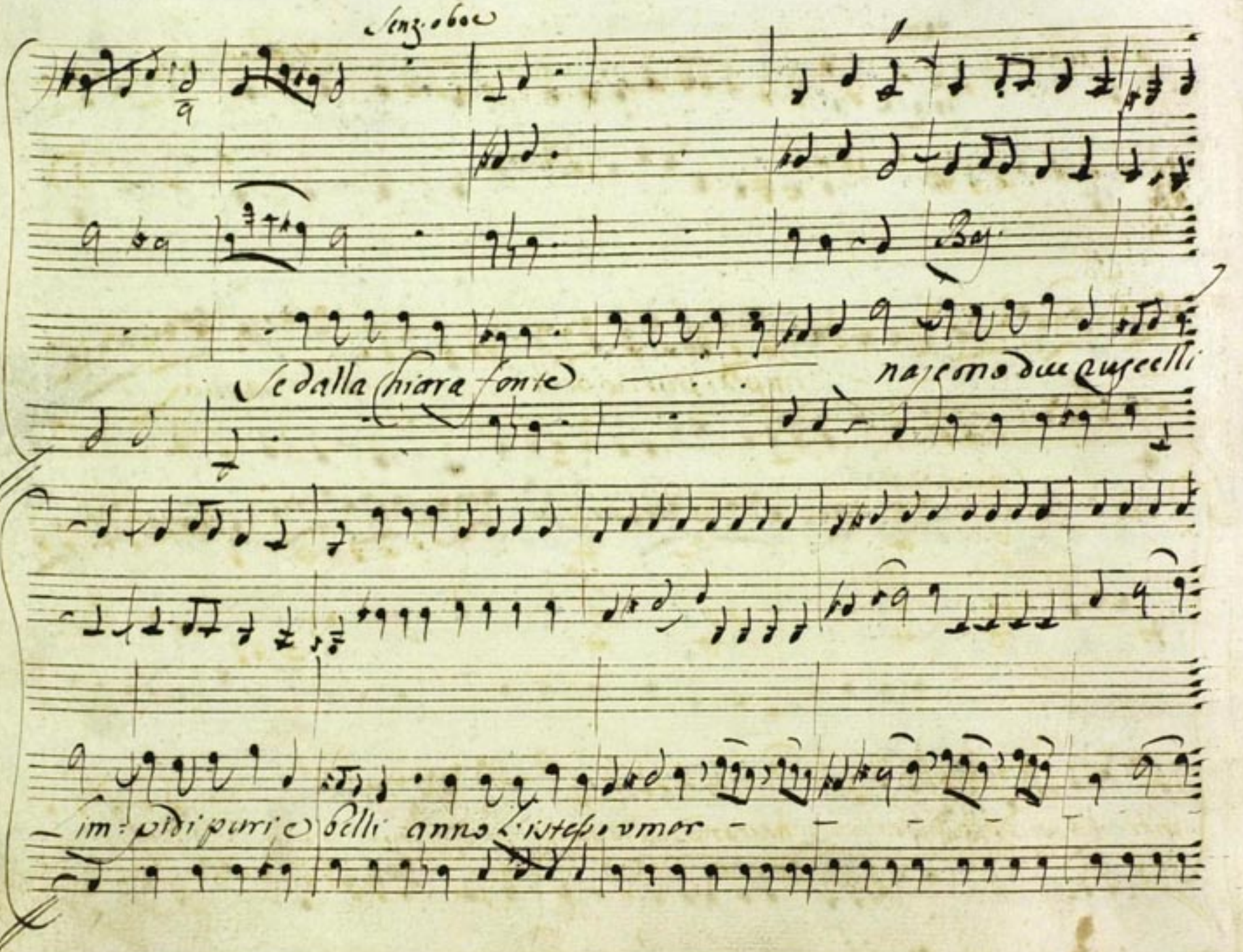

Ing
O Tanto puoi soffrir! già ti confondi forse pallentian
Evel
cor parla rispondi o chi sei tu che puoi del mio sapere penetrar gl'a
cani! Io co' precetti miei rendo facile altrui La via del Cielo
e a' Contemplare la beltà del vero tolgo dell'Ignoranza agli
S. Fran:
occhi Il velo Ingannata che sei Tu Contro a

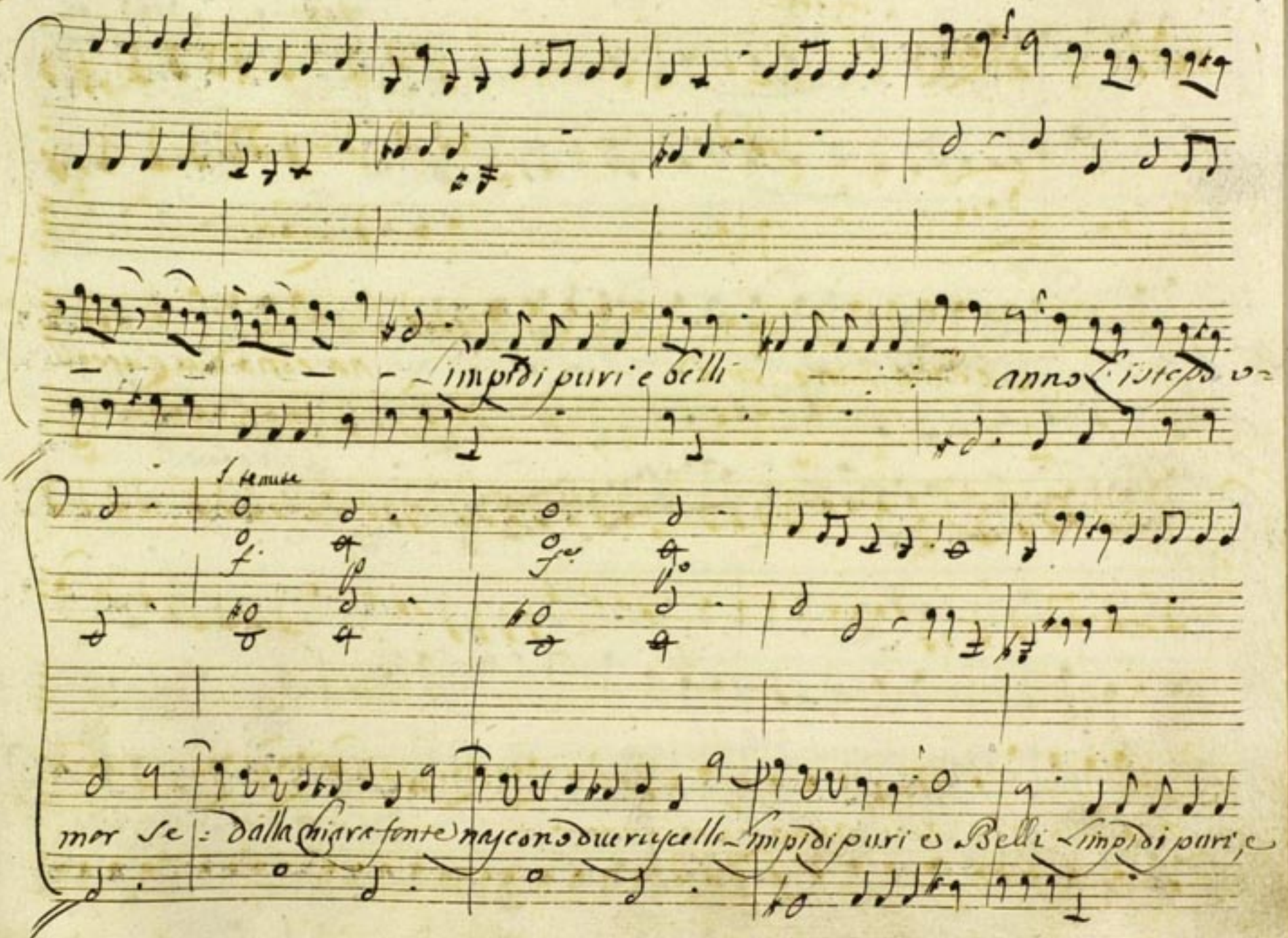

Dio L'armi ritogli D'tuoi seguaci Infetti Dell'Impuro pia-
cer Col rio veleno e Lor conduci ognora Lungi dal buon sen-
tiero e Così scopri la Altà del Vero Gli Insegnamenti
miei Io traggo furri dalle Sacre Carte viua di verità perenne
fonte ò quelle son mendaci Se Ingannate son Io . . perfida taci
S. Fran.


O tu cieca non vedi il chiaro lume che da lor sfauilla o stolta non com-
prendi de gran misteri il senso e lo confondi
Ins:
figlia montanini
Ere:
Lir parla rispondi
Se dalla fonte issepa nascono i sensi
miei
Li sensi tui
Com'esser mai potranno i tuoi veraci
e
S. Fran.
mensognieri i miei . . .
Perfida taci


Oboe ne ritornelli
poco forte
tenuto
poco forte
Vn poco andante
Se dalla chiara fonte na = scono due ruscelli nascono due ruscelli
Senz: Cembali
tenuto
Vn
Bass
Lim pidi puri e belle
an = no sin tes so amor


ten:
poco fa
Limpida pura e bella
Limpida pura e bella
Limpida pura e bella


Senz. voce
Se dalla chiara fonte
nascono due ruscelli
im: pidi puri e belli anno l'istesso umor

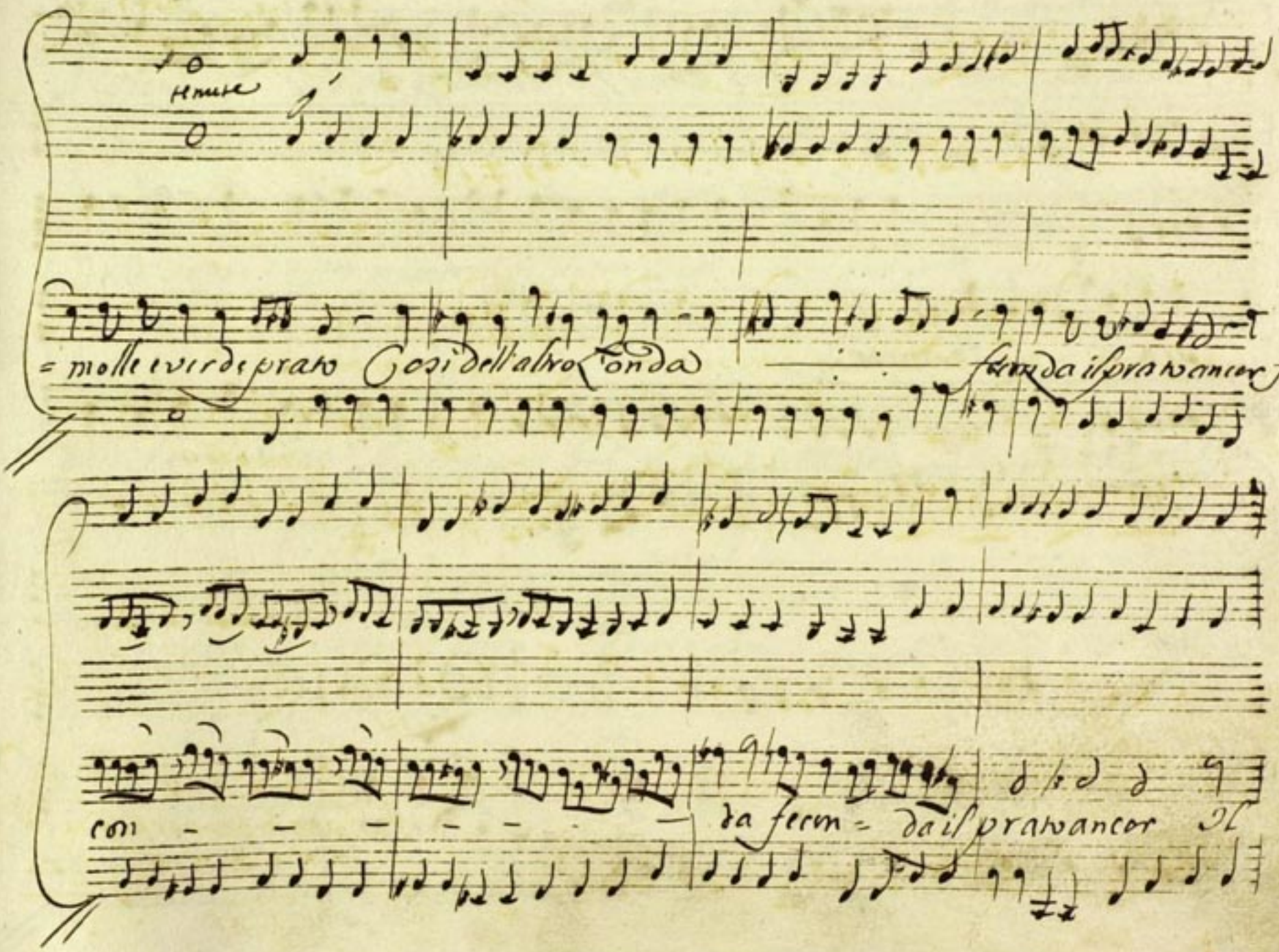

limpidi puri e belli
I tenuti
mor se dalla chiara fonte nascon due rivi belli limpidi puri e Belli limpidi puri

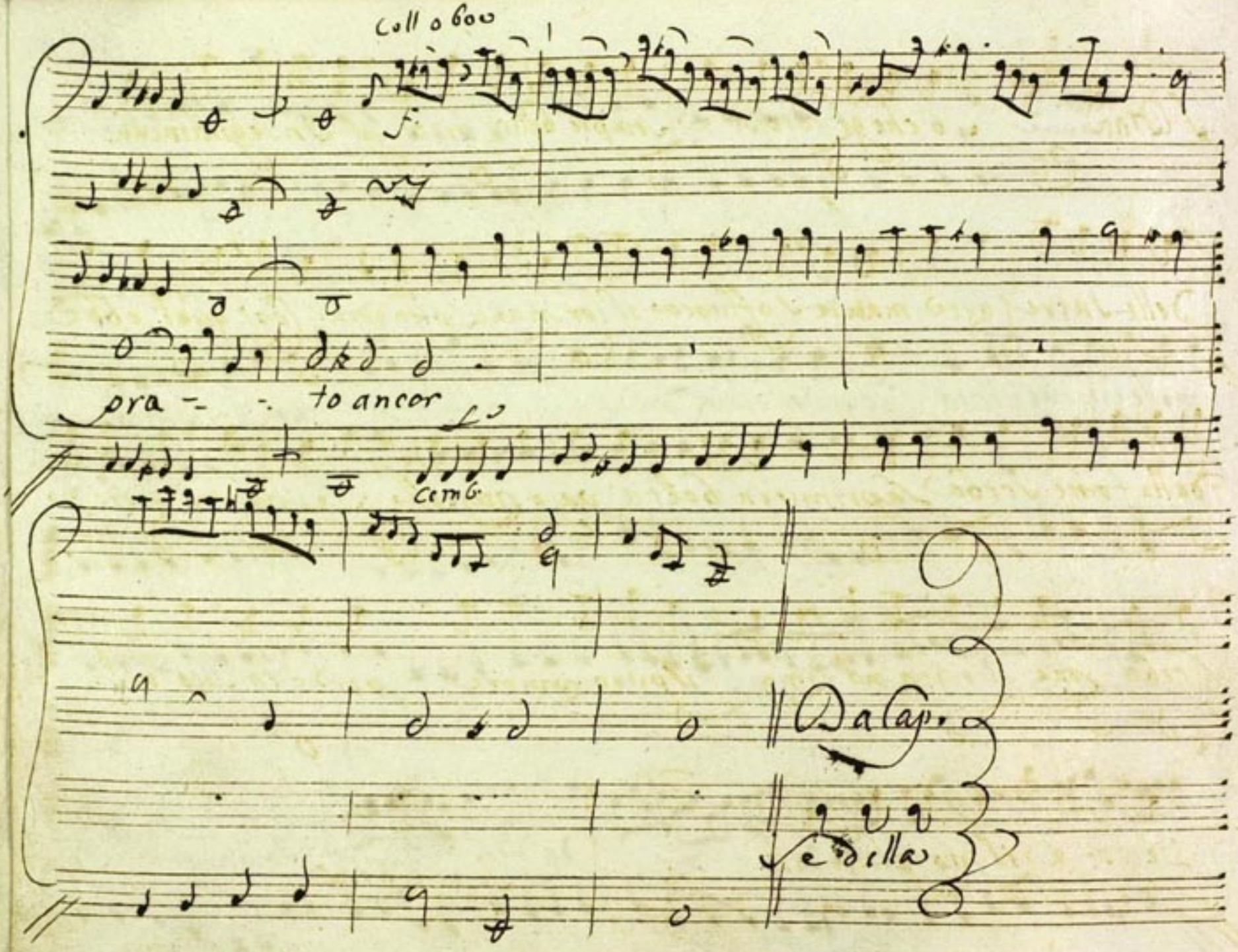
Col oboe

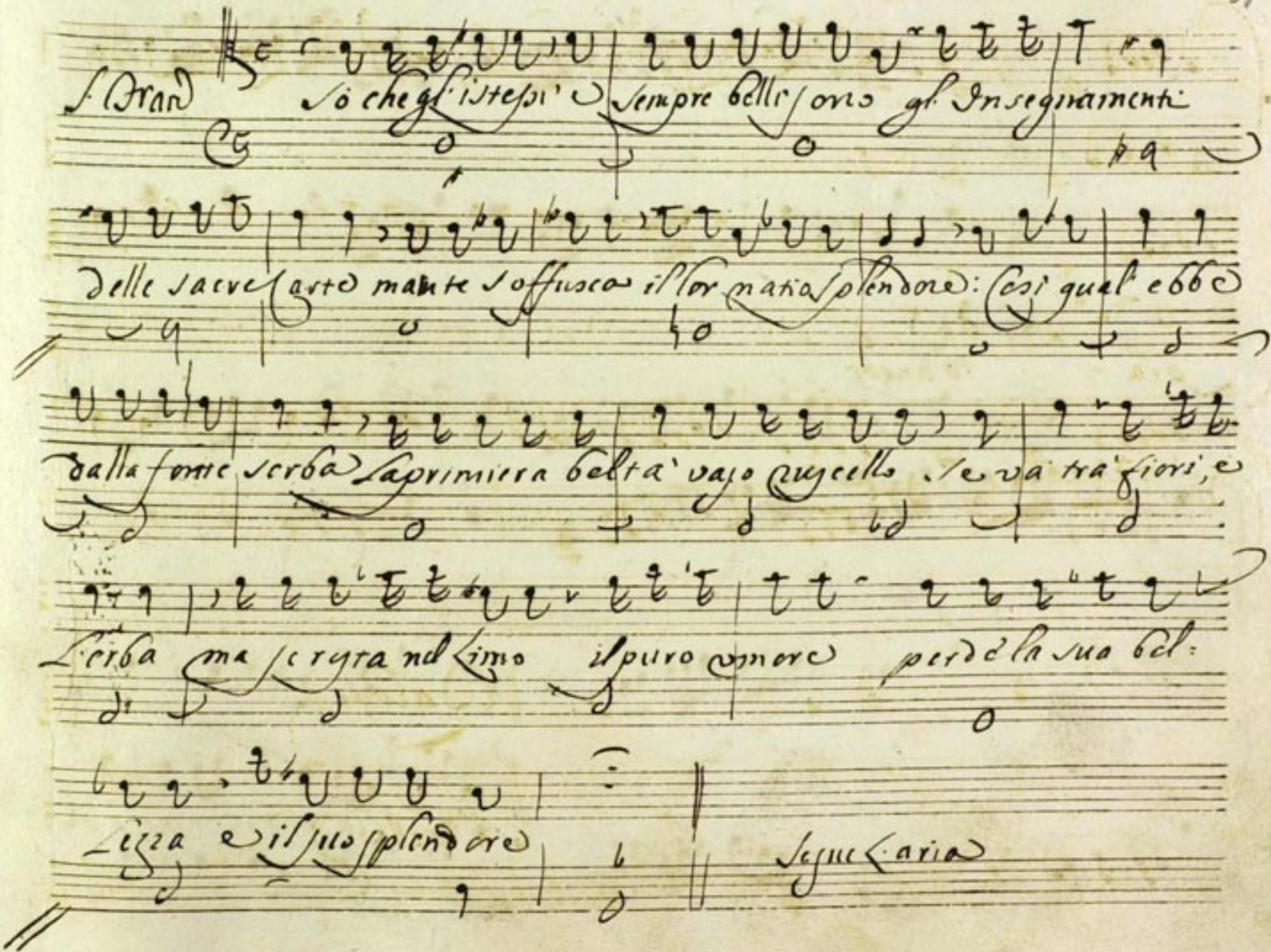
Bassi un = isto suono = isto suono

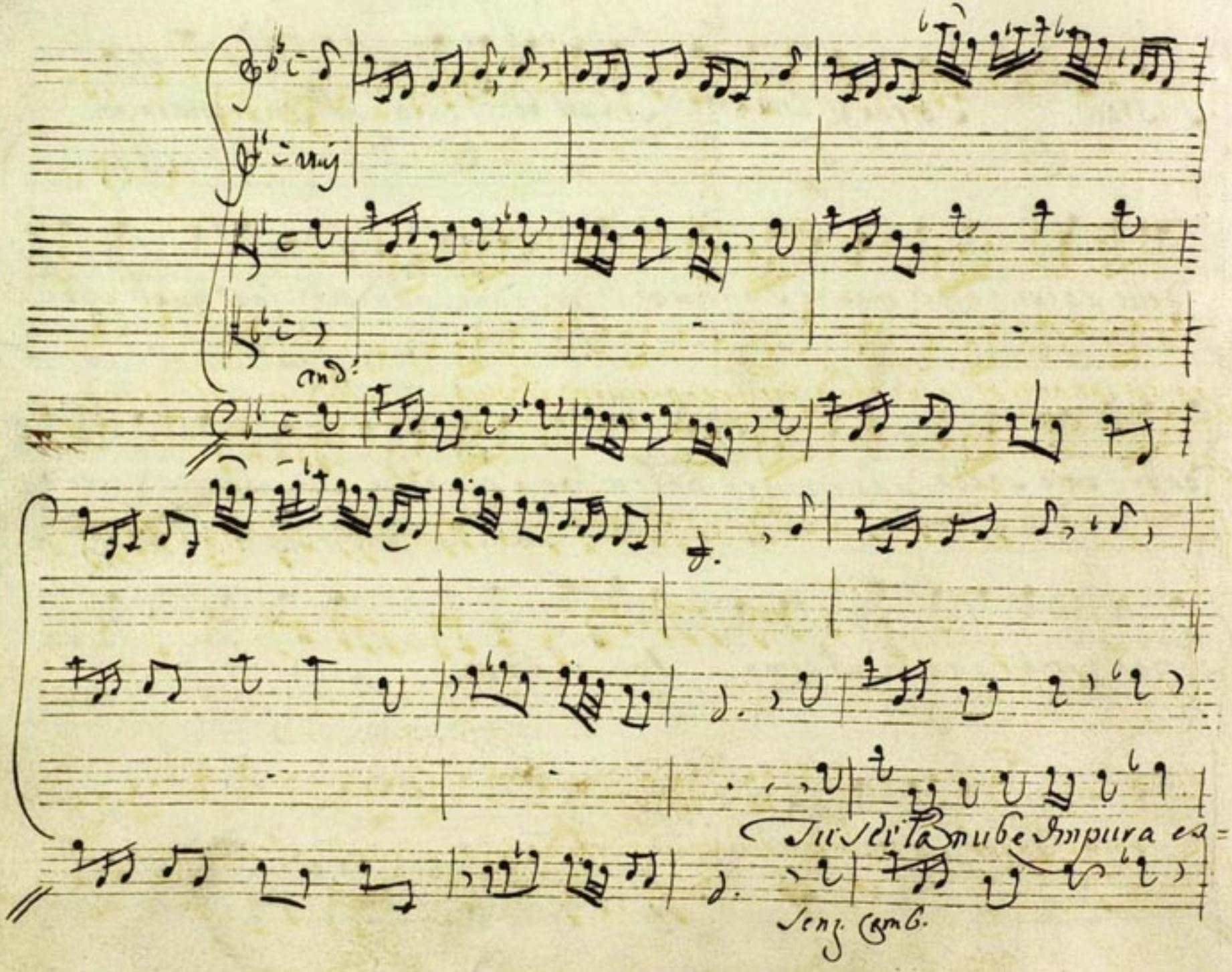
Vno oboe

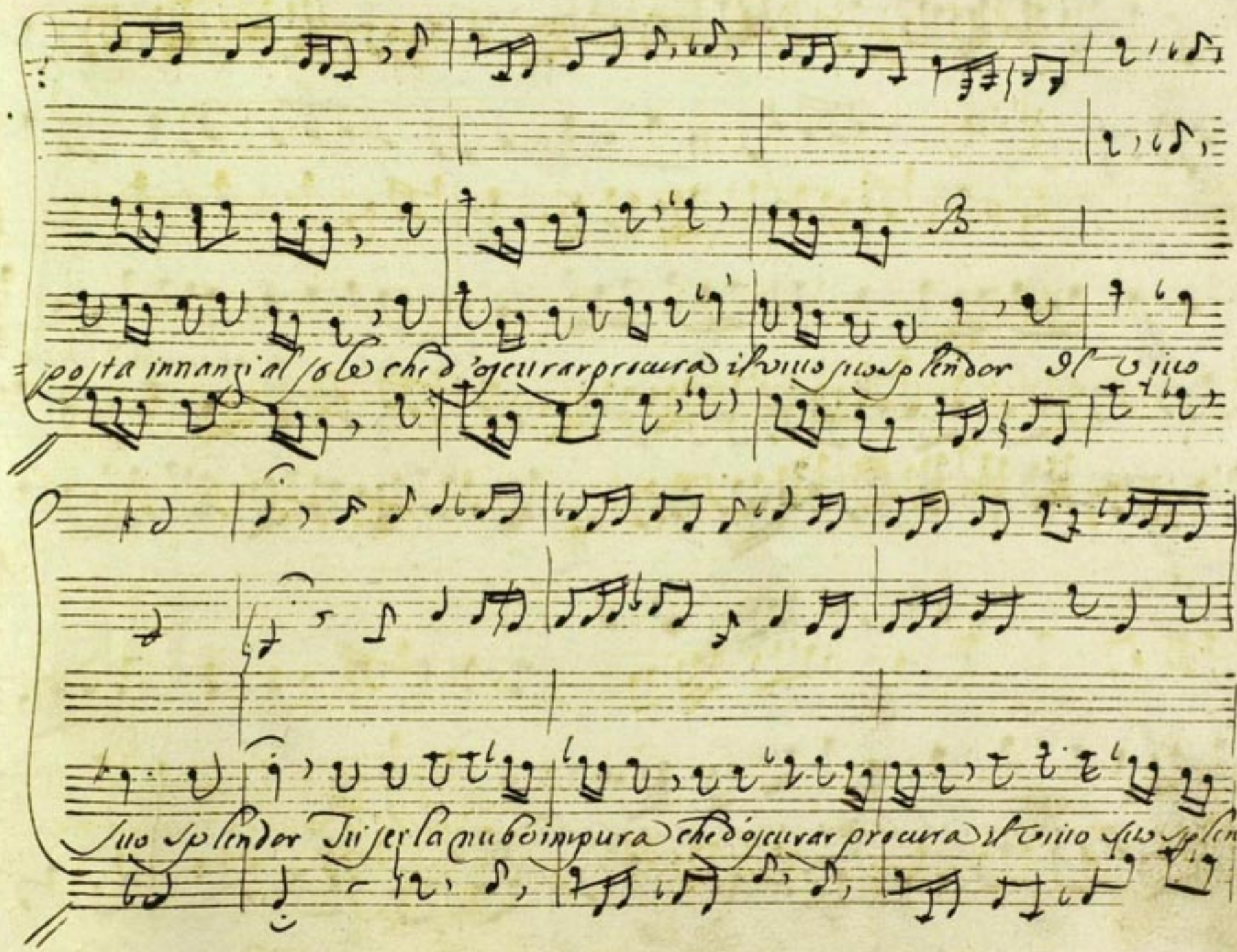
Vno in bagnar seconda il =


Amare
= molle e verde prato Così dell'altro l'onda
fronda ispravancor
con - - - - - - -
da ferm = da ispravancor


Coll o boo
f
pra - - to ancor
Cemb
Da Cap.
Fine


S. Brand
Io che gl'istessi
sempre belli sono gl'Insegnamenti
delle sacre carte mentre soffusca il lor natia splendore: Così quel ebbe
dalla fonte serba la primiera beltà vago ruscello. Se va tra fiori, e
l'erba ma se cresce rigrandisce il puro humore perde la sua bel:
lezza e il suo splendore
segue aria


cresc.
f.
Tu sei la nube Impura ea=
Senz. Cemb.

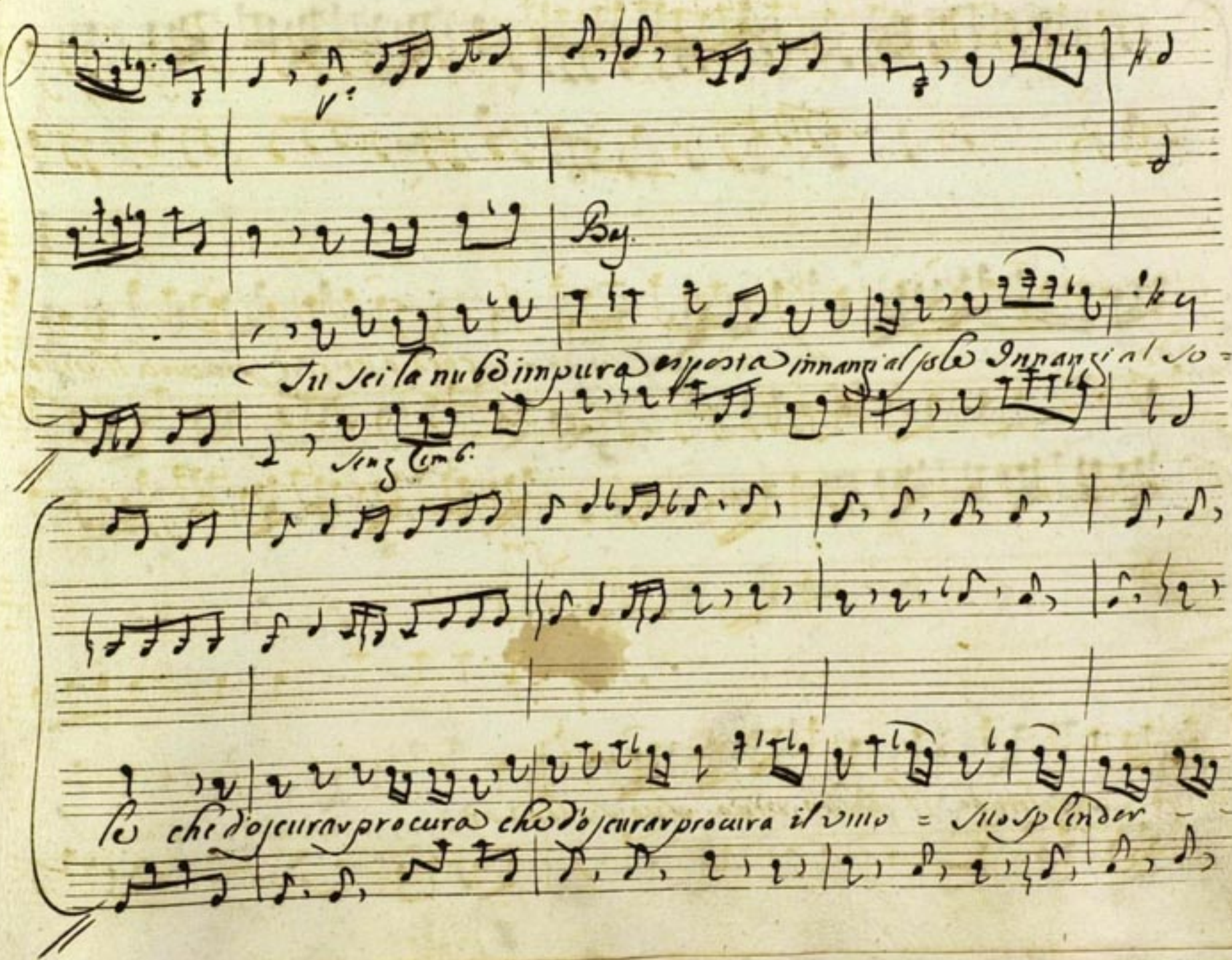

posta innanzi al sole che d'oscurar pria ua il suo splendor
Suo splendor Tu sei la nube impura che d'oscurar procura il suo splen

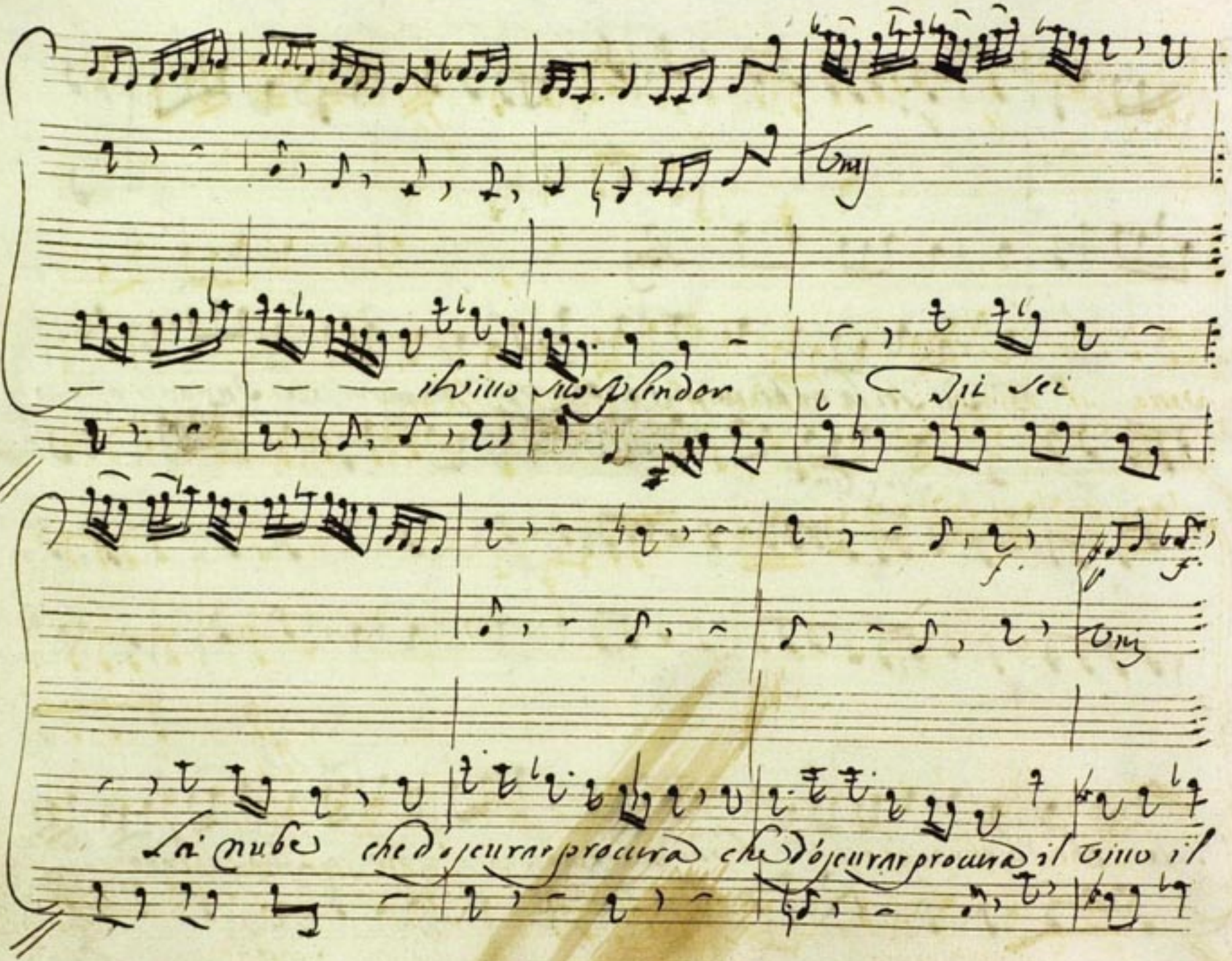
f. p f.

chi d'ogn'or procura il vivo il

fr:

vivo suo splendor il vivo vivo suo splendor


Tu sei la nube impura esposta innanzi al sole Innanzi al so =
Sig Conc.
lo che d'oscurar procura che d'oscurar procura il vivo = Suo splendor


il vostro splendor
Di sei
f.
f.
Le nubi che d'oscurar procura
che d'oscurar procura il Cielo il

mf

f

ff

vitis il vitis sus splendor il vitis sus splendor

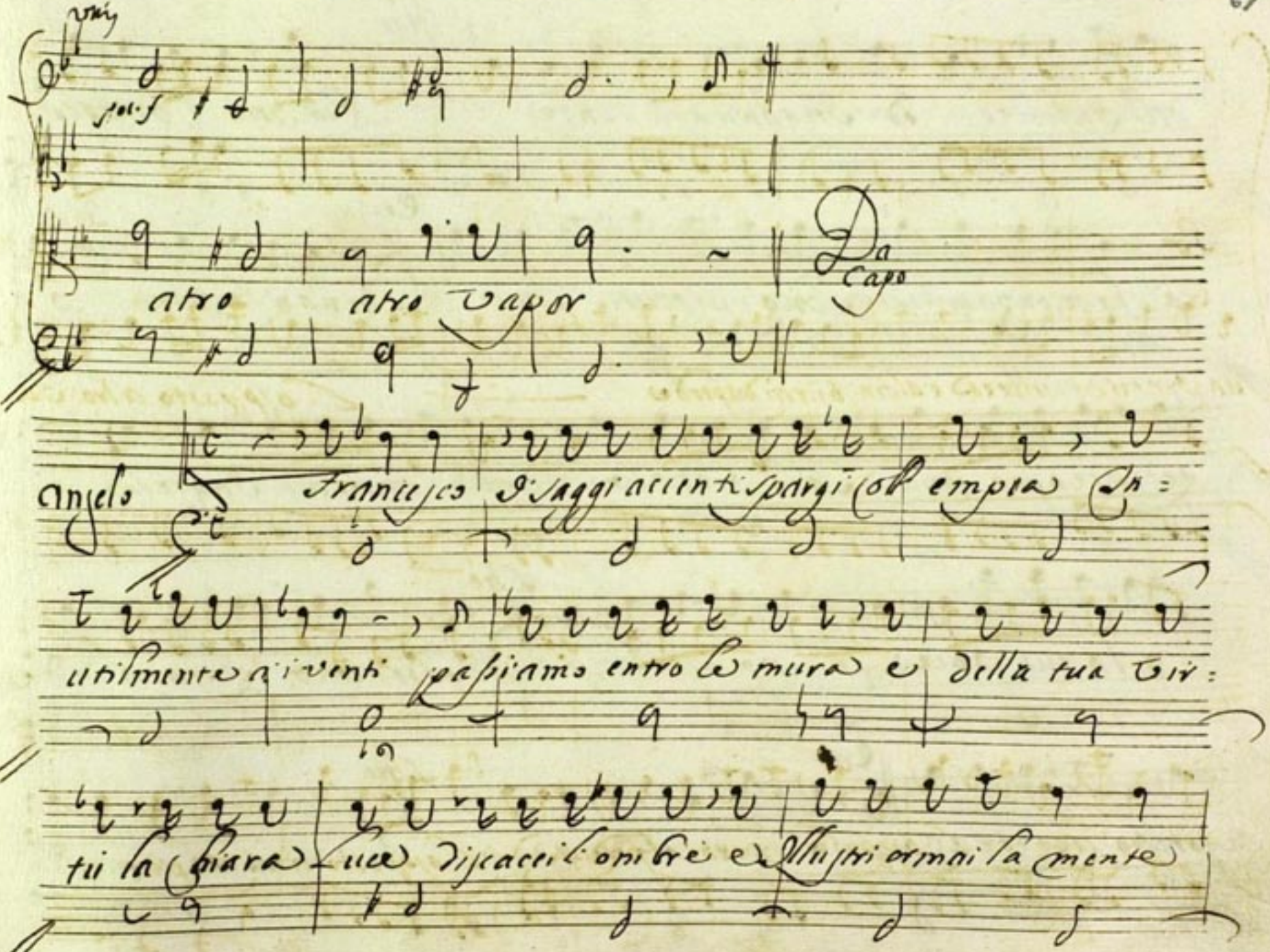
f

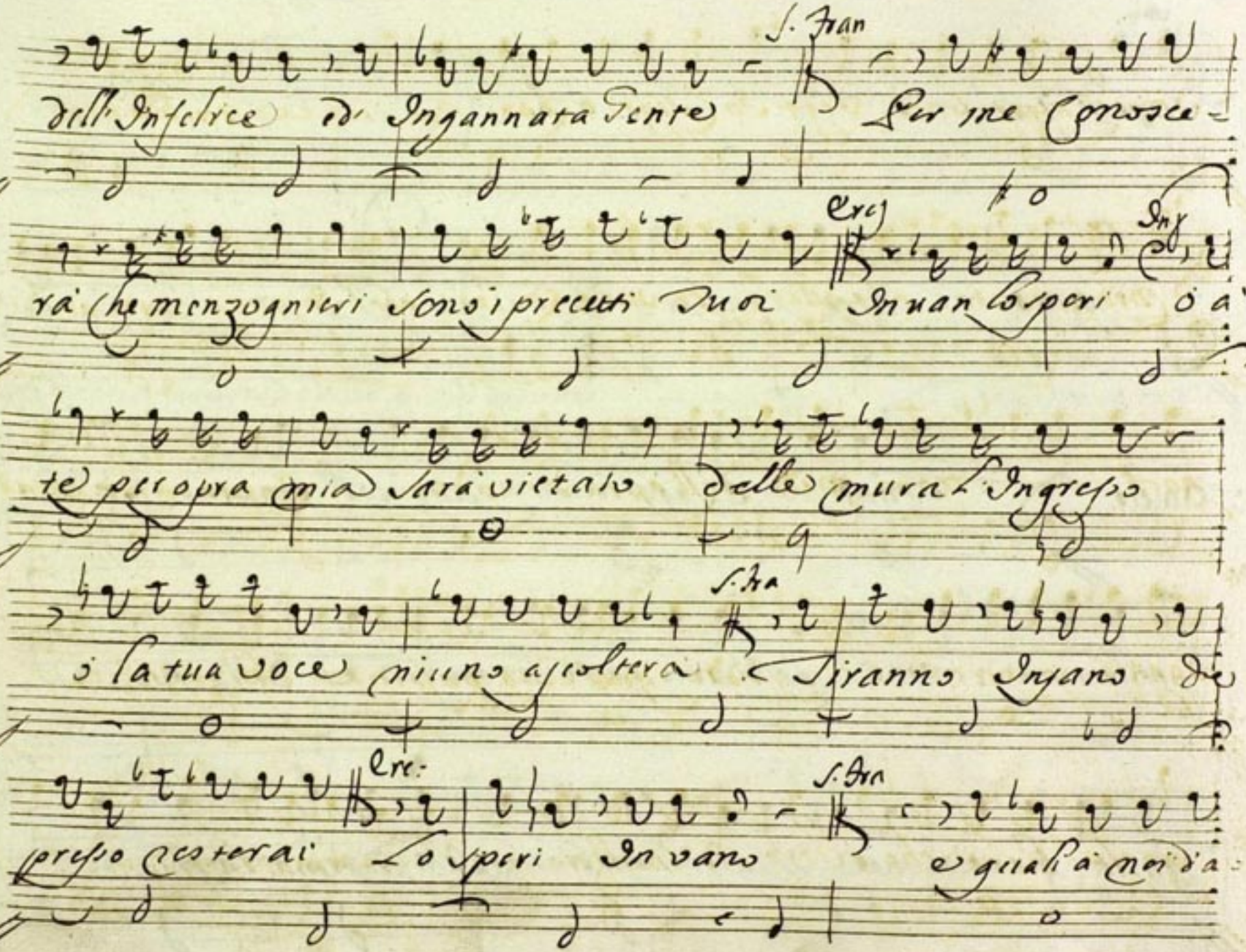
ff

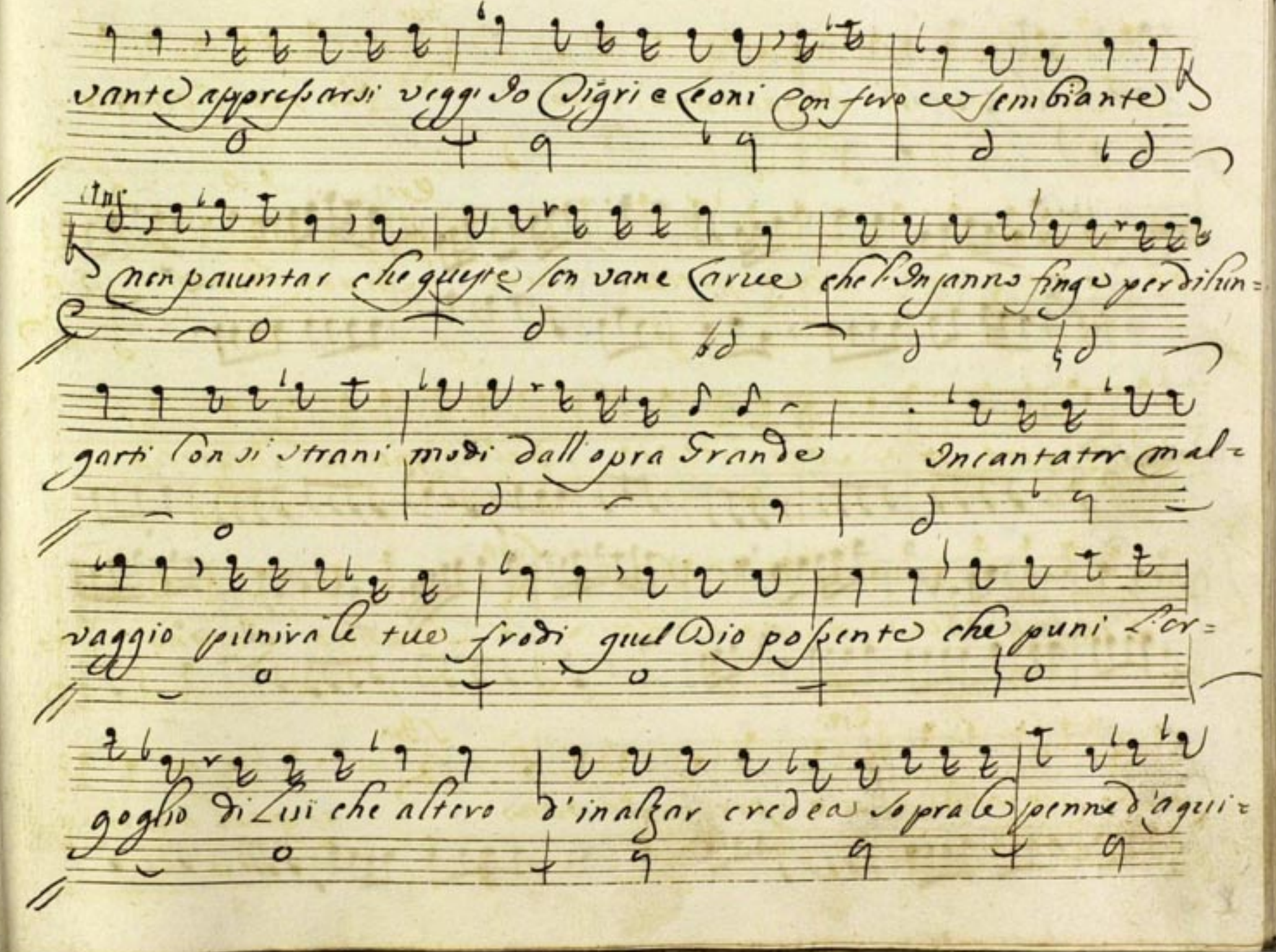
egli pero non perde la

Sin virtuosi rimiera e alfin sospiri dispiede Contrasto atro va-

por atro contrasto. Te quando alfin sospiri io contrasto. Te quando. Tod


Da Capo
atro
atro vapor
Angelo
Francesco
di saggi accenti sparsi ob empia
utilmente a i venti
passiamo entro le mura e della tua
tu la chiara
luce
discacci l'ombre e illustri ormai la mente


S. Fran
dell'Infelice di Ingannata Gente Per me Conosce-
Cre
In
rà che menzogniere sono i precetti Tuoi In van Lo speri ò a-
te per opra mia sarà vietato delle mura L'Ingresso
S. Ba
ò la tua voce niuno ascolterà Tiranno Inganno de
Cre:
S. Ba
presso resterai Lo speri In vano e guai à noi à-


vanto appressarsi veggio Tigri e Leoni con fere sembiante
(tus.)
non paventar che queste son vane larve che l'Inganno finge per diletto
garti con si strani modi dall'opra Grande Incantatrice mal=
vaggio pellegrin le tue frodi quel Dio possente che puni l'or=
goglio di Lisi che altero d'inalzar credea sopra le penne d'aquile

Lone il soglio

Andantino

f. f.

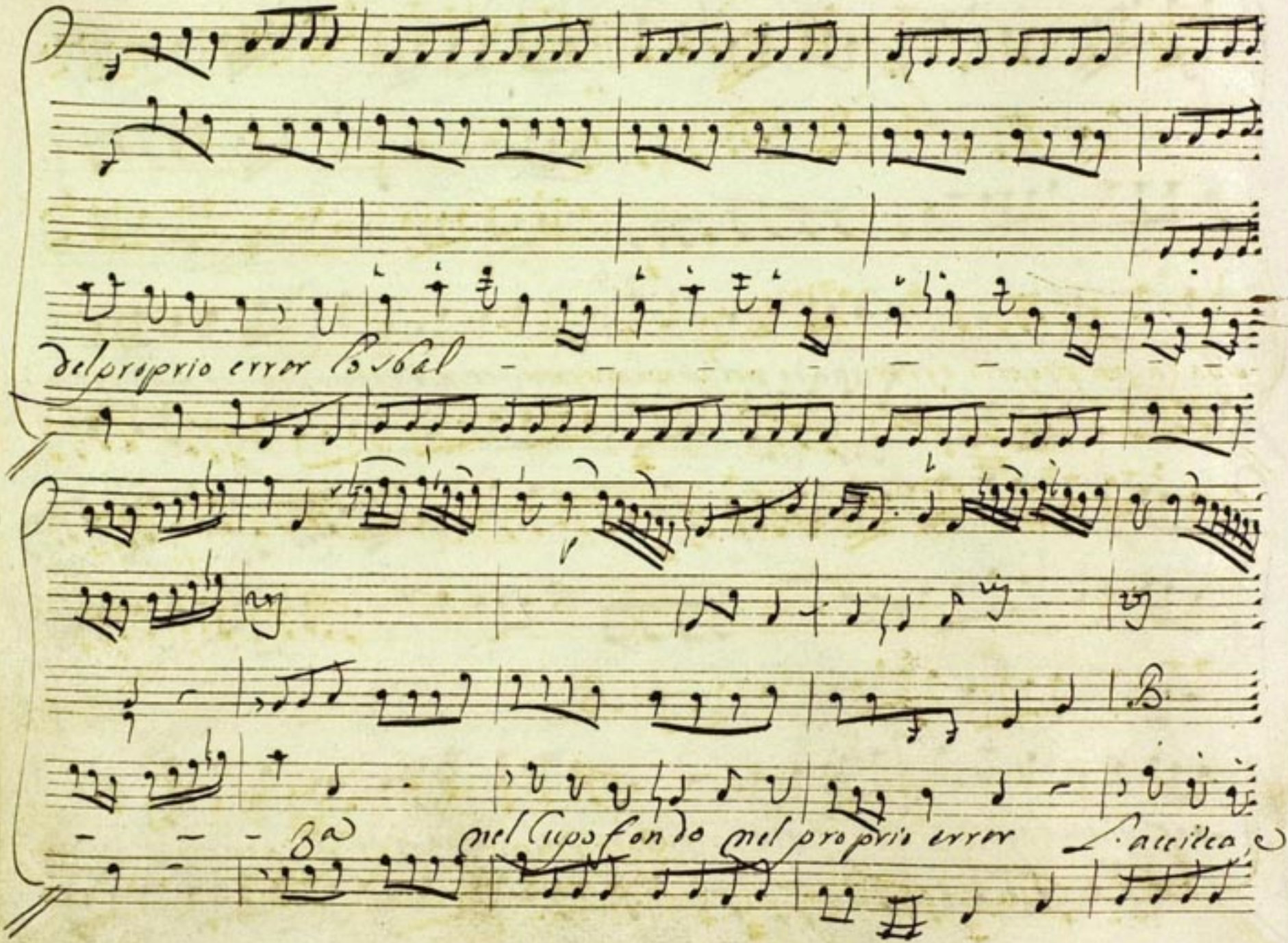
Quando più s'alza pensier mahuaggio pensier mahuaggio

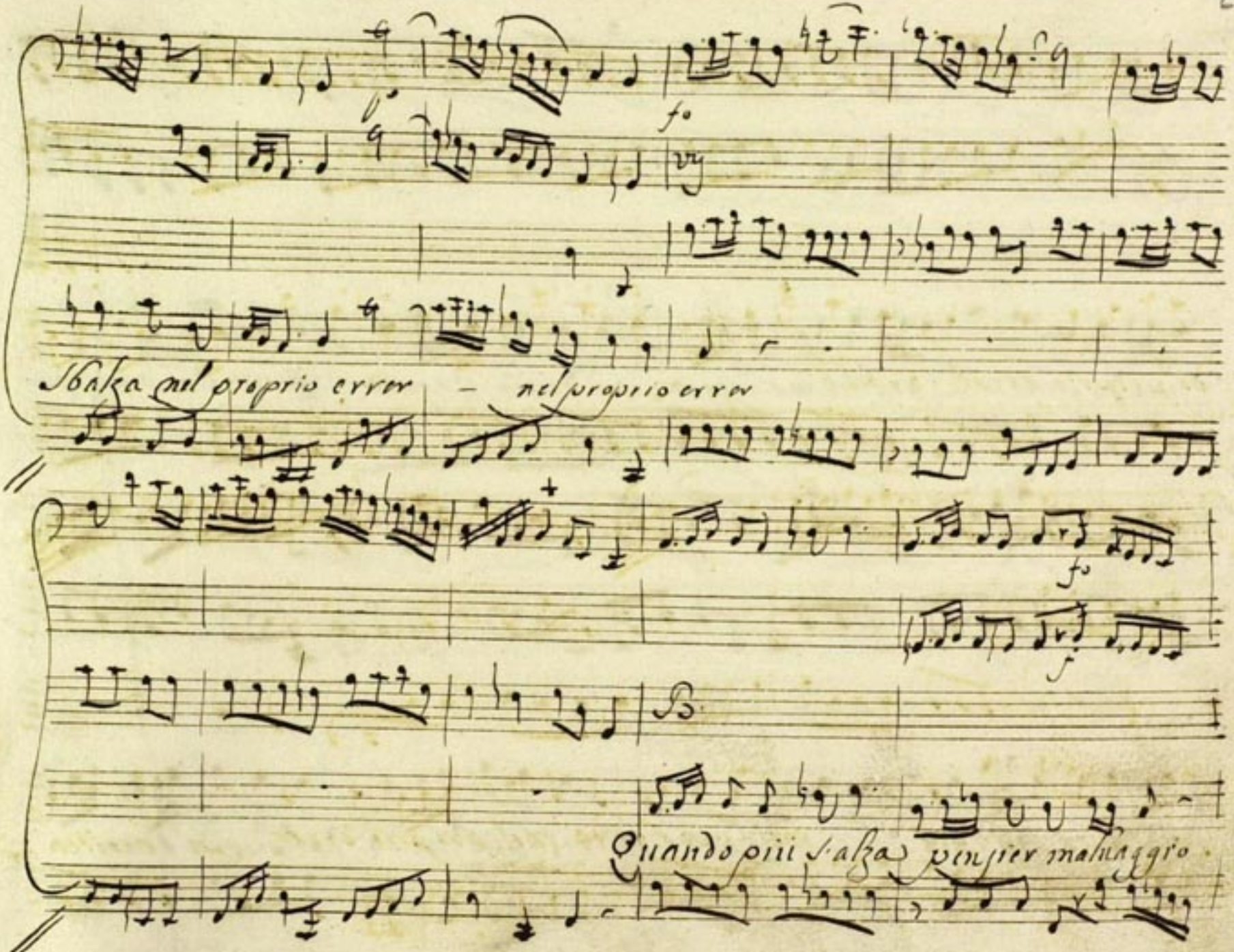
Viol: Com.

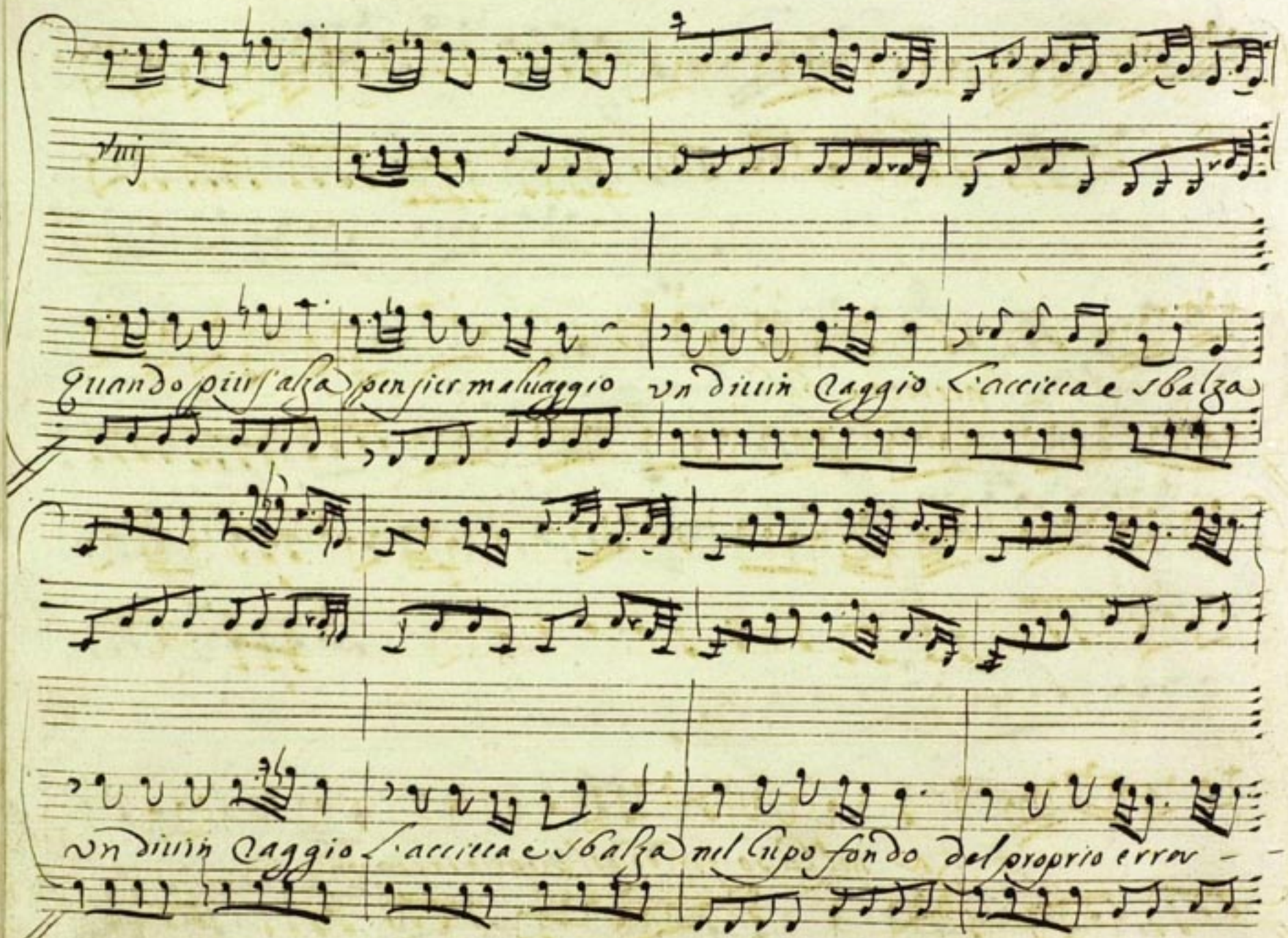
f.

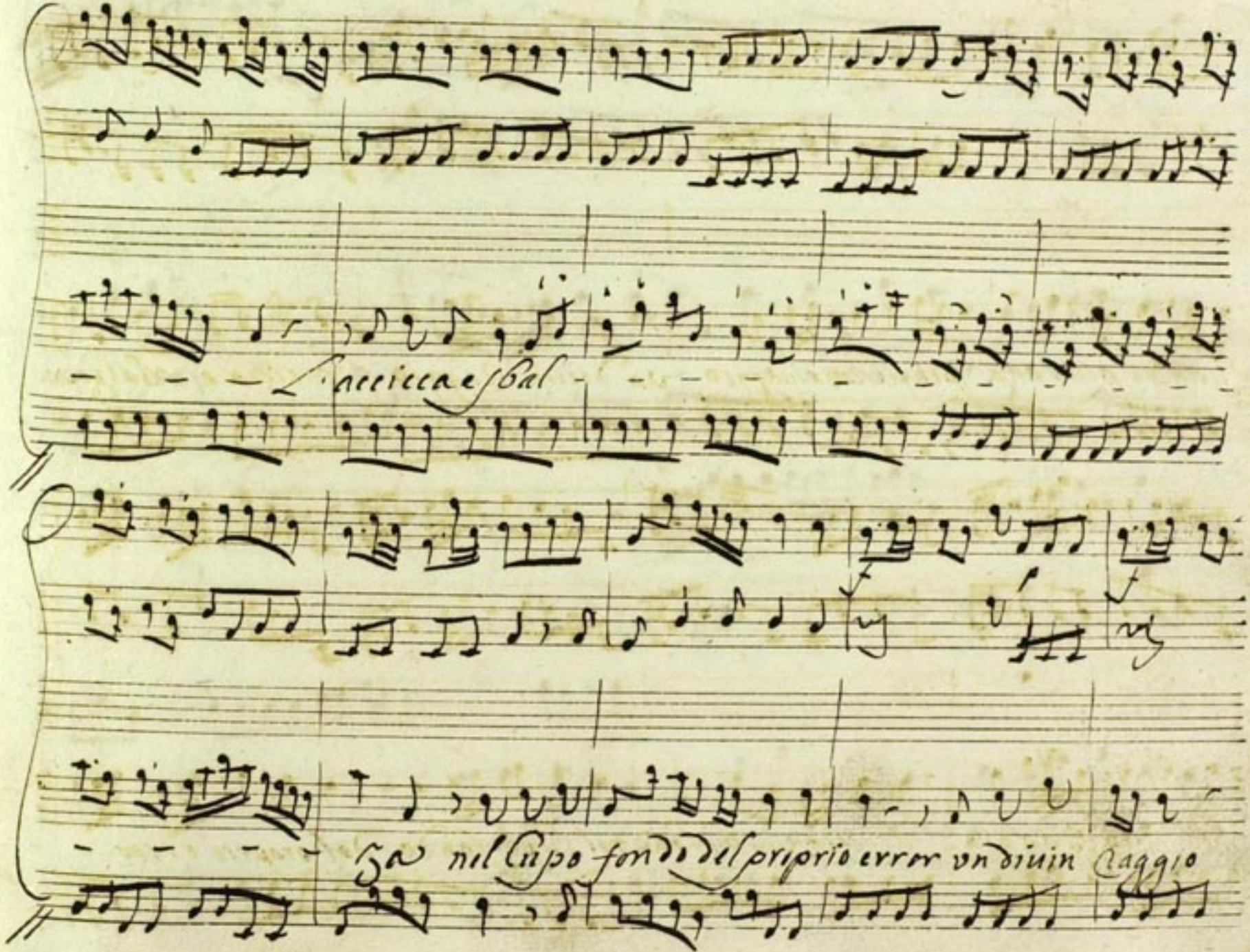
Sop.

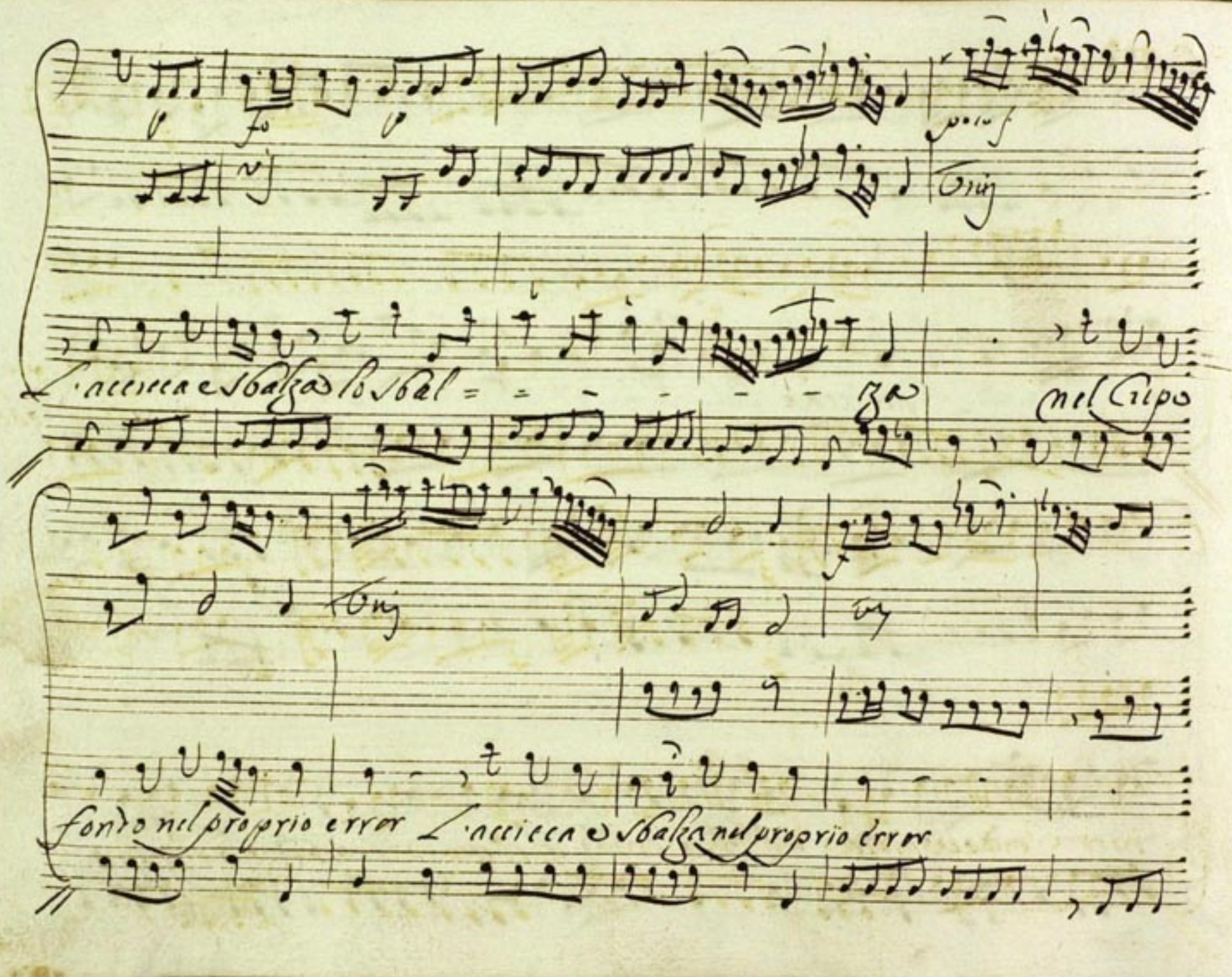
un Divin raggio s'ac = cieca e sbalza nel Cupo fondo


del proprio error Sobal
nel Cupo fondo nel proprio error

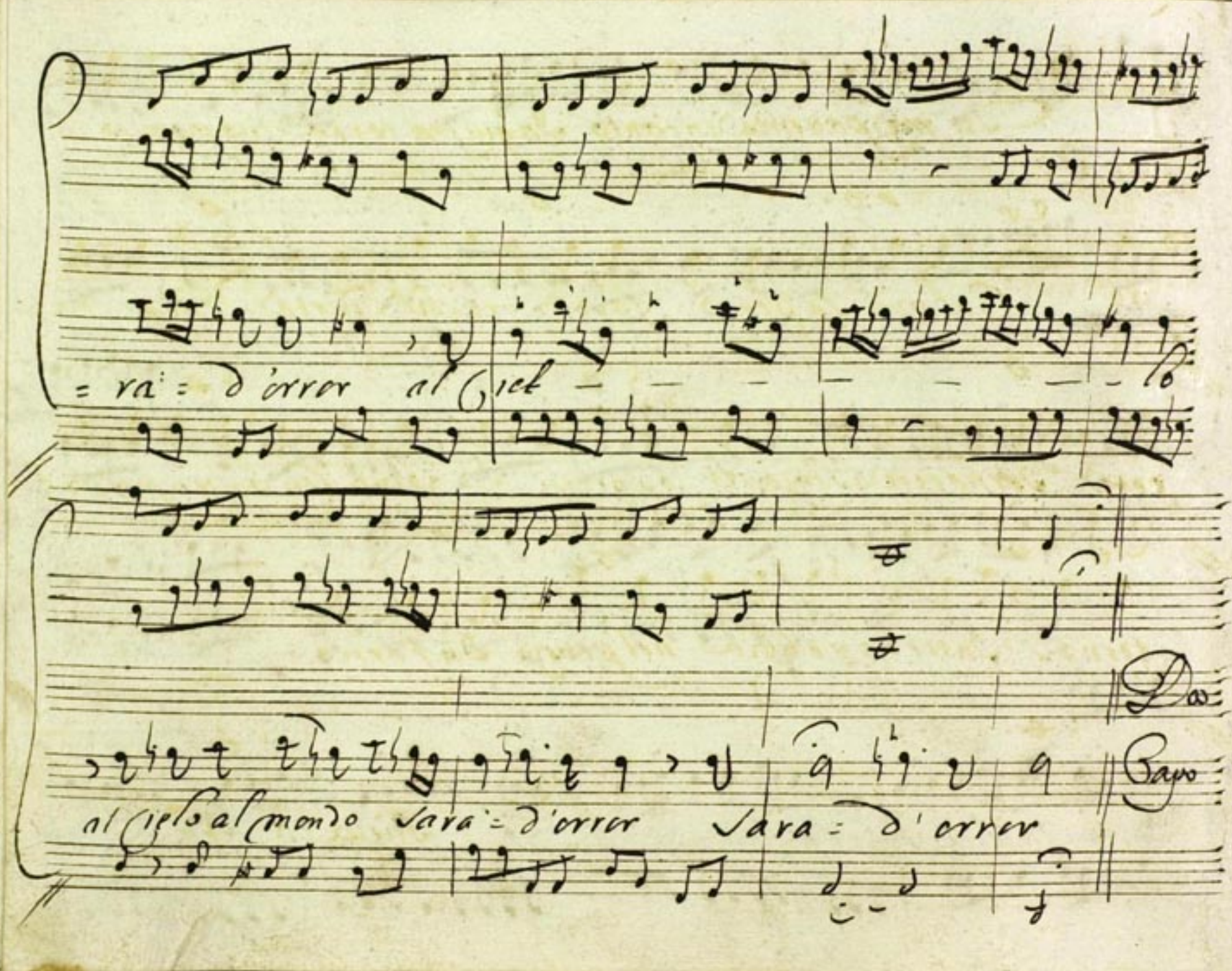

fo
Sbalza nel proprio error – nel proprio error
fo
f
Quando più s'alza pensier malnaggio


Quando più s'alza pensier malvaggio un divin Raggio l'accieca e sbalza
un divin Raggio l'accieca e sbalza nil Cupo fondo del proprio erro-


nel Cupo fondo del proprio error vn diuin raggio


f
mf
L'accieca e sbalza sobbal
nel Capo
fondo nel proprio error
L'accieca e sbalza nel proprio error

= nito Caudacordire alsin punito quel cosfallire al giubalmondo sa=


= ra = d'orror al Ciel
al Ciel, al mondo sara = d'orror sara = d'orror

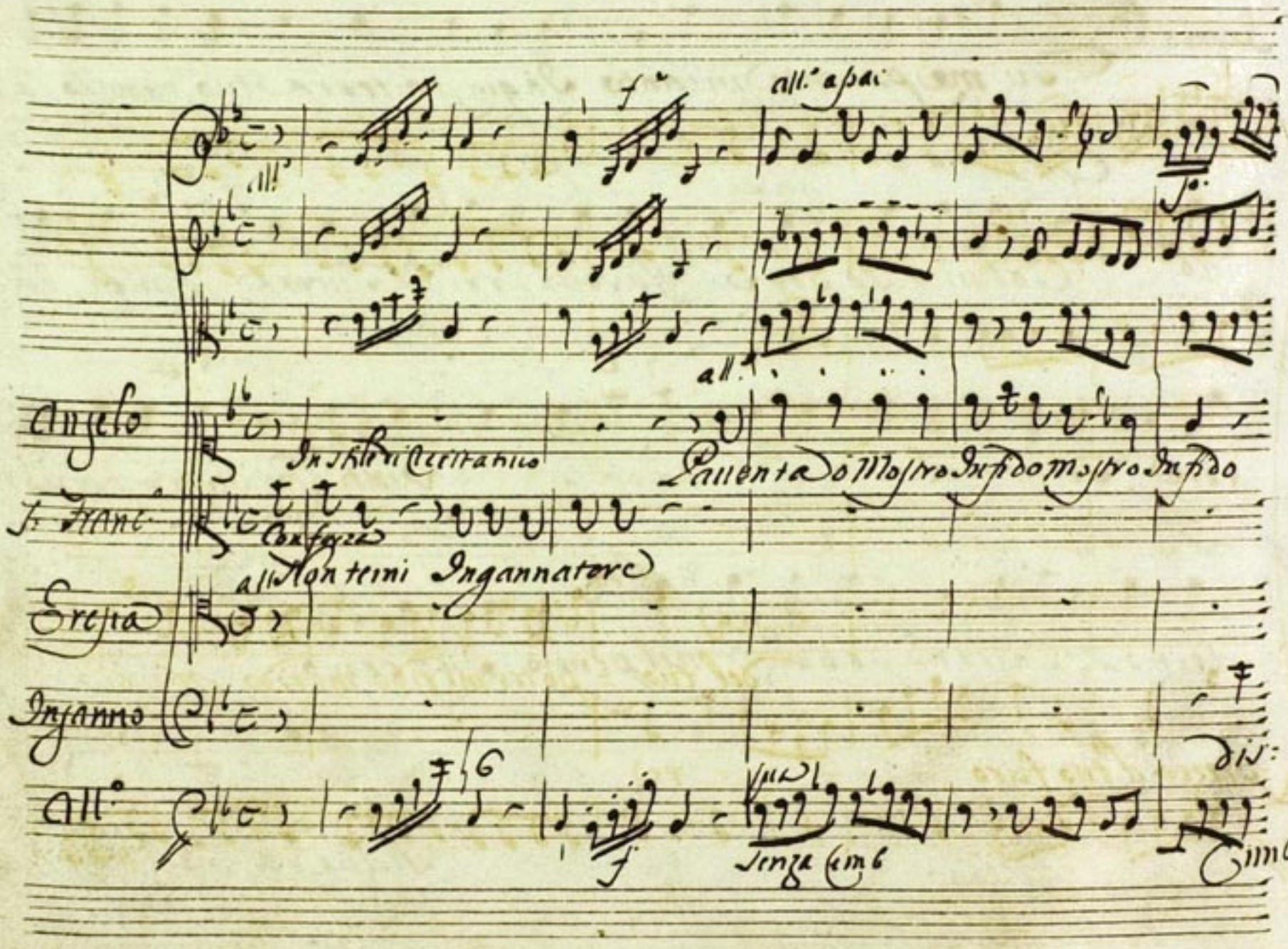
Infamis Sui me paventa dintanto Ingiusta terra tuo nemico sa-

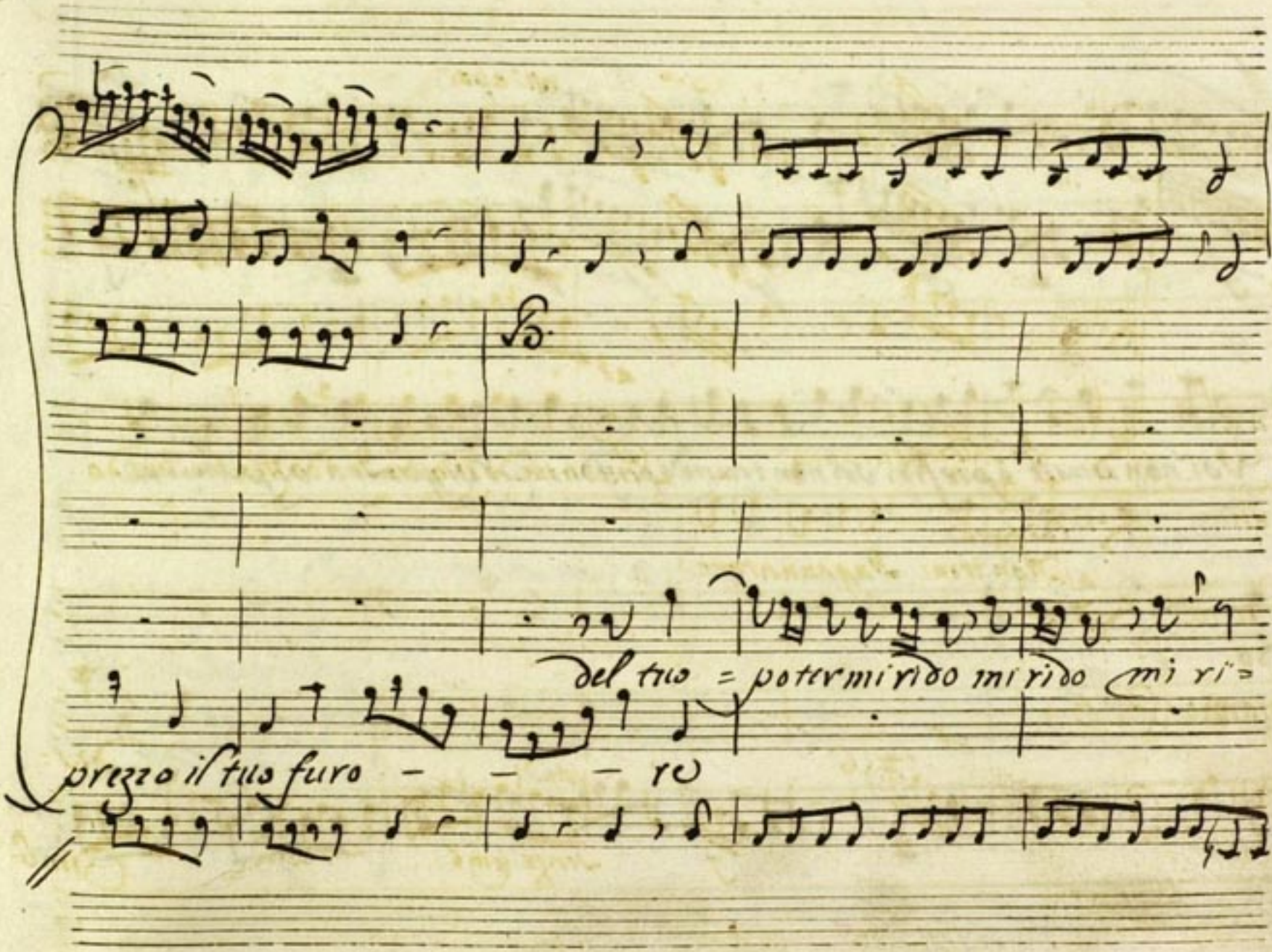
-ro Colmio sapero favolti arrivi al fiume Empi ta-

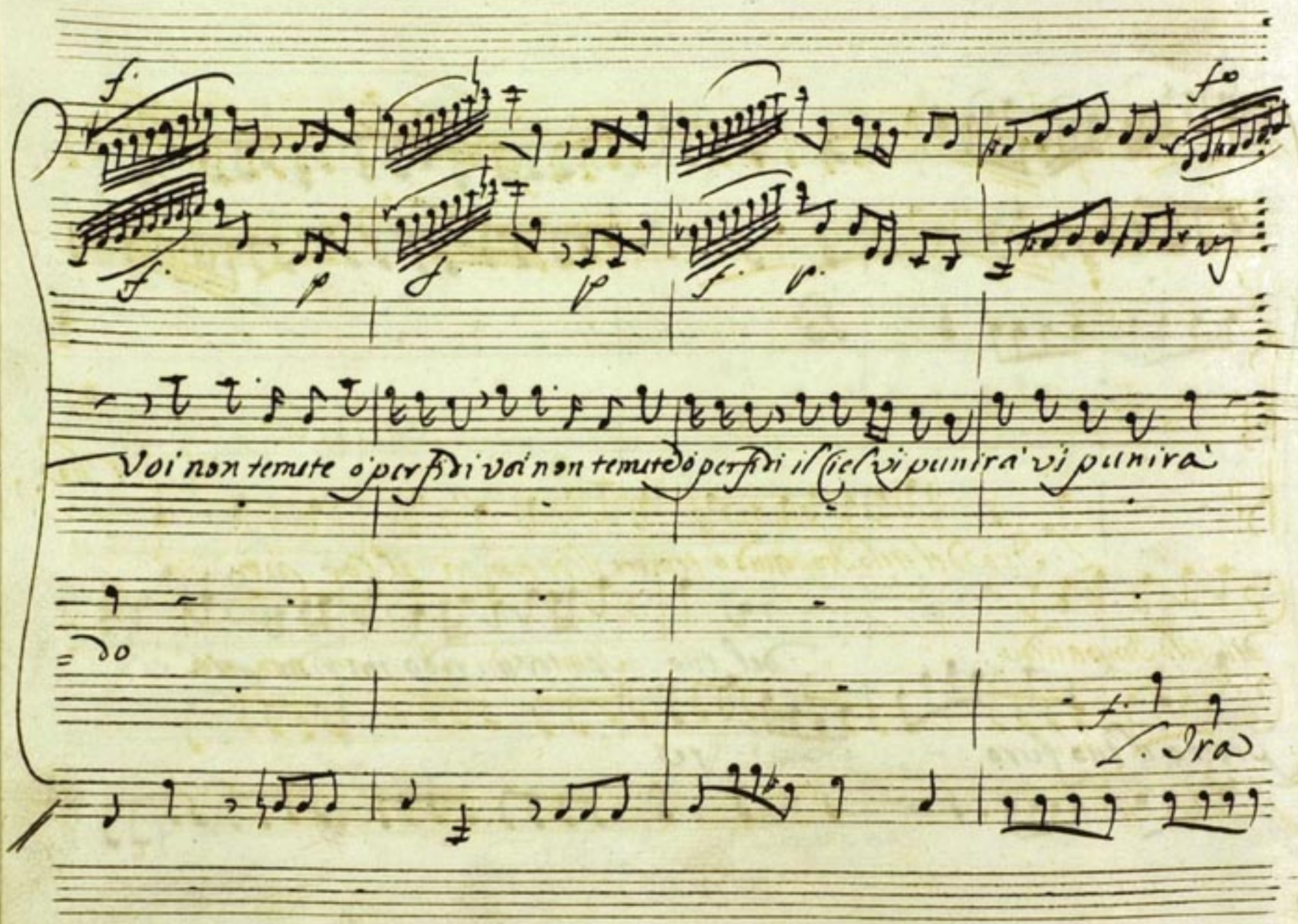
cete Tornarete disfogare oppressi e vinti Co vostro scorno E-

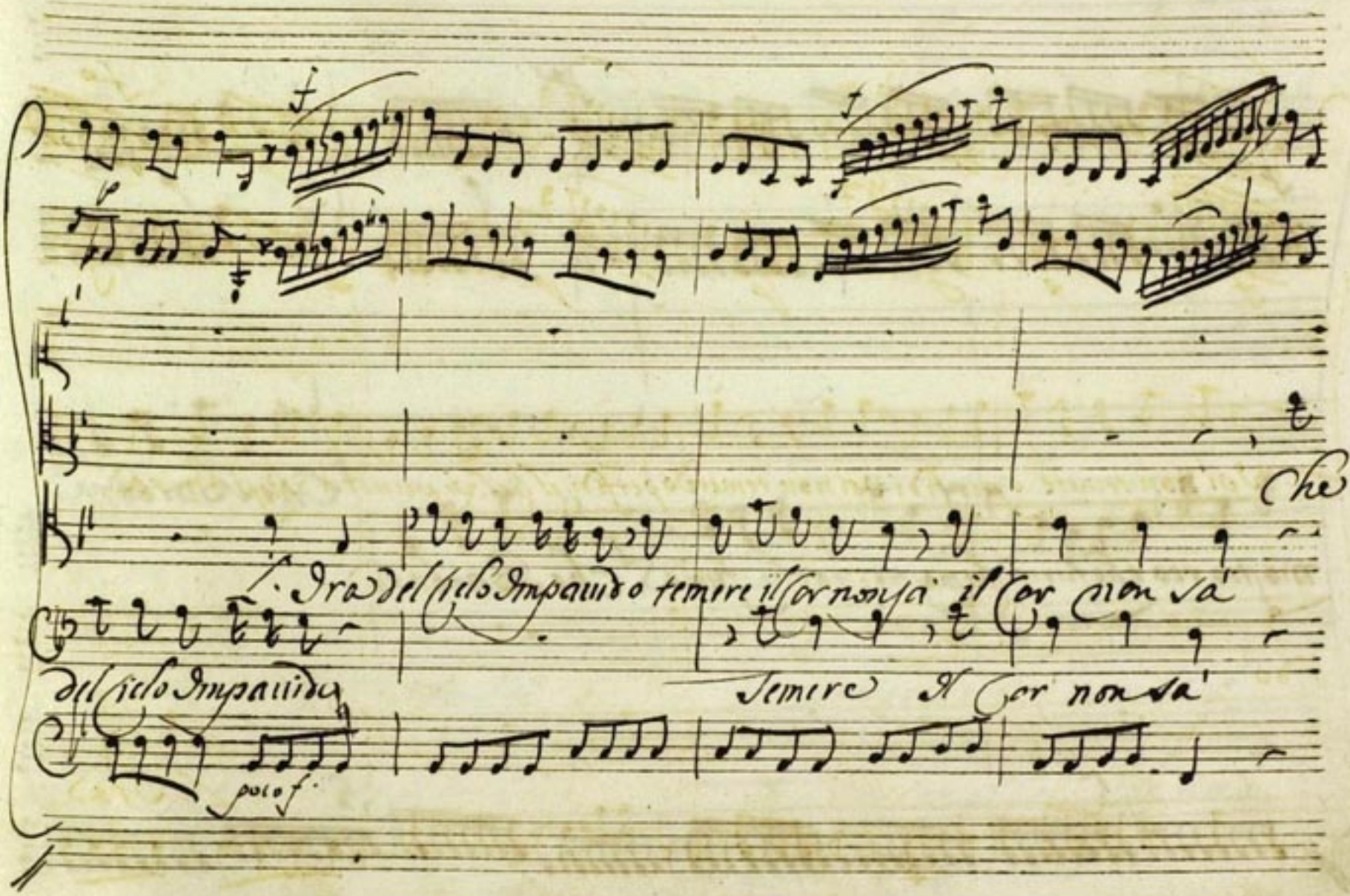
terno L'Inferno vabbia nel pensio Inferno

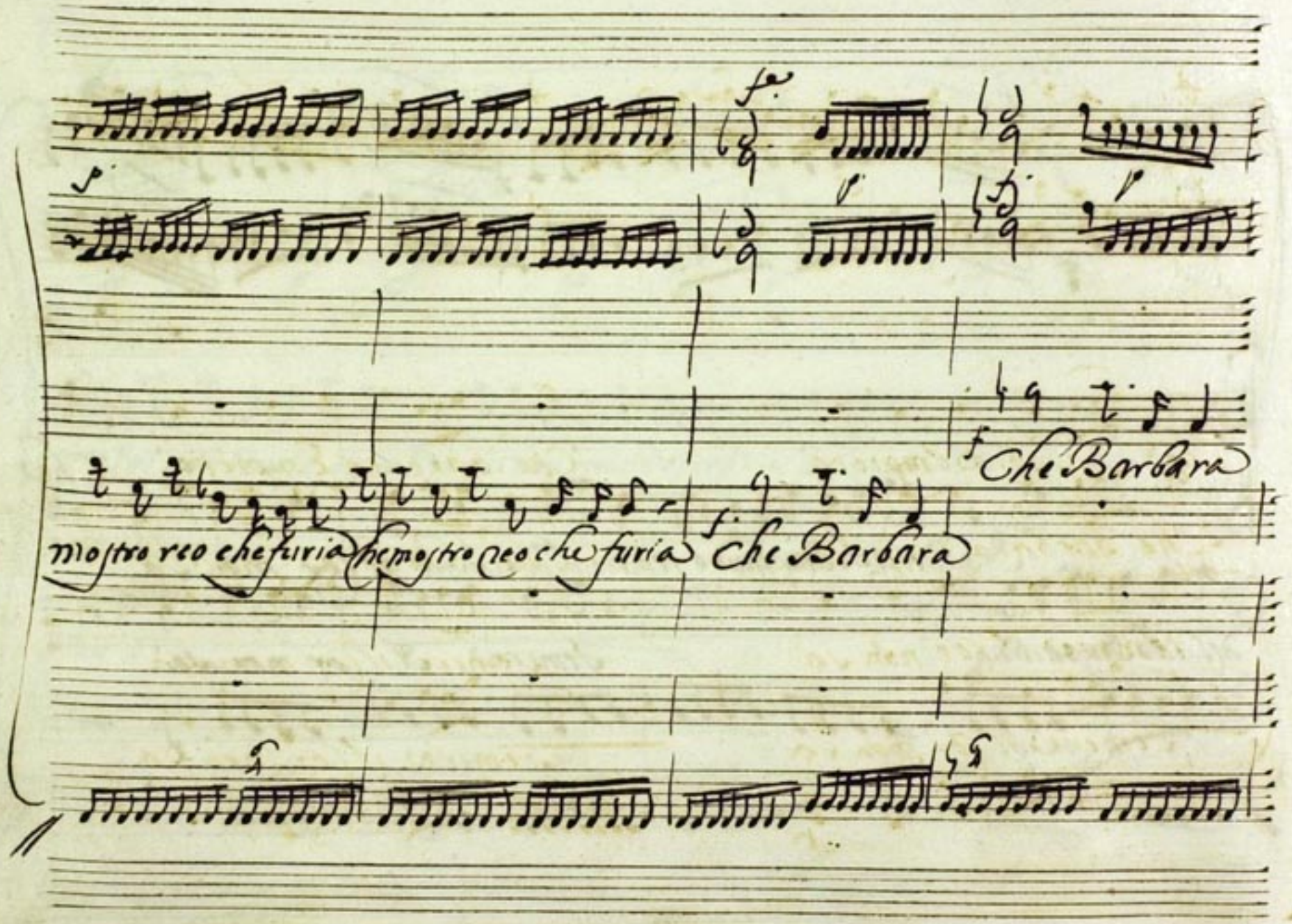
Segue a 4.

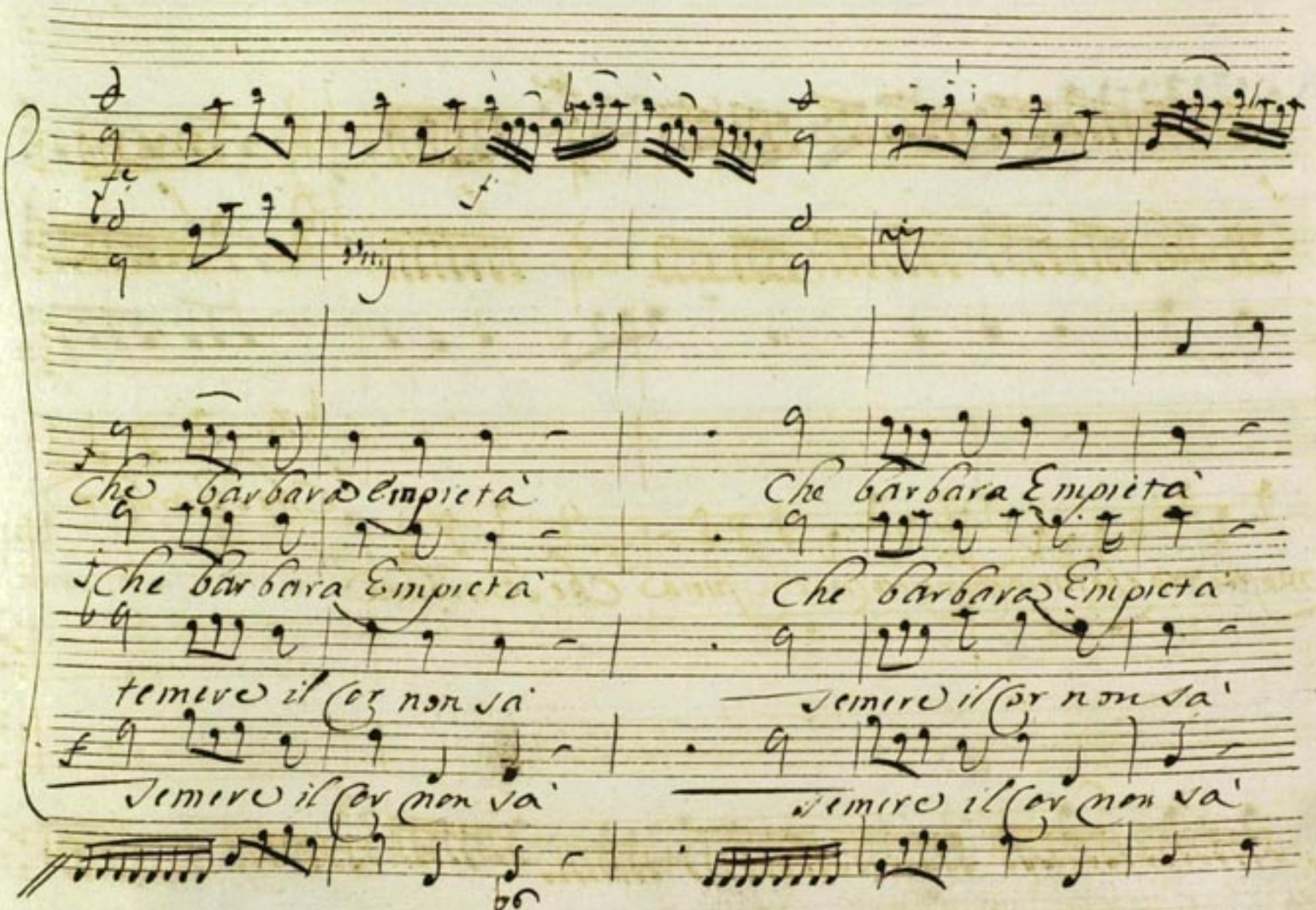

all.o a pas.
all.
Angelo
Ingrati Cittadini
Fallenta Io Mostro Ingrato Mostro Ingrato
F. Franc.
Costanza
all Montemi Ingannatore
Eresia
Inganno
All.o
Senza Cimb.
Cimb.

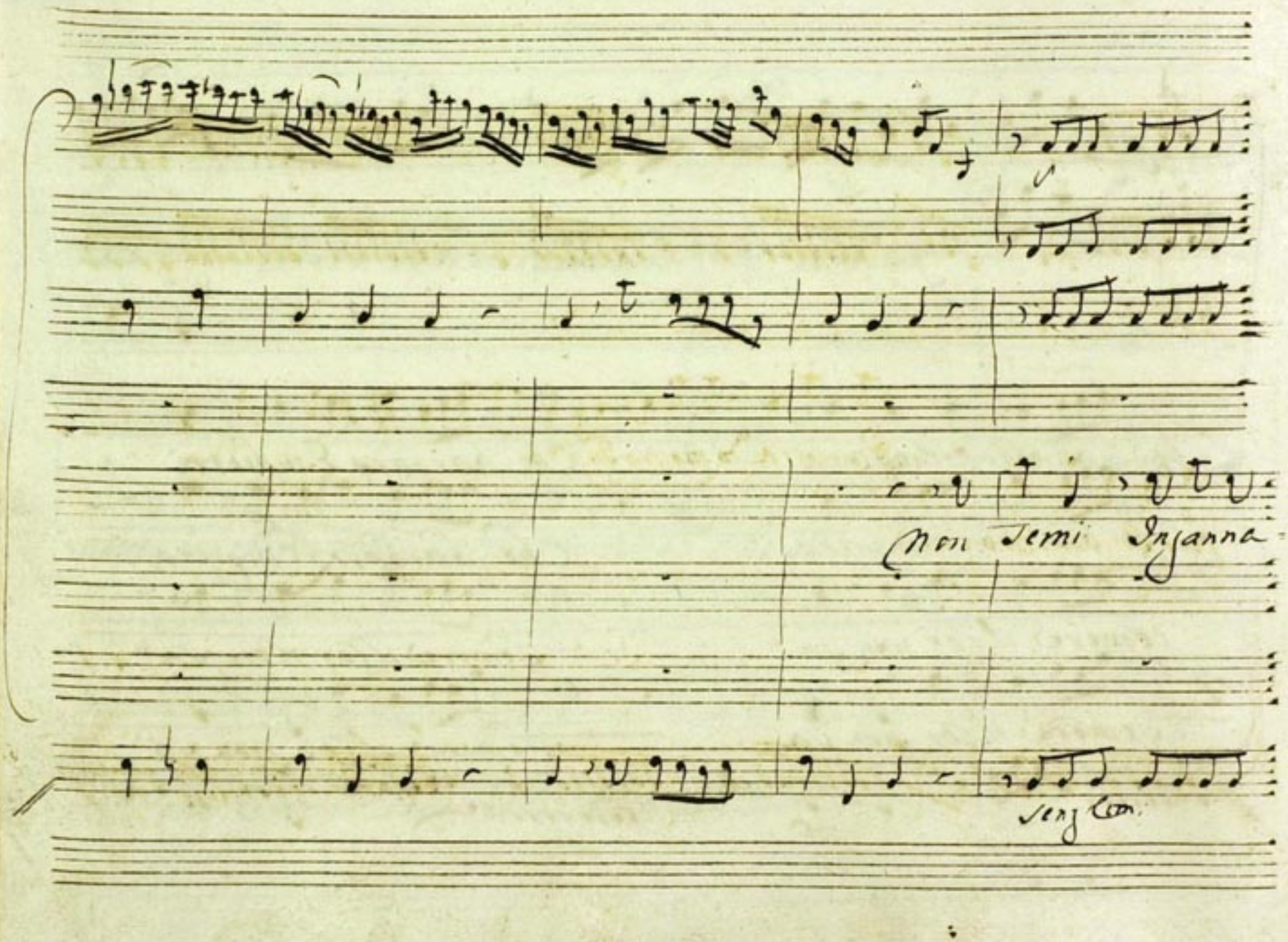

del tuo = poter mi rido mi rido mi ri =
prezzo il tuo furo - - - ro

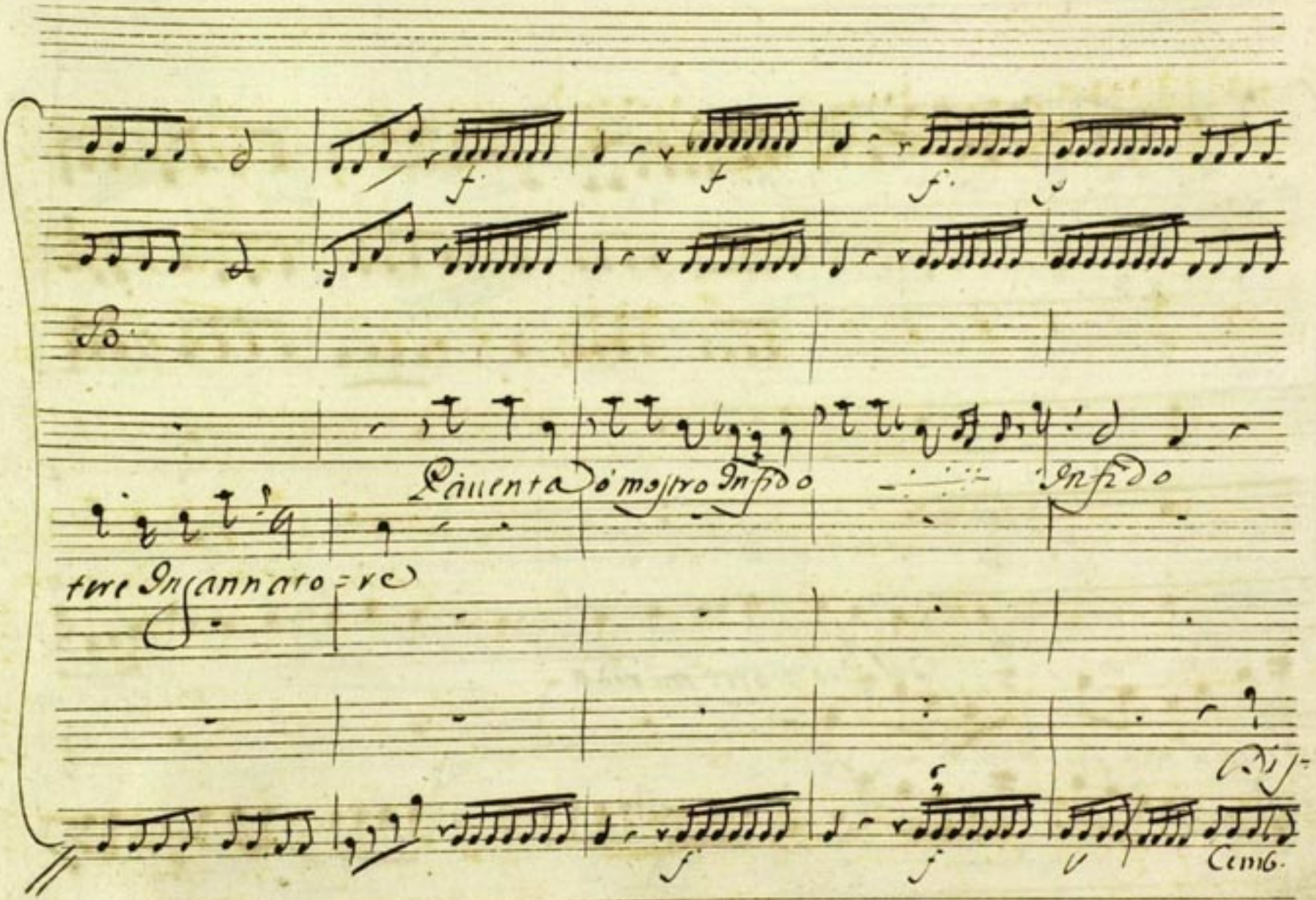

Voi non temute o perfidi voi non temute o perfidi il Ciel vi punirà vi punirà
Do
Ira


Che
Ira del Cielo Impavido temere il Cor non sa il Cor non sa
dell Cielo Impavida
Temere il Cor non sa
poco f.


f.
p.
f
Che Barbara
Mostro reo che furia
che mostro reo che furia
f.
Che Barbara


Che barbara Empietà
Che barbara Empietà
Che barbara Empietà
temere il Cor non sa'
Che barbara Empietà
Che barbara Empietà
temere il Cor non sa'
temere il Cor non sa'
temere il Cor non sa'


Non Temi Ingianna
Seng Con.

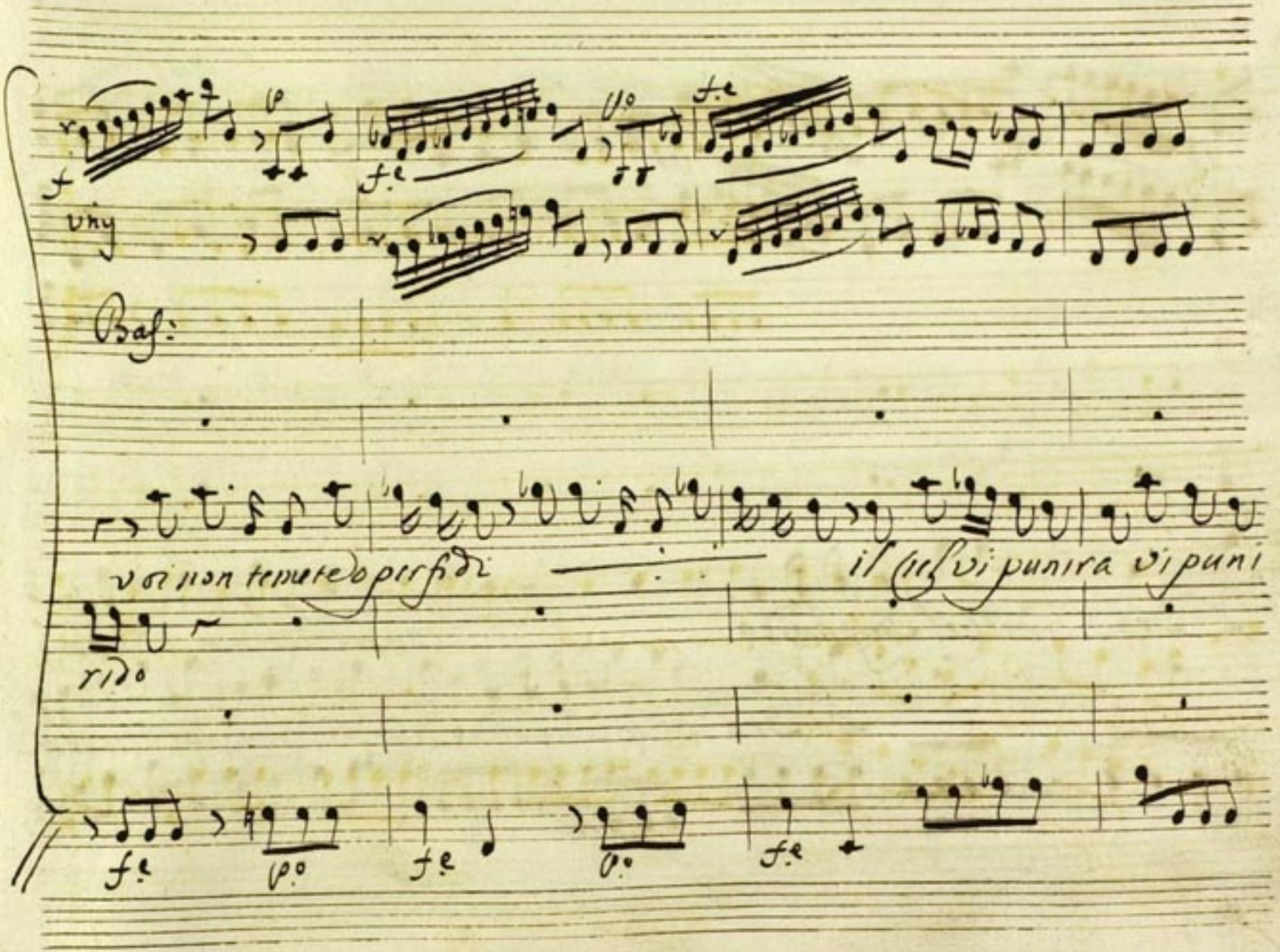

f
f
f
So
Saluta o mostro Infido
Infido
ture Ingannato=re
f
f
Cemb.

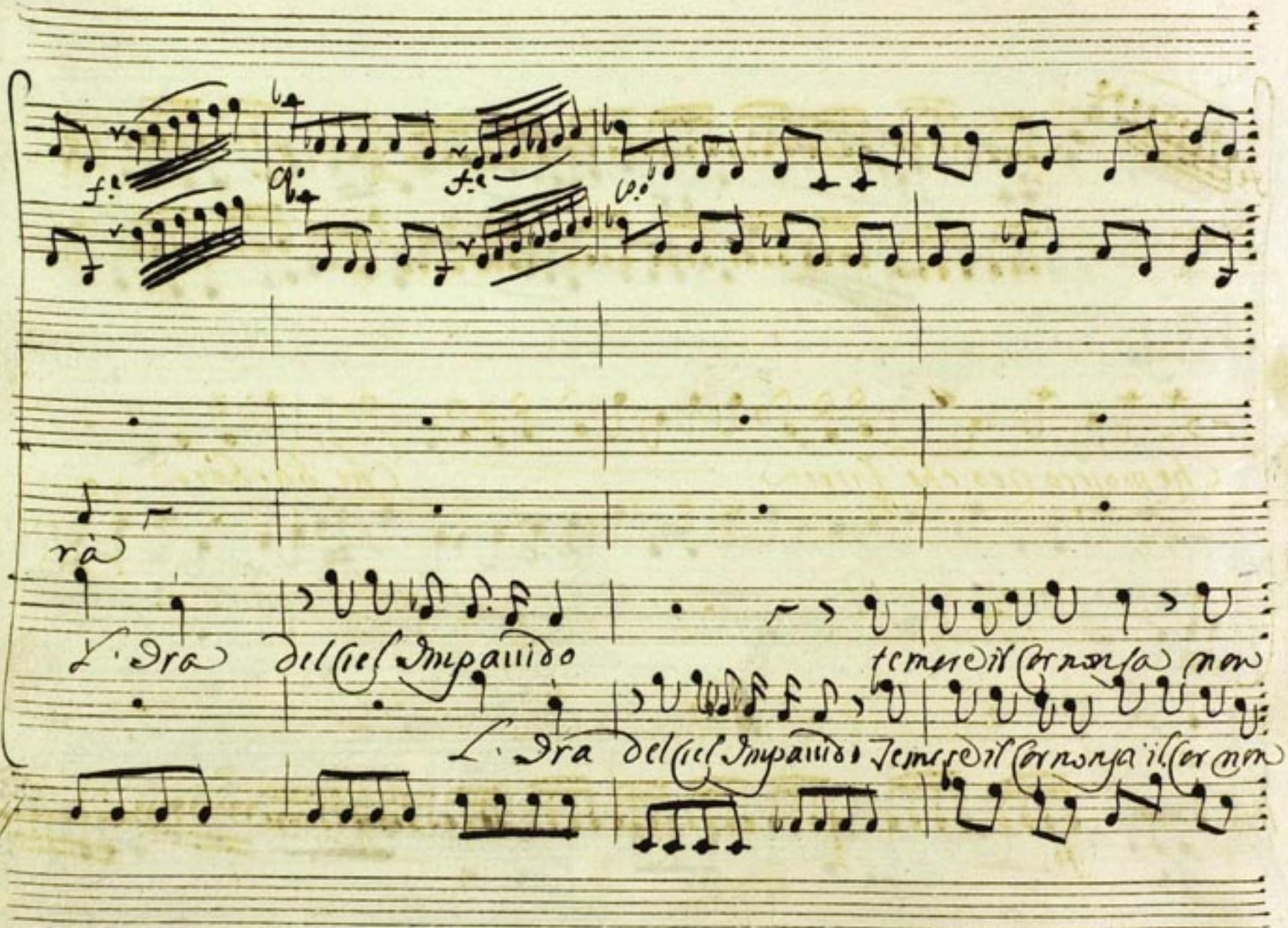
del tuo poter mi rido

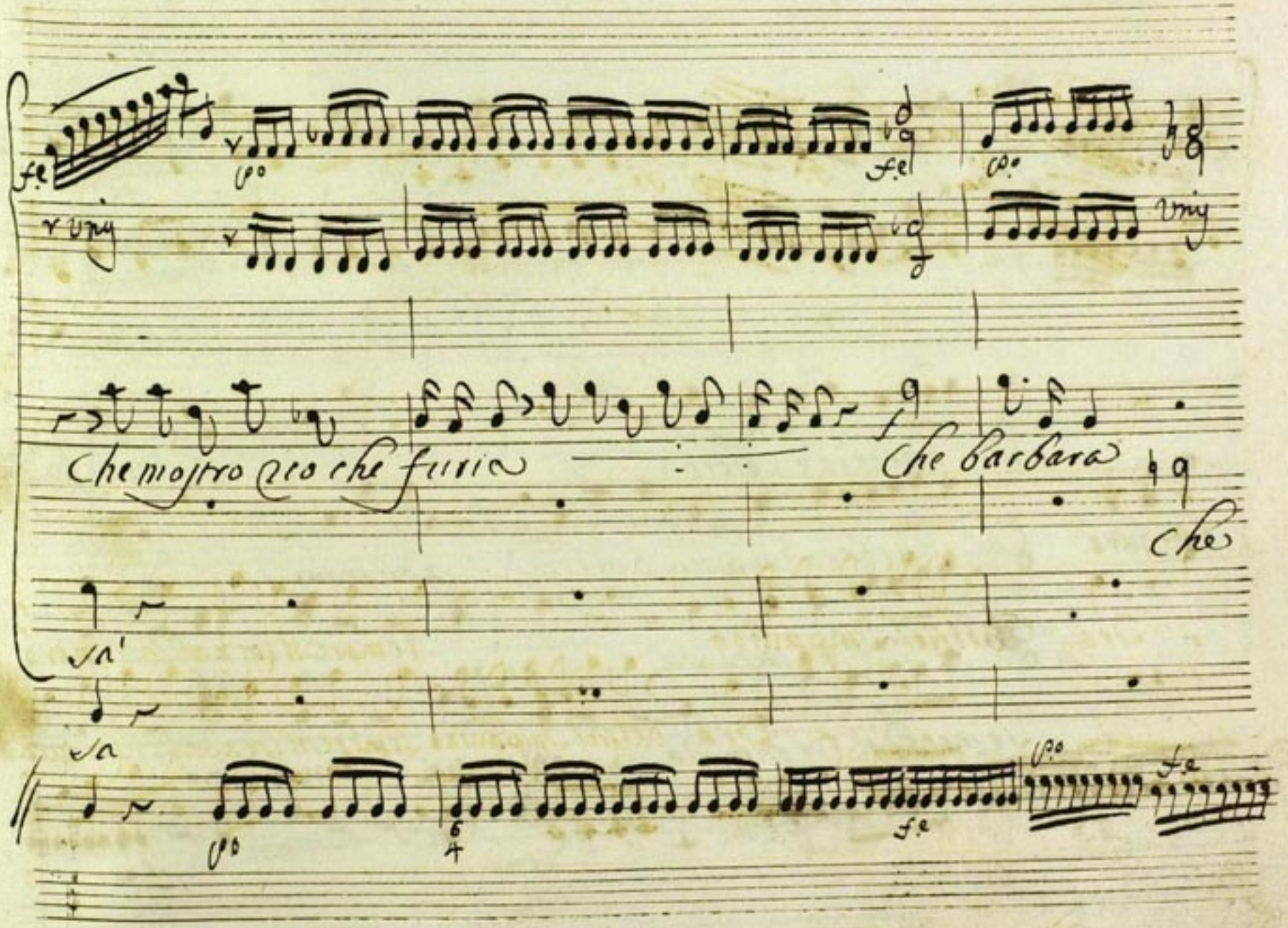
mi rido mi

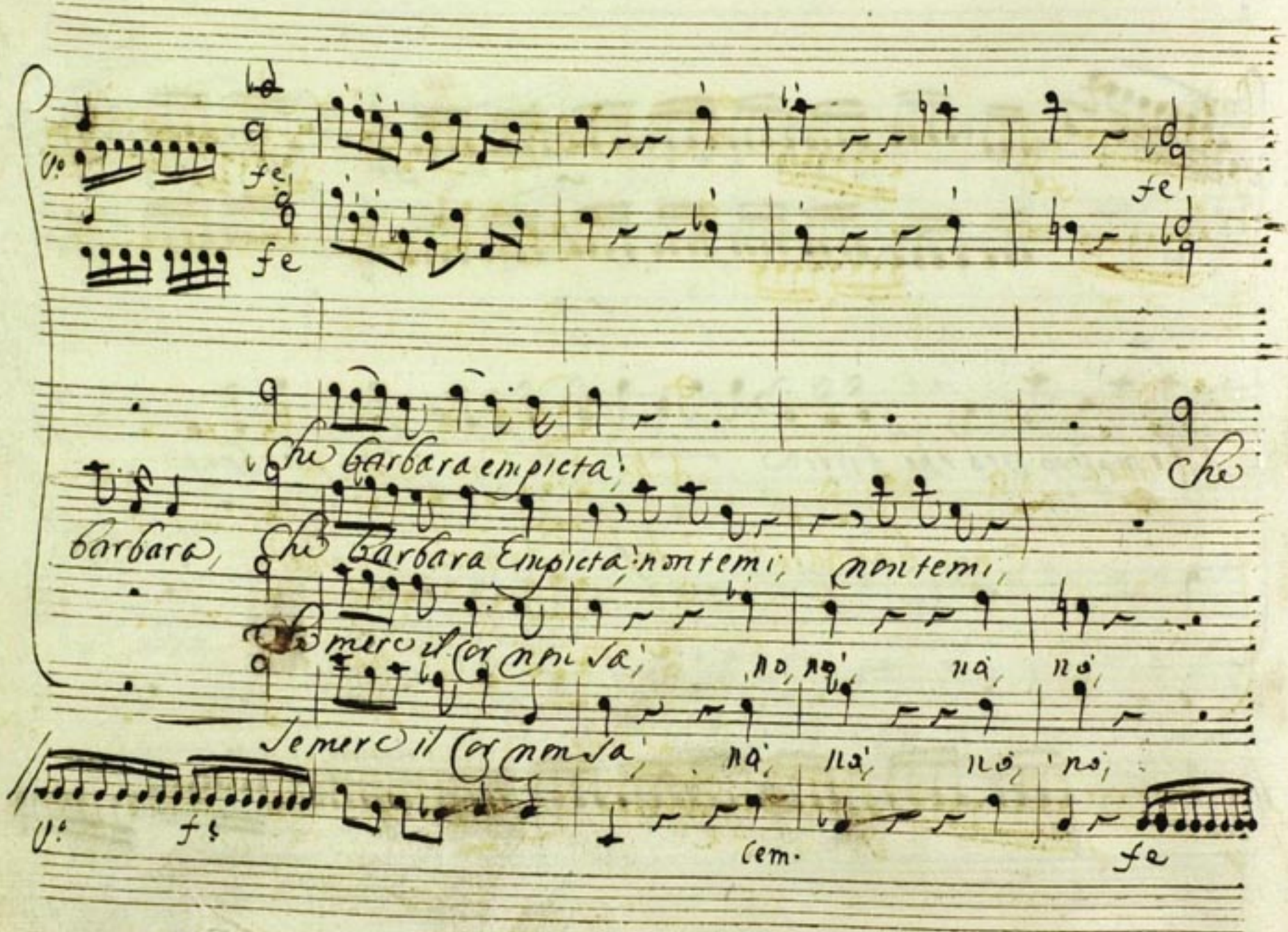
= orna tuo il furo

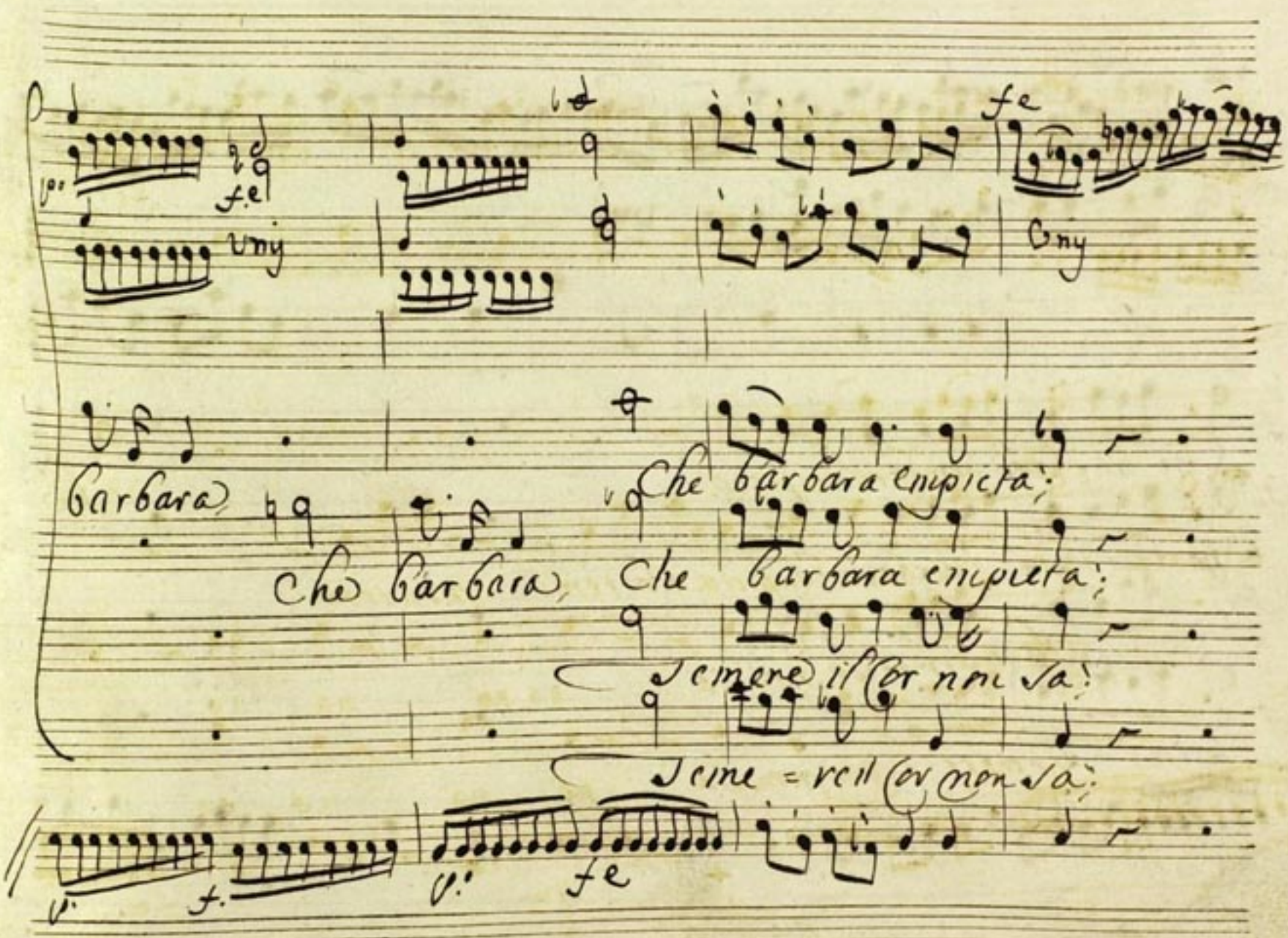
orrizzo il tuo furo

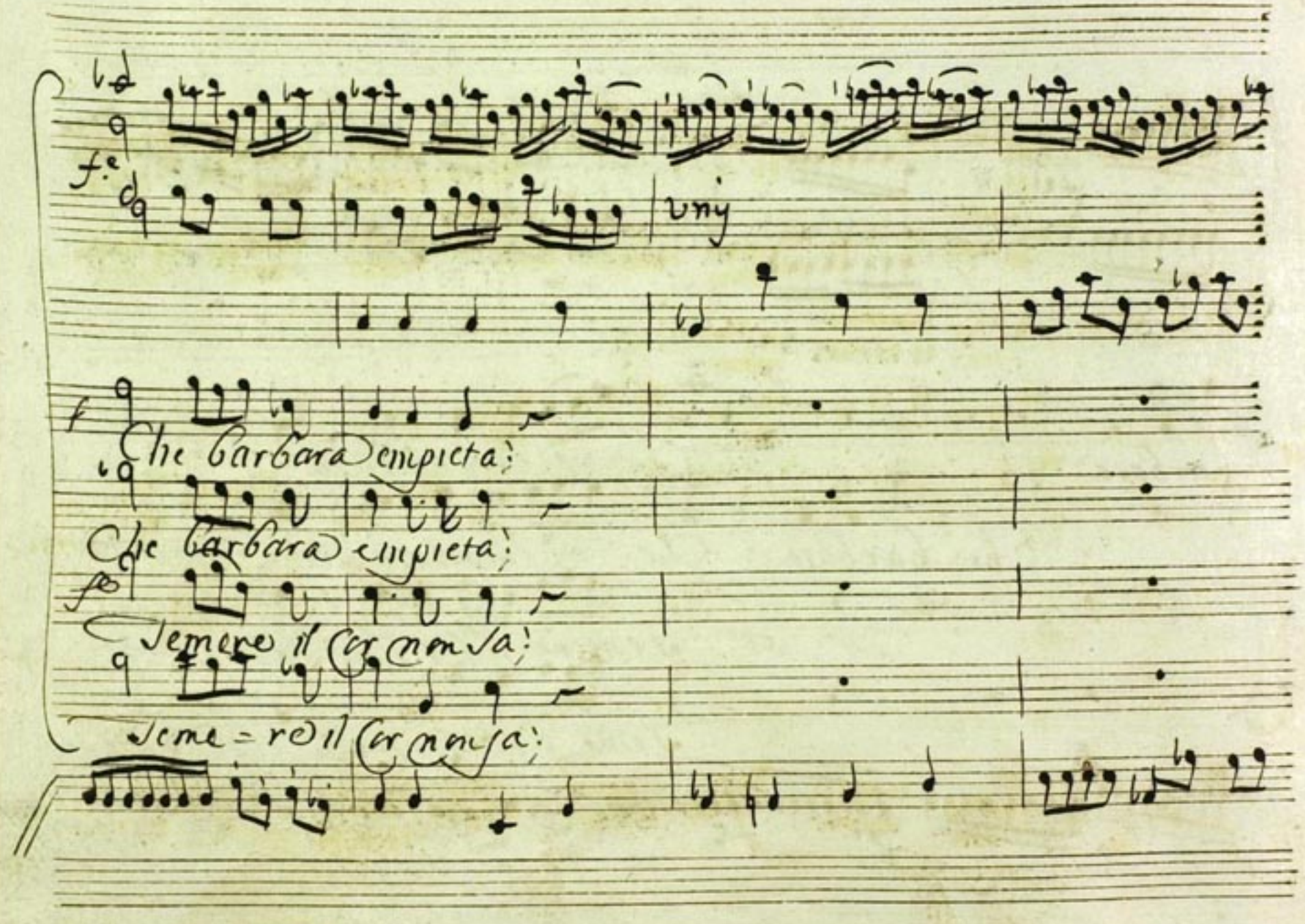

Bass
non temete di me
il cielo
il cielo vi punirà vi puni


rà
L'Ira del Ciel Impallido
temer il Cor non sa
L'Ira del Ciel Impallido
Temer il Cor non sa il Cor non

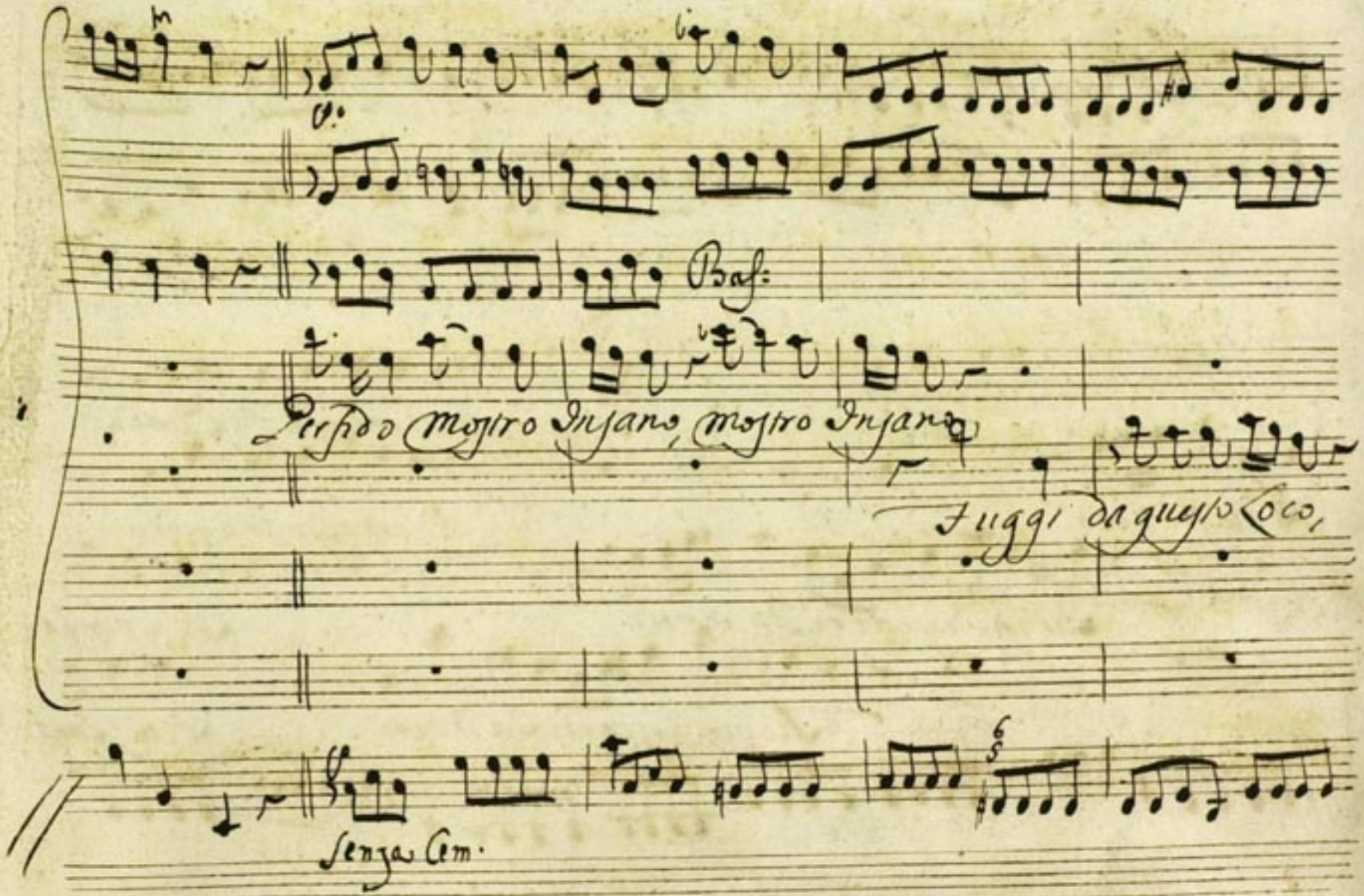

fe
Vni
fel
Che mostro
Che barbara
Che
Va'
Va
fe

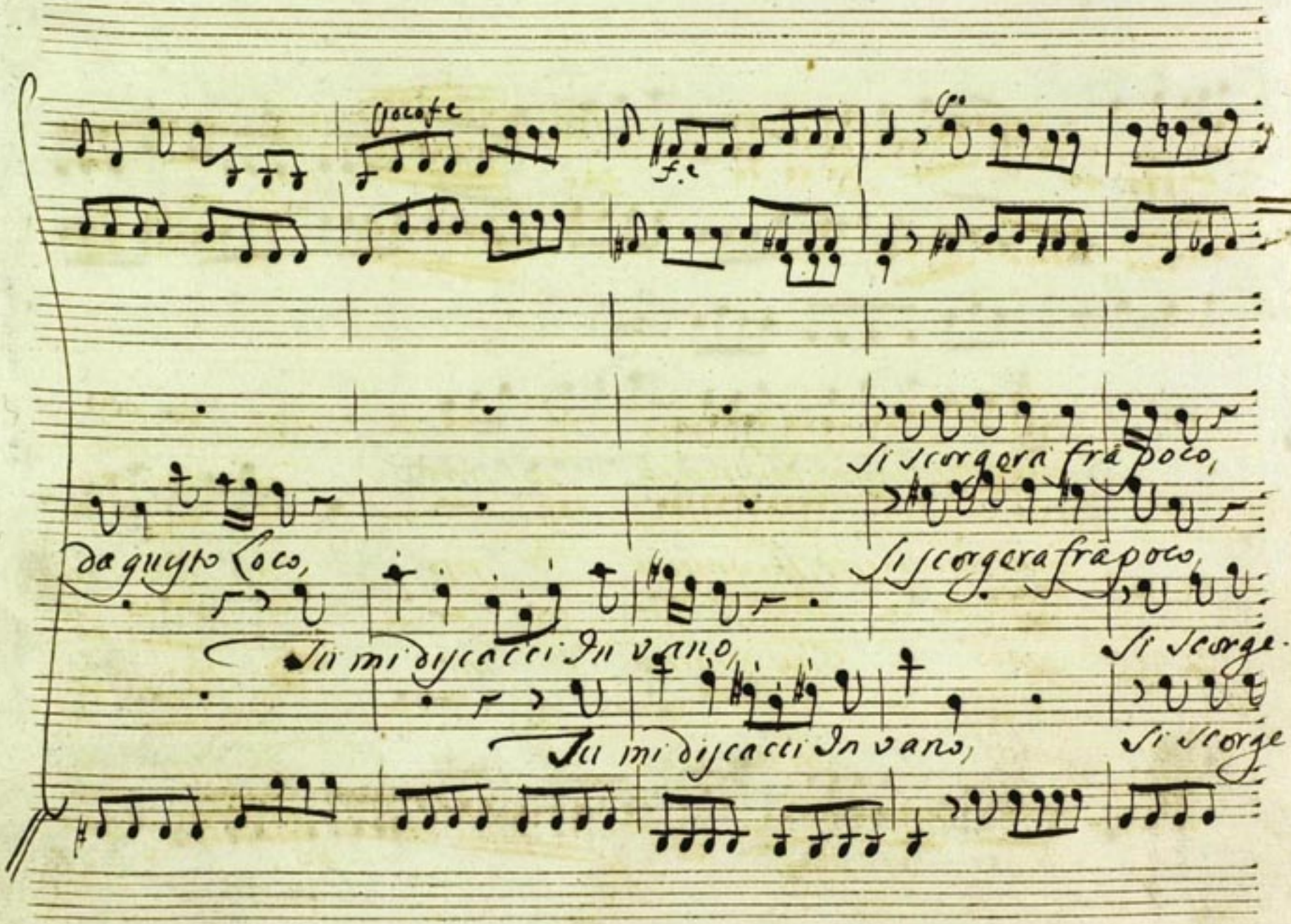

fe
fe
fe
Che barbara empieta,
barbara, Che barbara Empieta, non temi, non temi,
mero il Cor non va,
Temer il Cor non va,
Vc
fe
Cem.
fe

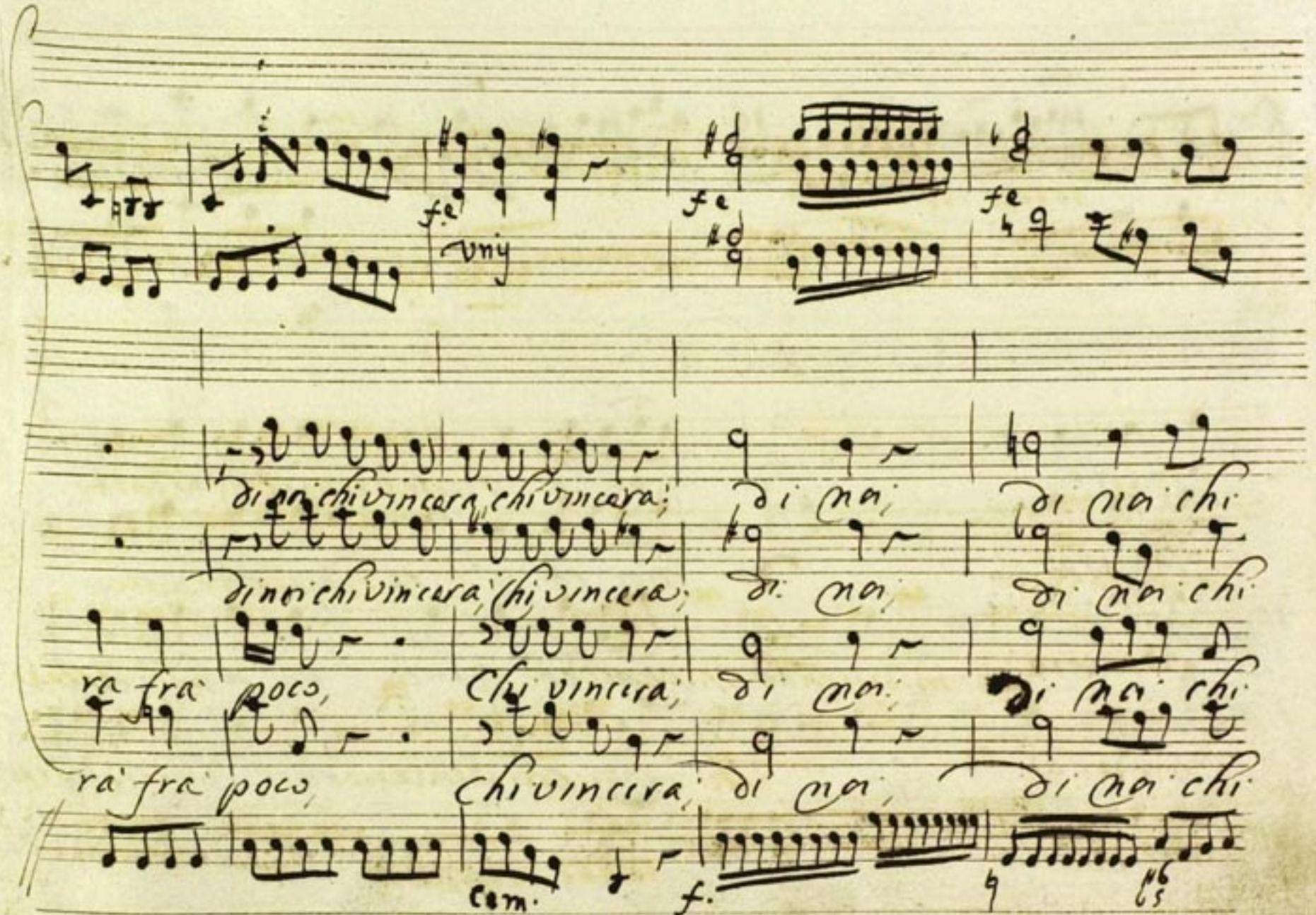

fe
Barbara
Che barbara empieta;
Che barbara
Che barbara empieta;
Temere il Cor non sa!
Teme = re il Cor non sa;
fe

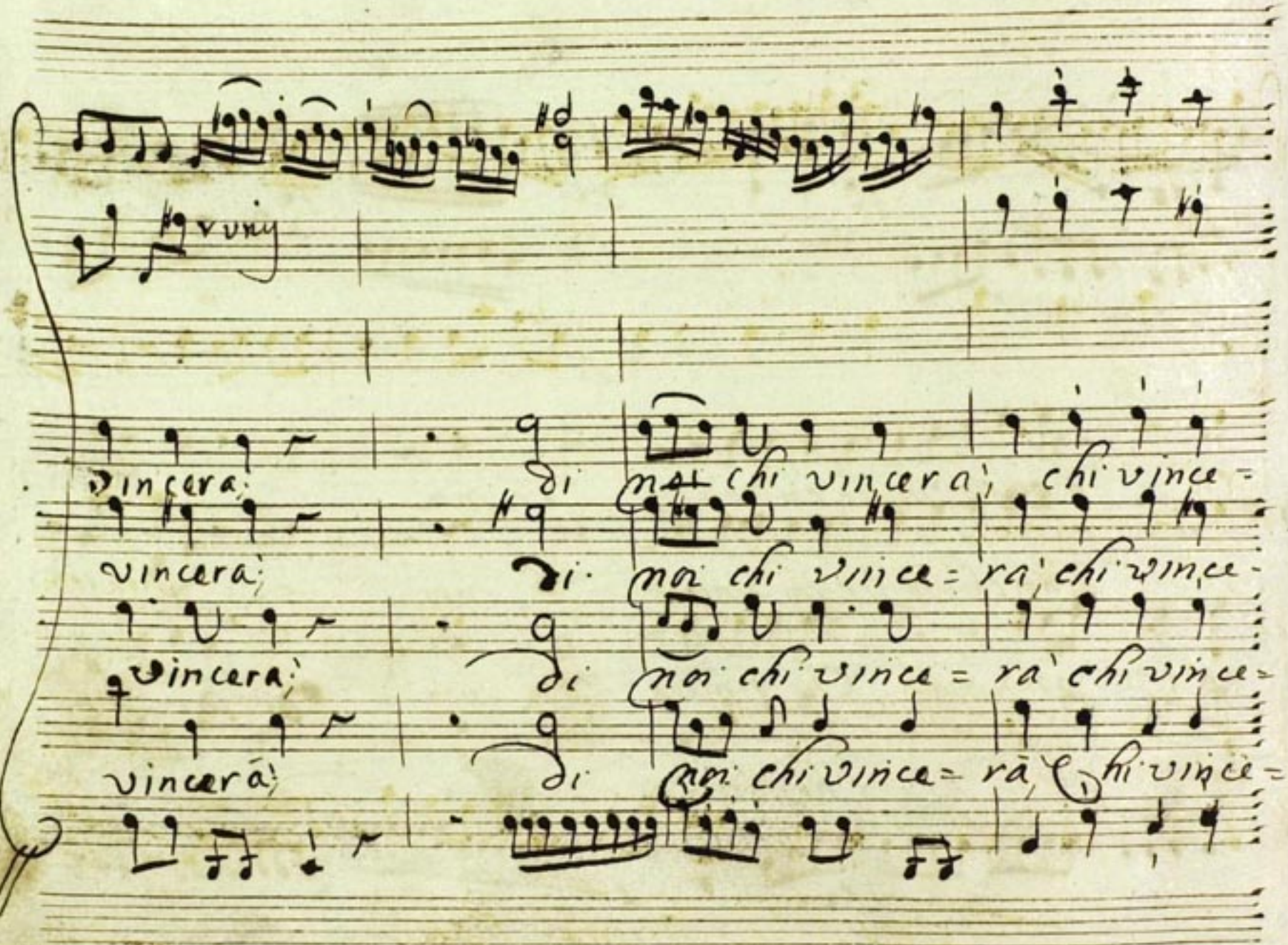

f.e
Che barbara empietà;
Che barbara empietà;
Temere il Cor mancia;
Teme = re il Cor mancia;

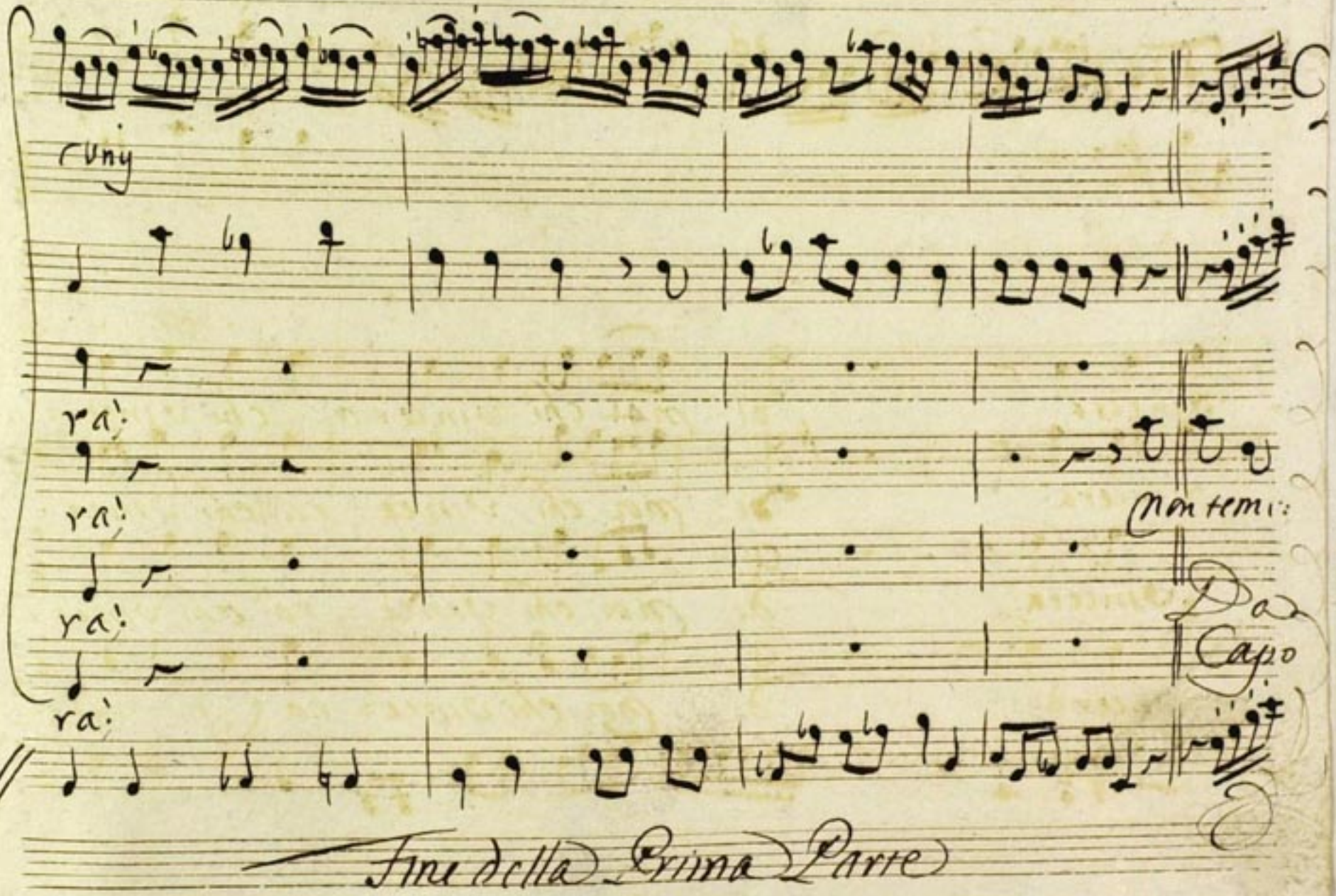
no (I-Vsmc 32a)


Bass:
Perfido mostro Inferno, mostro Inferno
Fuggi da questo loco,
Senza Cem.


Si scorgera fra poco,
da questo loco,
Si scorgera fra poco,
Tu mi discacci in vano,
Si scorge.
Tu mi discacci in vano,
Si scorge


fe
vnij
di noi chi vincera, chi vincera; di noi, di noi chi
di noi chi vincera, chi vincera; di noi, di noi chi
ra fra poco, chi vincera; di noi, di noi chi
ra fra poco, chi vincera; di noi, di noi chi
com.
f.


vincerà;
di noi chi vincerà; chi vince=
vincerà;
di noi chi vince=rà; chi vince-
vincerà;
di noi chi vince=rà chi vince=
vincerà;
di noi chi vince=rà, chi vince=



Fine della Prima Parte